

---

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di

**Recupero Etico Sostenibile S.p.A.**



*Euronext Growth Advisor e Global Coordinator*

*EnVent Capital Markets Ltd*



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

**Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.**

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti Consob**") né ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 2017/1129, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetto**"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980, come successivamente modificato e integrato. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico previsti dall'art.1 del Regolamento Prospetto, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

---

## AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento Emittenti EGM**”) ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su EGM delle azioni ordinarie di Recupero Etico Sostenibile S.p.A.

L’emissione e la vendita degli strumenti finanziari contemplata nel presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o una sollecitazione all’acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o una sollecitazione all’acquisto e alla sottoscrizione delle azioni ordinarie dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non sia consentita e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti Consob.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti EGM.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su EGM, EnVent Capital Markets Ltd. ha agito in veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento Euronext Growth Advisor di Euronext Growth Milan (il “**Regolamento EGA**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento EGA, EnVent Capital Markets Ltd. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “1Info-SDIR” gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni, 19.

---

## INDICE

DEFINIZIONI.....	11
GLOSSARIO.....	14
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	18
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE .....	19
SEZIONE PRIMA.....	20
1. PERSONE RESPONSABILI .....	21
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	21
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	21
1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti .....	21
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti .....	21
2. REVISORI LEGALI .....	22
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	22
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori legali .....	22
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	23
3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. ....	24
3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.....	31
3.3 Costruzione degli schemi Conto Economico e Stato Patrimoniale del Gruppo RES relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. ....	42
3.3.1 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale al periodo chiuso al 30 giugno 2022.....	44
3.3.2 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale al periodo chiuso al 31 dicembre 2021.....	53
4. FATTORI DI RISCHIO .....	62
4.1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo .....	62
4.1.1 Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative.....	62
4.1.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società.....	63
4.1.3 Rischi connessi al mancato conseguimento degli obiettivi e alla mancata realizzazione delle strategie di crescita.....	64

---

4.1.4	Rischi connessi al potenziale inquinamento .....	67
4.1.5	Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali rilevanti .....	67
4.1.6	Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e ai crediti commerciali del Gruppo.....	68
4.1.7	Rischi connessi alla prosecuzione in continuità della discarica gestita dal Gruppo .....	69
4.1.8	Rischi connessi agli impianti e alle verifiche catastali.....	70
4.1.9	Rischi connessi alla produzione e/o smaltimento di Combustibile Solido Secondario .....	70
4.1.10	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate .....	71
4.1.11	Rischi connessi ai contratti di finanziamento .....	72
4.1.12	Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche .....	73
4.1.13	Rischi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.....	75
4.1.14	Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura della discarica .....	76
4.1.15	Rischi connessi all'operazione straordinaria di scissione dell'Emittente .....	77
4.1.16	Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e della connettività 77	
4.1.17	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori.....	78
4.1.18	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management.....	78
4.1.19	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove .....	79
4.1.20	Rischi connessi al sistema di governance adottato dall'Emittente.....	79
4.1.21	Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022.....	80
4.1.22	Rischi connessi alle coperture assicurative .....	81
4.1.23	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne 81	
4.1.24	Rischi relative alle stime di utili .....	82
4.1.25	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi .....	82
4.1.26	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	83
4.1.27	Rischi connessi alla normativa fiscale .....	83
4.2	Fattori di Rischio relativi al settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo.....	84
4.2.1	Rischi connessi al contesto macro-economico.....	84

---

---

4.2.2	Rischi connessi ad eventi atmosferici .....	85
4.2.3	Rischi connessi alla variazione dei prezzi dei rifiuti conferiti agli impianti, del prezzo dei materiali recuperati e dal costo di smaltimento del percolato e del CSS .....	85
4.3	Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta .....	86
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	86
4.3.2	Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente .....	87
4.3.3	Rischi connessi alla possibilità di sospensione o revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente .....	87
4.3.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.....	88
4.3.5	Rischi connessi alle Price Adjustment Shares .....	89
4.3.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator .....	90
4.3.7	Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Azioni .....	91
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE .....	92
5.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	92
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) .....	92
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	92
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo, numero di telefono e sito <i>web</i> dell'Emittente .....	93
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	94
6.1	Principali attività.....	94
6.1.1	Descrizione delle principali attività dell'Emittente e del Gruppo.....	94
6.1.2	Il modello di business .....	96
6.1.3	Clienti e Fornitori del Gruppo.....	100
6.1.4	Fattori chiave .....	101
6.1.4.1	Quadro normativo favorevole .....	101
6.1.4.2	<i>GAP</i> impiantistico .....	101
6.1.4.3	Presidio integrale della catena del valore.....	102
6.1.4.4	Posizione geografica strategica.....	102
6.1.4.5	Polo innovativo per il recupero della plastica .....	103

---

---

	6.1.4.6 Alta visibilità dei ricavi e dei margini.....	105
	6.1.4.7 Ricerca e sviluppo.....	105
6.2	Principali mercati e posizionamento concorrenziale .....	106
	6.2.1 Mercato di riferimento del Gruppo .....	107
	6.2.1.1 Produzione e gestione dei rifiuti in Europa.....	107
	6.2.1.2 Rifiuti urbani in Europa .....	110
	6.2.1.3 Produzione e gestione dei rifiuti in Italia .....	112
	6.2.2 Trend nei mercati di riferimento del Gruppo .....	120
	6.2.2.1 Il <i>gap</i> impiantistico .....	120
	6.2.2.2 Il contesto normativo europeo e italiano a supporto della transizione ecologica .....	126
	6.2.3 Posizionamento concorrenziale .....	134
	6.2.4 Il contesto competitivo.....	134
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	138
6.4	Strategia ed obiettivi .....	139
6.5	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	140
6.6	Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale .....	140
6.7	Investimenti .....	140
	6.7.1 Investimenti effettuati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al periodo chiuso al 30 giugno 2022 .....	140
	6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	142
	6.7.3 Joint venture e società partecipate .....	142
	6.7.4 Problematiche ambientali.....	142
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	143
	7.1 Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente nel Gruppo.....	143
	7.2 Descrizione delle società del Gruppo .....	143
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	145
	8.1 Normativa sui rifiuti .....	145
	8.2 Testo Unico dell'Ambiente.....	145
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	150
	9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente .....	150

---

---

9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso .....	150
10.	PREVISIONI E STIME DI UTILI .....	151
10.1.	Principali modalità di calcolo delle 2023 .....	151
10.2.	Stime 2022 .....	151
10.3.	Dichiarazione degli amministratori dell’Emittente e dell’Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan .....	153
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI .....	154
11.1	Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti .....	154
11.1.1	Consiglio di Amministrazione .....	154
11.1.2	Collegio Sindacale .....	162
11.1.3	Alti Dirigenti .....	166
11.1.4	Soci Accomandatari .....	166
11.1.5	Soci Fondatori .....	166
11.2	Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti .....	166
11.2.1	Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell’Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi .....	167
11.2.2	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell’Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati .....	167
11.2.3	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell’Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell’Emittente .....	167
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	169
12.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....	169
12.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l’Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un’indennità di fine rapporto .....	169
12.3	Dichiarazione circa l’osservanza delle norme in materia di governo societario .....	170
12.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati .....	170
13.	DIPENDENTI .....	172

---

---

13.1	Dipendenti.....	172
13.2	Organigramma aziendale .....	172
13.3	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti .....	172
13.4	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente .....	173
14.	PRINCIPALI AZIONISTI .....	174
14.1	Principali azionisti .....	174
14.2	Principali azionisti, Aumento di Capitale e Price Adjustment Shares.....	174
14.3	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti .....	175
14.4	Soggetto controllante l'Emittente .....	176
14.5	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	176
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	177
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	188
16.1	Capitale sociale.....	188
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato .....	188
16.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali .....	188
16.1.3	Azioni proprie .....	188
16.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione .....	188
16.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni.....	188
16.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .....	188
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale.....	189
16.2	Atto costitutivo e Statuto .....	189
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	189
16.2.2	Registro di iscrizione dell'Emittente .....	191
16.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	191
16.2.4	Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	192

---



---

16.2.5	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni ordinarie posseduta.....	193
17.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	194
17.1	Contratti di finanziamento .....	194
17.2	Contratti con Parti Correlate .....	196
17.2.1	Contratti con Smaltimenti Sud S.r.l. ....	197
17.2.2	Altri principali contratti con Parti Correlate .....	198
17.2.3	Garanzie con Parti Correlate .....	199
17.3	Contratti di Leasing .....	199
	SEZIONE SECONDA .....	202
1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI .....	203
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione .....	203
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	203
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti e indicazione delle fonti.....	203
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti .....	203
1.5	Autorità Competente.....	203
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	204
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	205
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	205
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	205
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	206
4.1	Descrizione delle Azioni ordinarie .....	206
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni ordinarie sono emesse .....	206
4.3	Caratteristiche delle Azioni ordinarie .....	206
4.4	Valuta di emissione delle Azioni ordinarie.....	206
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni ordinarie e procedura per il loro esercizio .....	206
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi .....	206
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni ordinarie.....	207
4.8	Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ordinarie .....	207

---

---

4.9	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale in relazione alle Azioni ordinarie .....	207
4.10	Offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi sulle Azioni ordinarie dell'Emittente .....	207
4.11	Normativa fiscale.....	207
4.12	Potenziati impatti sull'investimento .....	208
4.13	Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione.....	208
5.	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	209
5.1	Azionisti Venditori .....	209
5.2	Numero e classe dei titoli offerti dagli Azionisti Venditori.....	209
5.3	Entità della partecipazione degli Azionisti Venditori prima e dopo l'emissione.....	209
5.4	Accordi di <i>lock-up</i> .....	209
6.	SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....	210
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione e all'Offerta .....	210
7.	DILUIZIONE .....	211
7.1	Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale .....	211
7.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta a seguito dell'Offerta .....	211
7.3	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'Offerta .....	212
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	213
8.1	Consulenti.....	213
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	213
8.3	Indice allegati.....	213

---

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>Accordo di Lock-Up</b>	Ha il significato di cui alla Sezione 1, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.4 che segue.
<b>Ammissione</b>	Indica l'ammissione delle Azioni ordinarie alle negoziazioni su EGM.
<b>ATO</b>	Indica l'ambito territoriale ottimale.
<b>Aumento di Capitale</b>	<p>Indica l'aumento del capitale sociale a pagamento, in denaro ed in via scindibile deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 27 marzo 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, fino a nominali Euro 285.714, e quindi per euro 85.714, mediante emissione, in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di massime n. 4.285.700 Azioni ordinarie al prezzo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare è stato fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni ordinarie destinate all'Offerta in Euro 4,00 cadauna, di cui Euro 0,02 a capitale sociale ed Euro 3,98 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 2.699.230 Azioni ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale, ed è stato determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in nominali Euro 53.984,60.</p>
<b>Azioni</b>	Indica le azioni dell'Emittente, prive di valore nominale espresso.
<b>Borsa Italiana</b>	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>CDP</b>	Indica Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede centrale in Via Goito, 4 – 00185 Roma.
<b>Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.</b>	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Collegio Sindacale</b>	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento ovvero Offerta</b>	L'offerta delle Azioni ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti EGM, con espressa esclusione di qualsivoglia forma di offerta al pubblico e avvalendosi del regime di esenzione di cui al Regolamento Prospetto, rivolta ad " <i>investitori qualificati</i> ", quali definiti dagli artt. 100 del TUF e 35 del Regolamento Intermediari, nonché investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1993 ovvero altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano " <i>investitori qualificati</i> " ai sensi dell'articolo 2(e) del Regolamento Prospetto (e in ogni caso con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il Collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).

---

<b>Conversione</b>	Ha il significato di cui alla Sezione 1, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 che segue.
<b>CONSOB</b>	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Covid-19</b>	indica la malattia respiratoria denominata "Covid-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2" segnalato per la prima a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Ammissione</b>	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie dell'Emittente su EGM, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>D.Lgs. 231/2001</b>	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.
<b>Documento di Ammissione</b>	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.
<b>DPO</b>	Indica i giorni medi di pagamento.
<b>DSO</b>	Indica i giorni medi d'incasso.
<b>EBITDA 2024</b>	Ha il significato di cui alla Sezione 1, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 che segue.
<b>EBITDA Target 2024</b>	Ha il significato di cui alla Sezione 1, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 che segue.
<b>EnVent ovvero EGA ovvero Global Coordinator</b>	Indica EnVent Capital Markets Ltd., con sede legale in 42 Berkeley Square W1J54W – Londra, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority ("FCA") al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging e placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da CONSOB, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
<b>Euronext Growth Milan ovvero EGM</b>	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Gruppo ovvero Gruppo RES</b>	Indica l'Emittente, le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile alla Data del Documento di Ammissione.
<b>GSE</b>	Indica la società per azioni Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., costituita ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e dell'articolo 1, commi 1, lettera a), b) e c) e 3, del Decreto del

---

---

	Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, alla quale è attribuito l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.
<b>ISIN</b>	Indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
<b>Linee Guida</b>	Indica le linee guida contenute nella parte seconda del Regolamento Emittenti EGM.
<b>MAR</b>	Indica il Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come successivamente modificato e integrato.
<b>MITE</b>	Indica il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
<b>Monte Titoli</b>	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Parti Correlate</b>	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>PAS o Azioni Speciali PAS</b>	Le n. 2.000.000 azioni di categoria speciale “Price Adjustment Shares” convertibili in Azioni ordinarie nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 5.8 dello Statuto.
<b>PNRR</b>	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia da Covid-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese.
<b>Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS</b>	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards (IAS)</i> e <i>International Financial Reporting Standards (IFRS)</i> nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)</i> .
<b>Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP</b>	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Ramo Energia</b>	Indica il ramo d'azienda relativo all'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di titolarità di RES Energia S.r.l.
<b>Ramo Impianti</b>	Indica il ramo d'azienda relativo all'attività industriale di lavorazione, recupero e di smaltimento dei rifiuti, di titolarità dell'Emittente.
<b>Ramo Raccolta</b>	Indica il ramo d'azienda relativo all'attività di raccolta, trasporto dei rifiuti, pulizia e servizi accessori, di titolarità di Smaltimenti Sud S.r.l.
<b>Regolamento Emittenti EGM</b>	Indica il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti CONSOB</b>	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

---

<b>Regolamento Intermediari</b>	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento EGA</b>	Indica il Regolamento Euronext Growth Advisor di Euronext Growth Milan, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Prospetto</b>	Indica il Regolamento UE 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
<b>RES ovvero Società ovvero Emittente</b>	Recupero Etico Sostenibile S.p.A., in sigla RES S.p.A., con sede legale in Zona industriale snc, Pettoranello del Molise (IS), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Molise 00333320943.
<b>Soci di Maggioranza</b>	Indica congiuntamente Antonio Valerio, codice fiscale VLRNTN73M02E335J, Maria Valerio, codice fiscale VLRMRA71D45E335O, Antonio Valerio, codice fiscale VLRNTN72S01E335X, e Serena Vespoli, codice fiscale VSPSRN82A52E335Z.
<b>Società di Revisione ovvero BDO</b>	Ha il significato di cui alla Sezione I, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 che segue.
<b>Statuto ovvero Statuto Sociale</b>	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Inizio Negoziazioni, adottato con delibera dell'assemblea della Società in data 27 marzo 2023, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente <a href="https://www.recuperoeticosostenibile.it">https://www.recuperoeticosostenibile.it</a> .
<b>Stime 2022</b>	Ha il significato di cui alla Sezione 1, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 che segue.
<b>Testo Unico dell'Ambiente ovvero TUA</b>	Indica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico della Finanza ovvero TUF</b>	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR</b>	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
<b>Testo Unico Sicurezza</b>	Indica il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come successivamente modificato e integrato.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

---

<b>Biostabilizzazione</b>	È un'operazione che consiste nella produzione di frazione organica stabilizzata (FOS) a partire dalla funzione umida dei rifiuti urbani residui. Il trattamento si articola in due fasi, la prima consiste in una selezione meccanica dove vengono tolte le frazioni indesiderate, la seconda consiste in una digestione aerobica.
<b>Combustibile Solido Secondario ("CSS")</b>	È un combustibile ottenuto dalla lavorazione della componente secca (plastica, carta, fibre tessili, ecc.) dei rifiuti non pericolosi, sia urbani sia speciali, tramite appositi trattamenti di separazione da altri materiali non combustibili. Esistono due tipi di Combustibile Solido Secondario: il CSS e il CSS-combustibile. Il CSS-combustibile, è un tipo di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto e che pertanto viene considerato un nuovo prodotto. Il CSS rimane invece un rifiuto e la sua lavorazione può avvenire solo in impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.
<b>Compost</b>	Il compost è il risultato della bio-ossidazione e dell'umidificazione di un misto di materie organiche in condizioni particolari, e viene utilizzato come fertilizzante.
<b>Frazione Organica Stabile ("FOS")</b>	Costituisce la parte organica, prodotta dagli impianti, in seguito ad un processo di raffinazione e stabilizzazione, tale da permetterne l'utilizzo come terreno di copertura giornaliera delle discariche.
<b>HDPE</b>	Il Polietilene ad alta densità (HDPE) è un polimero termoplastico appartenente alla famiglia delle Poliolefine.
<b>Impianto di compostaggio</b>	È un impianto che ingessa principalmente la frazione organica della raccolta differenziata, ed è dotato di un sistema a maturazione forzata di materiale organico in ambiente chiuso e spazialmente limitato. Il suo prodotto finale è il compost e il percolato.
<b>Impianto a biogas</b>	È un impianto che, tramite una rete di captazione, ingessa il biogas prodotto dai rifiuti in discarica. Produce energia elettrica attraverso un motore a combustione interna.
<b>Industria 4.0</b>	Il termine Industria 4.0 indica una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.
<b>Landfill Mining (LFM)</b>	Escavazione dei rifiuti depositati in discarica e il loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati e al contempo recuperare volumetrie.
<b>MUD</b>	È il modello unico per denunciare i rifiuti prodotti e/o gestiti

---

---

	dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni e quelli smaltiti, avviati al recupero, trasportati o intermediati nel corso dell'anno precedente.
<b>Percolato</b>	È un liquido che trae origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi, e deriva principalmente dalla discarica e dall'impianto di compostaggio.
<b>PET</b>	Il PET (polietilene tereftalato) è una resina termoplastica adatta al contatto alimentare. Si tratta di una materia sintetica appartenente alla famiglia dei poliesteri che non perde le sue proprietà fondamentali durante il processo di recupero e può essere così trasformata ripetutamente per la realizzazione di nuove bottiglie o altri prodotti o oggetti.
<b>Piano Industriale</b>	È il documento che sintetizza le direzioni strategiche della Società, i principali obiettivi economici e finanziari e le azioni che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi. Vengono indicati anche gli investimenti previsti e i relativi impatti sulle performance aziendali.
<b>Piano Transizione 4.0</b>	È la politica industriale del Governo italiano, che aggiorna il Piano Impresa 4.0 istituito nel 2018, a sua volta già conosciuto come Piano Industria 4.0 dal 2016, dando una maggiore attenzione all'innovazione, all'eco-sostenibilità e agli investimenti green. Il piano prevede agevolazioni fiscali, sotto forma di credito di imposta, per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022.
<b>Plasmix</b>	Il Plasmix è l'insieme dei rifiuti misti di plastica che derivano dal riciclaggio meccanico degli imballaggi, caratterizzato da estrema eterogeneità.
<b>RAEE</b>	Con la sigla RAEE si indicano i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ossia ciò che rimane di apparecchiature che per un corretto funzionamento hanno avuto bisogno di correnti elettriche o di campi elettromagnetici e che sono state progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1.000 volt per la corrente alternata e a 1.500 volt per la corrente continua.
<b>Scambio Sul Posto</b>	Il servizio di scambio sul posto è una forma di autoconsumo riferita agli impianti fotovoltaici, che permette di compensare l'energia elettrica prodotta e immessa in rete in un certo momento con quella prelevata e consumata in un momento differente da quello in cui avviene la produzione.
<b>Servizio pubblico locale (SPL)</b>	Per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla loro gestione.

---



---

<b>Trattamento Meccanico Biologico (TMB)</b>	È una tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati, che consiste nell'unione di processi meccanici (digestione anaerobica) e processi biologici (compostaggio). Gli impianti che effettuano il trattamento meccanico biologico separano la frazione umida (l'organico da bio-essicare) dalla frazione secca (carta, plastica, vetro, inerti, ecc.); quest'ultima frazione può essere in parte riciclata oppure usata per produrre combustibile derivato dai rifiuti.
<b>Ritiro Dedicato</b>	È una modalità semplificata per la commercializzazione dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete, attiva dal 1 gennaio 2008. Essa consiste nella cessione al GSE dell'energia elettrica immessa in rete dagli impianti che vi possono accedere, secondo principi di semplicità procedurale e applicando condizioni economiche di mercato.
<b>Vagliatura</b>	La vagliatura o separazione dimensionale dei rifiuti è una delle operazioni di pretrattamento a cui sono sottoposti i rifiuti prima di essere avviati al trattamento vero e proprio, e consiste nella separazione dei materiali in base alla dimensione dei frammenti.
<b>Zona Economica Speciale (ZES)</b>	Per favorire la crescita del Sud dell'Italia, sono state istituite le Zone Economiche Speciali (ZES), con il Decreto Mezzogiorno (articolo 4 del decreto-legge n. 91/2017 convertito in Legge 123/2017) che ha potenziato il bonus istituito dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015). Per gli investimenti realizzati dal 1° giugno 2021, il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2022 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Attualmente in Molise è operativa la ZES Adriatica condivisa con la Regione Puglia, come istituita con DPCM del 3 settembre 2019.

---

## DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Zona industriale snc, Pettoranello del Molise (IS), nonché sul sito *internet* <https://www.recuperoeticosostenibile.it>.

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto Sociale dell'Emittente;
- le procedure di *Corporate Governance*;
- il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2021, corredato della relazione della Società di revisione;
- il bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2022, corredato della relazione della Società di revisione.

---

### CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	13 aprile 2023
Data di presentazione della domanda di Ammissione	26 aprile 2023
Data del Documento di Ammissione	2 maggio 2023
Data di Ammissione	2 maggio 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	4 maggio 2023

---

**SEZIONE PRIMA**

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti**

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

---

## 2. REVISORI LEGALI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967 ed iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "**Società di Revisione**" o "**BDO**").

In data 27 marzo 2023, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale dei conti per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2025 e la revisione contabile limitata per i bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2023, 2024 e 2025.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, approvato dall'Assemblea della Società in data 14 luglio 2022 (il "**Bilancio di Esercizio 2021**") è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione. La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 approvata dall'Assemblea della Società in data 27 febbraio 2023 (il "**Bilancio Semestrale 2022**") è stata redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stata sottoposta a revisione contabile limitata volontaria da parte della Società di Revisione.

Inoltre, ai soli fini dell'ammissione delle Azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di emettere le relazioni sui prospetti relativi alle situazioni patrimoniali e ai conti economici pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022. Le relazioni sono state emesse in data 6 aprile 2023 e sono allegate al Documento di Ammissione.

In data 27 marzo 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in pari data è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa nel sistema multilaterale di negoziazione EGM ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti EGM.

### 2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori legali

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

---

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo RES relativamente al periodo contabile chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Emittente predispose i bilanci di esercizio secondo i Principi Contabili Italiani.

Nel presente Capitolo sono riportati i seguenti bilanci:

- Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2022;
- Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2022 e il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2021 sono stati predisposti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti della separazione economica, patrimoniale e finanziaria derivanti dalla scissione parziale dell'Emittente, mediante l'assegnazione dei rami "Raccolta" ed "Energia" a due società beneficiarie neocostituite a responsabilità limitata denominate rispettivamente Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l.

La scissione ha quindi generato 3 entità, per le quali si riporta di seguito un'esplicazione delle attività svolte dalle stesse:

- **l'Emittente**, società detentrica del ramo di attività "Ramo Impianti" nonché delle attività relative alla gestione dei rifiuti, del trattamento, dello smaltimento e della trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione;
- **Smaltimenti Sud S.r.l.**, società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Raccolta, nonché dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto di rifiuti urbani, e detentrica delle partecipazioni in Recuperi Molisani e Rieco SUD S.c.a.r.l.;
- **RES Energia S.r.l.**, società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Energia nonché titolare di un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile (biometano), detenuta, alla Data del Documento di Ammissione, al 100% dall'Emittente.

In data 24 marzo 2022, è stato sottoscritto un atto di cessione quote tramite il quale la società Vale Holding S.r.l. ha ceduto in favore dell'Emittente: (i) il 100% della partecipazione detenuta in Valerio Energie S.r.l. e (ii) il 100% della partecipazione detenuta nella società Energia Isernia S.r.l. Il pagamento del corrispettivo per le suddette partecipazioni, effettuato in data 25 marzo 2022, è stato eseguito tramite compensazione parziale di un credito di natura finanziaria che l'Emittente vantava nei confronti di Vale Holding S.r.l.

Successivamente, in data 29 dicembre 2022 i soci di RES Energia S.r.l. hanno trasferito tutte le partecipazioni dagli stessi possedute (e pari complessivamente al 100% del capitale sociale della medesima società) in favore dell'Emittente, per un corrispettivo pari a Euro 50 migliaia.

I Prospetti Consolidati Pro-forma, composti dallo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma, dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2021 e dalle relative note sono stati predisposti volontariamente dagli amministratori dell'Emittente con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente:

- gli effetti della scissione parziale proporzionale dell'Emittente (all'epoca della scissione, Smaltimenti Sud S.r.l.) avvenuta in data 8 settembre 2022, mediante costituzione delle due società beneficiarie Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l.;
- l'acquisto da parte dell'Emittente del 100% delle quote della società beneficiaria RES Energia S.r.l. avvenuto in data 29 dicembre 2022.

Il perimetro di consolidamento dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 comprende:

- l'Emittente, la capogruppo;
- Energia Isernia S.r.l., controllata al 100%;
- Valerio Energie S.r.l., controllata al 100%;
- Res Energia S.r.l., società beneficiaria, nell'operazione di scissione dell'Emittente, di un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile (biometano) ed interamente detenuta, alla Data del Documento di Ammissione, dall'Emittente.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società DV Ecologia, Marte S.r.l., partecipate dell'Emittente rispettivamente al 20% e al 100%, in quanto società di progetto attualmente inattive che non producono effetti economici, patrimoniali e finanziari rilevanti. Non è compresa, inoltre, nel perimetro di consolidamento, la società Valerio Servizi S.r.l. controllata al 100% da Valerio Energie S.r.l.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Amministratore Unico della Società (in carica pro tempore) in data 27 marzo 2023. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 6 aprile 2023.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Amministratore Unico in data 27 marzo 2023. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 aprile 2023.

Il Bilancio di Esercizio 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è stato approvato in data 13 luglio 2022 dall'Amministratore Unico e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 luglio 2022. In pari data è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2021, al Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2022 e al Bilancio di Esercizio 2021 dell'Emittente a disposizione del pubblico per la consultazione sul Sito dell'Emittente nella sezione "Investor Relations".

### 3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Di seguito sono forniti i principali dati economici Consolidati Pro-Forma per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Conto Economico Pro-Forma (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>% (* )</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (* )</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.489	100,0%	15.410	100,0%	0,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11)	-0,1%	111	0,7%	-0,8%
Altri ricavi e proventi	336	4,0%	587	3,8%	0,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.814</b>	<b>103,8%</b>	<b>16.108</b>	<b>104,5%</b>	<b>-0,7%</b>
Variazione delle rimanenze mat.prima, sussid., ecc.	16	0,2%	0	0,0%	0,2%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(431)	-5,1%	(1.147)	-7,4%	2,4%
Costi per servizi	(5.103)	-60,1%	(8.153)	-52,9%	-7,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(376)	-4,4%	(758)	-4,9%	0,5%
Costi per il personale	(1.034)	-12,2%	(2.047)	-13,3%	1,1%



Oneri diversi di gestione	(102)	-1,2%	(698)	-4,5%	3,3%
<b>EBITDA (**)</b>	<b>1.785</b>	<b>21,0%</b>	<b>3.306</b>	<b>21,5%</b>	<b>-0,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(506)	-6,0%	(1.131)	-7,3%	1,4%
<b>EBIT (***)</b>	<b>1.279</b>	<b>15,1%</b>	<b>2.175</b>	<b>14,1%</b>	<b>1,0%</b>
Risultato finanziario	(48)	-0,6%	(106)	-0,7%	0,1%
<b>EBT</b>	<b>1.231</b>	<b>14,5%</b>	<b>2.069</b>	<b>13,4%</b>	<b>1,1%</b>
Imposte	(140)	-1,7%	(554)	-3,6%	1,9%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.090</b>	<b>12,8%</b>	<b>1.515</b>	<b>9,8%</b>	<b>3,0%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(\*\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

### ***Rettifiche dei principali dati economici***

Si riporta di seguito il dettaglio relativo agli aggiustamenti contabili dell'EBITDA dell'Emittente per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>EBITDA Adjusted (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.785</b>	<b>3.306</b>
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Variazione tariffe GSE di competenza</i>	<i>(113)</i>	<i>-</i>
<i>Altri ricavi e proventi – Bonus Energia</i>	<i>(18)</i>	<i>-</i>
<i>Altri ricavi e proventi – Sopravvenienze attive contenzioso giudiziario</i>	<i>(41)</i>	<i>(57)</i>
<i>Costi per Servizi – Competenza Energia Elettrica</i>	<i>-</i>	<i>159</i>
<i>Costi per Servizi – Costi per analisi, prove e laboratorio</i>	<i>-</i>	<i>17</i>
<i>Costi per Servizi – Costi gestione discarica post-mortem</i>	<i>120</i>	<i>195</i>
<i>Costi per Servizi – Costi quotazione</i>	<i>83</i>	<i>-</i>
<i>Godimento Beni di Terzi – Impatto leasing</i>	<i>210</i>	<i>418</i>
<i>Oneri diversi di gestione – Costi straordinari competenza anni precedenti</i>	<i>19</i>	<i>535</i>
<b>Totale</b>	<b>2.045</b>	<b>4.572</b>

L'Adjustment rappresenta (i) gli effetti derivanti dall'applicazione di differenti metodi di contabilizzazione e (ii) gli aggiustamenti contabili da componenti straordinarie incluse nel calcolo dell'EBITDA che la Società ritiene non ricorrenti ed è pari ad Euro 260 migliaia al 30 giugno 2022 e ad Euro 1.266 migliaia al 31 dicembre 2021.

Nello specifico, i differenti metodi di contabilizzazione riguardano:

- 1) la differente contabilizzazione dei costi relativi ai cespiti acquisiti in leasing finanziario che insiste tra il metodo di contabilizzazione "patrimoniale" dei leasing e quello "finanziario". Il primo è l'unico applicabile secondo i principi contabili italiani (OIC) per i bilanci di esercizio e quello applicato nei bilanci dell'Emittente mentre il secondo è quello utilizzabile in via facoltativa (e raccomandata) nella redazione dei bilanci consolidati (Principio contabile OIC 17, paragrafo 105). Il "metodo finanziario", sostanzialmente, prevede l'iscrizione di un'attività pari al valore attuale dei

canoni futuri e, di converso, iscrizione di una passività finanziaria da includere nell'Indebitamento Finanziario Netto. L'effetto a Conto Economico risulta essere la rilevazione dell'ammortamento e degli oneri finanziari sulle passività per *lease*, in luogo dei Costi per godimento beni di terzi. La differente contabilizzazione ha un effetto positivo sull'EBITDA per Euro 210 migliaia al 30 giugno 2022 e per Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2021;

- 2) la differente contabilizzazione dei costi di gestione *post-mortem* della discarica, attualmente classificati a "Costi per Servizi", ad "Accantonamento". Tale. Differente contabilizzazione ha un effetto positivo sull'EBITDA per Euro 120 migliaia al 30 giugno 2022 e per Euro 195 migliaia al 31 dicembre 2021.

L'Emittente ha, inoltre, identificato degli aggiustamenti contabili dell'EBITDA sulla base della non ricorrenza e/o natura non legata al business aziendale di tali ricavi e costi qui elencati:

- aggiustamento contabile della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni relativo ad una variazione delle tariffe GSE recepita a novembre 2022. Tale variazione ha competenza nel primo semestre 2022, nello specifico da febbraio a giugno 2022, per Euro 113 migliaia al 30 giugno 2022 (non è presente tale aggiustamento al 31 dicembre 2021);
- aggiustamento contabile della voce Altri ricavi e proventi relativo ad un contributo in conto esercizio non ricorrente "Bonus Energia" per Euro 18 migliaia al 30 giugno 2022 (non è presente tale aggiustamento al 31 dicembre 2021);
- aggiustamento contabile della voce Altri ricavi e proventi relativo a sopravvenienze attive derivanti da contenziosi giudiziari per Euro 41 migliaia (Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2021);
- aggiustamento contabile della voce Costi per Servizi (non presente al 30 giugno 2022) relativo alla competenza di costi per Energia Elettrica riferibile all'anno 2020 e alla seconda metà del 2022 per Euro 159 migliaia al 31 dicembre 2021;
- aggiustamento contabile della voce Costi per Servizi (non presente al 30 giugno 2022) relativo a spese sostenute per analisi, prove e laboratorio per Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2021;
- aggiustamento contabile della voce Costi per Servizi relativo a spese sostenute nell'ambito della quotazione al mercato EGM per Euro 83 migliaia al 30 giugno 2022 (non è presente tale aggiustamento al 31 dicembre 2021);
- aggiustamento contabile della voce Oneri diversi di gestione relativo a costi straordinari di competenza di anni precedenti per Euro 19 migliaia (Euro 535 migliaia al 31 dicembre 2021 relativi a costi straordinari di competenza di anni precedenti dovuti all'adeguamento delle aliquote degli ammortamenti di competenza degli esercizi precedenti).

### ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Conferimenti agli impianti	7.521	88,6%	12.576	81,6%	7,4%
<i>impianto TMB</i>	3.835	45,2%	6.986	45,3%	-0,2%
<i>discarica</i>	2.073	24,4%	4.100	26,6%	-2,2%
<i>impianto selezione</i>	1.421	16,7%	1.070	6,9%	9,8%
<i>impianto di compostaggio</i>	192	2,3%	419	2,7%	-0,5%
Vendita materiali recuperati	802	9,4%	2.491	16,2%	-6,7%

Energia elettrica da impianti biogas e fotovoltaici	166	2,0%	343	2,2%	-0,3%
<b>Totale</b>	<b>8.489</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.410</b>	<b>100,0%</b>	<b>n/a</b>

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 8.489 migliaia e sono così suddivisi:

- Ricavi da conferimento di: (i) *rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali non pericolosi* presso l’impianto TMB – Trattamento Meccanico Biologico – di Tufo Colonico; (ii) *rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali non pericolosi* presso l’impianto di selezione di plastica e ingombranti di Pozzilli (IS); (iii) *rifiuti speciali non pericolosi* presso la discarica di Tufo Colonico; (iv) *frazione organica della raccolta differenziata* presso l’impianto di compostaggio di Tufo Colonico;
- Ricavi da vendita *Materiali riciclabili* recuperati dall’attività di selezione presso i due impianti di TMB e di selezione. Nello specifico, tali impianti recuperano plastica, vetro, carta, cartone e metalli successivamente venduti in parte ai vari consorzi di filiera e in parte direttamente sul mercato;
- Ricavi da vendita di *Energia elettrica* prodotta dai due impianti fotovoltaici e dall’impianto di produzione di biogas da rifiuti organici in discarica.

Rispetto al dato registrato a fine 2021, si registra una crescita dell’incidenza dei ricavi relativa ai conferimenti presso l’*Impianto di selezione Pozzilli* che passa dal 6,9% al 31 dicembre 2021 al 16,7% registrata al 30 giugno 2022. Si segnala inoltre che l’incidenza dei ricavi da vendita *Materiali riciclabili* scende del 6,7% nei due periodi considerati.

#### ***Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti***

Al 30 giugno 2022 le variazioni delle rimanenze iscritte nel valore della produzione sono negative per Euro 11 migliaia e si riferiscono interamente a merci.

#### ***Altri ricavi e proventi***

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Incentivi energia	188	55,8%	397	67,6%	-11,8%
Contributi conto impianti	69	20,4%	129	21,9%	-1,5%
Sopravvenienze attive	41	12,2%	57	9,8%	2,4%
Fitti attivi	20	5,9%	4	0,6%	5,3%
Bonus energia	18	5,4%	-	0,0%	5,4%
Altri ricavi e proventi	1	0,2%	0	0,1%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>100,0%</b>	<b>587</b>	<b>100,0%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 le principali voci afferenti agli “Altri ricavi e proventi” sono:

- *Incentivi energia*, pari ad Euro 188 migliaia (incidenza in diminuzione dell’11,8%) derivanti dalla produzione di energia elettrica per la quale il GSE riconosce un incentivo per l’energia immessa in rete da impianti basati su fonti rinnovabili;
- *Contributi conto impianti*, pari ad Euro 69 migliaia, relativi ad erogazioni del MISE rappresentanti il 65% di costi sostenuti dal Gruppo per investimenti in progetti innovativi 4.0. finalizzati al miglioramento e alla sostenibilità energetica e digitale dei processi produttivi aziendali;
- *Sopravvenienze attive*, pari ad Euro 41 mila relativi prevalentemente ad un contenzioso giudiziario;
- *Fitti attivi*, pari ad Euro 20 migliaia (incidenza in aumento del 5,3%), relativi ad incassi su ricavi non core su terreni e fabbricati strumentali concessi in affitto per Euro 20 migliaia;

- *Bonus Energia*, pari ad Euro 18 migliaia e non presenti nel 2021, relativi a contributi erogati in conto esercizio al Gruppo.

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per materie prime, suss. E di merci (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Carburanti e lubrificanti	179	41,5%	294	25,6%	15,9%
Acquisto merci	153	35,6%	735	64,0%	-28,4%
Materie di consumo	93	21,7%	103	9,0%	12,7%
Altri costi per materie prime	5	1,2%	15	1,3%	-0,1%
<b>Totale</b>	<b>431</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.147</b>	<b>100,0%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 le principali voci afferenti agli “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” sono:

- *Carburanti e lubrificanti*, pari ad Euro 179 migliaia (incidenza in aumento del 15,9%), utilizzati nell’attività produttiva;
- *Acquisto merci*, pari ad Euro 153 migliaia, relativi all’acquisto delle frazioni recuperabili dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate;
- *Materie di consumo*, pari ad Euro 93 migliaia, relativi a materiale con frequente grado di consumo come anche materiale per pulizie, cancelleria e stampabili.

È presente, inoltre, una “Variazione delle rimanenze mat. Prime, sussid., ecc.” relativa alle rimanenze finali di *Materie di consumo* al 31 dicembre 2021 per Euro 16 mila, non presente al 30 giugno 2022.

#### **Costi per servizi**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per servizi (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Smaltimento rifiuti	3.018	59,1%	4.416	54,2%	5,0%
Manutenzioni e riparazioni	449	8,8%	912	11,2%	-2,4%
Utenze	448	8,8%	771	9,5%	-0,7%
Lavorazioni di terzi	424	8,3%	575	7,1%	1,2%
Consulenze	225	4,4%	195	2,4%	2,0%
Costi gestione discarica	120	2,4%	195	2,4%	0,0%
Spese per analisi e laboratori	86	1,7%	205	2,5%	-0,8%
Spese amministrative e logistiche	90	1,8%	180	2,2%	-0,4%
Vigilanza	54	1,1%	130	1,6%	-0,5%
Royalties trattamento rifiuti	0	0,0%	184	2,3%	-2,3%
Altri costi per servizi	188	3,7%	389	4,8%	-1,1%
<b>Totale</b>	<b>5.103</b>	<b>100%</b>	<b>8.153</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 le principali voci afferenti ai “Costi per servizi” sono:

- *Smaltimento rifiuti*, pari ad Euro 3.018 migliaia (incidenza in aumento del 5,0%), riferiti ai costi di smaltimento generali legati a (i) costi diretti di gestione della discarica e (ii) costi di smaltimento presso terzi del Combustibile Solido Secondario e del Percolato.
- *Manutenzioni e riparazioni*, pari ad Euro 449 migliaia, relativi a beni aziendali e di terzi, veicoli e

macchine operatrici;

- *Utenze*, pari ad Euro 448 migliaia, relativi principalmente ad energia elettrica e in porzione residuale a gas riscaldamento, acqua e spese telefoniche;
- *Lavorazioni di terzi*, pari ad Euro 424 migliaia, relativi a produzione servizi;
- *Consulenze* di carattere tecnico, pari ad Euro 225 migliaia;
- *Costi gestione discarica*, pari ad Euro 120 migliaia relativi alla gestione post mortem della discarica localizzata ad Isernia in località Tufo Colonico.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per godimento di beni di terzi” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per godimento di beni di terzi (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Leasing	210	55,9%	430	56,8%	-0,9%
Noleggi	136	36,2%	271	35,8%	0,4%
Fitti passivi	30	7,9%	56	7,4%	0,6%
<b>Totale</b>	<b>376</b>	<b>100%</b>	<b>758</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 le principali voci afferenti ai “Costi per servizi” sono:

- *Leasing*, pari ad Euro 210 migliaia (incidenza pressoché costante).
- *Noleggi*, pari ad Euro 136 migliaia, relativi a macchinari e attrezzature inerenti il processo produttivo;
- *Fitti passivi*, pari ad Euro 30 migliaia, relativi all’affitto di un ramo di azienda di titolarità della Diemme Precompressi Sud S.r.l.

### **Costi per il personale**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per il personale” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Costi per il personale (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Salari e stipendi	800	77,4%	1.596	78,0%	-0,6%
Oneri Sociali	172	16,7%	333	16,3%	0,4%
Trattamento di fine rapporto	62	6,0%	117	5,7%	0,2%
Altri costi per il personale	0	0,0%	1	0,1%	-0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.034</b>	<b>100%</b>	<b>2.047</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 l’incidenza delle componenti del “Costo per il personale” risulta in linea con il 30 giugno 2021. Si segnala un lieve aumento del carico contributivo relativo ai dipendenti a fronte di una lieve diminuzione dell’incidenza registrata per i *Salari e stipendi* nell’ultimo periodo in analisi rispetto al dato registrato 6 mesi prima.

### **Oneri diversi di gestione**

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Oneri diversi di gestione” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Tributi locali	72	71,4%	151	21,7%	49,7%
Sopravvenienze passive	19	19,0%	534	76,6%	-57,6%
Imposte varie	8	7,7%	4	0,6%	7,1%

Altri oneri diversi di gestione	2	1,9%	7	1,1%	0,9%
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>100%</b>	<b>698</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 il 71,4% degli “Oneri diversi di gestione” è composto da *Tributi Locali* nonché IMU.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la voce *Sopravvenienze passive* è pari ad Euro 534 migliaia. Tale importo rappresenta costi di entità/incidenza eccezionale dovute ad adeguamento di costi di competenza di esercizi precedenti, in particolare ad adeguamento aliquote ammortamenti.

### ***Ammortamenti e svalutazioni***

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Ammortamenti e svalutazioni” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e l’esercizio al 31 dicembre 2021.

<b>Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Avviamento	60	11,8%	108	9,6%	2,3%
Costi di impianto e di ampliamento	1	0,1%	1	0,1%	0,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	70	13,8%	138	12,2%	1,6%
<b>Ammortamenti Imm.ni immateriali</b>	<b>130</b>	<b>25,7%</b>	<b>247</b>	<b>21,8%</b>	<b>3,9%</b>
Impianti e macchinario	260	51,3%	445	39,3%	12,0%
Terreni e fabbricati	72	14,3%	125	11,1%	3,2%
Attrezzature industriali e commerciali	34	6,7%	59	5,2%	1,5%
Altre immobilizzazioni materiali	10	2,0%	15	1,3%	0,7%
<b>Ammortamenti Imm.ni materiali</b>	<b>376</b>	<b>74,3%</b>	<b>644</b>	<b>56,9%</b>	<b>17,3%</b>
Svalutazione crediti	0	0,0%	169	14,9%	-14,9%
Svalutazione partec. Impr. Controllate	0	0,0%	72	6,3%	-6,3%
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>240</b>	<b>21,2%</b>	<b>-21,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>100%</b>	<b>1.131</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

### ***Risultato finanziario***

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Risultato finanziario (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. Inc. %</b>
Interessi attivi	3	-5,4%	6	-5,6%	0,2%
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3</b>	<b>-5,4%</b>	<b>6</b>	<b>-5,6%</b>	<b>0,2%</b>
Interessi passivi su mutui	(28)	55,4%	(62)	55,7%	-0,3%
Interessi passivi verso fornitori	(12)	23,3%	(14)	12,8%	10,4%
Interessi passivi bancari	(11)	21,2%	(31)	27,6%	-6,5%
Altri interessi passivi	(0)	0,2%	(4)	3,8%	-3,7%
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(51)</b>	<b>105,4%</b>	<b>(112)</b>	<b>105,6%</b>	<b>-0,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>(48)</b>	<b>100%</b>	<b>(106)</b>	<b>100%</b>	<b>n/a</b>

Al 30 giugno 2022 il “Risultato finanziario” è negativo e pari ad Euro 48 migliaia, relativi principalmente ad *Oneri finanziari*. La situazione risulta essere in linea nei due periodi considerati.

### ***Indicatori Alternativi di Performance (IAP) – Indicatori CE***

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell’andamento economico dell’Emittente in relazione ai dati economici descritti nel presente Capitolo.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l’Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le *performance* della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario della stessa.

<b>Indicatori Alternativi di Performance</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
--	-------------------	-------------------

**(Dati in Euro/000)****Indicatori economici**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.489	15.410
Valore della produzione	8.814	16.108
EBITDA	1.785	3.306
<i>EBITDA Margin</i>	20,3%	20,5%
EBITDA Adjusted	2.045	4.572
<i>EBITDA Adjusted Margin</i>	23,2%	28,4%
EBIT	1.279	2.175
<i>EBIT Margin</i>	14,5%	13,5%

Il Gruppo RES definisce:

- L'EBITDA come il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri.
- L'EBITDA Margin come il rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione.
- L'EBITDA Adjusted come il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, escluse le componenti straordinarie (non ricorrenti) ("Adjustment").
- L'EBITDA Adjusted Margin come il rapporto tra EBITDA Adjusted e Valore della Produzione.
- L'EBIT come il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari.
- L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio.
- L'EBIT Margin come il rapporto tra EBIT e Valore della Produzione.

### 3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021.

<b>Stato Patrimoniale Pro-Forma (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>% (*)</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var. %</b>
Immobilizzazioni Immateriali	3.584	85,7%	3.485	86,0%	2,8%
Immobilizzazioni Materiali	12.311	294,3%	12.483	308,2%	-1,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.203	28,8%	1.094	27,0%	10,0%
<b>Attivo Fisso Netto</b>	<b>17.098</b>	<b>408,8%</b>	<b>17.062</b>	<b>421,2%</b>	<b>0,2%</b>
Rimanenze	489	11,7%	484	12,0%	1,0%
Crediti Commerciali	5.593	133,7%	5.167	127,6%	8,2%
Debiti Commerciali	(4.863)	-116,3%	(4.585)	-113,2%	6,1%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.219</b>	<b>29,1%</b>	<b>1.066</b>	<b>26,3%</b>	<b>14,4%</b>
Altre attività correnti	419	10,0%	379	9,4%	10,6%
Altre passività correnti	(471)	-11,3%	(501)	-12,4%	-6,0%
Crediti e debiti tributari	1.342	32,1%	1.408	34,8%	-4,7%
Ratei e risconti netti	(200)	-4,8%	(277)	-6,8%	-27,8%
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.310</b>	<b>55,2%</b>	<b>2.076</b>	<b>51,3%</b>	<b>11,3%</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.871)	-355,5%	(14.751)	-364,2%	0,8%
Fondo TFR	(354)	-8,5%	(337)	-8,3%	5,0%
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>4.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.051</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,3%</b>

Crediti Finanziari	(218)	-5,2%	(130)	-3,2%	67,7%
Debiti Finanziari	4.079	97,5%	4.467	110,3%	-8,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.331)	-31,8%	(1.874)	-46,3%	-29,0%
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.530</b>	<b>60,5%</b>	<b>2.464</b>	<b>60,8%</b>	<b>2,7%</b>
Capitale Sociale	200	4,8%	200	4,9%	0,0%
Riserva da scissione	396	9,5%	(176)	-4,4%	-325,0%
Altre riserve	(34)	-0,8%	48	1,2%	-170,8%
Risultato d'esercizio	1.090	26,1%	1.515	37,4%	-28,1%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.653</b>	<b>39,5%</b>	<b>1.587</b>	<b>39,2%</b>	<b>4,2%</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>4.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.051</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,3%</b>

(\*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(\*\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

## ATTIVO FISSO NETTO

### Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Immateriali" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>					
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.110	58,9%	2.104	60,4%	0,3%
Avviamento	1.137	31,7%	973	27,9%	16,9%
Costi di impianto e di ampliamento	6	0,2%	7	0,2%	-14,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	331	9,2%	401	11,5%	-17,5%
<b>Totale</b>	<b>3.584</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.485</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,8%</b>

Al 30 giugno 2022 le "Immobilizzazioni Immateriali" sono pari ad Euro 3.584 migliaia (Euro 3.485 migliaia al 31 dicembre 2021) ed afferiscono principalmente a:

- *Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti*, per Euro 2.110 migliaia al 30 giugno 2022 relative a costi sostenuti per l'ampliamento della discarica sita nel comune di Isernia (IS), località Tufo Colonico;
- *Avviamento*, pari ad Euro 1.137 migliaia e relativo alla differenza positiva tra l'importo di acquisto delle partecipazioni e il Patrimonio Netto delle tre società Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l. e RES Energia S.r.l. al netto della quota di ammortamento annuale (periodo di ammortamento pari a 10 anni);
- *Altre immobilizzazioni immateriali* per Euro 331 migliaia relative a lavori straordinari su beni di terzi e costi ad utilizzo pluriennale da ammortizzare.

### Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Materiali" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>					
Terreni e fabbricati	6.704	54,5%	6.777	54,3%	-1,1%
Impianti e macchinario	4.281	34,8%	4.337	34,7%	-1,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	832	6,8%	874	7,0%	-4,8%
Attrezzature industriali e commerciali	422	3,4%	439	3,5%	-3,9%
Altre immobilizzazioni materiali	72	0,6%	57	0,5%	26,3%
<b>Totale</b>	<b>12.311</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.483</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,4%</b>

Al 30 giugno 2022 le “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 12.311 migliaia (Euro 12.483 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono rappresentate principalmente dagli impianti di trattamento rifiuti, oltre che dal centro Ricerca&Sviluppo sito nel comune di Pozzilli e dal sito industriale di Pettoranello.

Nello specifico il valore delle “Immobilizzazioni Materiali” risulta così distribuito:

- *Terreni e fabbricati* per complessivi Euro 6.704 migliaia e composti principalmente da Fabbricati industriali e commerciali per Euro 4.207 migliaia;
- *Impianti e macchinario* per complessivi Euro 4.281 migliaia e composti principalmente da Impianti specifici e Macchinari, rispettivamente per Euro 3.309 migliaia ed Euro 762 migliaia;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* per Euro 832 migliaia relativi principalmente a *Beni Mobili* acquistati nelle procedure di concordato del polo impiantistico Ex-Ittierre di Pettoranello del Molise (IS) per Euro 700 migliaia;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per Euro 422 migliaia riguardanti l’acquisto di beni strumentali all’attività dell’Emittente, tra i quali cisterne, dinamometri e flussimetri.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni Finanziarie” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>					
Crediti immobilizzati	1.066	88,6%	957	87,5%	11,4%
Partecipazioni	206	17,1%	206	18,8%	0,0%
Strumenti finanziari derivati attivi	3	0,2%	3	0,3%	0,0%
F.do svalutazioni partecipazioni	(72)	-5,9%	(72)	-6,5%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.203</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.094</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,0%</b>

Al 30 giugno 2022 le “Immobilizzazioni Finanziarie” sono pari ad Euro 1.203 migliaia (Euro 1.094 migliaia al 31 dicembre 2021).

In particolare, la voce “Crediti Immobilizzati” per complessivi Euro 1.066 migliaia riguarda principalmente (i) una polizza sottoscritta nel 2014 per Euro 416 migliaia, (ii) un credito per Euro 120 migliaia legato ad un contratto di cointeressenza “impropria” con apporto di capitali e ad (iii) un credito sorto a seguito della scissione per Euro 467 migliaia nei confronti della Smaltimenti Sud S.r.l. connesso al ribaltamento della quota del finanziamento Banca Intesa, imputabile all’acquisizione dei fabbricati “Ex-Ittierre” attribuiti al Ramo Raccolta. Quest’ultimo rappresenta la quota parte del finanziamento attribuita alla Smaltimenti Sud S.r.l. tramite perizia e segue il piano di ammortamento del finanziamento erogato da Banca Intesa, configurando tale credito come esigibile in esercizi futuri quindi immobilizzato.

Il contratto di cointeressenza “impropria”, stipulato dall’Emittente con la società Fibre S.r.l., prevede il riconoscimento da parte del cointeressante (Fibre S.r.l.) al cointeressato (l’Emittente) il diritto di

cointeressenza esclusivo, nonché partecipazione agli utili annuali nella misura del 5% derivanti dall'attività del cointeressante ovvero lo sviluppo, la produzione e la vendita di articoli per l'abbigliamento derivanti dall'impiego di fibre di origine animale, vegetale e plastiche o polimeri e stabiliti sulla base di uno specifico Conto Economico, costituito sulla base di indicazioni riportate nel contratto stesso. L'Emittente a partire dal 31 gennaio 2022 in cambio si impegna ad apportare una somma di denaro pari ad Euro 240 migliaia da erogare in 12 rate da Euro 20 migliaia. La durata del contratto è pari a 3 anni con decorrenza dal 1° febbraio 2022, senza previsione di tacito rinnovo e prevede la restituzione della somma apportata, maggiorata degli eventuali utili annuali non percepiti, secondo modalità da stabilirsi al momento in cui si verificheranno eventuali eventi interruttivi del contratto, tra cui la fine dello stesso<sup>1</sup>.

La voce "Partecipazioni", invece, è composta principalmente dalle quote di capitale sociale detenute dall'Emittente nelle società: (i) D.V. Ecologia S.r.l.; (ii) Valerio Servizi S.r.l.; (iii) Energia Isernia S.r.l.; (iv) Res Energia S.r.l.; (v) Valerio Energie S.r.l.

È presente un *F.do svalutazioni partecipazioni* pari ad Euro 72 migliaia riferito al 100% delle quote della Marte S.r.l., società inattiva la cui partecipazione era valutata tramite metodo del patrimonio netto.

Gli *Strumenti finanziari derivati attivi* rappresentano contratti swap stipulati con l'istituto di credito Intesa Sanpaolo e finalizzati alla copertura di rischi su tassi d'interesse collegati ai finanziamenti a medio/lungo termine stipulati dal Gruppo con lo stesso istituto di credito.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Netto" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Crediti commerciali	5.593	242,1%	5.167	248,9%	8,2%
Rimanenze	489	21,2%	484	23,3%	1,0%
Debiti commerciali	(4.863)	-210,5%	(4.585)	-220,8%	6,1%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.219</b>	<b>52,8%</b>	<b>1.066</b>	<b>51,4%</b>	<b>14,4%</b>
Crediti e debiti tributari	1.342	58,1%	1.408	67,8%	-4,7%
Ratei e risconti netti	(200)	-8,7%	(277)	-13,3%	-27,8%
Altre attività correnti	419	18,1%	379	18,3%	10,6%
Altre passività correnti	(471)	-20,4%	(501)	-24,1%	-6,0%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>2.310</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.076</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,3%</b>

Al 30 giugno 2022 il "Capitale Circolante Netto" cresce del 11,3% rispetto al 31 dicembre 2021, passando da Euro 2.076 migliaia ad Euro 2.310 migliaia. Questa variazione è dovuta principalmente ad un incremento dei "Crediti Commerciali" più che proporzionale rispetto ai "Debiti Commerciali".

Nel corso dei due periodi considerati si nota un lieve miglioramento dei DSO che passano da 102 a 98 giorni e una riduzione dei DPO che passano da 148 a 124 giorni al 30 giugno 2022.

### Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Rimanenze" per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Rimanenze</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
------------------	-------------------	----------	-------------------	----------	---------------

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni relative al contratto tra l'Emittente e Fibre S.r.l., si veda il Capitolo 17, Paragrafo 17.2.2 che segue.

**(Dati in Euro/000)**

Prodotti finiti e merci	395	80,7%	406	83,8%	-2,7%
Materie prime, suss. E di consumo	94	19,3%	78	16,2%	20,5%
<b>Totale</b>	<b>489</b>	<b>100%</b>	<b>484</b>	<b>100%</b>	<b>1,0%</b>

Al 30 giugno 2022 le “Rimanenze” sono pari ad Euro 489 migliaia (Euro 484 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale voce risulta di pertinenza, esclusivamente, dell’Emittente ed è costituita principalmente:

- *Prodotti finiti e merci* per Euro 395 migliaia ovvero:
  - o Prodotti finiti per Euro 282 migliaia (principalmente ferro, ghisa, plastica, gomma e cartone);
  - o Imballaggi e materiali di consumo correlati per Euro 113 migliaia.
- *Materie prime, suss. E di consumo* per Euro 94 migliaia ovvero:
  - o Carburante per Euro 39 migliaia;
  - o Pezzi di ricambio vari per Euro 55 migliaia.

**Crediti Commerciali**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti Commerciali” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Crediti commerciali</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>					
Fatture emesse	5.488	98,1%	4.888	94,6%	12,3%
Fatture da emettere	258	4,6%	415	8,0%	-37,8%
Note credito da emettere	–	0,0%	16	0,3%	-100,0%
Fondo svalutazione crediti	(153)	-2,7%	(153)	-3,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>5.593</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.167</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,2%</b>
<b>DSO</b>	<b>98</b>		<b>102</b>		

Al 30 giugno 2022 i “Crediti Commerciali” sono pari ad Euro 5.593 migliaia (Euro 5.167 migliaia al 31 dicembre 2021) e risultano composti prevalentemente da *Fatture emesse*, per Euro 5.488 migliaia (Euro 4.888 migliaia al 31 dicembre 2021). Queste comprendono i Crediti incentivo GSE, pari ad Euro 96 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2021), rappresentanti *Fatture Emesse* afferenti l’incentivo economico erogato dal GSE per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, nello specifico dall’impianto a biogas generato dai rifiuti organici in discarica e ulteriori due impianti fotovoltaici, tutti ubicati nel comune di Isernia, località Tufo Colonico.

Si evidenzia, inoltre, che al 30 giugno 2022 la voce *Fatture da emettere* accoglie una posizione di natura commerciale, pari ad Euro 258 migliaia (Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2021), vantata dall’Emittente nei confronti dei propri clienti.

Sempre al 30 giugno 2022 è presente un *Fondo svalutazione crediti* pari ad Euro 153 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dei due periodi presi in considerazione si nota un lieve miglioramento dei giorni medi d’incasso (“DSO”), che passano da 102 a 98 giorni.

**Debiti Commerciali**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Debiti Commerciali” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Debiti commerciali</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Fatture ricevute	4.438	91,3%	2.840	62,0%	56,3%
Fatture da ricevere	402	8,3%	1.744	38,0%	-76,9%
Note credito da ricevere	23	0,5%	–	0,0%	n/a
<b>Totale</b>	<b>4.863</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.585</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,1%</b>
<b>DPO</b>	<b>124</b>		<b>148</b>		

Al 30 giugno 2022 i “Debiti Commerciali” sono pari ad Euro 4.863 migliaia (Euro 4.585 migliaia al 31 dicembre 2021) e risultano composti prevalentemente da Fatture ricevute, per Euro 4.438 migliaia (Euro 2.840 migliaia al 31 dicembre 2021).

Al 30 giugno 2022 si denota un aumento dei “Debiti Commerciali” rispetto al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 278 migliaia.

Nel corso dei due periodi presi in considerazione si nota una riduzione dei giorni medi di pagamento (“DPO”), che passano da 148 a 124 giorni.

### **Altre attività correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività correnti” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Altre attività correnti</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Anticipi a fornitori	298	71,1%	277	73,0%	7,6%
Crediti verso dipendenti	41	9,8%	37	9,8%	10,8%
Caparre a fornitori	32	7,6%	22	5,7%	45,5%
IVA (Consolidato Fiscale)	48	11,4%	43	11,4%	11,6%
Altre attività correnti	1	0,2%	–	0,0%	n/a
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>100,0%</b>	<b>379</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,6%</b>

Al 30 giugno 2022 le “Altre attività correnti” sono pari ad Euro 419 migliaia (Euro 379 migliaia al 31 dicembre 2021) e risultano composti prevalentemente da:

- *Anticipi a fornitori*, per Euro 298 migliaia (Euro 277 migliaia al 31 dicembre 2021);
- *Crediti verso dipendenti*, per Euro 41 migliaia riguardanti prevalentemente anticipi su retribuzioni e TFR;
- *Caparre a fornitori*, per Euro 32 migliaia;
- *IVA*, rispettivamente per Euro 48 migliaia ed Euro 35 migliaia, derivanti dal consolidato fiscale delle società Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l. e Res Energia S.r.l.

### **Altre passività correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre passività correnti” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Altre passività correnti</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Debiti verso personale dipendente	342	72,8%	208	41,6%	64,4%
Debiti verso istituti di prev. E sicurezza sociale	94	20,0%	79	15,7%	19,0%
Debiti verso Sindaci	17	3,6%	20	4,0%	-15,0%
Depositi cauzionali	4	0,8%	4	0,8%	0,0%

Debiti verso soci	–	0,0%	179	35,8%	-100,0%
Anticipi da clienti	–	0,0%	0	0,1%	n/a
Altre passività correnti	13	2,8%	10	2,0%	30,0%
<b>Totale</b>	<b>471</b>	<b>100,0%</b>	<b>501</b>	<b>100,0%</b>	<b>-6,0%</b>

Al 30 giugno 2022 le “Altre passività correnti” sono pari ad Euro 471 migliaia (Euro 501 migliaia al 31 dicembre 2021) e risultano composte prevalentemente da:

- *Debiti verso personale dipendente*, per Euro 342 migliaia, riguardanti nello specifico retribuzioni, ferie non godute e tredicesima, non ancora corrisposti ai dipendenti alla data del 30 giugno 2022;
- *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*, per Euro 94 migliaia relativi principalmente a debiti per INPS e INAIL rispettivamente per Euro 70 migliaia ed Euro 18 migliaia;
- *Debiti verso Sindaci*, per Euro 17 migliaia riguardanti compensi per le attività da loro svolte.

### **Crediti e debiti tributari netti**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari netti” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Crediti e debiti tributari netti</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>					
IVA	811	42,6%	971	52,2%	-16,5%
Crediti d’imposta	784	41,1%	737	39,6%	6,4%
Compensazioni	165	8,7%	–	0,0%	n/a
Imposte anticipate	64	3,3%	64	3,4%	0,0%
IRES	35	1,8%	35	1,9%	0,0%
Ritenute subite	9	0,4%	27	1,5%	-66,7%
Anticipo imposta TFR	4	0,2%	4	0,2%	0,0%
IRAP	2	0,1%	3	0,2%	-33,3%
Altri crediti tributari	32	1,7%	19	1,0%	68,4%
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.905</b>	<b>141,9%</b>	<b>1.861</b>	<b>132,2%</b>	<b>2,4%</b>
IRES	(357)	-18,7%	(312)	-16,8%	14,4%
IRAP	(135)	-7,1%	(68)	-3,6%	98,5%
Ritenute	(60)	-3,2%	(57)	-3,1%	5,3%
IVA	(10)	-0,5%	(10)	-0,5%	0,0%
Altri debiti tributari	(1)	0,0%	(6)	-0,3%	-83,3%
<b>Debiti tributari</b>	<b>(563)</b>	<b>-41,9%</b>	<b>(453)</b>	<b>-32,2%</b>	<b>24,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.342</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.408</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,7%</b>

Al 30 giugno 2022 si registra un’eccedenza dei *Crediti tributari* rispetto ai *Debiti tributari* pari ad Euro 1.342 migliaia. Questa eccedenza è dovuta principalmente ai Crediti per IVA pari ad Euro 811 migliaia ed ai Crediti d’imposta per Euro 784 migliaia. Questi ultimi in particolare riguardano investimenti strumentali effettuati dall’Emittente, legati al Piano Transizione 4.0 che prevede la concessione di agevolazioni fiscali sotto forma di credito d’imposta per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022.

Le voci maggiormente rilevanti dei *Debiti tributari* risultano essere IRES e IRAP rispettivamente pari ad Euro 357 migliaia ed Euro 135 migliaia.

### **Ratei e risconti netti**

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ratei e risconti netti” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Ratei e risconti netti</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Risconti Attivi	389	-194,0%	588	-212,5%	-33,8%
Ratei Attivi	–	0,0%	78	-28,2%	-100,0%
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>389</b>	<b>-194,0%</b>	<b>666</b>	<b>-240,7%</b>	<b>-41,6%</b>
Risconti passivi	(589)	294,0%	(857)	309,7%	-31,3%
Ratei passivi	–	0,0%	(86)	31,1%	-100,0%
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>(589)</b>	<b>294,0%</b>	<b>(942)</b>	<b>340,7%</b>	<b>-37,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>(200)</b>	<b>100%</b>	<b>(277)</b>	<b>100%</b>	<b>-27,8%</b>

Al 30 giugno 2022, i “Ratei e risconti netti” risultano essere pari ad Euro 200 migliaia, con un’eccedenza dei Ratei e risconti passivi. Gli stessi al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 277 migliaia, sempre con un’eccedenza dei Ratei e risconti passivi.

In entrambi gli esercizi il saldo della voce “Ratei e risconti netti” è principalmente determinato dai Risconti passivi (Euro 589 migliaia al 30 giugno 2022; Euro 857 migliaia al 31 dicembre 2021), che afferiscono prevalentemente al contributo conto capitali connesso alle agevolazioni Industria 4.0.

Nello specifico, i ratei attivi sono relativi principalmente a royalties la cui manifestazione finanziaria è posticipato rispetto alla competenza di tali proventi. In aggiunta, si segnala che la voce Risconti attivi (Euro 389 migliaia al 30 giugno 2022; Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2021) accoglie formalità amministrative, canoni di leasing, assicurazioni e oneri bancari pagati anticipatamente ma di competenza dei mesi successivi.

### **Fondo per rischi ed oneri**

Si segnala che al 30 giugno 2022 è presente un “Fondo per rischi ed oneri” pari ad Euro 14.871 migliaia (Euro 14.751 migliaia al 31 dicembre 2021) afferente principalmente al fondo gestione post operativa della discarica sita nel comune di Isernia, in località Tufo Colonico. Il fondo gestione post operativa discarica è stato adeguato secondo la perizia giurata di tecnici esterni.

### **PATRIMONIO NETTO**

Si riporta di seguito il dettaglio del “Patrimonio Netto” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Patrimonio Netto</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Capitale sociale	200	12,1%	200	12,6%	0,0%
Riserva da scissione	396	24,0%	(176)	-11,1%	-325,0%
Altre riserve	(34)	-2,1%	48	3,1%	-170,8%
Risultato d’Esercizio	1.090	66,0%	1.515	95,5%	-28,1%
<b>Totale</b>	<b>1.653</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,2%</b>

Il *Patrimonio Netto* passa da Euro 1.587 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.653 migliaia al 30 giugno 2022. L’incremento registrato rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è riconducibile prevalentemente all’aumento della *Riserva da scissione* che passa da un valore negativo pari ad Euro 176 migliaia ad un saldo positivo pari ad Euro 396 migliaia al 30 giugno 2022.

In data 27 maggio 2021, l’Assemblea della Società ha deliberato l’approvazione del Progetto di Scissione depositato presso il registro delle imprese di Isernia in data 9 aprile 2021, con modifiche non rilevanti per i soci e per i terzi. In particolare, l’assemblea della Società ha deliberato la scissione parziale proporzionale della Società mediante la costituzione di due nuove società beneficiarie, la Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l. Per ulteriori informazioni sull’operazione di scissione si rimanda alle premesse e al successivo Paragrafo 5.3.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var. %</b>
A. Disponibilità liquide	1.331	1.874	-29,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	218	130	67,7%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.549</b>	<b>2.004</b>	<b>-22,7%</b>
E. Debito finanziario corrente	258	291	-11,3%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	858	787	9,0%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>1.116</b>	<b>1.078</b>	<b>3,5%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)</b>	<b>(432)</b>	<b>(925)</b>	<b>-53,3%</b>
I. Debito finanziario non corrente	2.963	3.389	-12,6%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>2.963</b>	<b>3.389</b>	<b>-12,6%</b>
<b>M. Totale Indebitamento Finanziario Netto (H) + (L)</b>	<b>2.530</b>	<b>2.464</b>	<b>2,7%</b>

L'Indebitamento Finanziario Netto evidenzia un saldo di passività finanziarie superiori alle attività finanziarie di immediata liquidità. Tale saldo passa da Euro 2.464 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 2.530 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un incremento della posizione debitoria netta pari al 2,7% nel semestre in analisi. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aggregazione degli effetti qui sotto riportati per voce di appartenenza:

- *diminuzione liquidità*: diminuzione delle disponibilità liquide, al netto dell'incremento di altre attività finanziarie correnti, registrata nel semestre osservato, nella misura del 29,0% rispetto al 31 dicembre 2021;
- *aumento dell'indebitamento finanziario corrente*: incremento dell'indebitamento finanziario corrente legato principalmente alla *Parte corrente dell'indebitamento non corrente*, nonché debito da corrispondere entro i 12 mesi relativo esclusivamente ai contratti di finanziamento bancario in essere al netto del *Debito finanziario corrente* rappresentante le linee di credito utilizzate, che aumenta del 3,5% passando da Euro 1.078 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.116 migliaia al 30 giugno 2022;
- *diminuzione del debito finanziario non corrente*: debito da corrispondere oltre i 12 mesi relativo esclusivamente ai contratti di finanziamento bancario in essere, con un effetto positivo sul *Totale indebitamento finanziario*.

Si segnala che la voce “E. Debito finanziario corrente” è composta da:

- Debiti verso banche* per clienti conto anticipi e per scoperti di conto corrente, per Euro 208 migliaia al 30 giugno 2022 e per Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2021;
- Debito verso soci* per l'acquisto di RES Energia S.r.l., per Euro 50 migliaia sia al 30 giugno 2022 sia al 31 dicembre 2021.

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere alla Data del Documento di Ammissione:

- MEDIOCREDITO ITALIANO**: finanziamento di importo pari ad Euro 400 migliaia, stipulato in data 31 gennaio 2017; piano di ammortamento della durata di n. 83 rate mensili con tasso variabile pari ad Euribor + spread del 2,30%, arrotondato allo 0,05 superiore. Contestualmente, l'Emittente ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo (ISP) a copertura del tasso variabile qui sopra riportato. L'operazione di copertura prevede dunque il pagamento da parte

---

dell'Emittente di un tasso fisso dello 0,15% in cambio della copertura da parte di ISP del tasso Euribor a un mese rilevato due giorni lavorativi bancari antecedenti l'inizio di ogni periodo. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 87 migliaia di cui Euro 58 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 29 migliaia nel medio – lungo periodo;

- (2) **BANCO BPM:** finanziamento di importo pari ad Euro 500 migliaia, stipulato in data 22 giugno 2020; piano di ammortamento della durata di n. 60 rate mensili posticipate con tasso variabile pari ad Euribor 360 a tre mesi + spread del 2%. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 306 migliaia di cui Euro 108 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 198 migliaia nel medio – lungo periodo;
- (3) **INTESA SANPAOLO:** finanziamento di importo pari ad Euro 1.890 migliaia, stipulato in data 22 luglio 2020; piano di ammortamento della durata di n. 84 rate mensili posticipate, di cui 6 di preammortamento, con tasso variabile pari al tasso Euribor 360 a un mese + spread del 1,60%. Contestualmente, l'Emittente ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo (ISP) a copertura del tasso variabile succitato. L'operazione di copertura prevede dunque il pagamento da parte dell'Emittente di un tasso fisso del -0,24% in cambio della copertura da parte di ISP del tasso Euribor a un mese rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente l'inizio di ogni periodo. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 1.489 migliaia di cui Euro 287 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 1.203 migliaia nel medio – lungo periodo;
- (4) **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA:** finanziamento di importo pari ad Euro 345 migliaia, stipulato in data 8 ottobre 2020; piano di ammortamento della durata di n. 71 rate mensili, di cui 11 di preammortamento, con tasso fisso del 1,780%. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 295 migliaia di cui Euro 67 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 228 migliaia nel medio – lungo periodo;
- (5) **INTESA SANPAOLO:** finanziamento di importo pari ad Euro 1.350 migliaia stipulato in data 11 marzo 2021; piano di ammortamento della durata di n. 72 rate mensili, di cui 12 di preammortamento, con tasso variabile pari ad Euribor 360 a un mese + spread 1,90%. Tale contratto di finanziamento è finalizzato alla rinegoziazione del debito a medio-lungo termine più liquidità aggiuntiva per il pagamento di stipendi e fornitori ai sensi del DL Liquidità n. 23 art. 13 convertito nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020. Il precedente contratto di finanziamento (n. 01C1044031019) è stato stipulato il 12 agosto 2019 e concedeva un finanziamento di importo pari a Euro 1.500 migliaia. Contestualmente al finanziamento concesso in data 12 agosto 2019, l'Emittente ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con l'istituto bancario Intesa Sanpaolo (ISP) a copertura del tasso variabile succitato. L'operazione di copertura prevede dunque il pagamento da parte dell'Emittente di un tasso fisso del -0,34% in cambio della copertura da parte di ISP del tasso Euribor a un mese rilevato il penultimo giorno lavorativo bancario del mese antecedente l'inizio di ogni periodo con tasso minimo del -2,25%. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 1.285 migliaia di cui Euro 264 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 1.021 migliaia nel medio – lungo periodo;
- (6) **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA:** finanziamento di importo pari ad Euro 450 migliaia, stipulato in data 24 marzo 2021; piano di ammortamento della durata di n. 72 rate mensili, di cui 1 di preammortamento, con tasso fisso del 1,80%. Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 359 migliaia di cui Euro 74 migliaia da rimborsare nel breve periodo ed Euro 284 migliaia nel medio – lungo periodo.

#### ***Indebitamento Finanziario Netto Adjusted***

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto Adjusted” per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



<b>Indebitamento Finanziario Netto Adjusted</b>		<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Var. %</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>				
<b>M.</b>	<b>Totale Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>2.530</b>	<b>2.464</b>	<b>2,7%</b>
N.	Aggiustamenti positivi	884	927	-4,6%
	<i>Credito immobilizzato – ribaltamento finanziamento immobile ex Ittierre</i>	468	511	-8,4%
	<i>Credito immobilizzato – polizza MPS</i>	416	416	0,0%
O.	Aggiustamenti negativi	1.508	1.678	-10,1%
	<i>Debito finanziario leasing</i>	1.443	1.600	-9,8%
	<i>Risconti contributi</i>	65	72	-9,7%
	<i>Ratei passivi finanziari</i>	-	7	-100,0%
<b>P.</b>	<b>Totale Indebitamento Finanziario Netto Adjusted</b>	<b>3.154</b>	<b>3.215</b>	<b>-1,9%</b>
	<b>(M) + (N) – (O)</b>			

Si precisa che l'“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La voce “O” risulta essere un aggiustamento contabile al fine di rappresentare l'effetto di adjustment relativi a passività finanziarie.

Nello specifico, si riferisce alla differente contabilizzazione dei cespiti acquisiti in leasing finanziario che insiste tra il metodo di contabilizzazione “patrimoniale” dei leasing e quello “finanziario” – già illustrato nel commento all'EBITDA Adjusted – oltre che dalla presenza di risconti relativi a due contributi ricevuti dalla Regione Molise ed incassati nel corso del 2015 ne conseguirebbe l'incremento delle passività finanziarie ed il relativo aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente.

Il “metodo finanziario”, sostanzialmente, prevede l'iscrizione di un'attività pari al valore attuale dei canoni futuri e di converso iscrizione di una passività finanziaria da includere nell'Indebitamento Finanziario Netto.

La voce “N” risulta essere un aggiustamento contabile al fine di rappresentare la presenza di crediti finanziari immobilizzati relativi ad attività finanziarie.

Nello specifico si riferisce al Credito immobilizzato sorto, a seguito della scissione, nei confronti della Smaltimenti Sud S.r.l. e relativo al ribaltamento della quota del finanziamento Banca Intesa, imputabile all'acquisizione dei fabbricati “Ex-Ittierre” attribuiti al Ramo Raccolta. Quest'ultimo rappresenta quindi la quota parte del finanziamento attribuita alla Smaltimenti Sud S.r.l. tramite perizia e segue il piano di ammortamento del finanziamento erogato da Banca Intesa, configurando tale credito come esigibile in esercizi futuri quindi immobilizzato. È inoltre compreso nell'adjustment un credito immobilizzato relativo ad una polizza assicurativa sottoscritta nel 2014.

Si precisa che l'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, predispone il Bilancio Consolidato seguendo i principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

#### **Indicatori Alternativi di Performance (IAP) – Indicatori patrimoniali**

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico dell'Emittente in relazione ai dati economici descritti nel presente Capitolo.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le *performance* della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

<b>Indicatori Alternativi di Performance</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>(Dati in Euro/000 e giorni)</b>		
<b>Indicatori patrimoniali</b>		
Capitale Immobilizzato	17.098	17.062

Capitale Circolante Netto	2.310	2.076
Capitale Investito Netto	4.183	4.051
Indebitamento Finanziario Netto	2.530	2.464
Days Sales Outstanding (DSO)	98	102
Days Payable Outstanding (DPO)	124	148

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il DSO, Days Sales Outstanding, è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per incassare il credito medio dopo la vendita.

Il DPO, Days Payable Outstanding, è l'indicatore finanziario che indica il numero di giorni in media impiegati per pagare il debito medio dopo l'acquisto.

### **3.3 Costruzione degli schemi Conto Economico e Stato Patrimoniale del Gruppo RES relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.**

#### **Presentazione del Bilancio Pro-Forma**

Il perimetro di consolidamento dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 comprende:

- l'Emittente, la capogruppo;
- Energia Isernia S.r.l., controllata al 100%;
- Valerio Energie S.r.l., controllata al 100%;
- Res Energia S.r.l., società beneficiaria, nell'operazione di scissione dell'Emittente, di un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile (biometano) ed interamente detenuta, alla Data del Documento di Ammissione, dall'Emittente.

I Prospetti Pro-Forma al 30 giugno 2022 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il Bilancio di Esercizio di Smaltimenti Sud S.r.l. chiuso al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 27 febbraio 2023 dall'Amministratore Unico e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 marzo 2023;

- 
- il Bilancio di Esercizio di Valerio Energie S.r.l. chiuso al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 27 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 marzo 2023;
  - il Bilancio di Esercizio di Energie Isernia S.r.l. chiuso al 30 giugno 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 27 febbraio 2023 dall'Amministratore Unico e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 marzo 2023.

I Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2021 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il Bilancio di Esercizio di Smaltimenti Sud S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 13 luglio 2022 dall'Amministratore Unico e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 luglio 2022;
- il Bilancio di Esercizio di Valerio Energie S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 13 luglio 2022 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 luglio 2022;
- il Bilancio di Esercizio di Energie Isernia S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato in data 13 luglio 2022 dall'Amministratore Unico e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 luglio 2022.

### **Criteri generali di redazione**

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono ottenute apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni straordinarie verificatesi in data successiva.

Gli Amministratori dell'Emittente hanno predisposto le Informazioni Finanziarie Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri generali di redazione indicati nella nota esplicativa "Criteri generali di redazione".

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nella Premessa del presente Capitolo 3.

In particolare, i dati pro-forma sono stati predisposti in base alla decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali pro-forma e dall'inizio del periodo cui si riferisce per quanto riguarda invece il conto economico, nello specifico:

- *Bilancio Pro-Forma al 30 giugno 2022*: effetti economici dal primo gennaio 2022 ed effetti patrimoniali al 30 giugno 2022;
- *Bilancio Pro-Forma al 31 dicembre 2021*: effetti economici dal primo gennaio 2021 ed effetti patrimoniali al 31 dicembre 2021;

Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte in conformità ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio e sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle operazioni descritte nella Premessa del presente Capitolo 3 come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel

periodo preso a riferimento.

### **Limiti insiti nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma**

Poiché i prospetti pro-forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva (da eseguire al momento in cui vengono redatti gli attuali pro-forma), è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date effettive, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

Indipendentemente dalla disponibilità dei dati e dal rispetto delle altre condizioni indicate in precedenza, va rilevato che il grado di attendibilità dei dati pro-forma è influenzato anche dalla natura delle operazioni straordinarie e dalla lunghezza dell'arco di tempo intercorrente tra l'epoca di effettuazione delle stesse e la data o il periodo cui si riferiscono i dati pro-forma.

Ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati Pro-Forma avranno un effetto permanente ad eccezione di quelle indicate in calce al conto economico pro-forma e commentate nelle note esplicative.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

#### **3.3.1 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale al periodo chiuso al 30 giugno 2022.**

#### **Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2022 del Gruppo RES**

Di seguito si riporta la costruzione degli schemi di Stato Patrimoniale, suddivisa nei 4 sottoparagrafi qui sotto riportati:

- 1) *Identificazione della separazione patrimoniale della Società nei 3 rami "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta"*
- 2) *Identificazione della Società*
- 3) *Identificazione Aggregato Gruppo RES*
- 4) *Stato Patrimoniale riclassificato Pro-Forma al 30 giugno 2022 del Gruppo RES*

#### *Identificazione della separazione patrimoniale della Società nei 3 rami*

Si riporta di seguito la separazione dello Stato Patrimoniale della Società al 30 giugno 2022 in "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta":

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Smaltimenti Sud</b>	<b>Ramo Impianti (A)</b>	<b>Ramo Energia (B)</b>	<b>Ramo Raccolta (C)</b>
Immobilizzazioni Immateriali	2.483	2.426	–	57
Immobilizzazioni Materiali	13.621	11.119	946	1.556
Immobilizzazioni Finanziarie	3.056	3.888	–	(832)
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>19.161</b>	<b>17.434</b>	<b>946</b>	<b>781</b>
Rimanenze	489	489	–	–
Crediti Commerciali	8.377	5.936	–	2.441

Debiti Commerciali	(6.523)	(5.005)	–	(1.518)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>2.344</b>	<b>1.420</b>	–	<b>924</b>
Altre attività correnti	364	361	–	2
Altre passività correnti	(1.210)	(450)	–	(759)
Crediti e debiti tributari	1.057	1.117	–	(59)
Ratei e risconti netti	(365)	(431)	–	67
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.190</b>	<b>2.016</b>	–	<b>174</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.637)	(14.637)	–	–
Fondo TFR	(1.273)	(313)	–	(960)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>5.441</b>	<b>4.500</b>	<b>946</b>	<b>(5)</b>
Crediti Finanziari	(157)	(157)	–	(916)
Debiti Finanziari	4.134	4.134	916	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.184)	(1.184)	–	–
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.793</b>	<b>2.793</b>	<b>916</b>	<b>(916)</b>
Capitale Sociale	200	200	50	(50)
Riserva da scissione	–	396	(12)	(385)
Altre riserve	2.412	–	–	2.412
Risultato d'esercizio	37	1.111	(8)	(1.067)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.648</b>	<b>1.707</b>	<b>30</b>	<b>910</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>5.441</b>	<b>4.500</b>	<b>946</b>	<b>(5)</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

### Identificazione dell'Emittente.

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione sullo Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2022 dell'Emittente:

<b>Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022 Impianti</b>	<b>Rettifiche Pro-Forma</b>	<b>Note (A)</b>	<b>30.06.2022 RES S.p.A.</b>
Immobilizzazioni Immateriali	2.426	–		2.426
Immobilizzazioni Materiali	11.119	–		11.119
Immobilizzazioni Finanziarie	3.888	50	(A.1)	3.938
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>17.434</b>	<b>50</b>		<b>17.484</b>
Rimanenze	489	–		489
Crediti Commerciali	5.936	–		5.936
Debiti Commerciali	(5.005)	–		(5.005)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.420</b>	–		<b>1.420</b>
Altre attività correnti	361	–		361
Altre passività correnti	(450)	–		(450)
Crediti e debiti tributari	1.117	–		1.117
Ratei e risconti netti	(431)	–		(431)

<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.016</b>	–		<b>2.016</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.637)	–		(14.637)
Fondo TFR	(313)	–		(313)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>4.500</b>	<b>50</b>		<b>4.550</b>
Crediti Finanziari	(157)	–		(157)
Debiti Finanziari	4.134	50	(A.2)	4.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.184)	–		(1.184)
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.793</b>	<b>50</b>		<b>2.843</b>
Capitale Sociale	200	–		200
Riserva da scissione	396	–		396
Altre riserve	–	(74)	(A.3)	(74)
Risultato d'esercizio	1.111	74	(A.4)	1.185
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.707</b>	–		<b>1.707</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>4.500</b>	<b>50</b>		<b>4.550</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nelle varie colonne.

**Note (A.1):** Scritture di pro-formazione relativa alla partecipazione detenuta in RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia;

**Note (A.2):** Scrittura di pro-formazione relativa al debito verso gli ex-soci della RES Energia S.r.l. per l'acquisto del 100% delle quote della RES Energia;

**Note (A.3):** Scrittura di pro-formazione relativa all'effetto sul patrimonio netto delle operazioni pro-formate;

**Note (A.4):** Scrittura di pro-formazione relativa all'effetto sul risultato d'esercizio dell'Emittente legata all'incremento dei costi per servizi, personale e gestione finanziaria pro-formati.

#### Identificazione Aggregato Gruppo RES

Si riporta il dettaglio dell'aggregazione dello Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2022 della Società e delle società facenti parte del perimetro di consolidamento:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2022</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>RES S.p.A.</b>	<b>Valerio Energie</b>	<b>Energia Isernia</b>	<b>RES Energia</b>	<b>Aggregato</b>
Immobilizzazioni Immateriali	2.426	20	–	–	2.447
Immobilizzazioni Materiali	11.119	21	224	946	12.311
Immobilizzazioni Finanziarie	3.938	188	8	–	4.134
<b>Attivo Fisso Netto</b>	<b>17.484</b>	<b>230</b>	<b>232</b>	<b>946</b>	<b>18.892</b>
Rimanenze	489	–	–	–	489
Crediti Commerciali	5.936	729	8	–	6.673

Debiti Commerciali	(5.005)	(278)	(661)	–	(5.944)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.420</b>	<b>452</b>	<b>(653)</b>	–	<b>1.219</b>
Altre attività correnti	361	58	–	–	419
Altre passività correnti	(450)	–	(20)	–	(471)
Crediti e debiti tributari	1.117	(8)	234	–	1.342
Ratei e risconti netti	(431)	231	1	–	(200)
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.016</b>	<b>732</b>	<b>(438)</b>	–	<b>2.310</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.637)	(234)	–	–	(14.871)
Fondo TFR	(313)	–	(41)	–	(354)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>4.550</b>	<b>727</b>	<b>(247)</b>	<b>946</b>	<b>5.977</b>
Crediti Finanziari	(157)	(3)	(163)	–	(323)
Debiti Finanziari	4.184	49	10	916	5.159
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.184)	(137)	(9)	–	(1.331)
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.843</b>	<b>(91)</b>	<b>(162)</b>	<b>916</b>	<b>3.505</b>
Capitale Sociale	200	50	10	50	310
Riserva da scissione	396	–	–	(12)	385
Altre riserve	(74)	666	44	–	636
Risultato d'esercizio	1.185	103	(139)	(8)	1.141
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.707</b>	<b>819</b>	<b>(85)</b>	<b>30</b>	<b>2.472</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>4.550</b>	<b>727</b>	<b>(247)</b>	<b>946</b>	<b>5.977</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

### Stato Patrimoniale riclassificato Pro-Forma al 30 giugno 2022 del Gruppo RES

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione e di consolidamento sullo Stato Patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2022 del Gruppo RES:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2022 Aggregato	Rettifiche Pro-Forma	Note (B)	Elisioni Consolidato	Note (C)	30.06.2022 Consolidato PF
Immobilizzazioni Immateriali	2.447	–		1.137	(C.1)	3.584
Immobilizzazioni Materiali	12.311	–		–		12.311
Immobilizzazioni Finanziarie	4.134	–		(2.931)	(C.2)	1.203
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>18.892</b>	<b>–</b>		<b>(1.794)</b>		<b>17.098</b>
Rimanenze	489	–		–		489
Crediti Commerciali	6.673	–		(1.081)	(C.3)	5.593
Debiti Commerciali	(5.944)	–		1.081	(C.4)	(4.863)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.219</b>	<b>–</b>		<b>–</b>		<b>1.219</b>
Altre attività correnti	419	–		–		419
Altre passività correnti	(471)	–		–		(471)
Crediti e debiti tributari	1.342	–		–		1.342

Ratei e risconti netti	(200)	–	–	–	(200)
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.310</b>	–	–	–	<b>2.310</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.871)	–	–	–	(14.871)
Fondo TFR	(354)	–	–	–	(354)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>5.977</b>	–	<b>(1.794)</b>		<b>4.183</b>
Crediti Finanziari	(323)	–	105	<b>(C.5)</b>	(218)
Debiti Finanziari	5.159	(49)	<b>(B.1)</b>	<b>(C.6)</b>	4.079
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.331)	–	–	–	(1.331)
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>3.505</b>	<b>(49)</b>	<b>(926)</b>		<b>2.530</b>
Capitale Sociale	310	–	(110)		200
Riserva da scissione	385	–	12		396
Altre riserve	636	40	<b>(B.2)</b>		(34)
Risultato d'esercizio	1.141	9	<b>(B.3)</b>		1.090
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.472</b>	<b>49</b>	<b>(868)</b>	<b>(C.7)</b>	<b>1.653</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>5.977</b>	–	<b>(1.794)</b>		<b>4.183</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna Note (B).

**Note (B.1):** Scrittura di pro-formazione relativa ad un debito stornato tra la Società e Valerio Energie S.r.l. rettificato come sopravvenienza attiva a Conto Economico;

**Note (B.2):** Scrittura di pro-formazione relativa all'effetto sul patrimonio netto delle operazioni pro-formate;

**Note (B.3):** Scrittura di pro-formazione relativa all'effetto sul risultato d'esercizio della Società legata alla diminuzione dei costi per servizi legati a tenute paga.

Di seguito si riporta la descrizione delle elisioni *intercompany* riportate nella colonna Note (C).

**Note (C.1):** Scrittura di elisione *intercompany* data dalla differenza tra l'importo di acquisto delle partecipazioni per Euro 2.005 migliaia relative a (i) Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia, (ii) Energia Isernia S.r.l. per Euro 355 migliaia e (iii) RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia e il Patrimonio Netto delle società qui riportate per Euro 808 migliaia. A tale elisione *intercompany*, pari ad Euro 1.197 migliaia, e rappresentante l'avviamento relativo alle 3 società qui sopra citate, si aggiunge l'annessa rettifica rappresentante la quota di ammortamento di periodo di tale avviamento pari ad Euro 60 migliaia (periodo di ammortamento stabilito pari a 10 anni), per una rettifica alle "Immobilizzazioni Immateriali" totale pari ad Euro 1.137 migliaia;



**Note (C.2):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 2.005 migliaia relative alle partecipazioni (i) Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia, (ii) Energia Isernia S.r.l. per Euro 355 migliaia e (iii) RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 916migliaia relativa ad un credito della Società verso RES Energia S.r.l. originatosi nell'ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l. e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 10 migliaia relativa ad un credito della Società verso Energia Isernia S.r.l.;

**Note (C.3):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 603 migliaia relativa a crediti della Valerio Energie S.r.l. nei confronti della Società per riaddebito POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dalla Società, scrittura di elisione *intercompany* per Euro 476migliaia relativa a Crediti della Società nei confronti di Energia Isernia S.r.l. per royalties e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 2 migliaia relativa ad un credito/debito tra la Società e Valerio Energie S.r.l.;

**Note (C.4):** Contropartita della voce a **Nota (C.3)**, ovvero scrittura di elisione *intercompany* per Euro 603 migliaia relativa a debiti della Società nei confronti della Valerio Energie S.r.l. per riaddebito POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dalla Società, scrittura di elisione *intercompany* per Euro 476 migliaia relativa a debiti di Energia Isernia S.r.l. nei confronti della Società per royalties e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 2.000 relativa ad un credito/debito tra la Società e Valerio Energie S.r.l.;

**Note (C.5):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 105 migliaia relativa ad un credito di Energia Isernia S.r.l. verso l'Emittente finalizzato al ripianamento delle perdite 2021;

**Note (C.6):** Contropartita della voce a **Nota (C.2)**, ovvero scrittura di elisione *intercompany* per Euro 916 migliaia relativa ad un debito di RES Energia S.r.l. verso la Società originatosi nell'ambito della scissione della Società, scrittura di elisione *intercompany* per Euro 105 migliaia relativa ad un debito della Società verso la controllata Energia Isernia S.r.l. finalizzato al ripianamento delle perdite 2021 e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 10 migliaia relativa ad un debito di Energia Isernia S.r.l. verso la Società;

**Note (C.7):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 868 migliaia rappresentante il Patrimonio Netto delle società consolidate.

### **Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2022 del Gruppo RES**

Di seguito si riportala costruzione degli schemi di Conto Economico, suddivisa nei 4 sottoparagrafi qui sotto riportati:

- 1) *Identificazione della separazione economica della Società nei 3 rami "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta"*
- 2) *Identificazione della Società*
- 3) *Identificazione Aggregato Gruppo RES*
- 4) *Conto Economico riclassificato Pro-Forma al 30 giugno 2022 del Gruppo RES*

#### *Identificazione della separazione economica della Società nei 3 rami*

Si riporta di seguito la separazione del Conto Economico della Società al 30 giugno 2022 in "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta":

<b>Conto Economico (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022 Smaltimenti Sud</b>	<b>30.06.2022 Ramo Impianti</b>	<b>30.06.2022 Ramo Energia</b>	<b>30.06.2022 Ramo Raccolta</b>
---	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------

		(A)	(B)	(C)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.373	8.323	–	4.050
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11)	(11)	–	–
Altri ricavi e proventi	211	158	–	53
<b>Valore della produzione</b>	<b>12.573</b>	<b>8.470</b>	–	<b>4.103</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	16	16	–	–
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(934)	(429)	–	(505)
Costi per servizi	(7.187)	(5.117)	–	(2.069)
Costi per godimento di beni di terzi	(433)	(264)	–	(169)
Costi per il personale	(3.042)	(934)	–	(2.108)
Oneri diversi di gestione	(279)	(90)	–	(188)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>714</b>	<b>1.651</b>	–	<b>(937)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(545)	(410)	(8)	(127)
<b>EBIT (***)</b>	<b>169</b>	<b>1.241</b>	<b>(8)</b>	<b>(1.064)</b>
Risultato finanziario	(39)	(37)	–	(3)
<b>EBT</b>	<b>130</b>	<b>1.205</b>	<b>(8)</b>	<b>(1.067)</b>
Imposte	(93)	(93)	–	–
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>37</b>	<b>1.111</b>	<b>(8)</b>	<b>(1.067)</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

### Identificazione della Società

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione sul Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2022 della Società:

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2022 Impianti	Rettifiche Pro-Forma	Note (A)	30.06.2022 RES S.p.A. PF
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.323	–		8.323
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11)	–		(11)
Altri ricavi e proventi	158	–		158
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.470</b>	–		<b>8.470</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	16	–		16
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(429)	–		(429)
Costi per servizi	(5.117)	90	(A.1)	(5.027)
Costi per godimento di beni di terzi	(264)	–		(264)
Costi per il personale	(934)	(16)	(A.2)	(950)
Oneri diversi di gestione	(90)	–		(90)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>1.651</b>	<b>74</b>		<b>1.725</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(410)	–		(410)
<b>EBIT (***)</b>	<b>1.241</b>	<b>74</b>		<b>1.315</b>
Risultato finanziario	(37)	–		(37)
<b>EBT</b>	<b>1.205</b>	<b>74</b>		<b>1.279</b>

Imposte	(93)	–	(93)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.111</b>	<b>74</b>	<b>1.185</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna "Rettifiche Pro-Forma":

**Note (A.1):** Scrittura di pro-formazione ad incremento dei costi per servizi per Euro 90 e rappresentante le seguenti scritture:

- Scrittura positiva di importo pari ad Euro 18 migliaia relativa a maggiori costi legati ad un contratto di consulenza;
- Scrittura negativa per Euro 108 migliaia relativa a minori spese legate ad un contratto di service per servizi amministrativi e logistici.

**Note (A.2):** Scrittura di pro-formazione per Euro 16 migliaia relativa a salari e stipendi legati al personale di Vale Holding S.r.l. passato nell'Emittente.

#### Identificazione Aggregato Gruppo RES

Si riporta il dettaglio dell'aggregazione del Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2022 della Società e delle società facenti parte del perimetro di consolidamento:

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2022 RES S.p.A.	30.06.2022 Valerio Energie	30.06.2022 Energia Isernia	30.06.2022 RES Energia	30.06.2022 Aggregato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.323	130	36	–	8.489
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11)	–	–	–	(11)
Altri ricavi e proventi	158	188	1	–	346
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.470</b>	<b>317</b>	<b>37</b>	<b>–</b>	<b>8.824</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	16	–	–	–	16
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(429)	–	(2)	–	(431)
Costi per servizi	(5.027)	(31)	(54)	–	(5.112)
Costi per godimento di beni di terzi	(264)	(111)	(11)	–	(386)
Costi per il personale	(950)	–	(84)	–	(1.034)
Oneri diversi di gestione	(90)	(8)	(3)	–	(102)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>1.725</b>	<b>167</b>	<b>(116)</b>	<b>–</b>	<b>1.776</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(410)	(6)	(23)	(8)	(446)
<b>EBIT (***)</b>	<b>1.315</b>	<b>161</b>	<b>(139)</b>	<b>(8)</b>	<b>1.330</b>
Risultato finanziario	(37)	(12)	(0)	–	(48)
<b>EBT</b>	<b>1.279</b>	<b>149</b>	<b>(139)</b>	<b>(8)</b>	<b>1.281</b>
Imposte	(93)	(47)	–	–	(140)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.185</b>	<b>103</b>	<b>(139)</b>	<b>(8)</b>	<b>1.141</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di

determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili. (\*\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili

### Conto Economico riclassificato Pro-Forma al 30 giugno 2022 del Gruppo RES

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione e di consolidamento sul Conto Economico riclassificato al 30 giugno 2022 del Gruppo RES:

<b>Conto Economico (Dati in Euro/000)</b>	<b>30.06.2022 Aggregato</b>	<b> Rettifiche Pro-forma</b>	<b>Note (B)</b>	<b>Elisioni Consolidato</b>	<b>Note (C)</b>	<b>30.06.2022 Consolidato PF</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.489	–		–		8.489
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11)	–		–		(11)
Altri ricavi e proventi	346	–		(11)	<b>(C.1)</b>	336
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.824</b>	<b>–</b>		<b>(11)</b>		<b>8.814</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	16	–		–		16
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(431)	–		–		(431)
Costi per servizi	(5.112)	9	<b>(B.1)</b>	–		(5.103)
Costi per godimento di beni di terzi	(386)	–		11	<b>(C.2)</b>	(376)
Costi per il personale	(1.034)	–		–		(1.034)
Oneri diversi di gestione	(102)	–		–		(102)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>1.776</b>	<b>9</b>		<b>–</b>		<b>1.785</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(446)	–		(60)	<b>(C.3)</b>	(506)
Accantonamenti	0	–		–		–
<b>EBIT (***)</b>	<b>1.330</b>	<b>9</b>		<b>(60)</b>		<b>1.279</b>
Risultato finanziario	(48)	–		–		(48)
<b>EBT</b>	<b>1.281</b>	<b>9</b>		<b>(60)</b>		<b>1.231</b>
Imposte	(140)	–		–		(140)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.141</b>	<b>9</b>		<b>(60)</b>		<b>1.090</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna Note (B).

**Note (B.1):** Scrittura di pro-formazione per Euro 9 migliaia relativa alla diminuzione dei costi per servizi legati a tenute paga.

Di seguito si riporta la descrizione delle elisioni *intercompany* riportate nella colonna Note (C).

**Note (C.1):** Scrittura di pro-formazione per Euro 11 migliaia relativa a royalties per utilizzo scarica;

**Note (C.2):** Contropartita della voce a **Nota (C.2)**, rettifica per Euro 11 migliaia relativa a royalties per utilizzo scarica;

**Note (C.3):** Scrittura di pro-formazione per Euro 60 migliaia relativa alla quota di ammortamento di periodo dell'avviamento generato dall'acquisto delle partecipazioni di (i) Valerio Energie S.r.l., (ii) Energia Isernia S.r.l. e (iii) RES Energia S.r.l. (differenza tra partecipazioni e patrimonio netto pari ad Euro 1.197 migliaia e periodo di ammortamento stabilito pari a 10 anni).

### 3.3.2 Costruzione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale al periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

#### Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES

Di seguito si riporta la costruzione degli schemi di Stato Patrimoniale, suddivisa nei 4 sottoparagrafi qui sotto riportati:

- 1) *Identificazione della separazione patrimoniale della Società nei 3 rami "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta"*
- 2) *Identificazione della Società*
- 3) *Identificazione Aggregato Gruppo RES*
- 4) *Stato Patrimoniale riclassificato Pro-Forma al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES*

*Identificazione della separazione patrimoniale di Smaltimenti Sud S.r.l. nei 3 rami*

Si riporta di seguito la separazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021 in "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta":

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2021 Emittente	31.12.2021 Ramo Impianti (A)	31.12.2021 Ramo Energia (B)	31.12.2021 Ramo Raccolta (C)
Immobilizzazioni Immateriali	2.557	2.486	–	70
Immobilizzazioni Materiali	13.755	11.247	954	1.554
Immobilizzazioni Finanziarie	2.855	3.731	–	(877)
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>19.166</b>	<b>17.465</b>	<b>954</b>	<b>747</b>
Rimanenze	484	484	–	0
Crediti Commerciali	8.022	5.354	–	2.667
Debiti Commerciali	(6.731)	(4.645)	–	(2.086)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.775</b>	<b>1.193</b>	<b>–</b>	<b>581</b>
Altre attività correnti	338	338	–	0
Altre passività correnti	(1.026)	(483)	–	(543)
Crediti e debiti tributari	1.114	1.164	–	(50)
Ratei e risconti netti	(400)	(507)	–	107
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>1.801</b>	<b>1.706</b>	<b>–</b>	<b>95</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.517)	(14.517)	–	0
Fondo TFR	(1.204)	(277)	–	(927)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>5.246</b>	<b>4.376</b>	<b>954</b>	<b>(84)</b>
Crediti Finanziari	–	–	–	(916)
Debiti Finanziari	4.417	4.417	916	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.783)	(1.783)	–	–
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.635</b>	<b>2.635</b>	<b>916</b>	<b>(916)</b>
Capitale Sociale	200	200	50	(50)
Riserva da scissione	–	(176)	4	172
Altre riserve	2.396	(0)	–	2.396
Risultato d'esercizio	15	1.718	(16)	(1.687)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.612</b>	<b>1.742</b>	<b>38</b>	<b>832</b>

<b>Totale Fonti</b>	<b>5.246</b>	<b>4.376</b>	<b>954</b>	<b>(84)</b>
---------------------	--------------	--------------	------------	-------------

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

### Identificazione della Società

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione sullo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 della Società:

<b>Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2021 Impianti</b>	<b>Rettifiche Pro-Forma</b>	<b>Note (A)</b>	<b>31.12.2021 RES S.p.A.</b>
Immobilizzazioni Immateriali	2.486	–		2.486
Immobilizzazioni Materiali	11.247	–		11.247
Immobilizzazioni Finanziarie	3.731	31	(A.1)	3.762
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>17.465</b>	<b>31</b>		<b>17.495</b>
Rimanenze	484	–		484
Crediti Commerciali	5.354	–		5.354
Debiti Commerciali	(4.645)	–		(4.645)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.193</b>	<b>–</b>		<b>1.193</b>
Altre attività correnti	338	–		338
Altre passività correnti	(483)	(6)	(A.2)	(489)
Crediti e debiti tributari	1.164	–		1.164
Ratei e risconti netti	(507)	–		(507)
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>1.706</b>	<b>(6)</b>		<b>1.699</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.517)	–		(14.517)
Fondo TFR	(277)	(21)	(A.3)	(298)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>4.376</b>	<b>3</b>		<b>4.379</b>
Crediti Finanziari	–	(19)	(A.4)	(19)
Debiti Finanziari	4.417	50	(A.5)	4.467
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.783)	–		(1.783)
<b>Indebitamento Finanziario Netto (****)</b>	<b>2.635</b>	<b>31</b>		<b>2.665</b>
Capitale Sociale	200	–		200
Riserva da scissione	(176)	–		(176)
Altre riserve	(0)	125	(A.6)	125
Risultato d'esercizio	1.718	(153)	(A.7)	1.565
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.742</b>	<b>(28)</b>		<b>1.714</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>4.376</b>	<b>3</b>		<b>4.379</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la

fiscaltà differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nelle varie colonne.

**Note (A.1):** Scritture di pro-formazione per totali Euro 31 migliaia relativi ad una rettifica positiva per Euro 1.900 migliaia relativa alle partecipazioni detenute in (i) Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia, (ii) Energia Isernia S.r.l. per Euro 250 migliaia e (iii) RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia e una rettifica negativa per Euro 1.869 migliaia relativa a crediti verso Vale Holding S.r.l.;

**Note (A.2):** Scrittura di pro-formazione relativa a passività correnti legate a contributi INPS/INAIL, ferie e permessi legati al personale di Vale Holding S.r.l. passato nella Società;

**Note (A.3):** Scrittura di pro-formazione relativa al fondo TFR del personale di Vale Holding S.r.l. passato nella Società;

**Note (A.4):** Scrittura di pro-formazione relativa al credito vantato verso la società Vale Holding S.r.l. sorto nell’operazione di acquisto quote della Valerio Energie ed Energia Isernia.;

**Note (A.5):** Scrittura di pro-formazione relativa al debito verso gli ex-soci della RES Energia S.r.l. per l’acquisto del 100% delle quote della RES Energia S.r.l.;

**Note (A.6):** Scrittura di pro-formazione relativa all’effetto sul patrimonio netto delle operazioni pro-formate;

**Note (A.7):** Scrittura di pro-formazione relativa all’effetto sul risultato d’esercizio della Società legata all’incremento dei costi per servizi, personale e gestione finanziaria pro-formati.

#### Identificazione Aggregato Gruppo RES

Si riporta il dettaglio dell’aggregazione dello Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 della Società e delle società facenti parte del perimetro di consolidamento:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>RES S.p.A.</b>	<b>Valerio Energie</b>	<b>Energia Isernia</b>	<b>RES Energia</b>	<b>Aggregato</b>
Immobilizzazioni Immateriali	2.486	25	–	–	2.512
Immobilizzazioni Materiali	11.247	22	261	954	12.483
Immobilizzazioni Finanziarie	3.762	140	8	–	3.910
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>17.495</b>	<b>187</b>	<b>268</b>	<b>954</b>	<b>18.905</b>
Rimanenze	484	–	–	–	484
Crediti Commerciali	5.354	761	9	–	6.124
Debiti Commerciali	(4.645)	(375)	(522)	–	(5.542)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.193</b>	<b>386</b>	<b>(513)</b>	–	<b>1.066</b>
Altre attività correnti	338	45	6	–	389
Altre passività correnti	(489)	–	(21)	–	(511)
Crediti e debiti tributari	1.164	24	220	–	1.408
Ratei e risconti netti	(507)	275	(45)	–	(277)
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>1.699</b>	<b>730</b>	<b>(353)</b>	–	<b>2.076</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.517)	(234)	–	–	(14.751)
Fondo TFR	(298)	–	(39)	–	(337)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi)</b>	<b>4.379</b>	<b>683</b>	<b>(123)</b>	<b>954</b>	<b>5.893</b>

(***)					
Crediti Finanziari	(19)	(3)	(108)	–	(130)
Debiti Finanziari	4.467	49	–	916	5.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.783)	(79)	(12)	–	(1.874)
<b>Indebitamento Finanziario Netto (***)</b>	<b>2.665</b>	<b>(33)</b>	<b>(119)</b>	<b>916</b>	<b>3.429</b>
Capitale Sociale	200	50	10	50	310
Riserva da scissione	(176)	–	–	4	(172)
Altre riserve	125	579	125	–	829
Risultato d'esercizio	1.565	87	(139)	(16)	1.497
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.714</b>	<b>716</b>	<b>(4)</b>	<b>38</b>	<b>2.465</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>4.379</b>	<b>683</b>	<b>(123)</b>	<b>954</b>	<b>5.893</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

#### Stato Patrimoniale riclassificato Pro-Forma al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione e di consolidamento sullo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2021 Aggregato	Rettifiche Pro-Forma	Note (B)	Elisioni Consolidato	Note (C)	31.12.2021 Consolidato PF
Immobilizzazioni Immateriali	2.512	–		973	(C.1)	3.485
Immobilizzazioni Materiali	12.483	–		–		12.483
Immobilizzazioni Finanziarie	3.910	–		(2.816)	(C.2)	1.094
<b>Attivo Fisso Netto (*)</b>	<b>18.905</b>	<b>–</b>		<b>(1.843)</b>		<b>17.062</b>
Rimanenze	484	–		–		484
Crediti Commerciali	6.124	–		(957)	(C.3)	5.167
Debiti Commerciali	(5.542)	–		957	(C.4)	(4.585)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>1.066</b>	<b>–</b>		<b>–</b>		<b>1.066</b>
Altre attività correnti	389	–		(10)	(C.5)	379
Altre passività correnti	(511)	–		10	(C.6)	(501)
Crediti e debiti tributari	1.408	–		–		1.408
Ratei e risconti netti	(277)	–		–		(277)
<b>Capitale Circolante Netto (**)</b>	<b>2.076</b>	<b>–</b>		<b>–</b>		<b>2.076</b>
Fondo per rischi ed oneri	(14.751)	–		–		(14.751)
Fondo TFR	(337)	–		–		(337)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi) (***)</b>	<b>5.893</b>	<b>–</b>		<b>(1.843)</b>		<b>4.051</b>
Crediti Finanziari	(130)	–		–		(130)
Debiti Finanziari	5.432	(49)	(B.1)	(916)	(C.7)	4.467
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.874)	–		–		(1.874)



<b>Indebitamento Finanziario Netto</b> (****)	<b>3.429</b>	<b>(49)</b>		<b>(916)</b>	<b>2.464</b>
Capitale Sociale	310	–		(110)	200
Riserva da scissione	(172)	–		(4)	(176)
Altre riserve	829	(77)	<b>(B.2)</b>	(704)	48
Risultato d’esercizio	1.497	126	<b>(B.3)</b>	(108)	1.515
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.465</b>	<b>49</b>		<b>(927)</b>	<b>(C.8)</b> <b>1.587</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>5.893</b>	<b>–</b>		<b>(1.843)</b>	<b>4.051</b>

(\*) Il Capitale immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell’avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(\*\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*\*) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna Note (B).

**Note (B.1):** Scrittura di pro-formazione relativa ad un debito stornato tra la RES Energia S.r.l. e Valerio Energie S.r.l. rettificato come sopravvenienza attiva a Conto Economico;

**Note (B.2):** Scrittura di pro-formazione relativa all’effetto sul patrimonio netto delle operazioni pro-formate;

**Note (B.3):** Scrittura di pro-formazione relativa all’effetto sul risultato d’esercizio della Società legata all’incremento degli Altri ricavi e proventi da sopravvenienze attive, e diminuzione dei costi per servizi legati a manutenzioni e gestione amministrativa.

Di seguito si riporta la descrizione delle elisioni *intercompany* riportate nella colonna Note (C).

**Note (C.1):** Scrittura di elisione *intercompany* data dalla differenza tra l’importo di acquisto delle partecipazioni per Euro 1.900 migliaia relative a (i) Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia, (ii) Energia Isernia S.r.l. per Euro 250 migliaia e (iii) RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia e il Patrimonio Netto delle società qui riportate per Euro 819 migliaia. A tale elisione *intercompany*, pari ad Euro 1.081 migliaia, e rappresentante l’avviamento relativo alle 3 società qui sopra citate, si aggiunge l’annessa rettifica rappresentante la quota di ammortamento di periodo di tale avviamento pari ad Euro 108 migliaia (periodo di ammortamento stabilito pari a 10 anni), per una rettifica alle “Immobilizzazioni Immateriali” totale pari ad Euro 973 migliaia;

**Note (C.2):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 1.900 migliaia relative alle partecipazioni (i) Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia, (ii) Energia Isernia S.r.l. per Euro 250 migliaia e (iii) RES Energia S.r.l. per Euro 50 migliaia e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 916 migliaia relativa ad un credito della Società verso RES Energia S.r.l. originatosi nell’ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l.;

**Note (C.3):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 559 migliaia relativa a crediti della Valerio Energie S.r.l. nei confronti della Società per riaddebito POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dalla Società e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 398.000 relativa a Crediti della Società nei confronti di Energia Isernia S.r.l. per royalties;

**Note (C.4):** Contropartita della voce a **Nota (C.3)**, ovvero scrittura di elisione *intercompany* per Euro 559 migliaia relativa a debiti della Società nei confronti della Valerio Energie S.r.l. per riaddebito POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dalla Società e scrittura di elisione *intercompany* per Euro 398 migliaia relativa a debiti di Energia Isernia S.r.l. nei confronti di dell'Emittente per royalties;

**Note (C.5):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 10 migliaia relativa ad anticipi a fornitore tra Energia Isernia S.r.l. e la Società;

**Note (C.6):** Contropartita della voce a **Nota (C.5)**, ovvero scrittura di elisione *intercompany* per Euro 10 migliaia relativa ad anticipi da cliente tra Energia Isernia S.r.l. e la Società;

**Note (C.7):** Contropartita della voce a **Nota (C.2)**, ovvero scrittura di elisione *intercompany* per Euro 916 migliaia relativa ad un debito di RES Energia S.r.l. verso la Società originatosi nell'ambito della scissione della Società;

**Note (C.8):** Scrittura di elisione *intercompany* per Euro 927 migliaia rappresentante il Patrimonio Netto delle società consolidate.

### Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES

Si riporta di seguito la separazione del Conto Economico dell'Emittente al 31 dicembre 2021 in "Ramo Impianti", "Ramo Energia" (RES Energia S.r.l.) e "Ramo Raccolta":

<b>Conto Economico (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2021 Emittente</b>	<b>31.12.2021 Ramo Impianti (A)</b>	<b>31.12.2021 Ramo Energia (B)</b>	<b>31.12.2021 Ramo Raccolta (C)</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.766	15.067	–	7.700
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	111	111	–	–
Altri ricavi e proventi	365	204	–	161
<b>Valore della produzione</b>	<b>23.242</b>	<b>15.382</b>	<b>–</b>	<b>7.860</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	12	–	–	12
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.059)	(1.137)	–	(923)
Costi per servizi	(11.281)	(7.786)	–	(3.495)
Costi per godimento di beni di terzi	(945)	(522)	–	(423)
Costi per il personale	(5.693)	(1.819)	–	(3.874)
Oneri diversi di gestione	(967)	(629)	–	(338)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>2.309</b>	<b>3.489</b>	<b>–</b>	<b>(1.180)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.510)	(996)	(16)	(498)
Accantonamenti	(195)	(195)	–	–
<b>EBIT (**)</b>	<b>604</b>	<b>2.298</b>	<b>(16)</b>	<b>(1.678)</b>
Risultato finanziario	(48)	(39)	–	(8)
<b>EBT</b>	<b>556</b>	<b>2.259</b>	<b>(16)</b>	<b>(1.687)</b>
Imposte	(541)	(541)	–	–
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15</b>	<b>1.718</b>	<b>(16)</b>	<b>(1.687)</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della

Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

#### Identificazione della Società

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione sul Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2021 della Società:

<b>Conto Economico (Dati in Euro/000)</b>	<b>31.12.2021 Impianti</b>	<b>Rettifiche Pro-Forma</b>	<b>Note (A)</b>	<b>31.12.2021 RES S.p.A. PF</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.067	–		15.067
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	111	–		111
Altri ricavi e proventi	204	–		204
<b>Valore della produzione</b>	<b>15.382</b>	<b>–</b>		<b>15.382</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	–	–		–
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.137)	–		(1.137)
Costi per servizi	(7.981)	(37)	<b>(A.1)</b>	(8.018)
Costi per godimento di beni di terzi	(522)	–		(522)
Costi per il personale	(1.819)	(65)	<b>(A.2)</b>	(1.884)
Oneri diversi di gestione	(629)	–		(629)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>3.294</b>	<b>(102)</b>		<b>3.193</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(996)	–		(996)
<b>EBIT (***)</b>	<b>2.298</b>	<b>(102)</b>		<b>2.197</b>
Risultato finanziario	(39)	(51)	<b>(A.3)</b>	(90)
<b>EBT</b>	<b>2.259</b>	<b>(153)</b>		<b>2.106</b>
Imposte	(541)	–		(541)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.718</b>	<b>(153)</b>		<b>1.565</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna "Rettifiche Pro-Forma":

**Note (A.1):** Scrittura di pro-formazione ad incremento dei costi per servizi per Euro 37 e rappresentante le seguenti scritture:

- Scrittura positiva di importo pari ad Euro 36 migliaia relativa a maggiori costi legati ad un contratto di consulenza;
- Scrittura positiva di importo pari ad Euro 217 migliaia relativa a maggiori costi legati ad un contratto di manutenzione,
- Scrittura negativa per Euro 216 migliaia relativa a minori spese legate ad un contratto di service per servizi amministrativi e logistici.

**Note (A.2):** Scrittura di pro-formazione per Euro 65 migliaia relativa a salari e stipendi legati al personale di Vale Holding S.r.l. passato in RES;

**Note (A.3):** Scrittura di pro-formazione per Euro 51 migliaia relativa ad interessi attivi su crediti.

Si riporta il dettaglio dell'aggregazione del Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2021 dell'Emittente e delle società facenti parte del perimetro di consolidamento:

<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>RES S.p.A.</b>	<b>Valerio Energie</b>	<b>Energia Isernia</b>	<b>RES Energia</b>	<b>Aggregato</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.067	134	209	–	15.410
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	111	–	–	–	111
Altri ricavi e proventi	204	398	1	–	603
<b>Valore della produzione</b>	<b>15.382</b>	<b>532</b>	<b>210</b>	<b>–</b>	<b>16.124</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	–	–	–	–	–
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.137)	–	(11)	–	(1.147)
Costi per servizi	(8.018)	(74)	(137)	–	(8.229)
Costi per godimento di beni di terzi	(522)	(223)	(78)	–	(823)
Costi per il personale	(1.884)	–	(163)	–	(2.047)
Oneri diversi di gestione	(629)	(66)	(3)	–	(698)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>3.193</b>	<b>169</b>	<b>(181)</b>	<b>–</b>	<b>3.180</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(996)	(11)	–	(16)	(1.023)
<b>EBIT (***)</b>	<b>2.197</b>	<b>158</b>	<b>(181)</b>	<b>(16)</b>	<b>2.157</b>
Risultato finanziario	(90)	(14)	(1)	–	(106)
<b>EBT</b>	<b>2.106</b>	<b>144</b>	<b>(183)</b>	<b>(16)</b>	<b>2.052</b>
Imposte	(541)	(57)	44	–	(554)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.565</b>	<b>87</b>	<b>(139)</b>	<b>(16)</b>	<b>1.497</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta il dettaglio delle scritture di pro-formazione e di consolidamento sul Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES:

<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Note</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Aggregato</b>	<b>Pro-Forma</b>	<b>(B)</b>	<b>Consolidato</b>	<b>(C)</b>	<b>Consolidato PF</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.410	–		0		15.410
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	111	–		0		111
Altri ricavi e proventi	603	49	<b>(B.1)</b>	(65)	<b>(C.1)</b>	587
<b>Valore della produzione</b>	<b>16.124</b>	<b>49</b>		<b>(65)</b>		<b>16.108</b>
Variazione delle rimanenze mat.prime, sussid., ecc.	–	–		–		–
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.147)	–		–		(1.147)
Costi per servizi	(8.229)	77	<b>(B.2)</b>	–		(8.153)
Costi per godimento di beni di terzi	(823)	–		65	<b>(C.2)</b>	(758)
Costi per il personale	(2.047)	–		–		(2.047)
Oneri diversi di gestione	(698)	–		–		(698)
<b>EBITDA (**)</b>	<b>3.180</b>	<b>126</b>		<b>–</b>		<b>3.306</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.023)	–		(108)	<b>(C.3)</b>	(1.131)

<b>EBIT (***)</b>	<b>2.157</b>	<b>126</b>	<b>(108)</b>	<b>2.175</b>
Risultato finanziario	(106)	–	–	(106)
<b>EBT</b>	<b>2.052</b>	<b>126</b>	<b>(108)</b>	<b>2.069</b>
Imposte	(554)	–	–	(554)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.497</b>	<b>126</b>	<b>(108)</b>	<b>1.515</b>

(\*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili

Di seguito si riporta la descrizione delle scritture di rettifica riportate nella colonna Note (B).

**Note (B.1):** Scrittura di pro-formazione relativa ad una sopravvenienza attiva derivante da un debito stornato tra la RES Energia S.p.A. e Valerio Energie S.r.l.;

**Note (B.3):** Scrittura di pro-formazione per Euro 77 migliaia relativa ad Euro 36 migliaia a costi di tenuta paghe sostenuti da Valerio Energie e Energia Isernia verso Vale Holding ed Euro 41 migliaia relativi ad un contratto di manutenzione di Energia Isernia chiuso.

Di seguito si riporta la descrizione delle elisioni *intercompany* riportate nella colonna Note (C).

**Note (C.1):** Scrittura di pro-formazione per Euro 65 migliaia relativa a royalties per utilizzo discarica;

**Note (C.2):** Contropartita della voce a **Nota (C.2)**, rettifica per Euro 65 migliaia relativa a royalties per utilizzo discarica;

**Note (C.3):** Scrittura di pro-formazione per Euro 108 migliaia relativa alla quota di ammortamento di periodo dell'avviamento generato dall'acquisto delle partecipazioni di (i) Valerio Energie S.r.l., (ii) Energia Isernia S.r.l. e (iii) RES Energia S.r.l. pari ad Euro 108 migliaia (differenza tra partecipazioni e patrimonio netto pari ad Euro 1.081 migliaia e periodo di ammortamento stabilito pari a 10 anni).

---

## 4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. L'investimento nelle Azioni presenta inoltre gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'EGM. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i titolari delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "*Fattori di rischio*" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

### 4.1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

#### 4.1.1 Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative

*Il Gruppo è esposto ai rischi di mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità in particolare per l'ampliamento del polo impiantistico attuale e per l'attuazione del progetto di realizzazione dell'impianto per la pirolisi degli scarti plastici, nonché alla revoca, annullamento o mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni già ottenute alla Data del Documento di Ammissione e all'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e/o autorizzazioni, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente e della collocazione dei principali progetti di sviluppo all'interno di una Zona Economica Speciale (ZES), di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo, per quanto poco probabile, sia di rilevanza alta.

Le attività del Gruppo sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Tali richieste, proprio in ragione del particolare settore di attività, possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate (sebbene la circostanza che i principali progetti di sviluppo dell'Emittente siano localizzati in una Zona Economica Speciale (ZES) dovrebbe garantire il rispetto da parte delle autorità competenti di tempistiche ragionevoli).

L'ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

---

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è in attesa di ricevere l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto per la pirolisi degli scarti plastici. Il progetto di realizzazione del predetto impianto di pirolisi ha ottenuto l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i quali verrebbero erogati a fondo perduto per una percentuale del 60% degli investimenti ritenuti ammissibili, per un ammontare pari a Euro 9,6 milioni (su un totale di Euro 16 milioni di investimenti ammissibili). La relativa domanda di autorizzazione presso l'autorità competente è stata depositata in data 29 dicembre 2022. L'erogazione di tali agevolazioni nell'ambito del PNRR è soggetta al verificarsi di talune condizioni sospensive, che alla Data del Documento di Ammissione non si sono ancora integralmente verificate. Ove non si realizzassero l'Emittente non potrà avere accesso a tali agevolazioni. Inoltre, nel caso di ottenimento dell'autorizzazione, i fondi del PNRR potranno essere destinati esclusivamente al progetto di realizzazione dell'impianto di pirolisi, pena la revoca di tali contributi.

Si segnala che in data 9 marzo 2023, la Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Pozzilli ha espresso parere negativo in merito al progetto presentato dall'Emittente per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano nella sede dell'ex Fonderghisa, di proprietà di RES Energia S.r.l. e ubicata nell'area del Consorzio Industriale Isernia-Venafro, a fronte del quale l'Emittente intende presentare ricorso al competente tribunale amministrativo.

Inoltre, l'Emittente intende presentare un progetto di ampliamento delle volumetrie della discarica di Tufo Colonoco la cui attuazione è condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa di settore. Il progetto non è stato ancora presentato in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti da parte della regione Molise.

Infine, sebbene l'Emittente ritenga che il rischio sia poco probabile, non vi è certezza che il Gruppo riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concessi e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività. Sul rischio legato all'interruzione delle attività si veda il successivo Paragrafo 4.1.8.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo e ciò potrebbe indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società**

*Il Gruppo è esposto al rischio di adozione di provvedimenti legislativi e/o regolamentari relativi ai settori di attività in cui esso opera più restrittivi o sfavorevoli rispetto alla legislazione e/o regolamentazione applicabile alla Data del Documento di Ammissione, ovvero a eventuali interpretazioni restrittive del quadro regolamentare, con conseguenti potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Sebbene una parte delle attività del Gruppo sia svolta all'interno di in una Zona Economica Speciale (ZES), in particolare il sito industriale di Pettoranello, il centro di ricerca di Pozzilli e il sito di proprietà di RES Energia S.r.l., pertanto, goda di agevolazioni, semplificazioni ed incentivi a vario titolo, tra cui agevolazioni

---

fiscali, incentivi economici e semplificazioni amministrative, il settore di attività in cui il Gruppo opera è altamente regolamentato ed il Gruppo è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. Tale regolamentazione concerne, in particolare, e a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circolazione dei rifiuti da una regione ad altra o da un ambito all'altro all'interno della medesima Regione; inoltre, le stesse tariffe corrisposte dai Comuni o altri enti pubblici possono subire delle modifiche in forza di atti regolatori di livello statale o locale.

L'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, capaci di generare situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o più stringenti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento dell'Emittente e/o del Gruppo e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, che potrebbero avere anche effetti retroattivi, ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.3 Rischi connessi al mancato conseguimento degli obiettivi e alla mancata realizzazione delle strategie di crescita**

*Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale mancata o parziale realizzazione della propria strategia di crescita e al mancato conseguimento dei propri obiettivi in particolare in relazione alla valorizzazione del Polo ex Ittierre e di ampliamento del parco impiantistico attuale. L'eventuale ritardo e/o impossibilità nel perseguimento delle strategie ideate e nel conseguimento dei relativi obiettivi potrebbero causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ha acquistato nel 2021 il polo industriale della ex Ittierre di Pettoranello del Molise (IS) e intende perseguire una strategia di crescita che prevede la gran parte degli investimenti del Gruppo del triennio 2023-2025 (circa 27,6 milioni di Euro) concentrati nella valorizzazione di tale polo industriale, in particolare, per la realizzazione di (i) un impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche provenienti dalla raccolta differenziata monomateriale o multimateriale dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi, finalizzato alla produzione di materie prime seconde (PET, HDPE, film) da immettere nel mercato dell'industria della plastica; (ii) un impianto di trattamento acque e di un impianto estrusore per la produzione di filo di poliestere con caratteristiche innovative e destinato al settore dell'abbigliamento; (iii)



---

un impianto di produzione dell'olio pirolitico dagli scarti plastici, da conferire a industrie di chimica di base / raffinerie, che da tale olio creano polimeri di base da riutilizzare nei processi produttivi; e (iv) un impianto fotovoltaico per produrre energia elettrica destinata all'autoconsumo. Ad integrazione dell'impianto di selezione, l'Emittente realizzerà un impianto di lavaggio e di produzione di granuli che consentirà la riduzione delle bottiglie in sottili e piccoli fiocchi (*flakes*) effettuando contemporaneamente il lavaggio. Tale impianto sarà alimentato dalle plastiche recuperate nel processo di selezione (prevalentemente HPDE e PET) che verranno poi valorizzate come materia prima seconda (attraverso meccanismi di asta o direttamente mediante la vendita ad aziende terze).

In data 7 dicembre 2022 l'Emittente ha ottenuto l'autorizzazione per l'impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche e per l'impianto di lavaggio e granulazione; l'inizio delle attività dell'impianto di selezione spinta e riciclo è previsto entro la fine del 2023, mentre l'inizio delle attività dell'impianto di lavaggio e granulazione è previsto entro la prima metà del 2024.

Il processo autorizzativo per la realizzazione dell'impianto per la pirolisi degli scarti plastici, invece, è in corso alla Data del Documento di Ammissione e la realizzazione dell'impianto con l'avvio delle relative attività è ipotizzata nel corso del 2025. Sul rischio legato al mancato ottenimento delle autorizzazioni si veda il precedente Paragrafo 4.1.1. Inoltre, con riferimento all'impianto di pirolisi, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla circostanza che la tecnologia alla base del processo di produzione di olio pirolitico dagli scarti plastici è ancora in fase di sperimentazione e che, alla Data del Documento di Ammissione, non risultano nel territorio italiano impianti di pirolisi in funzionamento di dimensioni simili a quelle dell'impianto in corso di autorizzazione.

Inoltre, l'Emittente intende effettuare investimenti sugli impianti già in sua proprietà e, in particolare, sulla discarica di Tufo Colonoco e sull'impianto di selezione sito a Pozzilli. Con riferimento alla discarica di Tufo Colonoco, l'Emittente intende presentare un progetto per l'ampliamento di ulteriori 500.000 mc circa delle attuali volumetrie della stessa, e implementare una macchina gasogena, che permetta di ridurre il volume dei rifiuti in discarica e di ricavare dagli stessi il gas da destinare alla produzione di energia elettrica. Con riferimento all'impianto di selezione, invece, l'Emittente intende implementare ulteriori selettori ottici, con l'intento di migliorare la performance dell'impianto e di riuscire, eventualmente, in futuro, a selezionare anche il tetrapak. Infine, attraverso la controllata RES Energia S.r.l., il Gruppo sta portando avanti lo sviluppo di un progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano avanzato con recupero della CO<sub>2</sub>, il cui iter autorizzativo alla Data del Documento di Ammissione è ancora nella fase iniziale.

Il perseguimento di tale strategia e la realizzazione degli obiettivi connessi alla medesima sono funzionali ad integrare e ampliare ulteriormente le attività connesse al ciclo industriale dei rifiuti spostando progressivamente il focus dell'Emittente dalla gestione e recupero dei rifiuti alla produzione di materia prima seconda o direttamente del prodotto finito, diversificando al tempo stesso le fonti dei ricavi del Gruppo. L'Emittente prevede di coprire il fabbisogno finanziario relativo agli investimenti presso il sito di Pettoranello in parte mediante i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale e le risorse che l'Emittente si attende possano derivare dal contributo a fondo perduto concesso nell'ambito del PNRR (9,6 milioni di Euro) e ancora non erogato, in parte mediante autofinanziamento e in parte mediante il ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario. In particolare, a quest'ultimo riguardo, si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, è stato sottoscritto con Banco BPM in data 20 dicembre 2022 un contratto di finanziamento ai sensi del quale Banco BPM ha erogato un finanziamento pari ad Euro 2,3 milioni già in parte utilizzato per ordinare l'impianto di selezione spinta, e, alla Data del Documento di Ammissione, è in corso l'istruttoria per l'erogazione di un ulteriore finanziamento a parziale copertura degli investimenti per la realizzazione dell'impianto di selezione e spinta di materiali plastici e dell'impianto di lavaggio e produzione granuli.. Si segnala che l'erogazione delle agevolazioni nell'ambito del PNRR è soggetta al verificarsi di condizioni sospensive, che alla Data del Documento Informativo non si sono ancora tutte

---

verificate. Ove non si realizzassero l'Emittente non potrà avere accesso a tali agevolazioni.

L'eventuale ritardo e/o impossibilità nel perseguimento delle strategie identificate e nel conseguimento dei relativi obiettivi potrebbero causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo. Con particolare riferimento alla discarica, l'ampliamento prospettato non ha rilevanza essenziale per le strategie del Gruppo, ma rappresenterebbe un valore aggiunto in grado di conferire all'Emittente maggiore elasticità nelle scelte e decisioni commerciali.

Inoltre, la progettata strategia di espansione implica un rapido sviluppo del Gruppo e un considerevole incremento dei suoi clienti e dunque dei servizi prestati. Ciò renderà necessaria una più complessa articolazione del Gruppo e della sua attività, al fine di sostenerne la crescita, e dunque un incremento degli investimenti, un adattamento degli assetti organizzativi e delle strutture produttive, un adeguamento della gestione del capitale circolante, una maggiore capacità di reperimento di risorse finanziarie. Ove il Gruppo non fosse in grado di soddisfare tali necessità, di coordinare efficacemente i vari fattori di sviluppo necessari e, in generale, di gestire in modo efficiente il processo di crescita e di allineamento della sua struttura gestionale alle accresciute dimensioni della sua operatività, il Gruppo potrebbe non essere in grado di perseguire i suoi obiettivi di sviluppo, con ripercussioni negative sulla sua crescita e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e non fossero erogati in favore del Gruppo i contributi PNRR e gli eventuali finanziamenti agevolati ed i contributi da parte di Invitalia, e non venisse finalizzata l'erogazione del finanziamento da parte di BPM, l'Emittente non disporrebbe delle risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento e, principalmente per la realizzazione del progetto di investimento ex Ittierre. Pertanto gli investimenti programmati non potrebbero essere realizzati nei tempi previsti o potrebbero essere realizzati solo parzialmente, e quindi non potrebbero essere conseguite le crescite dei ricavi e delle marginalità ipotizzate, con conseguenti impatti negativi sull'andamento economico prospettico del Gruppo e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita. Peraltro, non vi è altresì certezza che il sistema finanziario si dimostri disponibile a supportare la Società e che, in caso di disponibilità, tale supporto possa essere ottenuto a condizioni appetibili per la stessa.

Per informazioni in merito alle agevolazioni di cui al PNRR si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2.2 e, per informazioni in merito al finanziamento BPM ed alle relative condizioni si rinvia al Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

L'Emittente intende, inoltre, perseguire una strategia di crescita per linee esterne, attraverso l'acquisizione di singoli impianti e/o autorizzazioni in aree limitrofe rispetto alle aree nelle quali opera alla data del Documento di Ammissione. Pertanto, il Gruppo è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento, pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi di mercato. Inoltre, tale strategia di espansione dipende, tra le altre cose, dall'identificazione di opportunità di investimento adatte al Gruppo e alla capacità di completare con successo tali operazioni. D'altra parte, ove il Gruppo dovesse identificare opportunità di crescita per linee esterne, potrebbe essere necessario fare ricorso a nuovi finanziamenti erogati da soggetti terzi, in aggiunta alle risorse già disponibili e derivanti dai flussi di cassa risultanti dalla gestione operativa del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata i processi di crescita e di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione o non fosse in grado di assecondare le esigenze di crescita dettate dai mercati in cui opera, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo, la crescita potrebbe subire un rallentamento e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

---

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi al potenziale inquinamento**

*Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla potenziale scoperta di inquinamento del suolo o del sottosuolo. Tale eventualità potrebbe causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede nonché di quanto rappresentato di seguito, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La gestione e, in genere, la movimentazione dei rifiuti è potenzialmente in grado di produrre inquinamento. Tale rischio aumenta in relazione a particolari tipologie di impianti dove la presenza e movimentazione di rifiuti è costante (si pensi alla discarica e all'impianto di trattamento meccanico e/o biologico).

Va, tuttavia, considerato che il sito ospitante la discarica di Tufo Colonoco – sito che, per sua natura, è il più esposto a rischi ambientali – è stato già analizzato sotto il profilo della contaminazione, peraltro anche a seguito di un procedimento penale conclusosi con l'archiviazione: dalle verifiche effettuate in passato attraverso gli enti locali competenti è emerso che il sito della discarica non presenta contaminazioni del suolo e del sottosuolo; inoltre, le indagini effettuate hanno accertato che in prospicenza del sito di discarica non è presente alcuna falda acquifera.

Parimenti, i siti ospitanti i rimanenti impianti del Gruppo sono periodicamente valutati sotto il profilo ambientale e, alla data del Documento di Ammissione, non emergono elementi che possano far pensare alla esistenza di contaminazioni.

Fermo quanto precede, la scoperta di una situazione di contaminazione del suolo o del sottosuolo – dovuta anche a cause accidentali – potrebbe determinare effetti negativi sul regolare svolgimento delle attività del Gruppo ed incidere sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.5 Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti commerciali rilevanti**

*L'attività del Gruppo dipende anche dalla capacità del medesimo di mantenere la propria rete di clienti e rinnovare i contratti esistenti, nonché mantenere i volumi previsti dai contratti in essere. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che la clientela attuale o potenziale possa rivolgersi a concorrenti ovvero non rinnovare i contratti in essere, con conseguenti potenziali impatti anche rilevanti sulla redditività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza dell'Emittente, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere la propria clientela e rinnovare i contratti esistenti, nonché di mantenere i volumi previsti dai contratti esistenti.

I contratti commerciali stipulati con i clienti hanno generalmente una durata annuale o biennale, senza rinnovo tacito e contengono disposizioni contrattuali che consentono ai clienti di sciogliere il contratto al verificarsi di varie fattispecie, tra cui la revoca e/o l'annullamento di anche uno solo dei provvedimenti di autorizzazione degli impianti, l'interruzione dell'attività degli impianti per una durata predefinita nel

---

contratto, cause di forza maggiore, mancato rispetto dei livelli di servizio di riferimento, sopraggiungere di situazioni tali da far venir meno i presupposti di validità del contratto e violazione sostanziale del contratto. Inoltre, il contratto sottoscritto con Colacem S.p.A., avente ad oggetto il conferimento del Combustibile Solido Secondario (CSS) da parte dell'Emittente, prevede la facoltà della Colacem stessa di recedere con un preavviso di 45 giorni, e non prevede l'impegno a ritirare volumi predeterminati di CSS, ma la quantità è determinata dalle richieste dello stabilimento secondo le proprie necessità produttive. Il contratto quadro sottoscritto dall'Emittente con Acea Ambiente S.r.l., avente ad oggetto la fornitura da parte dell'Emittente del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti speciali prodotti presso l'impianto UL7 Aprilia (LT) di proprietà di Acea Ambiente S.r.l., per un importo complessivo di Euro 262.705,39, ha una durata fino al 31 dicembre 2023 e nel periodo di vigenza del contratto Acea Ambiente S.r.l. ha diritto di non ordinare alcuna prestazione o di acquistare un quantitativo inferiore di prestazioni rispetto all'importo contrattuale e in tal caso all'Emittente sarà corrisposto il compenso delle prestazioni effettivamente rese, senza che abbia null'altro a che pretendere.

Fermo quanto precede, va, tuttavia, rilevato che, alla data del Documento di Ammissione, il sistema regolatorio contempla taluni vincoli alla circolazione del CSS in ossequio ai quali gli acquirenti di CSS sono tenuti a preferire i produttori di CSS più prossimi all'impianto finale: per ulteriori dettagli in merito al contesto normativo si rimanda al Capitolo 8 che segue.

Non si può escludere il rischio che i clienti, attuali e potenziali, possano rivolgersi alla concorrenza, risolvere i contratti o recedere dagli stessi, aumentare la pressione sui prezzi a seguito di cambiamenti nella strategia o nell'offerta di prodotti o vincoli operativi. Il rischio connesso al mancato rinnovo/estensione dei contratti esistenti potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.6 Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e ai crediti commerciali del Gruppo**

*Al 31 dicembre 2021 i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano il 66% del totale dei ricavi consolidati e i primi 10 clienti del Gruppo rappresentavano l'82% del totale dei ricavi consolidati e, al 30 giugno 2022, i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano il 66% del totale dei ricavi consolidati e i primi 10 clienti del Gruppo rappresentavano l'82,4% del totale dei ricavi consolidati. Il Gruppo è esposto al rischio di interruzione dei rapporti con uno o più dei propri principali clienti, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, e al rischio di non essere in grado di instaurare rapporti con nuovi clienti alle medesime condizioni economiche e in linea con la propria strategia di crescita. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.*

Il verificarsi di tali rischi, sebbene considerato dall'Emittente di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2021, i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano il 66% del totale dei ricavi consolidati e i primi 10 clienti del Gruppo rappresentavano l'82% del totale dei ricavi consolidati, e al 30 giugno 2022, i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano il 66% del totale dei ricavi consolidati e i primi 10 clienti del Gruppo rappresentavano l'82,4% del totale dei ricavi consolidati, includendo anche Smaltimenti Sud S.r.l. che rappresentava rispettivamente il 12,1% del fatturato al 31 dicembre 2021 e l'11,4% del fatturato al 30 giugno 2022.

Al 31 dicembre 2022 i primi 5 clienti del Gruppo rappresentavano circa il 66,2% del totale dei ricavi

---

consolidati (l'11% circa del fatturato rappresentato da Smaltimenti Sud S.r.l.).

Sulla base dei dati sopra riportati, i ricavi del Gruppo risultano significativamente concentrati. Una eventuale interruzione dei rapporti con uno o più dei propri principali clienti ovvero l'incapacità, da parte del Gruppo, di instaurare rapporti con nuovi clienti alle medesime condizioni economiche e in linea con la propria strategia di crescita, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Non è possibile escludere, inoltre, che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, i clienti del Gruppo possano ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel triennio 2020-2022 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità della discarica gestita dal Gruppo**

*La redditività del Gruppo dipende anche dalla possibilità di gestire in continuità la discarica di Tufo Colonoco. Al fine di garantire tale continuità nella gestione, il Gruppo è tenuto a fornire alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (i.e., Provincie e Regioni) adeguate garanzie finanziarie a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase post-mortem della discarica di Tufo Colonoco, nonché alla scadenza del periodo di copertura, generalmente quinquennale, a rinnovarle. Inoltre, le autorizzazioni sono soggette a limitazioni sia temporali che di volumetria consentita in abbancamento, di conseguenza il Gruppo è chiamato, di volta in volta, a presentare domande di rinnovo ed ampliamento delle vigenti autorizzazioni al fine di garantire una gestione continuativa della discarica esistente. L'eventuale impossibilità o incapacità del Gruppo di presentare e mantenere le necessarie garanzie ovvero di ottenere estensioni ed ampliamenti delle autorizzazioni vigenti, comporterebbe la conseguente interruzione – temporanea o definitiva – delle attività di smaltimento attualmente in corso presso la discarica, con conseguenti elevati impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Condizioni necessarie alla prosecuzione nella gestione della discarica da parte del Gruppo sono: (a) il mantenimento ed il rinnovo delle autorizzazioni vigenti nonché l'ampliamento e l'estensione delle stesse quando le volumetrie autorizzate dovessero approssimarsi all'esaurimento, e (b) l'ottenimento ed il mantenimento di sufficienti garanzie a copertura degli oneri di gestione, chiusura e post-mortem della discarica. Entrambe le succitate condizioni sono dipendenti da numerosi fattori, solo in parte assoggettati al controllo del Gruppo. Nello specifico il rinnovo e l'estensione delle autorizzazioni vigenti dipende – *inter alia* – dalla disponibilità di aree destinabili a tale uso, dal rispetto di fattori di pressione imposti dalla normativa locale e nazionale, dall'assenza di soluzioni di smaltimento alternative, dall'orientamento degli organi deliberanti. Ed anche nel caso in cui le richieste di estensione presentate dovessero venire accolte, non può escludersi che le stesse contengano termini e condizioni gravosi oppure che le stesse vengano concesse con tempistiche estremamente elevate, con potenziali conseguenze sulla capacità di operare in continuità il sito di smaltimento. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere in essere le necessarie garanzie, le società del Gruppo dovranno assicurare una sufficiente solidità patrimoniale.

In considerazione dell'ampia discrezionalità conferita alle autorità competenti, non è possibile escludere (i) che le necessarie autorizzazioni per gli ampliamenti siano negate o che non siano concesse nei tempi e nelle

---

modalità preventivati, (ii) l'ottenimento e il mantenimento in essere delle necessarie garanzie finanziarie. Di conseguenza permane il rischio che le società del Gruppo non siano in grado di ottenere, rinnovare e conservare le autorizzazioni e le garanzie in essere e che qualora queste dovessero arrivare a scadenza il mancato rinnovo comporti l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività e della relativa generazione di cassa connessa alla gestione della discarica, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.8 Rischi connessi agli impianti e alle verifiche catastali**

*Sussiste il rischio che occorran malfunzionamenti o impreviste interruzioni degli impianti in conseguenza di eventi non dipendenti dalle società del Gruppo con conseguenti aumenti dei costi, potenziali perdite, eventuale necessità di modificare il piano di investimenti, eventuali esborsi a titolo di penali e/o potenziali procedimenti legali con i terzi e che, a causa della specificità delle modalità di acquisto di tali impianti e dei terreni sottostanti, le risultanze delle verifiche catastali possano non coincidere con la composizione del perimetro immobiliare identificato dal Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, le società del Gruppo sono esposte a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla loro volontà, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. A tal riguardo si segnala che il 3 settembre 2015 si è verificato un incendio che ha interessato il deposito di rifiuti differenziati destinati al riciclo presso l'impianti di selezione di Pozzilli, senza alcun danno alle persone.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio nella discarica potrebbero esporre il Gruppo al rischio di applicazioni di penali e/o procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero dar luogo a obblighi di risarcimento.

Inoltre, a causa della specificità delle modalità di acquisto di taluni degli impianti e degli immobili e terreni su cui il Gruppo opera, come ad esempio, nel contesto di operazioni di ristrutturazione o fallimento delle controparti o in caso di acquisto per effetto di usucapione, le risultanze delle verifiche catastali potrebbero non coincidere con la composizione del perimetro immobiliare identificato dal Gruppo e, correlativamente, non è possibile escludere accertamenti fiscali in relazione ad eventuali imposte dovute a titolo di IMU e TASI anche in relazione ad immobili per i quali le risultanze catastali potrebbero non coincidere con la composizione del perimetro immobiliare identificato dal Gruppo.

Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.9 Rischi connessi alla produzione e/o smaltimento di Combustibile Solido Secondario**

*Il Gruppo produce dall'impianto di selezione e dall'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) il Combustibile Solido Secondario (CSS) che viene smaltito presso società terze. Alla Data del Documento di Ammissione sussiste il rischio che aumenti il relativo costo di smaltimento o che le controparti riducano le quantità in ingresso autorizzate all'Emittente con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

---

del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il combustibile solido secondario (CSS) è un tipo di combustibile derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi e il relativo smaltimento rappresenta un costo per il Gruppo. Esso è lo scarto prodotto dall'impianto di selezione e dall'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) e viene smaltito dall'Emittente presso soggetti terzi, quali Colacem, che lo utilizza come combustibile nella produzione di cemento, Herambiente e il gruppo Porcarelli, che lo utilizzano per produrre energia elettrica nei termovalorizzatori di proprietà.

L'eventuale aumento del costo di smaltimento ovvero l'eventuale riduzione delle quantità in ingresso del CSS che gli attuali acquirenti autorizzano all'Emittente causerebbe un aumento dei costi di smaltimento del Gruppo con effetti potenzialmente negativi sul Gruppo, anche derivanti dalla necessità di ricercare ulteriori acquirenti anche al di fuori della Regione.

Colacem, Herambiente ed il gruppo Porcarelli, tuttavia, non esauriscono il novero di possibili impianti di destinazione del CSS e, di conseguenza, il novero di potenziali utilizzatori di CSS. Inoltre, l'attuale scenario regolatorio e pianificatorio nazionale presuppone un incremento di impianti di termovalorizzazione sul territorio nazionale: sotto questo profilo, va evidenziato che, al contrario dei rifiuti urbani, il CSS non soffre di limitazioni di circolazione sul territorio, rispondendo solo al principio di prossimità della destinazione rispetto al rifiuto da trattare. Anche in questa prospettiva, va rilevato che il territorio molisano dispone di due termovalorizzatori (caso eccezionale rispetto alla media nazionale) e, sempre in virtù del predetto principio di prossimità, gli impianti locali esistenti hanno l'obbligo di preferire il CSS di produzione locale rispetto a quello derivante da impianti fuori ambito o Regione.

A questo si aggiunge che in data 9 febbraio 2023 l'Emittente ha ricevuto l'autorizzazione a smaltire il CSS prodotto all'estero, e in particolare in Grecia, per un quantitativo complessivo pari a 60.000 tonnellate entro il 15 gennaio 2026.

#### **4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

*L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene alla Data del Documento di Ammissione rapporti di varia natura con Parti Correlate. In particolare, ad esito dell'operazione straordinaria di scissione, l'Emittente ha sottoscritto contratti di fornitura di servizi con la beneficiaria di nuova costituzione Smaltimenti Sud S.r.l. e ha rapporti di debito/credito derivanti da alcune partite finanziarie ripartite tra la società scissa e Smaltimenti Sud S.r.l.. Sebbene, a giudizio dell'Emittente, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state attuate a condizioni di mercato, non vi è certezza che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità né che una volta giunti a scadenza tali rapporti vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito della propria operatività, infatti, l'Emittente stipula su base regolare contratti con le proprie Parti Correlate. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, anche alla luce dell'operazione straordinaria di scissione perfezionata in data 25 luglio 2022 con la quale l'Emittente ha assegnato in favore della società beneficiaria Smaltimenti Sud S.r.l. il *business* di raccolta e trasporto dei rifiuti, i contratti sottoscritti con le Parti Correlate riguardano, principalmente conferimento e acquisto dei rifiuti, fornitura di servizi generali e di manutenzione, appalto, cointeressenza,

---

smaltimento del percolato e comodato d'uso.

Inoltre, l'Emittente, con riferimento al debito derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto per l'acquisto del polo impiantistico ex Ittierre che ha assunto integralmente, ha iscritto in bilancio un credito finanziario nei confronti della Smaltimenti Sud S.r.l. per la parte relativa agli *asset* destinati all'attività della medesima Smaltimenti Sud S.r.l.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti con Parti Correlate si rinvia al Capitolo 15 e al Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

La definizione di tali rapporti non è stata soggetta alla Procedura OPC in quanto la stessa diverrà efficace dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su Euronext Growth Milan. A tal riguardo, si segnala che in data 13 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, l'adozione della Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, tenendo in considerazione, altresì, le linee guida fornite dal Regolamento Parti Correlate Euronext Growth Milan.

Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che le sopra citate interazioni con Parti Correlate (i) comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (ii) esponano l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; e (iii) arrechino potenziali danni al Gruppo medesimo ed ai suoi diversi *stakeholders* e/o alle altre società del Gruppo. Non vi è, infatti, garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

#### **4.1.11 Rischi connessi ai contratti di finanziamento**

*Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso in cui si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione, anche per via del mancato rispetto, ove previsti, di altre previsioni contenute nei relativi contratti di finanziamento.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente è parte di taluni contratti di finanziamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 5.275.000 circa.

I contratti di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, impongono, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari, il rispetto di impegni di fare e di non fare tipici di tali contratti, tra i quali: (i) la destinazione delle somme finanziate ad uno scopo definito e (ii) l'obbligo di previa informativa e/o richiesta di consenso in caso di perfezionamento di talune operazioni straordinarie oppure di eventi che possano modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'instaurazione di azioni esecutive, l'ammissione a procedure concorsuali e l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto). In particolare, l'Emittente ha sottoscritto tre contratti di finanziamento con banca Intesa Sanpaolo, ai sensi dei quali la banca ha erogato finanziamenti per Euro 3.<640.000, due dei quali in scadenza nel 2027 e l'altro a fine 2023; il relativo debito residuo complessivo ammonta a circa Euro 2.136.000 al 31 dicembre 2022. Tali contratti prevedono la facoltà della banca di recedere dal contratto di finanziamento al verificarsi di, *inter alia*, operazioni straordinarie che coinvolgono l'Emittente, non previamente autorizzate per iscritto dalla banca, nonché in violazione degli obblighi a



---

carico dell'Emittente di comunicare ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, giuridico, amministrativo o contenzioso che possa pregiudicare la capacità operativa e che possa dar luogo al recesso dei soci, ovvero nel caso in cui l'Emittente abbandoni, sospenda, o esegua in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca il programma finanziato dalla banca.

Inoltre, l'Emittente ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2022, un contratto di finanziamento con Banco BPM, assistito dall'intervento del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale per le PMI, ai sensi dei quali la banca ha erogato un finanziamento per Euro 2.300.000, in scadenza in data 20 dicembre 2027, con rimborso in rate trimestrali a partire da fine marzo 2023.

Tale contratto prevede una clausola risolutiva espressa in caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso, la facoltà per la banca finanziatrice di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio di ogni termine qualora si verificassero eventi (ivi inclusi eventuali cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica dell'Emittente in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca finanziatrice, e l'obbligo dell'Emittente di ottenere il consenso scritto della banca finanziatrice in caso di operazioni societarie straordinarie.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti di finanziamento si rinvia al Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ritenga di aver adempiuto agli obblighi posti a proprio carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte di alcuna banca finanziatrice, non è possibile escludere che in futuro, anche per ragioni allo stesso non imputabili, il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto degli impegni ivi previsti, con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue porzioni dei finanziamenti in essere.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e, in particolare: (i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali il Gruppo opera.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dallo stesso fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.12 Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

*L'Emittente è esposto al rischio di essere ritenuto responsabile, ai sensi del D.lgs. 231/2001 in relazione ad un reato, rientrando nel catalogo dei reati presupposto di cui al citato decreto, commesso nell'interesse o a vantaggio dell'Emittente da un suo esponente (apicale o subordinato), ove il giudice ritenga che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001 non sia stato idoneo a prevenire la commissione del reato poi effettivamente verificatosi.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio

---

di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nel caso in cui l'Emittente venisse coinvolto in un procedimento penale in relazione ad un reato rientrante nel catalogo dei reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001 commesso nell'interesse o a vantaggio dell'Emittente da un suo esponente (apicale o subordinato), accertate le condizioni previste dal D.lgs. 231/2001 per la responsabilità di un ente, l'Emittente potrebbe esporsi al rischio di essere ritenuto responsabile ai sensi del decreto stesso ove, *inter alia*, il giudice ritenga che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001 (c.d. modello 231) non sia stato idoneo a prevenire la commissione del reato poi effettivamente verificatosi.

Con riferimento ai rapporti infragrupo, la responsabilità dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001 potrebbe sorgere ove un dipendente ovvero un esponente apicale di una società facente parte del Gruppo commetta un reato presupposto della responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001 a condizione che (i) la consumazione del reato presupposto da parte di un soggetto apicale o subordinato di una società del Gruppo sia avvenuta con il concorso di almeno una persona fisica che abbia agito per conto dell'Emittente e (ii) sia stato perseguito anche l'interesse o il vantaggio dell'Emittente.

In proposito, occorre considerare come le altre società del Gruppo non abbiano adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'Emittente ha approvato e adottato il proprio modello ai sensi del D.lgs. 231/2001 in data 24 luglio 2013 ed ha, in pari data, nominato l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello 231 e di curarne l'aggiornamento, relazionando periodicamente all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale dell'Emittente. L'Emittente ha conferito mandato all'Avv. Immacolata Petrarca per espletare le funzioni di Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, rinnovandone da ultimo l'incarico per una durata di tre anni, in data 5 ottobre 2022, e conferendo a quest'ultimo un *budget* di spesa pari ad Euro 20.000 per lo svolgimento delle proprie attività ed un compenso annuo pari ad Euro 3.600. Tale incarico è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 aprile 2023.

L'ultimo aggiornamento del modello 231 è stato approvato in data 5 ottobre 2022. Si precisa tuttavia che, nonostante il recente aggiornamento, la Parte Speciale del modello 231 della Società non include taluni reati inseriti nel catalogo dei reati presupposto del D.lgs. 231/2001 (su tutti, a titolo esemplificativo, i reati tributari o i reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti) e, di conseguenza, rispetto a tali fattispecie, l'Emittente è esposto al rischio che il modello 231 adottato non abbia efficacia esimente o quantomeno mitigante nell'ambito di un procedimento per responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'eventuale coinvolgimento dell'Emittente in un procedimento penale ai sensi del D.lgs. 231/2001 potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo, ove ricorressero le condizioni di cui sopra. Infatti, nel caso in cui un ente venisse condannato ai sensi del D.lgs. 231/2001 le sanzioni in cui potrebbe incorrere sarebbero le seguenti: (i) sanzioni pecuniarie, (ii) sanzioni interdittive, solo ove previste in relazione al reato presupposto che ha fatto sorgere la responsabilità dell'ente, (iii) confisca del prezzo o prodotto del reato, (iv) pubblicazione della sentenza di condanna, in caso di applicazione delle sanzioni interdittive.

Nello specifico, circa il rischio di sanzioni ai sensi del D.lgs. 231/2001, alla Data del Documento di Ammissione, risultano pendenti a carico del precedente Amministratore Unico dell'Emittente tre procedimenti penali, rispettivamente per il reato di gestione di rifiuti non autorizzata di cui all'art. 256, co. 3 del D.lgs. 152/2006, per il reato di lesioni colpose aggravate dalla violazione delle norme in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui all'art. 590 co. 3 del codice penale e per il reato di lesioni personali gravi di cui all'art. 590, co. 2, del codice penale commesso in cooperazione colposa con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Emittente.

---

Sebbene tali procedimenti penali siano relativi a reati che rientrano tra le fattispecie presupposto della responsabilità di cui al D.lgs. 231/2001, alla Data del Documento di Ammissione la Procura della Repubblica non ha esercitato l'azione penale anche nei confronti dell'Emittente, limitandosi ad agire nei confronti del solo legale rappresentante.

Inoltre, dalle relazioni semestrali redatte dall'Organismo di Vigilanza emergono talune criticità, tra cui una ripartizione non netta dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'Emittente e un eccessivo uso del contante da cui si attinge a più riprese anche per retribuire i dipendenti dell'Emittente. Qualora successivamente all'avvio delle negoziazioni l'Emittente non avesse risolto tali criticità o altre se ne dovessero presentare con riferimento agli stessi ambiti, non può essere escluso che l'Emittente possa essere esposto al rischio di sanzioni che potrebbero avere possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.13 Rischi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro**

*Il Gruppo è esposto alle conseguenze ovvero alle criticità connesse alla violazione delle norme applicabili in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, applicazioni di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno, con conseguenti impatti rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, in considerazione del settore industriale di appartenenza, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio abbia media rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo.

Il Gruppo dedica una particolare attenzione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ponendo in essere tutte le misure di prevenzione imposte dalla normativa di riferimento. Al riguardo si rappresenta che il Gruppo ha stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro e che, alla luce della passata esperienza, si considera adeguata la copertura assicurativa in essere ed il relativo massimale.

Si segnala, tuttavia, che talune attività del Gruppo si svolgono in ambienti pericolosi, quali i siti di smaltimento. In tali luoghi è quindi possibile che, nonostante l'adozione delle predette misure di sicurezza, si verifichino incidenti con conseguenze pregiudizievoli per la salute e la sicurezza delle persone che ivi prestano la loro attività lavorativa. In seguito al verificarsi di tali avvenimenti, potrebbero pertanto essere formulate richieste di risarcimento danni eventualmente anche di importo eccedente la relativa copertura assicurativa, le quali, se accolte, determinerebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sussiste il rischio che in futuro il Gruppo possa sostenere significativi costi ed oneri al fine di conformarsi agli ulteriori eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'eventuale mancato rispetto da parte del Gruppo delle norme vigenti in materia ambientale, di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro può comportare l'applicazione di sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e in alcuni casi a carico delle aziende secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia con il Decreto 231, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Integrato.

Sul punto, si evidenzia che, alla Data del Documento di Ammissione, il precedente Amministratore Unico

---

dell'Emittente è indagato in un procedimento penale per il reato di lesioni colpose aggravate dalla violazione delle norme in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui all'art. 590 co. 3 del codice penale e per il reato di lesioni personali gravi di cui all'art. 590, co. 2, del codice penale commesso in cooperazione colposa con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Emittente. Per maggiori dettagli si veda il rischio di cui al precedente Paragrafo 4.1.12.

In relazione al procedimento penale per il reato di lesioni colpose aggravate, si rileva che l'Emittente medesimo ha tempestivamente attivato la polizza assicurativa pro tempore vigente a copertura dei costi e degli oneri che potrebbero derivare da tale evento.

#### **4.1.14 Rischi connessi all'attività di gestione post-chiusura della discarica**

*Il periodo di gestione post-chiusura della discarica previsto dalla normativa di settore può comportare in capo al Gruppo oneri economico-finanziari non calcolabili né prevedibili alla Data del Documento di Ammissione. Benché tali costi siano oggetto di stima da parte di esperti indipendenti e appositamente accantonati in bilancio, sussiste il rischio che i costi effettivi per le opere di chiusura e post-chiusura della discarica del Gruppo risultino superiori rispetto agli importi accantonati e/o che tali costi emergano secondo tempistiche diverse, con conseguenti potenziali ritardi negli investimenti e/o miglioramenti pianificati in altri settori di attività e con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La vita amministrativa della discarica di Tufo Colonoco è pari alla durata attuale della relativa autorizzazione, ossia 16 (sedici) anni decorrenti dalla data della emissione della relativa autorizzazione (avvenuta il 13 luglio 2015). Ove l'Emittente non sia in grado di ottenere, rinnovare e conservare l'autorizzazione e le garanzie in essere e qualora queste dovessero arrivare a scadenza, il mancato rinnovo comporta l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività della discarica e l'inizio di un periodo di gestione post-chiusura della discarica, che termina con l'ottenimento da parte dell'Emittente di una certificazione della Provincia che attesti che la discarica non produca più effetti negativi sull'ambiente.

Il prolungato periodo di gestione post-chiusura dei siti e giacimenti di messa a dimora di rifiuti previsto dalla normativa di settore potrebbe comportare oneri a carico del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione non prevedibili, tali da influenzare negativamente i risultati del Gruppo. L'ammontare complessivo dei costi per le opere di chiusura e post-chiusura della discarica è accantonato anno per anno in apposita posta di bilancio in base alla percentuale di riempimento della discarica.

I fondi di chiusura e post chiusura della discarica del Gruppo al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 14.129.000.

La manifestazione monetaria in uscita di tali somme accantonate avrà luogo solo quando le discariche saranno in fase di chiusura e tali somme verranno utilizzate nei successivi anni da tale data e finché l'ente competente non certifichi che la discarica non produca più effetti negativi sull'ambiente.

Nonostante i costi siano accantonati in bilancio e, alla data del Documento di Ammissione l'accantonamento sia superiore alle previsioni di costo, gli obblighi finanziari che il Gruppo deve sostenere per le opere di chiusura e post chiusura della discarica potrebbero a consuntivo, potenzialmente, superare gli importi stimabili oggi. Inoltre il Gruppo, non potendo controllare i tempi e gli importi di tali costi di gestione post chiusura, potrebbe dover ritardare gli investimenti o i miglioramenti pianificati in altri settori di attività e potrebbe altresì non essere in grado di soddisfare i requisiti di garanzia finanziaria applicabili. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e

---

finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.15 Rischi connessi all'operazione straordinaria di scissione dell'Emittente**

*Il Gruppo è esposto al rischio che l'operazione straordinaria di scissione posta in essere dall'Emittente comporti passività non previste e non indennizzabili o non produca i ritorni attesi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In data 13 luglio 2022, è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale dell'Emittente (all'epoca della scissione, Smaltimenti Sud S.r.l.) mediante la costituzione di due nuove società beneficiarie, la Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l. In particolare, la scissione – divenuta efficace il 25 luglio 2022 – è stata deliberata, in preparazione del processo di quotazione dell'Emittente, al fine di assegnare le attività e passività relative al *business* di raccolta e trasporto dei rifiuti nonché l'impianto destinato alla produzione di biometano avanzato, alle due società beneficiarie, di modo che l'Emittente svolga esclusivamente le attività di gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'articolo 2506-*bis*, comma 3, del Codice Civile, a decorrere dal 25 luglio 2022 (data di efficacia della scissione), l'Emittente, in qualità di società scissa, e la Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l., in qualità di società beneficiarie, risultano solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto di ciascuna di esse, degli elementi del passivo la cui destinazione non è desumibile dal progetto di scissione. Inoltre, ai sensi dell'articolo 173, comma 13, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, e dell'articolo 15 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, a seguito della scissione, ciascuna delle suddette società è obbligata in solido (senza limiti di valore) al pagamento delle somme dovute per eventuali violazioni fiscali commesse anteriormente alla data dalla quale la scissione produce effetto.

Pertanto, l'Emittente potrebbe essere chiamato a rispondere dei debiti sorti anteriormente alla scissione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.16 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e della connettività**

*Un eventuale blocco o malfunzionamento, anche solo temporaneo, dei sistemi di cui il Gruppo si avvale per svolgere la propria attività, nonché dell'infrastruttura informatica e/o dei servizi di connettività a reti internet potrebbe compromettere l'operatività dell'attività del Gruppo, con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché all'attività e ai risultati economici dello stesso.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali blocchi o malfunzionamenti, anche solo temporanei, dei sistemi di cui il medesimo si avvale per svolgere la propria attività ordinaria: tali circostanze potrebbero costringere il Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività. Tali malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, test e collaudi insufficienti e incompleti, attacchi *cyber*, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

---

#### **4.1.17 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori**

*L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che, alla Data del Documento di Ammissione, taluni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Valerio possiede il 25% del capitale sociale dell'Emittente ed è sorella dell'Amministratore Antonio Valerio nato nel 1972 che possiede il 25% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Delegato Antonio Valerio nato nel 1973 possiede il 49% del capitale sociale dell'Emittente ed è marito dell'Amministratore Serena Vespoli;
- alcuni soci dell'Emittente e loro Parti Correlate hanno concesso talune garanzie in favore dell'Emittente come meglio descritto nel Capitolo 17, Paragrafo 17.2.3 del Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo e, in particolare:

- l'Amministratore Delegato Antonio Valerio (nato nel 1973) riveste la carica di amministratore unico di Energia Isernia S.r.l. e di amministratore di Valerio Energie S.r.l.;
- l'amministratore Antonio Valerio (nato nel 1972) riveste la carica di amministratore di Valerio Energie S.r.l. e di amministratore unico di Marte S.r.l.;
- la consigliera Maria Valerio riveste la carica di amministratrice di Valerio Energie S.r.l..

Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **4.1.18 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management**

*Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del suo management. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con alcune figure apicali, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere tali figure chiave.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ritiene che il mantenimento dei rapporti con le proprie figure apicali, ossia Antonio Valerio (1973), Maria Valerio e Antonio Valerio (1972), che alla Data del Documento di Ammissione ricoprono, rispettivamente, la carica di Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore, costituisca un fattore critico di successo per il medesimo e per il proprio Gruppo, dal momento che tali soggetti contribuiscono in misura significativa alla gestione ed all'impostazione della strategia della Società e del Gruppo. Inoltre, data la complementarità e l'entità delle competenze di ciascuno dei suoi componenti, il gruppo manageriale composto da tali soggetti, complessivamente considerato, costituisce, a giudizio dell'Emittente, un fattore critico per il successo dell'Emittente e del Gruppo.

---

Nonostante la Società ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotata e di aver dotato il proprio Gruppo di una struttura ragionevolmente capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame della Società con taluni soggetti che appartengono al *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente ed il Gruppo.

In ragione di quanto precede, non si può escludere che, qualora una oppure una pluralità di figure chiave del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero che il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere manager, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività della Società e/o del Gruppo, condizionando negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del *business* e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale degli stessi.

#### **4.1.19 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove**

*Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del personale specializzato di cui il medesimo si avvale. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere tale personale qualificato.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo del Gruppo dipendono, altresì, dall'apporto e dall'esperienza del personale specializzato di cui il medesimo si avvale. L'Emittente ed il Gruppo, pertanto, sono esposti al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale qualificato.

L'Emittente ritiene di aver adottato una struttura operativa e dirigenziale ed un livello di digitalizzazione dei processi idonei ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché di avere dimensioni e strutture adeguate ad attrarre e formare personale con un'elevata conoscenza tecnica. Tuttavia, non si può escludere che, qualora una pluralità di risorse qualificate del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere personale qualificato, anche in sostituzione di quello eventualmente cessato, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività del Gruppo, condizionandone negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del proprio *business* e la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

#### **4.1.20 Rischi connessi al sistema di governance adottato dall'Emittente**

*Alla Data del Documento di Ammissione, pur avendo l'Emittente deciso di adottare in Statuto presidi di governance tipici delle società quotate a tutela delle minoranze, talune di tali disposizioni statutarie troveranno applicazione solo in via differita.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

---

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci subordinatamente all'ottenimento del provvedimento con cui Borsa Italiana disporrà l'ammissione a Quotazione delle Azioni ordinarie e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle medesime su Euronext Growth Milan e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica, rispettivamente, quanto al Consiglio di Amministrazione, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e quanto al Collegio Sindacale, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Per ulteriori informazioni, si veda il successivo Capitolo 11.

#### **4.1.21 Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022**

*Il Documento di Ammissione contiene i bilanci consolidati pro-forma dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022. Tali bilanci, ottenuti apportando ai dati al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 dell'Emittente talune rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni societarie avvenute nel corso del 2022, sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare da tali operazioni.*

I bilanci consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 dell'Emittente le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente: (i) gli effetti dell'atto di scissione parziale proporzionale dell'Emittente (all'epoca della scissione, Smaltimenti Sud S.r.l.) avvenuta in data 8 settembre 2022, della Smaltimenti Sud S.r.l., che ha generato la Società oltre ad altre due società beneficiarie Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l.; (ii) l'acquisto del 100% delle quote delle società Valerio Energie S.r.l. ed Energia Isernia S.r.l. avvenuto in data 24 marzo 2022; (iii) l'acquisto del 100% delle quote della società beneficiaria di cui al punto (i) RES Energia S.r.l. avvenuto in data 29 dicembre 2022.

I bilanci consolidati dati pro-forma al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Italiani, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dalle operazioni su menzionate.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai bilanci consolidati pro-forma, è necessario inoltre considerare i seguenti aspetti:

- poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. In particolare, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste pertanto il rischio che qualora le summenzionate operazioni fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei bilanci consolidati pro-forma;
- i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili delle operazioni su menzionate, senza tenere



---

conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 che precede.

#### **4.1.22 Rischi connessi alle coperture assicurative**

*Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere. Inoltre, l'eventuale impossibilità o incapacità del Gruppo di presentare e mantenere le necessarie coperture assicurative prescritte dalla normativa di settore per garantire la continuità nella gestione della discarica di Tufo Colonoco comporterebbe la conseguente interruzione – temporanea o definitiva – delle attività di smaltimento attualmente in corso presso la discarica, con conseguenti elevati impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al fine di garantire la continuità nella gestione della discarica di Tufo Colonoco, il Gruppo è tenuto a fornire alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (*i.e.*, Province e Regioni) adeguate polizze assicurative a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase post-mortem della discarica, nonché alla scadenza del periodo di copertura, generalmente quinquennale, a rinnovarle. L'eventuale impossibilità o incapacità del Gruppo di presentare e mantenere tali coperture assicurative comporterebbe la conseguente interruzione – temporanea o definitiva – delle attività di smaltimento attualmente in corso presso la discarica, con conseguenti elevati impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcune tipologie di danni causati a terzi ovvero di perdite da parte del Gruppo non sono coperte da polizze assicurative. In particolare, il Gruppo non è assicurato per i rischi derivanti da incendi agli impianti, sebbene, come previsto dalla normativa vigente in materia, tutti gli impianti del Gruppo siano dotati di impianti antincendio. Inoltre la documentazione relativa alla prevenzione incendi riferita agli immobili in uso dal Gruppo è in corso di aggiornamento.

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino eventi che esulino dall'oggetto delle polizze assicurative vigenti ovvero che le relative coperture assicurative si rivelino insufficienti a rimborsare gli eventuali danni che potrebbero concretamente manifestarsi di volta in volta. Inoltre, nelle more dell'aggiornamento della documentazione relativa alla prevenzione incendi, eventuali non conformità degli immobili e degli impianti ivi installati, ove rilevate, potrebbero comportare l'interruzione delle attività e della relativa generazione di cassa connessa all'esercizio delle attività, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.23 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne**

*Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime di diversa natura. Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su (i) stime sulla

---

dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché (ii) valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato. Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono, a seconda del caso, pubbliche ovvero consultabili a fronte del pagamento di un corrispettivo e, in mancanza, sulla base di elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Inoltre, sebbene le ipotesi, le stime e dichiarazioni contenute nel Documento di Ammissione, al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate, anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o le *performance* dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio.

#### **4.1.24 Rischi relative alle stime di utili**

*Il Documento di Ammissione contiene alcune informazioni finanziarie desunte dalla situazione di previsione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (le "Stime 2022") approvata in data 27 marzo 2023. Le Stime 2022 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del 27 marzo 2023 e prima dell'approvazione del bilancio di RES relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che potrebbero determinare variazioni anche significative delle stesse.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, deve essere attentamente tenuto in considerazione dagli investitori nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I ricavi, l'EBITDA Adjusted consolidato pro-forma e l'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted consolidato pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati calcolati attraverso procedure di pre-chiusura gestionale dei conti e non sono stati assoggettati a revisione contabile. Le Stime 2022 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del 27 marzo 2023 e prima dell'approvazione del bilancio di RES relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Infatti, per effetto di errori, eventi successivi o di informazioni non disponibili o non conosciute alla data di approvazione degli stessi, potrebbero verificarsi scostamenti (anche significativi) fra i valori consuntivi relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e le Stime 2022. A fronte dell'incertezza che caratterizza le Stime 2022 gli investitori devono tenere in considerazione la natura preliminare e ancora non definitiva di tali informazioni finanziarie nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.25 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

*Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire a realizzare utili distribuibili ovvero, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, potrebbe non deliberare di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti al fine, tra l'altro, di effettuare tutti i necessari investimenti al fine di perseguire l'obiettivo, di primaria importanza per l'Emittente, di realizzare la propria strategia.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, in data 5 febbraio 2021, di

---

distribuire ai soci i dividendi relativi all'esercizio 2019 per complessivi Euro 122.051,00 e in data 29 giugno 2021 ha altresì deliberato di distribuire ai soci i dividendi relativi all'esercizio 2020 per un ammontare pari a Euro 300.225,00.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire sarà, tra l'altro, condizionata per gli esercizi futuri (i) dai risultati conseguiti, (ii) dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, (iii) dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal management, nonché (iv) dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Fermo restando quanto precede, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'assemblea dei soci deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti, anche in considerazione della prioritaria necessità di effettuare tutti i necessari investimenti al fine di perseguire l'obiettivo, di primaria importanza per l'Emittente, di realizzare la propria strategia.

#### **4.1.26 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

*Il sistema di controllo di gestione della Società è caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo.

Il Gruppo ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e completa automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Qualora il processo di aggiornamento del sistema di controllo e gestione non venisse completato, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di un'inefficiente gestione delle proprie attività, di sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità solo tardivamente, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.27 Rischi connessi alla normativa fiscale**

*Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, può essere soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale. Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti, al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale e tributaria nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio di verifica e accertamento fiscale, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce di quanto segue, si ritiene che il presente rischio

---

abbia bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni tra il 90% e il 120% della maggiore imposta accertata e la richiesta di ulteriori interessi, anche ai sensi dell'art. 102 comma 6 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 TUIR.

Tra l'altro, il Gruppo è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria possa notificare accertamenti fiscali al fine di rettificare l'ammontare delle spese di manutenzione considerate deducibili in ciascun esercizio, ai sensi dell'art. 102 comma 6 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 TUIR.

## **4.2 Fattori di Rischio relativi al settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo**

### **4.2.1 Rischi connessi al contesto macro-economico**

*L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dal persistere degli effetti della pandemia da COVID-19 e dalle tensioni a livello internazionale connesse alla guerra in Ucraina, la cui evoluzione è ancora incerta, e dalle relative conseguenze economiche – dirette e indirette – tra cui l'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica, nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale o nazionale, possano avere effetti negativi sul business dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza. A partire dal febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo Italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia, comportando, tra l'altro, restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, negozi e uffici.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi derivanti dalla pandemia e, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi da COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o parte, le suddette misure.

Unitamente a quanto sopra, le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina, scoppiate nel febbraio 2022, hanno portato le Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie di particolare rilevanza nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere a sua volta misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, causando una serie di effetti quali un eccezionale aumento del prezzo del petrolio, dell'energia elettrica e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime con conseguente generalizzato aumento

---

dell'inflazione a livelli che non si registravano da diversi anni, che ha indotto le autorità competenti italiane e europee ad aumentare i tassi di interesse. L'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti hanno, in particolare, prodotto un significativo aumento dei costi energetici e di trasporto per l'Emittente nel corso dell'esercizio 2022. Vi sono, inoltre, rilevanti incertezze in ordine all'impatto che la guerra e, in generale, le correnti tensioni a livello internazionale continueranno ad avere sul quadro macroeconomico a livello sia nazionale sia internazionale.

#### **4.2.2 Rischi connessi ad eventi atmosferici**

*Il Gruppo svolge una parte della propria attività in ambienti esterni che, per loro natura, sono soggetti all'azione di eventi atmosferici anche di rilevante intensità.*

*Il verificarsi di disastri naturali e accadimenti imprevedibili quali, ad esempio, alluvioni, trombe d'aria e incendi, potrebbe determinare la sospensione o l'interruzione delle attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.*

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

#### **4.2.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi dei rifiuti conferiti agli impianti, del prezzo dei materiali recuperati e dal costo di smaltimento del percolato e del CSS**

*Alla Data del Documento di Ammissione, la redditività dell'attività di trattamento, recupero e smaltimento del Gruppo dipende intrinsecamente dall'andamento dei valori di conferimento dei rifiuti e dei prezzi di vendita sul mercato dei materiali recuperati, che rappresentano la porzione maggioritaria dei ricavi del Gruppo, e dall'andamento dei costi di smaltimento del CSS e del percolato prodotti dagli impianti, che rappresentano la porzione maggioritaria dei costi variabili del Gruppo, essendo gli altri costi di gestione sostanzialmente fissi. Il valore di conferimento dei rifiuti non urbani viene definito dall'Emittente con i propri clienti in sede di stipulazione di contratti aventi generalmente durata annuale o biennale e spesso rinnovabili. Inoltre, parte dei rifiuti trattati viene recuperata sotto forma di compost e materiali riutilizzabili (carta, plastica, vetro e metalli) e venduta sul mercato al prezzo concordato con i clienti in sede di stipulazione dei contratti. Qualora in futuro dovessero entrare nuovi player nel mercato dello smaltimento o del recupero dei rifiuti, ovvero dovessero intervenire modifiche normative volte a disincentivare lo smaltimento finale dei rifiuti in discarica, la redditività delle attività svolte del Gruppo subirebbe una riduzione con conseguente negativo impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.*

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I rifiuti urbani trattati dal Gruppo provengono dall'attività di raccolta presso i Comuni molisani svolta da Smaltimenti Sud S.r.l.<sup>2</sup> e altri operatori locali. I prezzi praticati tra l'Emittente e Smaltimenti Sud S.r.l. per l'acquisto delle frazioni recuperabili dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e per i conferimenti dei rifiuti indifferenziati sono regolati sulla base di due distinti contratti quadro che definiscono dei prezzi analoghi a quelli praticati dagli altri operatori per quanto riguarda le frazioni recuperabili, e dei prezzi in

---

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni relative ai rapporti tra l'Emittente e Smaltimenti Sud, si veda il Capitolo 17, Paragrafo 17.2.1.

---

linea con quelli praticati nell'ambito della convenzione in essere con il consorzio Copris per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati.

Le quantità e i prezzi dei rifiuti non urbani sono definiti dall'Emittente con i conferitori esterni in sede di stipulazione dei relativi contratti, che hanno generalmente durata annuale o biennale e sono di norma rinnovabili. Inoltre, parte dei rifiuti trattati viene recuperata sotto forma di compost e materiali riutilizzabili (carta, plastica, vetro e metalli) e venduta sul mercato ad un prezzo che viene concordato con i clienti in sede di stipulazione dei contratti e può variare a causa di numerosi fattori al di fuori del controllo del Gruppo e difficilmente prevedibili.

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di non riuscire a mantenere le proprie relazioni con i rispettivi clienti, anche solo alle medesime condizioni; inoltre, laddove le attività dei clienti dovessero ridursi significativamente, anche per fattori esogeni, l'Emittente potrebbe non essere in grado di sostituire tali rapporti in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni.

Pertanto, la redditività del Gruppo, nonché la sua capacità di generare positivi flussi di cassa, dipende dalla possibilità di stipulare contratti di conferimento presso i siti gestiti dalle società del Gruppo caratterizzati da prezzi unitari tali da coprire i costi di costruzione, gestione, chiusura e gestione post-mortem connessi ai siti stessi, nonché dalla capacità del Gruppo di stipulare contratti di smaltimento del CSS e del percolato e di vendita dei materiali recuperati ad un prezzo tale da mantenere inalterata la redditività dell'attività.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi connessi alla produzione e/o vendita di CSS, si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.9.

Sebbene non si ravvisa il rischio di un aumento di *player* e di siti operativi presenti sul mercato dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, essendoci elevate barriere all'ingresso, alla Data del Documento di Ammissione non si può escludere che in futuro possano intervenire dinamiche di mercato diverse, con una sensibile riduzione dei prezzi di conferimento dei rifiuti e la conseguente contrazione della capacità del Gruppo di produrre positivi flussi di cassa. Permane quindi il rischio che in futuro i prezzi di smaltimento o recupero presso i siti gestiti dal Gruppo subiscano sostanziali riduzioni, influenzando negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **4.3 Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente**

*Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato e, sebbene verranno negoziate su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi, o non si mantenga, un mercato attivo per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare in modo significativo in relazione a, e per l'effetto di, una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui, ad esempio, l'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero da parte di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

---

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio di Euronext Growth Milan è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può, quindi, implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Deve infatti considerarsi che le società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nello Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, nonché le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge.

Si segnala inoltre che, essendo le Azioni negoziate su Euronext Growth Milan, CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto precede, si sottolinea come l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina rappresentino un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente**

*Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci di Maggioranza sono titolari, congiuntamente, di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, ad esito del Collocamento, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il 70% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto dai Soci di Maggioranza stessi. Pertanto, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan, i Soci di Maggioranza continueranno a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Fino a quando i Soci di Maggioranza continueranno a detenere – congiuntamente – la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potranno determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui, le deliberazioni sulla distribuzione dei dividendi e sulla nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Inoltre, anche ad esito del Collocamento, la presenza di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni sugli assetti proprietari si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione

#### **4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di sospensione o revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

*A seguito dell'Ammissione, al verificarsi di talune circostanze anche fuori dal controllo dell'Emittente, Borsa Italiana potrebbe sospendere le negoziazioni o revocare dalla negoziazione le Azioni dell'Emittente.*

---

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ai sensi del Regolamento EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, tra l'altro, nel caso in cui:

- (a) per un periodo continuativo di 6 (sei) mesi, i prezzi ufficiali delle Azioni risultino inferiori alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (b) il prezzo teorico delle Azioni che potrebbe risultare da una potenziale operazione straordinaria, sia inferiore alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (c) l'Emittente intenda dare corso ad un aumento di capitale in opzione inscindibile che non sia assistito da idonee garanzie di sottoscrizione;
- (d) l'Emittente non rispetti la tempistica prevista dalle applicabili disposizioni del Regolamento EGM per la approvazione e la pubblicazione dei documenti contabili che devono essere pubblicati o tale tempistica non sia conforme alle disposizioni di legge e regolamentari;
- (e) le negoziazioni delle Azioni non si svolgano in maniera ordinata;
- (f) l'Emittente cessi di avere l'EGM e non provveda alla relativa sostituzione entro il termine indicato da Borsa Italiana;
- (g) Borsa Italiana ritenga che l'Emittente non rispetti le previsioni del Regolamento Emittenti EGM;
- (h) la sospensione sia necessaria al fine di proteggere gli investitori; e
- (i) l'integrità e la reputazione del mercato EGM sia stata o possa essere messa in discussione da alcune operazioni realizzate sulle Azioni dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (a) l'Emittente non provveda alla sostituzione dell'EGM entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta cessazione dell'Euronext Growth Advisor stesso;
- (b) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- (c) l'Emittente non provveda alla ricostituzione del flottante minimo previsto dal Regolamento EGM entro due anni dalla sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente;
- (d) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- (e) a seguito di offerta pubblica di acquisto e di scambio dichiaratamente finalizzata al *delisting* dell'Emittente, il soggetto offerente venga a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente, senza che sia necessaria la preventiva deliberazione degli azionisti.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

#### **4.3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società**

*Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli hanno assunto nei confronti di EnVent Capital Markets Ltd. impegni di lock up sulla totalità delle partecipazioni di loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni sino alla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024. L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di lock-up nei confronti di EnVent Capital Markets Ltd. dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sino alla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024. A tal proposito, si*



---

*rappresenta che allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di lock up – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente e Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli hanno assunto nei confronti dell’Euronext Growth Advisor specifici impegni di *lock-up* aventi ad oggetto il 100% delle Azioni ordinarie dagli stessi detenute alla Data di Ammissione (e, per l’Emittente, successivamente alla Data di Ammissione) sino alla data di approvazione da parte dell’assemblea dei soci dell’Emittente del bilancio relativo all’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 (l’**“Accordo di Lock-Up”**).

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull’andamento del prezzo delle Azioni stesse. Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up*, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 Rischi connessi alle Price Adjustment Shares**

*L’Emittente ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte della stessa dell’obiettivo minimo in termini di EBITDA Adjusted, pari a Euro 11 milioni, nell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024, il numero di Azioni ordinarie della Società detenute dai Soci di Maggioranza si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi dai Soci di Maggioranza si incrementerà. La conversione in Azioni ordinarie ovvero l’annullamento delle PAS sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società il quale, pertanto, si trova in una situazione di conflitto di interesse.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell’investimento negli Strumenti Finanziari. Tenuto conto di quanto precede, la Società stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci di Maggioranza sono titolari di n. 2.000.000 PAS. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte della Società dell’obiettivo di redditività indicato di seguito, saranno annullate determinando quindi una riduzione del numero di Azioni della Società detenute dai Soci di Maggioranza. Viceversa, in caso di raggiungimento dell’obiettivo di redditività, le PAS saranno convertite in Azioni ordinarie.

La conversione delle PAS in Azioni ordinarie o l’annullamento delle stesse sarà determinata mediante una formula basata sul valore dell’EBITDA che sarà registrato nell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2024. Si precisa che le PAS non saranno ammesse alle negoziazioni sull’EGM (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala che l’obiettivo minimo di redditività individuato dall’Emittente non costituisce in alcun modo una previsione dell’andamento economico e finanziario futuro della Società. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo astratto identificato dalla Società, ragionevolmente conseguibile ed inferiore alle aspettative di risultato di periodo dell’Emittente, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle PAS in Azioni ordinarie ovvero il loro annullamento.

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) dell’obiettivo di redditività, nonché la conversione in Azioni ordinarie ovvero l’annullamento delle PAS saranno individuati con delibera del Consiglio di

---

Amministrazione.

In particolare, il numero puntuale di PAS convertite in Azioni ordinarie sarà constatato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole dei consiglieri di amministrazione indipendenti e con l'ausilio della Società di Revisione chiamata ad emettere una relazione in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 "Engagements to perform agreed-upon procedures" attestante la correttezza del valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2024 determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ordinarie ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avverrà in via automatica. Al riguardo si evidenzia il potenziale conflitto di interessi del Consiglio di Amministrazione della Società chiamato, *inter alia*, (i) ad individuare l'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2024 nonché (ii) ad individuare il numero puntuale di PAS che saranno convertite in Azioni ordinarie ovvero annullate (cfr. art. 5.8 dello Statuto).

Infine, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni ordinarie oggetto del Collocamento, il c.d. flottante dell'Emittente sarà pari, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, al 30,00%. In caso di conversione di tutte le n. 2.000.000 PAS in Azioni ordinarie della Società il flottante risulterà pari al 30,00%. Viceversa, in caso di annullamento di tutte le n. 2.000.000 PAS Shares il c.d. flottante risulterà pari al 34,88%.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento d'Ammissione.

#### **4.3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator**

*L'Euronext Growth Advisor che agisce anche come Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori. Si precisa altresì che Directa SIM S.p.A. parteciperà al Collocamento in qualità di sub-collocatore, e per questo percepirà commissioni.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Secondo quanto previsto dai contratti stipulati con l'Emittente, ed in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, l'Euronext Growth Advisor percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor dell'Emittente.

L'Euronext Growth Advisor agisce altresì in qualità di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni. Alla luce di quanto precede, l'Euronext Growth Advisor si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta. L'Euronext Growth Advisor e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

Si segnala che EnVent Capital Markets Ltd, quale Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* (e.g. Kepler Cheuvreux e Intermonte Sim S.p.A.) per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori. Tali intermediari sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente all'offerta delle Azioni Ordinarie e, in generale, all'attività di Collocamento. Si precisa che il costo del servizio prestato dai settlement agents non incide sul costo complessivo della

---

sottoscrizione, in quanto ricompreso nelle commissioni di Collocamento.

#### **4.3.7 Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Azioni**

*L'investimento in Azioni ha, per sua natura, intrinseci profili di rischiosità, tanto per il business dell'Emittente, quanto per la negoziazione delle medesime su Euronext Growth Milan.*

L'investimento in Azioni è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

---

## 5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### 5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "Recupero Etico Sostenibile S.p.A.", in sigla "RES S.p.A."

### 5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise con codice fiscale e P. IVA 00333320943. Il codice LEI dell'Emittente è 815600E62E0F90F1EB81.

### 5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 6 novembre 1989 con l'originaria denominazione sociale di "Smaltimenti Sud S.r.l."

In data 24 maggio 2014, l'Emittente si è scissa parzialmente attraverso la costituzione della società beneficiaria "Vale Energia S.r.l." (ora "Valerio Energie S.r.l.") al fine di separare l'attività di raccolta, smaltimento e gestione dei rifiuti, dall'attività di produzione di energie rinnovabili, pur non eliminando dall'oggetto sociale della società scissa tale attività.

In data 17 maggio 2018, l'Emittente ha ceduto l'intera partecipazione posseduta in Valerio Energie S.r.l., pari al 100% del capitale sociale, in favore di Vale Holding S.r.l., divenendo, quest'ultima, socio unico della medesima Valerio Energie S.r.l.

In data 25 marzo 2019, l'Emittente ha deliberato un aumento di capitale pari a Euro 100.000 per soddisfare esigenze di liquidità e, all'esito di tale aumento di capitale, l'Emittente detiene un capitale sociale pari a Euro 200.000.

Successivamente, con deliberazione assunta in data 27 maggio 2021, con atto a rogito della Dott.ssa Margherita Iapaolo, Notaio in Venafro, provincia di Isernia, rep. N. 2335, racc. n. 1861, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale dell'Emittente (all'epoca della scissione, Smaltimenti Sud S.r.l.) mediante la costituzione di due nuove società beneficiarie, la Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l. le cui partecipazioni sono state assegnate proporzionalmente ai soci della scissa (*i.e.*, l'Emittente); progetto di scissione depositato presso il Registro delle Imprese di Isernia in data 9 aprile 2021. In data 13 luglio 2022, con dichiarazione dell'Amministratore Unico sull'inesistenza di variazioni sostanziali ai dati indicati nel progetto di scissione e sull'invarianza dei documenti contabili di corredo, è stato stipulato l'atto di scissione, con atto a rogito del medesimo Notaio, rep. 2756, racc. 2195, successivamente iscritto presso il Registro delle Imprese in data 25 luglio 2022<sup>3</sup>. A seguito dell'operazione di scissione, la società beneficiaria Smaltimenti Sud S.r.l. esercita l'attività di pulizia, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi accessori, la società beneficiaria RES Energia S.r.l., costituita per gestire l'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, risulta proprietaria di un cespite situato a Pozzilli (IS) per il quale è in corso l'iter autorizzativo relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato, mentre l'Emittente si occupa della gestione dei rifiuti, del trattamento, dello smaltimento e della trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Mentre la costituzione delle due società beneficiarie è stata iscritta presso il Registro delle Imprese in data 8 settembre 2022.

<sup>4</sup> Correlativamente, con il medesimo atto di scissione si è proceduto ad assegnare le partecipazioni allora possedute dall'Emittente in Recupero Molisani S.r.l. e in Rieco Sud s.c.a.r.l. in favore della Smaltimenti Sud S.r.l.

---

A seguire, con atto datato 22 luglio 2021, Valerio Energie S.r.l. ha acquistato l'intera partecipazione di Valerio Servizi S.r.l., società di scopo costituita per la gestione di un distributore di metano per autotrazione a Pozzilli e ad oggi inattiva, divenendo il socio unico di quest'ultima.

In data 24 marzo 2022, è stato sottoscritto un atto di cessione quote tramite il quale la società Vale Holding S.r.l. ha ceduto in favore dell'Emittente: (i) il 100% della partecipazione detenuta in Valerio Energie S.r.l. e (ii) il 100% della partecipazione detenuta nella società Energia Isernia S.r.l.. Il pagamento del corrispettivo per le suddette partecipazioni, effettuato in data 25 marzo 2022, è stato eseguito tramite compensazione parziale di un credito di natura finanziaria (pari ad Euro 1.869.354,22) che l'Emittente vantava nei confronti di Vale Holding S.r.l.. A tal riguardo, in seguito ad alcune analisi supportate da apposita perizia, il valore delle partecipazioni di Energia Isernia S.r.l. è stato quantificato in Euro 250.000 (diversamente rispetto agli Euro 650.000 prima valutati). A tal riguardo, le parti hanno sottoscritto un accordo di riduzione del valore delle partecipazioni cedute e pertanto, all'esito di tale riduzione, si è originato un credito vantato dall'Emittente nei confronti di Vale Holding S.r.l. pari ad Euro 400.000 che, ad oggi, risulta pari a Euro 207.310 a seguito di parziale compensazione con alcuni crediti vantati da Vale Holding S.r.l. nei confronti dell'Emittente.

Successivamente, in data 29 dicembre 2022 i soci di RES Energia S.r.l.<sup>5</sup> hanno trasferito tutte le partecipazioni dagli stessi possedute (e pari complessivamente al 100% del capitale sociale della medesima società) in favore dell'Emittente, per un corrispettivo pari a Euro 50.000.

A seguire, con deliberazione in data 27 marzo 2023, con atto a rogito del Notaio Margherita Iapaolo, rep. N. 2986, racc. n. 2374, l'assemblea dei soci della Società ha convenuto di procedere alla trasformazione della Società in società per azioni e di mutare la denominazione sociale in "Recupero Etico Sostenibile S.p.A.", in sigla "RES S.p.A."

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si veda il successivo Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7. del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'assemblea dei soci.

#### **5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo, numero di telefono e sito *web* dell'Emittente**

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Zona industriale snc, Pettoranello del Molise (IS) (numero di telefono 0865 290645).

Il sito internet dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: <https://www.recuperoeticosostenibile.it>.

Sul sito internet dell'Emittente sono e saranno pubblicate informazioni e documenti non inclusi nel presente Documento di Ammissione.

---

<sup>5</sup> Ovvero i medesimi soci dell'Emittente, vedi *supra*

---

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

### 6.1 Principali attività

#### *Premessa*

L'Emittente è stata costituita nel 1989 con la denominazione "Smaltimenti Sud S.r.l." da un progetto imprenditoriale della famiglia Valerio per dare vita all'attività di raccolta, trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali e di rifiuti speciali non pericolosi e allo smaltimento in discarica. Nel corso degli anni successivi dalla costituzione, il servizio di messa a raccolta e smaltimento dei rifiuti, svolto soprattutto a favore di alcuni Comuni della Regione Molise, ha subito una radicale trasformazione in cui il rifiuto è divenuto oggetto di lavorazione, materia prima di un ciclo produttivo finalizzato al suo integrale recupero, per ottenere il medesimo bene originario e destinando in discarica solo la parte non riutilizzabile, comunque valorizzata per ottenere fonti energetiche alternative (biogas). Pertanto, sono stati realizzati gli impianti necessari ed interconnessi per la gestione delle varie fasi di lavorazione, con importanti investimenti, finanziati essenzialmente con la liquidità generata dai flussi interni.

L'Emittente ha, inoltre, effettuato ulteriori investimenti per sviluppare progetti industriali miranti al recupero e all'uso alternativo ed innovativo delle materie plastiche, nonché per dare vita ad un polo tecnologico in cui produrre energia da fonti rinnovabili in modo alternativo ed innovativo, procedendo all'acquisizione del sito in cui svolgerla.

In tale ambito è emersa la necessità di procedere alla separazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività industriale di lavorazione e recupero dei rifiuti e di smaltimento e di produzione di energia da fonti rinnovabili, da quella dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto dei rifiuti. Pertanto, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione descritta nel Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del presente Documento di Ammissione, la società beneficiaria Smaltimenti Sud S.r.l. esercita l'attività di pulizia, spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi accessori, essendo subentrata in tutti i contratti di appalto aventi ad oggetto tali attività, mentre l'Emittente si occupa della gestione dei rifiuti, del trattamento, dello smaltimento e della trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione ed esercita, attraverso le società controllate Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l. e RES Energia S.r.l., l'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per i rischi legati all'operazione straordinaria di scissione, si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.15, del Documento di Ammissione.

#### 6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente è a capo di un Gruppo che, in seguito al processo di riorganizzazione societaria è così strutturato:



---

L'Emittente possiede inoltre una partecipazione pari al 20% di DV Ecologia S.r.l. e detiene l'intero capitale di Marte S.r.l., entrambe società inattive.

Valerio Energie S.r.l. a sua volta possiede una partecipazione totalitaria in Valerio Servizi S.r.l., società anch'essa inattiva alla data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito alla struttura del Gruppo e alle società controllate, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Documento di Ammissione.

Il Gruppo si occupa dell'intero processo della gestione dei rifiuti dalla selezione al trattamento e alla trasformazione funzionali alla rigenerazione, al riciclo e al riutilizzo dei rifiuti come materie prime di produzione ovvero allo smaltimento degli stessi. L'Emittente tipicamente riceve una remunerazione nel momento in cui i rifiuti sono ingressati nei propri impianti (c.d. *gate fee*), ad eccezione delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani che vengono invece acquistate da Smaltimenti Sud o da altri conferitori, e successivamente ottiene ricavi anche dalla vendita del materiale recuperato sul mercato, sostenendo al contempo i costi per lo smaltimento degli scarti di lavorazione. In alcuni casi l'Emittente tratta i rifiuti in conto lavorazione e, pertanto, l'*output* risultante dalla selezione e trattamento torna nelle disponibilità di chi ha fornito il rifiuto.







Nel tempo, il Gruppo si è specializzato nella gestione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e il rispetto dell'ambiente è uno dei principi base della filosofia produttiva del Gruppo.

Il Gruppo recupera e smaltisce rifiuti nel rispetto delle normative vigenti, favorendo la riduzione e lo smaltimento finale degli stessi attraverso strategie di recupero, riutilizzo, e riciclo dei materiali.

Inoltre, l'Emittente pone particolare attenzione all'ambito comunicativo attraverso campagne di comunicazione ambientale per informare e sensibilizzare i cittadini sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei materiali di scarto con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente, al recupero e riutilizzo dei materiali nonché alla prevenzione dei rifiuti stessi.

Il Gruppo è tra i principali referenti della regione Molise per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, servendo (sia attraverso la Smaltimenti Sud S.r.l. che attraverso altri operatori) alla Data del Documento di Ammissione n. 66 Comuni molisani e n. 5 Comuni nelle Regioni limitrofe.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività di trattamento dei rifiuti è svolta nei due poli impiantistici di (i) Pozzilli (IS), dove è presente un impianto di selezione di plastica e ingombranti e di produzione di CSS, e (ii) Tufo Colonoco (IS), dove sono presenti un impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti e produzione di CSS, un impianto di compostaggio, una discarica, un impianto a biogas e due impianti fotovoltaici, come di seguito rappresentato:

	Pozzilli	Tufo Colonoco				
	<b>Impianto di selezione con produzione di CSS</b> 	<b>Impianto di TMB con produzione di CSS</b> 	<b>Impianto di compostaggio e biostabilizzazione</b> 	<b>Discarica</b> 	<b>Impianto a biogas (625 kWp)</b> 	<b>Due impianti fotovoltaici (988 kWp e 80 kWp)</b> 
<b>INPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta differenziata</li> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta indifferenziata</li> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organico differenziata</li> <li>Sottovaglio proveniente da TMB</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rifiuti speciali non pericolosi</li> <li>Scarti di Compostaggio e TMB</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Biogas generato dai rifiuti in discarica (frazione organica)</li> </ul>	
<b>OUTPUT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Materiali riciclati (plastica, carta, vetro, metalli)</li> <li>CSS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Materiali riciclati (plastica, vetro, metalli)</li> <li>CSS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FOS</li> <li>Percolato</li> <li>Compost</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percolato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia elettrica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia elettrica</li> </ul>
<b>QUANTITA' AUTORIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>59 kton annue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>91,25 kton annue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>18 kton annue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>84k/ton annue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>3,93 mln mc/anno di biogas</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n.a.</li> </ul>

Alla data del 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 il Gruppo ha conseguito ricavi consolidati pro-forma rispettivamente pari ad Euro 15,41 milioni ed Euro 8,49 milioni.

Alla data del Documento di Ammissione il Gruppo impiega 51 dipendenti.

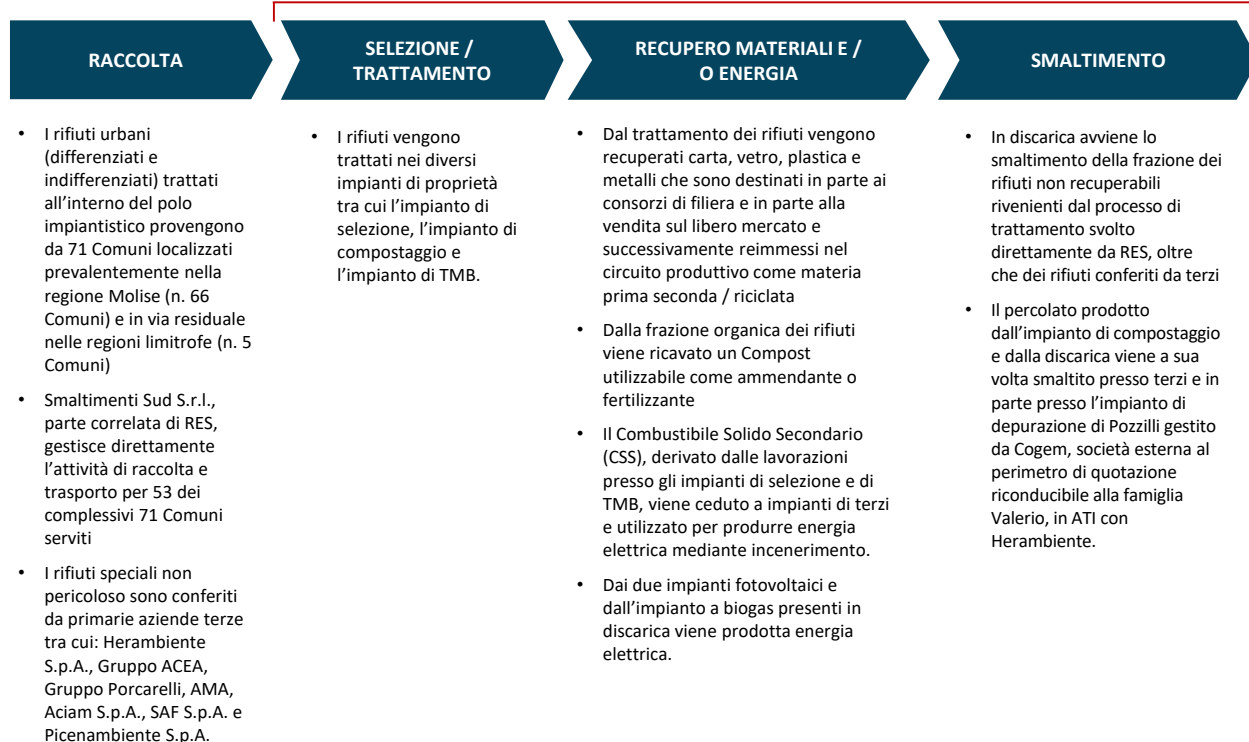
### 6.1.2 Il modello di *business*

Il modello di *business* dell'Emittente verte sulla gestione, trattamento e trasformazione del rifiuto, passando dall'ingresso del rifiuto negli impianti all'uscita sotto forma di risorsa ovvero allo smaltimento dello stesso.

Si riporta di seguito un grafico esplicativo e riassuntivo del modello di *business* dell'Emittente:



Attività effettuata direttamente da RES



Il Gruppo è integrato verticalmente su tutta la filiera dei rifiuti, presidiando ogni fase della vita dei medesimi. In particolare, l'Emittente opera principalmente in tre ambiti: (i) selezione e trattamento dei rifiuti; (ii) recupero materiali e/o energia; e (iii) smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti (differenziati, indifferenziati e speciali non pericolosi) provenienti in parte da società terze esterne al Gruppo e in parte da Smaltimenti Sud vengono trattati nei diversi impianti di proprietà dell'Emittente, e, in particolare, nell'impianto di selezione, nell'impianto di compostaggio e biostabilizzazione e nell'impianto di TMB. I Comuni conferiscono rifiuti urbani da raccolta differenziata e indifferenziata, attraverso la Smaltimenti Sud S.r.l. o altri operatori, mentre i conferitori esterni conferiscono i rifiuti speciali non pericolosi (CER 191212). I rifiuti urbani da raccolta indifferenziata sono destinati all'impianto di TMB mentre, per quanto riguarda i rifiuti urbani da raccolta differenziata, i rifiuti non organici (plastica, carta, vetro, metalli) sono destinati all'impianto di selezione, mentre la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) è destinata all'impianto di compostaggio. Il rifiuto speciale non pericoloso pretrattato, come il secco residuo, è destinato al TMB e all'impianto di selezione ed è conferito da aziende terze, tra cui Hera S.p.A., Gruppo Porcarelli, AMA, Aciam S.p.A., SAF S.p.A., e Picenambiente S.p.A. Il rifiuto speciale non pericoloso non riutilizzabile, come scarti pesanti, viene diretto in discarica ed è conferito da aziende terze tra cui Hera S.p.A., E. Giovi, il Gruppo Porcarelli, Ecotec S.r.l., Deco S.p.A., ACEA S.p.A. e Macero Maceratese S.r.l.

**(a) Selezione e trattamento**

Presso l'impianto di selezione avviene sia lo stoccaggio dei rifiuti, funzionale sia al trasferimento presso gli altri impianti, sia alla lavorazione degli stessi per produrre anche CSS. Una piccola parte dei rifiuti trattati viene smaltita in discarica, mentre la gran parte viene recuperata sotto forma di plastica e ferro (ceduti poi ai vari consorzi di filiera o venduti sul mercato) o sotto forma di CSS destinato ad impianti di terzi. Il processo di selezione avviene grazie all'utilizzo di selettori ottici, che separano i rifiuti ingressati in base alla tipologia degli stessi.

---

L'impianto di compostaggio e biostabilizzazione ingessa la frazione organica della raccolta differenziata proveniente dai Comuni per la produzione di compost, e in piccola parte il sottovaglio (*i.e.*, la parte di rifiuti più minuta, che nasce a seguito dell'operazione di trito-vagliatura meccanica) proveniente dal TMB per la produzione di Frazione Organica Stabile («FOS»). È dotato di un sistema a maturazione forzata di materiale organico in ambiente chiuso per la produzione compost, utilizzato poi come fertilizzante nel settore agricolo.

All'interno dell'impianto di TMB avviene la triturazione e vagliatura, deferrizzazione e separazione, raffinazione, e compattazione finale dei rifiuti; una piccola parte dei rifiuti ingressati viene smaltita in discarica, mentre la gran parte viene recuperata sotto forma di plastica e ferro (ceduti poi ai vari consorzi di filiera o venduti sul mercato) o sotto forma di CSS destinato ad impianti di terzi (analogamente a quanto avviene con il CSS prodotto dall'impianto di selezione).

#### **(b) Recupero materiali e/o energia**

Parte dei rifiuti trattati viene recuperata sotto forma di compost e materiali riutilizzabili (carta, plastica, vetro e metalli) e venduta sul mercato. Inoltre, l'Emittente produce energia da fonti rinnovabili attraverso un impianto a biogas e attraverso due impianti fotovoltaici presso la discarica; energia che viene immessa in rete e in parte destinata all'autoconsumo.

In particolare, dal trattamento dei rifiuti non organici presso i due impianti di selezione e di TMB vengono recuperati carta, vetro, plastica e metalli che sono destinati in parte ai consorzi di filiera (come Corepla per la plastica o Vetreco per il vetro) e in parte alla vendita sul libero mercato (tipicamente ad aziende private) e successivamente vengono reimmessi nel circuito produttivo come materia prima seconda/riciclata.

Dalla bio-ossidazione e umificazione della frazione organica dei rifiuti viene ricavato un compost utilizzabile come ammendante o fertilizzante, destinato alla vendita a vivai e agricoltori.

Dalle lavorazioni presso gli impianti di selezione e di TMB dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi viene prodotto il CSS che è smaltito presso terze parti che lo utilizzano come combustibile nella produzione di cemento ovvero per produrre energia elettrica nei termovalorizzatori di proprietà.

Dai rifiuti in discarica viene prodotto il biogas e indirizzato verso l'impianto dedicato adiacente alla discarica di Tufo Colonoco, che attraverso un cogeneratore produce energia elettrica, che viene immessa in rete e remunerata sulla base di una tariffa omnicomprensiva pari a 180 Euro/MWh e in minima parte utilizzata per il funzionamento dell'impianto.

L'impianto fotovoltaico da 988 kW immette l'energia elettrica prodotta in rete (Ritiro Dedicato), mentre l'impianto fotovoltaico da 80 kW destina l'energia elettrica prodotta all'autoconsumo (Scambio sul posto).

#### **(c) Smaltimento**

Lo smaltimento della frazione dei rifiuti non recuperabili rivenienti dal processo di trattamento svolto dall'Emittente ovvero dei rifiuti conferiti da terzi avviene in discarica. La discarica, infatti, è il terminale di tutti i cicli impiantistici svolti dall'Emittente, e riceve anche rifiuti dall'esterno. La discarica è ubicata nel Comune di Isernia ed è classificata come discarica per "rifiuti non pericolosi".

Il percolato, che è un liquido che trae origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi e deriva principalmente dalla discarica e dall'impianto di compostaggio, viene smaltito presso terzi e in parte presso l'impianto di depurazione di Pozzilli di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia – Venafro gestito da Cogem S.r.l. (società riconducibile alla famiglia Valerio, ma non facente parte del Gruppo) in ATI con Herambiente. Il percolato prodotto dalla discarica viene attualmente smaltito in parte presso l'impianto di depurazione di Pozzilli e in parte presso diversi impianti dislocati nella Regione Abruzzo.

### **I flussi di materiali gestiti dal Gruppo**

Nel 2021 i rifiuti complessivamente ingressati negli impianti di proprietà del Gruppo ammontano a circa 173,5 k/ton, di cui circa 129,9 k/ton (74,8% del totale) rappresentati da conferimenti di esterni (inclusi i conferimenti dell'attività di raccolta svolta dalla Smaltimenti Sud S.r.l.) e circa 43,6 k/ton (25,2%) riconducibili a cicli interni di lavorazione, come meglio rappresentato nella tabella sottostante:

#### Riepilogo delle quantità trattate – anno 2021 (valori in migliaia di tonnellata)

Tipologia impianto	TOTALE Ingressato	INPUT - rifiuti in ingresso			Provenienza	OUTPUT - materiali in uscita			Destinazione
		Esterni	Impianti RES	%		Esterni	Impianti RES	%	
Selezione	25,8	23,5		91%	Raccolta differenziata comuni	20,2		83%	Recupero materiali
		2,3		9%	Conferitori esterni, rifiuti speciali non pericolosi		4,2	17%	Discarica
							0,0	0%	Recupero energetico (CSS)
TMB	60,3	15		25%	Raccolta indifferenziata comuni	26,4		45%	Recupero energetico (CSS)
		45,3		75%	Conferitori esterni, rifiuti speciali non pericolosi		28,9	49%	Discarica
							3,8	6%	Compostaggio
Compostaggio	11,5	7,7		67%	Organico da differenziata comuni	0,2		0%	Recupero materiali
			3,8	33%	Sottovaglio proveniente da TMB	0,7		9%	Percolato
						0,6		8%	Compost
Discarica	75,9		3,6	5%	Scarti compostaggio	4,3		20%	Percolato (impianto Cogem)
			3,1	4%	FOS (compostaggio)	17,4		80%	Percolato (impianti di terzi)
			28,9	38%	Scarti lavorazione TMB				
		4,2	6%	Scarti lavorazione selezione					
		36,1	48%	Conferitori esterni					
<b>TOTALE</b>	<b>173,5</b>	<b>129,9</b>	<b>43,6</b>			<b>69,7</b>	<b>43,6</b>		

I rifiuti complessivamente conferiti in discarica ammontano a 75,9 k/ton, di cui il 48% è rappresentato da conferimenti diretti da parte di esterni e il restante 52% da messa a dimora degli scarti dei trattamenti effettuati presso gli altri impianti del Gruppo.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha recuperato circa 47,4 k/ton di rifiuti sotto forma di recupero di materiali (43%) e recupero energetico / produzione di CSS (57%).

Il percolato smaltito nell'anno è pari a 21,7 k/ton, smaltito quanto a 4,3 k/ton presso l'impianto gestito da Cogem S.r.l. e quanto a 17,4 k/ton presso impianti di terzi.

La tabella sottostante fornisce una rappresentazione sintetica dei flussi di materiali in ingresso e in uscita dagli impianti del Gruppo relativamente al 2022:

#### Riepilogo delle quantità trattate – anno 2022 (valori in migliaia di tonnellata)

Tipologia impianto	TOTALE Ingressato	INPUT - rifiuti in ingresso			Provenienza	OUTPUT - materiali in uscita			Destinazione
		Esterni	Impianti RES	%		Esterni	Impianti RES	%	
Selezione	32,4	19,2		59%	Raccolta differenziata comuni	13,0		40%	Recupero materiali
		13,2		41%	Conferitori esterni, rifiuti speciali non pericolosi		4,0	12%	Discarica
							15,1	47%	Recupero energetico (CSS)
TMB	56,3	14,3		25%	Raccolta indifferenziata comuni	27,5		50%	Recupero energetico (CSS)
		42,0		75%	Conferitori esterni, rifiuti speciali non pericolosi		22,2	40%	Discarica
							4,2	8%	Compostaggio
Compostaggio	10,5	6,3		60%	Organico da differenziata comuni	1,6		3%	Recupero materiali
			4,2	40%	Sottovaglio proveniente da TMB	0,3		3%	Percolato
						0		0%	Compost
Discarica	63,8		0,6	1%	Scarti compostaggio	6,2		59%	Stoccaggio e trasporto a terzi
			3,4	5%	FOS (compostaggio)	3,6		29%	Percolato (impianto Cogem)
			22,2	35%	Scarti lavorazione TMB	8,7		71%	Percolato (impianti di terzi)
		4,0	6%	Scarti Selezione					
		33,6	53%	Conferitori esterni					
<b>TOTALE</b>	<b>163,0</b>	<b>128,7</b>	<b>34,4</b>			<b>76,0</b>	<b>34,4</b>		

Dalla tabella si evince come a partire dalla fine del 2021 la società ha progressivamente focalizzato il ciclo industriale dei rifiuti verso il recupero energetico (produzione di CSS) o di materiali, riducendo al contempo il ricorso alla discarica come forma di smaltimento finale per i cicli di lavorazione interni.

In particolare, a fronte di una quantità di rifiuti ingressati (tra comuni e conferitori esterni) pari a circa 128,7 k/ton (- 1% rispetto al 2021), i rifiuti complessivamente smaltiti in discarica ammontano a 63,8 k/ton (-16%

---

rispetto al 2021), privilegiando i conferimenti diretti da parte di clienti esterni (53% del totale in discarica vs 48% nel 2021).

La quantità di CSS prodotta è pari a 42,6 kton, in crescita del 61,3% vs 2021 (26,4 kton), anche a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione a produrre CSS dall'impianto di selezione.

Complessivamente nel 2022 sono stati recuperati ca 57,2 k/ton di rifiuti (tra produzione di CSS, recupero materiali e produzione di compost), in aumento del 21,7% rispetto al 2021

La percentuale di recupero complessiva sul totale rifiuti trattati nel 2022 è pari al 44,4% circa (36,2% nel 2021).

### 6.1.3 Clienti e Fornitori del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere contratti per il conferimento dei rifiuti presso gli impianti di proprietà dell'Emittente, per il conferimento presso impianti di terzi di rifiuti prodotti dagli impianti dell'Emittente, nonché per la vendita del materiale recuperato sul mercato.

In particolare l'Emittente acquista le frazioni recuperabili dei rifiuti urbani differenziati mentre per le altre tipologie di rifiuti (urbani e non) riceve una remunerazione nel momento in cui tali rifiuti sono ingressati nei propri impianti (c.d. *gate fee*), e successivamente ottiene ricavi dalla vendita del materiale recuperato sul mercato, sostenendo al contempo i costi per lo smaltimento degli scarti di lavorazione.

L'Emittente ha in essere contratti per il conferimento dei rifiuti urbani (differenziati e indifferenziati) con la Smaltimenti Sud<sup>6</sup> e altri operatori locali che alla Data del Documento di Ammissione effettuano attività di raccolta rispettivamente presso n. 53 e n. 18 Comuni molisani e di Regioni limitrofe. Con specifico riferimento a tale tipologia di rifiuti, l'Emittente ha in essere una convenzione quadro sottoscritta in data 10 agosto 2006 con il consorzio Copris ("Copris") il cui capitale sociale è posseduto da n. 49 Comuni della provincia di Isernia che, attraverso la Smaltimenti Sud S.r.l., conferiscono i rifiuti da raccolta differenziata e indifferenziata. Ai sensi della predetta convenzione, tra le altre cose:

- (a) Copris si è obbligato a realizzare un impianto di selezione presso Tufo Colonoco sui terreni di proprietà dell'Emittente, impianto poi da concedersi all'Emittente medesima per un periodo non inferiore a 20 anni, che è stato successivamente dismesso nel 2021;
- (b) l'Emittente si è impegnata a realizzare un impianto di compostaggio, tuttora in esercizio;
- (c) con riferimento ai rifiuti provenienti dai comuni ed amministrazioni ricadenti nell'ATO 1 – Molise e comunque dai soci di Copris, l'Emittente si è obbligata a praticare i prezzi indicati nella convenzione medesima i quali possono essere annualmente aumentati in misura non superiore all'indice di rivalutazione ISTAT dell'anno precedente. A tal riguardo si segnala che i predetti prezzi sono stati aumentati in base a quanto appena indicato, da ultimo, in data 24 gennaio 2023;
- (d) l'Emittente si è obbligata a provvedere allo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti prodotti presso il selezionatore e presso le due piattaforme di trasferimento da realizzarsi ad opera di Copris o dall'Amministrazione Provinciale di Isernia riconoscendo, a tal fine, talune *royalties* in favore di Copris medesimo<sup>7</sup>.

L'Emittente ha in essere contratti con conferitori esterni, tra cui ACEA Ambiente, Deco S.p.A. (parte del

---

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni relative ai rapporti tra l'Emittente e Smaltimenti Sud, si veda il Capitolo 17, Paragrafo 17.2.1

<sup>7</sup> Per i rifiuti provenienti da altre amministrazioni non ricadenti nell'ATO I Molise e da privati e trattati presso l'impianto di selezione dell'Emittente la medesima riconoscerà a Copris *royalties* diverse.

---

gruppo ACEA), Herambiente S.p.A., Aciam S.p.A., Gruppo Porcarelli, La Carpia Domenico S.r.l. , che conferiscono presso gli impianti dell’Emittente i rifiuti speciali non pericolosi. In particolare, ai sensi del contratto sottoscritto con Herambiente S.p.A, la medesima Herambiente S.p.A. e l’Emittente si sono impegnate a rendere disponibile quota parte delle capacità produttive dei rispettivi impianti al fine di migliorare ed estendere i servizi offerti. Inoltre, il predetto contratto con Herambiente S.p.A. disciplina anche i rapporti tra l’Emittente ed E. Giovi e Macero Maceratese S.r.l., regolando i termini e le condizioni in forza delle quali questi ultimi conferiscono i rifiuti presso gli impianti dell’Emittente, tramite l’intermediazione della medesima Herambiente S.p.A.

L’Emittente ha in essere contratti per il conferimento presso gli impianti di terzi del CSS prodotto presso i propri impianti; ad esempio, con Colacem S.p.A., che utilizza il CSS come combustibile nella produzione di cemento, e con Herambiente S.p.A. e il Gruppo Porcarelli, che lo utilizzano per produrre energia elettrica nei termovalorizzatori di proprietà.

Infine, l’Emittente ha in essere alcuni contratti con società terze, tra i quali le convenzioni disciplinate dall’Accordo di Programma Quadro, valido per il periodo 2020-2024, sottoscritto fra ANCI e CONAI per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico (quali ad esempio, plastica, carta e metalli). In particolare, le suddette convenzioni prevedono che l’Emittente, per conto dei vari Comuni in conformità di specifica delega, conferisca i vari materiali finiti differenziati ricavati dallo smaltimento presso consorzi di filiera<sup>8</sup>.

Questi ultimi si impegnano a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo. Ciascun consorzio di filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti.

Al 31 dicembre 2022, i primi 5 clienti dell’Emittente rappresentavano circa il 66% dei ricavi dell’Emittente.

#### **6.1.4 Fattori chiave**

L’Emittente ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi all’attività del proprio Gruppo siano i seguenti.

##### **6.1.4.1 Quadro normativo favorevole**

Le politiche ambientali ed economiche di derivazione euro-unitaria stanno ponendo le basi affinché il paradigma di riferimento dei modelli di produzione e consumo sia guidato sempre più dai principi dell’economia circolare. Negli ultimi anni, il quadro normativo è stato completamente ridefinito dall’approvazione di diversi interventi e strumenti – relativamente alla gestione dei rifiuti ma non solo – che intendono guidare la transizione dalla data odierna sino al 2050, passando attraverso traguardi intermedi. Basti pensare al Green Deal, alle Direttive del c.d. “Pacchetto Economia Circolare”, alla Direttiva SUP sulle plastiche monouso e al Piano d’Azione per l’Economia Circolare. La pandemia da COVID-19 ha, poi, posto le condizioni per il varo del più grande programma di investimenti nelle infrastrutture dall’epoca del Piano Marshall, il Next Generation EU e la sua declinazione italiana nel PNRR. Un contenitore di risorse, riforme e investimenti che ridisegnerà nei prossimi anni la gestione dell’intero ciclo dei rifiuti, ivi incluso il riciclo.

Per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo 6.2 del presente Documento di Ammissione.

##### **6.1.4.2 GAP impiantistico**

---

<sup>8</sup> Nello specifico trattasi di (i) Consorzio imballaggi in Alluminio (CiAl); (ii) Consorzio Nazionale BiorePack; (iii) Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco); (iv) Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica (Corepla); (v) Consorzio recupero vetro (CoReVe); (vi) Consorzio Nazionale acciaio (Ricrea) e (vii) Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno (Rilegno).

Nel 2020 dall'Italia sono state esportate oltre 3,6 milioni di tonnellate di rifiuti industriali e poco più di 581 mila tonnellate di rifiuti urbani, per un totale di 4,2 milioni di tonnellate di rifiuti.

Le carenze impiantistiche che affliggono l'Italia non riguardano solo il riciclo, ma anche la gestione degli scarti non riciclabili: colmare l'attuale *gap* impiantistico rappresenta un obiettivo prioritario affinché maggiori volumi di rifiuti riciclabili vengano recuperati nel nostro Paese, contribuendo ad accrescere la capacità del sistema produttivo di ovviare alla cronica mancanza di materie prime, così come a creare sbocchi occupazionali verso la transizione ecologica.

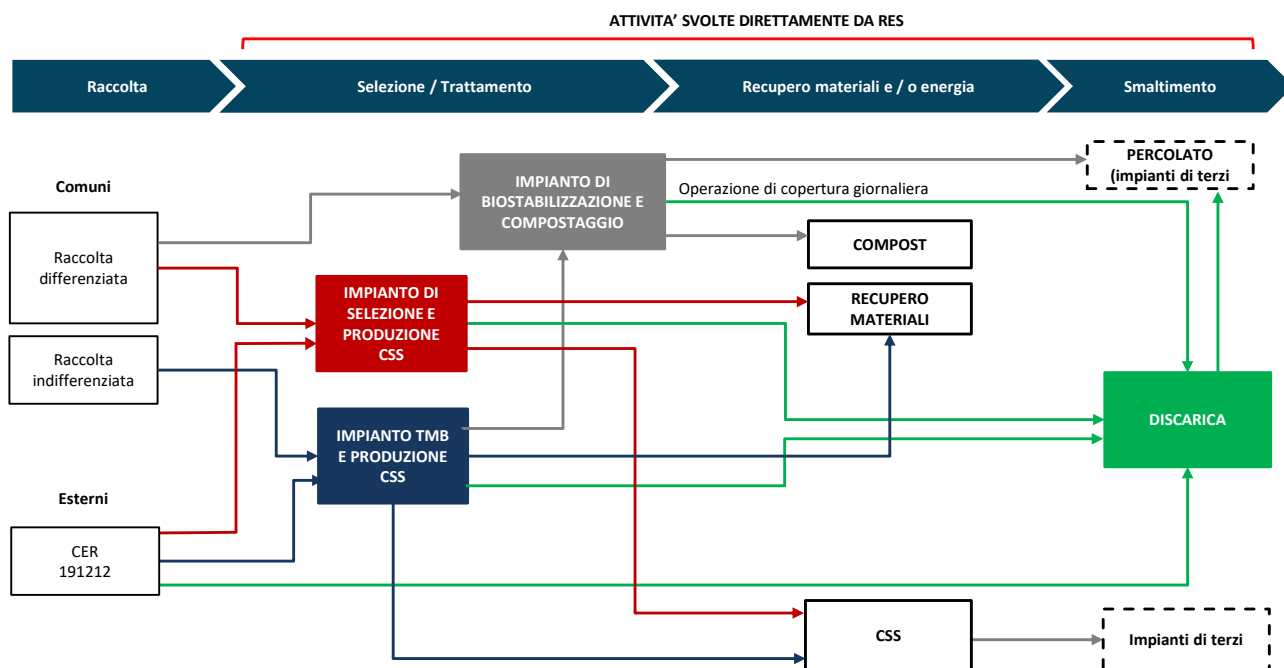
Per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

### 6.1.4.3 Presidio integrale della catena del valore

Il Gruppo è una delle poche realtà private italiane presente in ogni fase del ciclo di gestione dei rifiuti, dalla selezione allo smaltimento/recupero e ciò garantisce una maggiore efficienza dei costi e una flessibilità operativa nella gestione degli impianti sulla base dell'andamento del mercato nonché in funzione del miglior bilanciamento possibile nel funzionamento degli stessi in una logica di integrazione ed efficientamento complessivo.

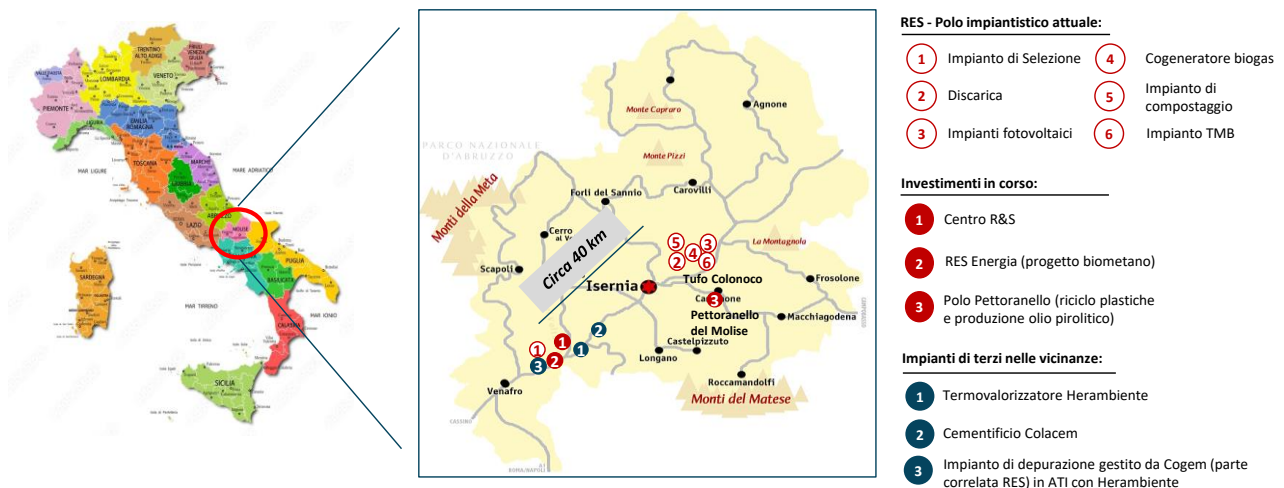
Inoltre, l'attività di smaltimento degli scarti presso terzi è ispirata ai principi di economia circolare in quanto si privilegiano gli aspetti di continuità e prossimità della filiera.

Il grafico sottostante fornisce una rappresentazione delle attività svolte dall'Emittente:



### 6.1.4.4 Posizione geografica strategica

L'intera filiera di gestione e valorizzazione dei materiali è localizzata nella provincia di Isernia, con evidenti benefici logistici ed economici, come si evince dal grafico sottostante:



Tutti gli impianti in attività alla Data del Documento di Ammissione sono localizzati entro un raggio di circa 40 km, con conseguenti ottimizzazione dei tempi e costi di trasporto a beneficio dell'efficienza operativa del Gruppo.

Il sito di Pettoranello (presso cui verrà realizzato un centro integrato di selezione spinta e riciclo delle plastiche e un impianto di pirolisi delle plastiche) rientra nella Zona Economica Speciale (ZES) Adriatica Puglia – Molise, istituita con l'obiettivo di incentivare e semplificare l'attività imprenditoriale nel Mezzogiorno attraverso agevolazioni, semplificazioni ed incentivi a vario titolo.

Le imprese operanti in una zona ZES possono beneficiare di talune agevolazioni fiscali (credito di imposta), incentivi economici e semplificazioni amministrative.

Per gli investimenti realizzati dal 1° giugno 2021, il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2022 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.

Inoltre, il territorio molisano dispone di due termovalorizzatori (caso eccezionale rispetto alla media nazionale) e, in virtù del principio di prossimità della destinazione rispetto al rifiuto da trattare che si applica per il CSS, gli impianti locali esistenti hanno l'obbligo di preferire il CSS di produzione locale rispetto a quello derivante da impianti fuori ambito o Regione.

A ciò si aggiunge il fatto che l'Emittente è l'unica azienda in Molise che produce CSS con caratteristiche tali da poter essere utilizzato dagli impianti di recupero (alimentati esclusivamente a CSS) presenti nella Regione ed è ha un rapporto strategico con importanti soggetti della produzione industriale, quali Herambiente S.p.A. e Colacem S.p.A., presenti con degli impianti in Molise e di cui la Società è attualmente il principale fornitore di CSS (ca. 35-40% del totale utilizzato) in virtù della localizzazione geografica e della prossimità degli impianti.

#### 6.1.4.5 Polo innovativo per il recupero della plastica

Nel corso del 2021 l'Emittente ha acquistato il polo industriale della ex Itierre di Pettoranello di Molise (IS), uno tra i più grandi *player* del settore manifatturiero in Italia fino al 2009.

Con l'intenzione di restituire al polo di Pettoranello la sua vocazione di industria di manifattura tessile, e facendo leva sul proprio *know-how* in ambito gestione dei rifiuti, la Società darà vita a un centro integrato di selezione spinta e riciclo delle plastiche finalizzato alla produzione di materie prime seconde e al recupero degli scarti di processo mediante trasformazione in olio pirolitico.

L'investimento complessivo presentato al MITE nell'ambito del PNRR ammonta a circa Euro 27,6 milioni,

---

di cui circa il 50% relativo alla realizzazione di un impianto di selezione spinta delle plastiche e di un impianto di lavaggio e granulazione, e circa il 50% relativo alla realizzazione di un impianto per la pirolisi degli scarti plastici. L'investimento nel suo complesso ha ottenuto il riconoscimento di un contributo a fondo perduto dal MITE per complessivi Euro 9,6 milioni.

### **FASE I – Impianto di selezione spinta, impianto di lavaggio e granulazione**

L'impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche ingresserà rifiuti in materiale plastico come imballaggi e contenitori provenienti da raccolte differenziate, attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche

L'impianto ha una capacità teorica di trattamento di 40.300 ton/anno (13ton / ora assumendo di lavorare su 1 turno giornaliero di 10h per 310 gg all'anno) ed è autorizzato per 40.000 ton/anno.

Ad integrazione dell'impianto di selezione, la società realizzerà un impianto di lavaggio e di produzione flake/granuli che consentirà la riduzione delle bottiglie in sottili e piccoli fiocchi (effettuando contemporaneamente il lavaggio). Tale impianto avrà una capacità di trattamento pari a 8.100 ton/annue e sarà alimentato dalle plastiche recuperate nel processo di selezione (prevalentemente HPDE e PET) che verranno poi valorizzate come materia prima seconda attraverso meccanismi di asta o direttamente mediante la vendita ad aziende terze.

A completamento dell'investimento è prevista la realizzazione di un impianto di trattamento acque e di un impianto estrusore per la produzione di filo di poliestere con caratteristiche innovative e destinato al settore dell'abbigliamento.

Gli scarti di lavorazione del processo di granulazione verranno inizialmente smaltiti sotto forma di CSS presso aziende partner della Società (che ne sosterrà il relativo costo) e, una volta entrato in funzionamento l'impianto di pirolisi, saranno direttamente conferite all'impianto per il recupero di materiale.

L'impianto di selezione spinta è stato ordinato a fine dicembre 2022 con entrata in esercizio prevista entro la fine del 2023. L'impianto di lavaggio e granulazione verrà ordinato entro il primo semestre del 2023 con entrate in esercizio prevista nel 2024.

### **FASE II – Impianto di Pirolisi**

L'impianto di pirolisi avrà una capacità di trattamento pari a 18.000 ton/annue; le plastiche che lo alimenteranno saranno in parte il plasmix e gli altri scarti (CSS) prodotti dall'impianto di selezione spinta, in parte gli scarti / CSS rivenienti dall'impianto di selezione di Pozzilli.

La produzione stimata a regime è stimata pari a 9 mila tonnellate di idrocarburi (olio pirolitico) di massima qualità da destinare all'industria chimica per la successiva produzione di monomeri e polimeri.

L'impianto di pirolisi è in fase di autorizzazione e se ne prevede la realizzazione con avvio operatività a regime entro la fine del 2025.

L'investimento di Pettoranello verrà completato con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sullo stabilimento industriale per produrre energia elettrica destinata all'autoconsumo.

### **Principali punti di forza dell'investimento**

I principali punti di forza dell'investimento sono i seguenti:

- a) **Recupero materiali:** l'Emittente ha già ottenuto l'autorizzazione per la FASE I dell'investimento, relativa alla realizzazione dell'impianto di selezione spinta per il recupero di imballaggi in materiale plastico e dell'impianto di riciclo del PET per la produzione di scaglie e granuli di PET / HPDE, per un totale di 40.000 ton/annue trattate; l'entrata in esercizio dell'impianto di selezione spinta è



---

prevista entro la fine del 2023.

- b) **Valorizzazione scarti:** la FASE II dell'investimento, attualmente in corso di autorizzazione, prevede la realizzazione di un impianto per la trasformazione degli scarti di processo in olio pirolitico destinato all'industria della plastica. L'Emittente ha già ricevuto a riguardo manifestazioni di interesse per l'acquisto della totale disponibilità di olio pirolitico prodotto per un periodo non inferiore a 5 anni.
- c) **Sinergie industriali:** l'impianto di pirolisi dell'olio sarà alimentato, oltre che dagli scarti di lavorazione dell'impianto di selezione, dal CSS prodotto dagli altri impianti dell'Emittente e attualmente smalto presso impianti di terzi, con un evidente beneficio economico per l'Emittente stessa.
- d) **Innovazione tecnologica:** il progetto di Pettoranello è fortemente innovativo e, da un punto di vista tecnologico, supera l'attuale stato dell'arte in ambito *circular economy*; anche il MITE ne ha riconosciuto la forte valenza strategica concedendo un contributo a fondo perduto pari a Euro 9,6 milioni nell'ambito del PNRR.

#### 6.1.4.6 Alta visibilità dei ricavi e dei margini

L'Emittente ha un'elevata visibilità dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo in quanto le quantità e i prezzi dei rifiuti conferiti agli impianti sono definiti in larga parte sulla base di contratti annuali o biennali, di norma rinnovabili; altrettanto per quanto riguarda il costo di smaltimento del CSS e del percolato.

L'Emittente, inoltre, definisce di anno in anno il livello di utilizzo dei vari impianti (*i.e.*, *full capacity* o utilizzo parziale), nei limiti delle quantità autorizzate, sulla base dell'andamento del mercato (ossia tenendo conto del prezzo di conferimento dei rifiuti negli impianti, del costo di smaltimento presso terzi, del prezzo di vendita dei materiali recuperati) nonché in funzione del miglior bilanciamento possibile nel funzionamento degli *asset* di proprietà del Gruppo in una logica di integrazione ed efficientamento complessivo. Nei limiti delle quantità autorizzate, pertanto, l'Emittente ha la possibilità di pianificare in modo flessibile i carichi di lavoro dei singoli impianti.

Nel 2021 gli impianti sono stati utilizzati per il 69% circa (media di utilizzo dei singoli impianti ponderata per i volumi trattati) del quantitativo massimo autorizzato e nel 2022 sono stati utilizzati per il 66% circa.

#### 6.1.4.7 Ricerca e sviluppo

L'Emittente dispone di un centro di ricerca e sviluppo, che sorge presso l'ex centro di ricerca Mossi & Ghisolfi e si estende su una superficie di 18.000 mq adiacente all'impianto di selezione di Pozzilli, acquistato dall'Emittente nel 2019 e attivo a partire dalla seconda metà del 2022.

Il Centro di Ricerca e Sviluppo di Pozzilli riveste un ruolo chiave nella strategia futura della società, che intende fare leva sul know-how acquisito nel settore dei rifiuti per fare attività di ricerca funzionale all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito *circular economy* e al contempo *fare transfer* tecnologico sugli impianti del Gruppo già in esercizio.

Tra i progetti in fase di studio, si segnalano inoltre:

- la possibile collaborazione con un primario player italiano attivo nel settore degli accessori moda, interessato a realizzare presso lo stabilimento di Pettoranello un impianto automatizzato per la produzione di una linea di valigeria con utilizzo di materiale plastico riciclato derivante dal ciclo di lavorazione dell'impianto di selezione spinta e riciclo delle plastiche, dove la controparte si occuperebbe della definizione del prodotto, delle specifiche, *must cost*, definizione volumi di produzione,

---

distribuzione e commercializzazione, mentre l'Emittente sarebbe responsabile della formulazione del materiale riciclato con le caratteristiche meccanico-fisiche richieste e poi dell'intero processo produttivo;

- la possibile collaborazione con una primaria compagnia di navigazione in base alla quale la società fornirebbe all'Emittente il materiale di scarto (ad esempio le corde utilizzate sulle navi oppure microplastiche derivanti da sistemi di prefiltraggio delle navi), che verrebbe successivamente lavorato dalla Società o utilizzato per fare l'imbottitura di capi d'abbigliamento che verrebbero venduti a Grimaldi (che li utilizzerà internamente o li destinerà ai punti vendita);
- lo studio di fattibilità di interventi di Landfill Mining (LFM) sulla discarica, attraverso l'escavazione dei rifiuti depositati e il loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare la parte nobile dei materiali depositati (plastica in primis) e al contempo recuperare volumetrie.

Infine, in data 29 marzo 2023, nel contesto della partecipazione dell'Emittente alla procedura indetta con avviso pubblico volto alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione di impianti di generazione di idrogeno verde nei siti industriali in disuso<sup>9</sup> approvata dalla Regione Molise, la medesima ha approvato la relativa graduatoria che dovrebbe permettere all'Emittente di conseguire l'erogazione di un finanziamento di Euro 6 milioni al 100% a fondo perduto per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde da localizzare a Pettoranello, che in parte potrebbe alimentare la flotta di auto e camion di Smaltimenti Sud S.r.l., che passerebbero dall'attuale alimentazione a gasolio ad un'alimentazione ad idrogeno; in parte sarebbe venduto ad aziende di autotrasporti locale.

Nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, l'Emittente ha individuato come ulteriore fonte di finanziamento il ricorso al contratto di sviluppo Invitalia, presentato in data 18 gennaio 2023. Il contratto riguarderà quei progetti che non sono rientrati ai fini PNRR, da realizzare nell'arco di 36 mesi. L'investimento richiesto ammonta a circa Euro 20 milioni, di cui il 30% sarà a fondo perduto e la restante parte verrà erogato sotto forma di mutuo agevolato. Tale forma di incentivazione non sarà cumulabile né con il credito d'imposta ZES né con il Piano Transizione 4.0.

## **6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale**

L'Emittente svolge la propria attività nel settore della *circular economy* e della sostenibilità ambientale. In particolare, l'Emittente si occupa dell'intero processo della gestione dei rifiuti dalla selezione al trattamento e trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione.

La Società tratta principalmente due tipologie di rifiuti:

- rifiuti urbani derivanti da raccolta indifferenziata, e derivanti da raccolta differenziata, come rifiuti non organici (plastica, carta, vetro, metalli) e FORSU (frazione organica dei rifiuti urbani);
- rifiuti speciali, divisibili in rifiuti speciali non pericolosi pretrattati, come il secco residuo, e rifiuti speciali non pericolosi e non riutilizzabili, come scarti pesanti, diretti in discarica.

---

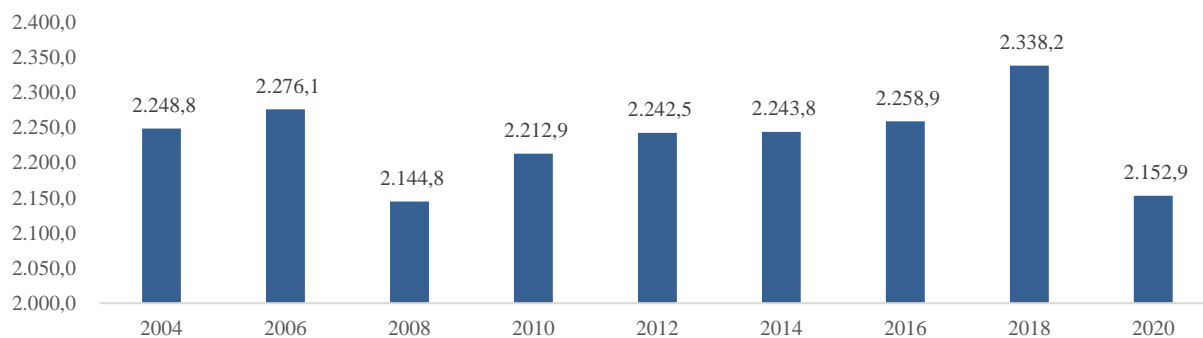
<sup>9</sup> L'operazione rientra nella missione 2 del PNRR nell'ambito "Rivoluzione verde e transizione ecologica" per il quale, lo scorso 21 Ottobre 2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE) aveva destinato alla regione un importo pari a 16 milioni di Euro. L'erogazione dei fondi è subordinata alla conferma del possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza.

## 6.2.1 Mercato di riferimento del Gruppo

### 6.2.1.1 Produzione e gestione dei rifiuti in Europa

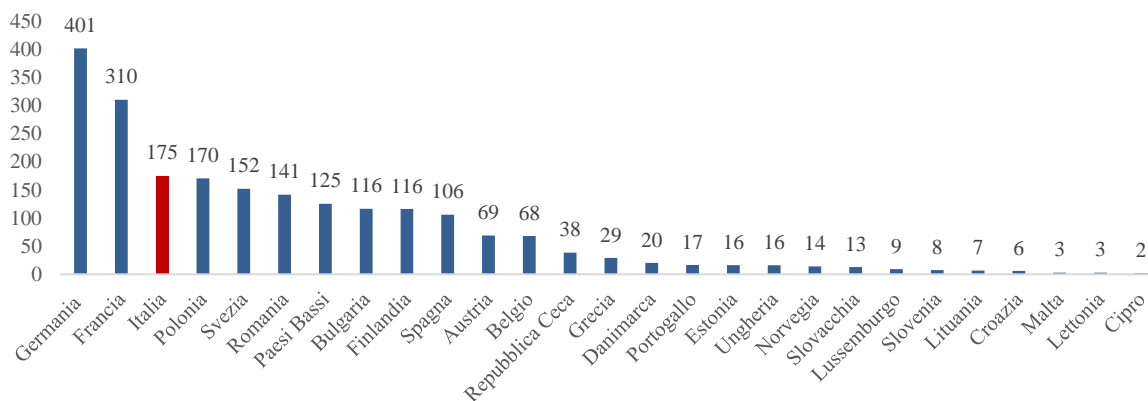
L'ultima ricerca disponibile di Eurostat, risalente al 2020, rivela che la produzione europea di rifiuti sia circa di 2.152.930.000 tonnellate, quantitativo in calo rispetto ai valori registrati nei 10 anni precedenti. La riduzione dei rifiuti prodotti è imputabile alla diffusione del Covid-19, che ha portato alla chiusura temporanea di numerose attività. Per quanto riguarda la composizione dei rifiuti, il 96% è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre il restante 4% da rifiuti pericolosi<sup>10</sup>.

*Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) 2004-2020 (Mton)*



Tra i maggiori produttori di rifiuti nel 2020 risultano la Germania (401 Mton), la Francia (310 Mton), l'Italia (175 Mton), la Polonia (170 Mton) e la Svezia (152 Mton).

*Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) per nazione nel 2020 (Mton)*

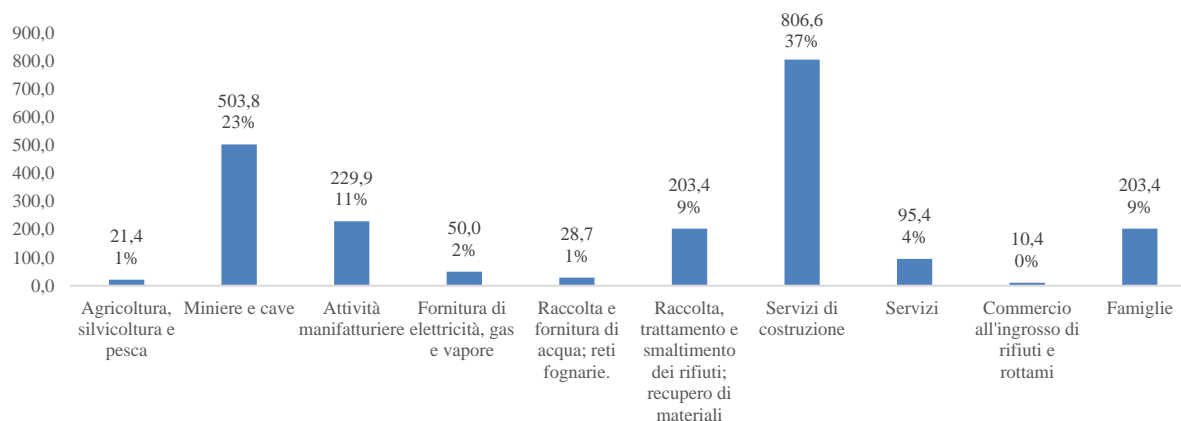


Per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti, i servizi di costruzione continuano ad essere i maggiori produttori di rifiuti in Europa, contribuendo a circa il 37% del totale dei rifiuti prodotti nel 2020, seguiti dalle attività relative a miniere e cave (23%), dai servizi di fornitura di acqua (1%) e dalle attività

<sup>10</sup> Fonte: Eurostat

manifatturiere (11%).

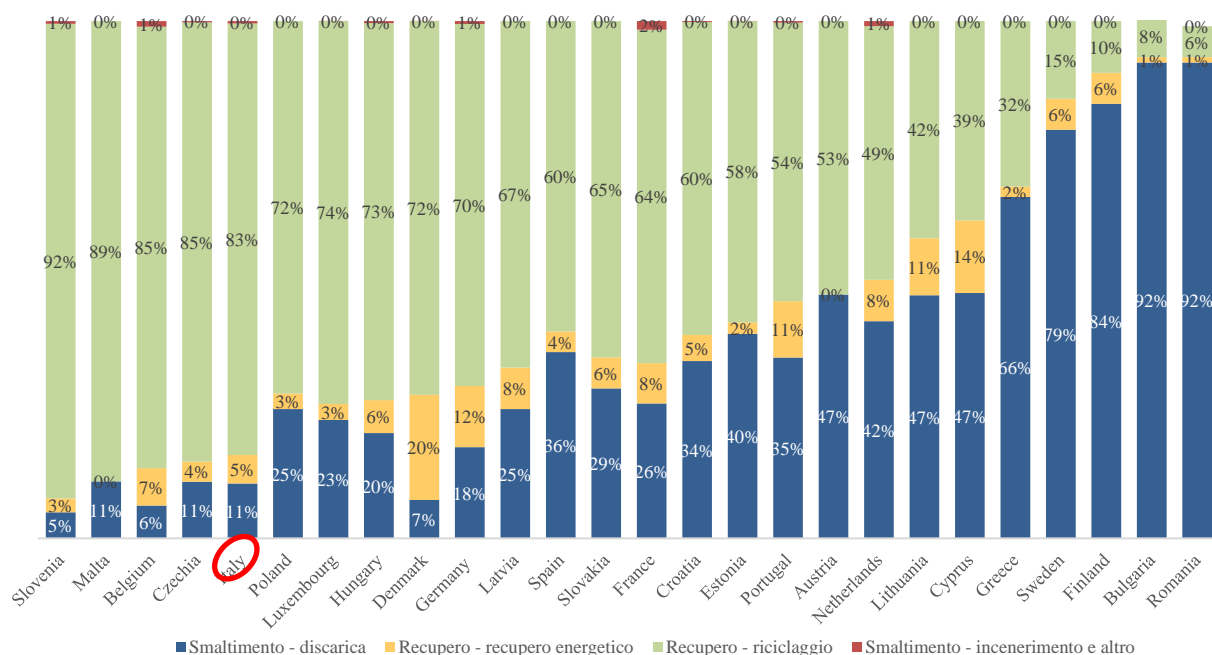
**Eurostat – Produzione di rifiuti in Europa (EU27) per attività nel 2020 (Mton e % sul totale)**



Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti in Europa<sup>11</sup>, sebbene in molti paesi si faccia largamente ricorso al riciclo e al recupero di energia, diversi paesi ancora utilizzano la discarica come forma principale di smaltimento. L'obiettivo dell'Unione Europea è di portare l'utilizzo delle discariche al 10% dei rifiuti prodotti entro il 2035, ma è ancora lontana da questo obiettivo in quanto al 2020 il 19% circa dei rifiuti prodotti era ancora smaltito in discarica.

**Eurostat – Gestione dei rifiuti in Europa (EU27) per nazione nel 2020 (%)**

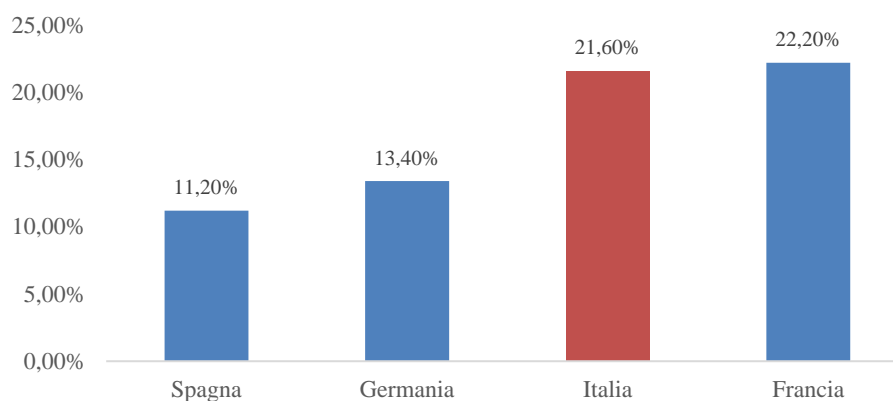
<sup>11</sup> La classificazione ufficiale Eurostat individua quattro modalità di gestione dei rifiuti, in particolare: i) smaltimento in discarica (deposito sul terreno, stoccaggio sotterraneo dei rifiuti, stoccaggio permanente dei rifiuti e deposito di copertura); ii) incenerimento e altro (incenerimento dei rifiuti dove lo scopo principale dell'incenerimento è il trattamento termico dei rifiuti al fine di ridurne il volume e la pericolosità al fine di ottenere un prodotto inerte che possa essere smaltito). Sono inclusi in tale categoria anche il trattamento a terra (ad esempio, biodegradazione di rifiuti liquidi o fangosi nel suolo, collocazione di rifiuti liquidi o fanghi in fosse, stagni o lagune), il rilascio in un corpo idrico, eccetto mari/oceani, il rilascio in mari/oceani, compreso l'inserimento nel fondale marino, e lo scarico di rifiuti in mare in conformità alla Convenzione OSPAR (ad es. materiali inerti di origine naturale); iii) recupero energetico (incenerimento e coincenerimento dei rifiuti nelle centrali elettriche e negli impianti industriali, quali ad esempio i forni dei cementifici, in modo che l'energia risultante possa essere utilizzata per generare calore o elettricità); iv) riciclaggio (recupero di rifiuti residui di precedenti operazioni di recupero, e recupero/rigenerazione dei solventi, ovvero tutte le attività di trattamento il cui scopo è la rigenerazione o il recupero dei solventi esausti, ad esempio la ri-raffinazione dei solventi per separare i contaminanti e riportare il solvente alla sua qualità originale o a una qualità inferiore).



Come si evince dal grafico sopra riportato, i paesi che fanno più ricorso alla discarica come forma di smaltimento sono Romania (92%), Bulgaria (92%) e Finlandia (84%) e Svezia (79%), mentre i paesi più “green” e che utilizzano maggiormente il riciclo dei materiali sono Slovenia (92%), Malta (89%) e Belgio (85%). L’Italia si colloca tra le prime posizioni in Europa per tasso di avvio al riciclo dei rifiuti (sia urbani che speciali), rispetto al totale gestito, nel 2020. Il dato italiano – pari all’83,2% - è decisamente superiore non soltanto alla media UE (39,2%), ma anche a quello dei maggiori Paesi dell’Unione.

Per quanto riguarda la circolarità dei materiali, nel 2020 l’Italia si colloca di poco al di sotto del tasso di circolarità dei materiali (quota di materiale riciclato e reimmesso nell’economia che esprime il contributo complessivo che i materiali riciclati apportano al soddisfacimento della domanda complessiva) registrato dalla Francia (22,2%). Il dato italiano risulta però essere decisamente superiore a quelli registrati da Germania (13,4%) e Spagna (11,2%), così come è superiore alla media europea (12,8%).

***Il tasso di circolarità dei materiali dei principali paesi UE nel 2020 (quota di materiale riciclato e reimmesso nell’economia)***



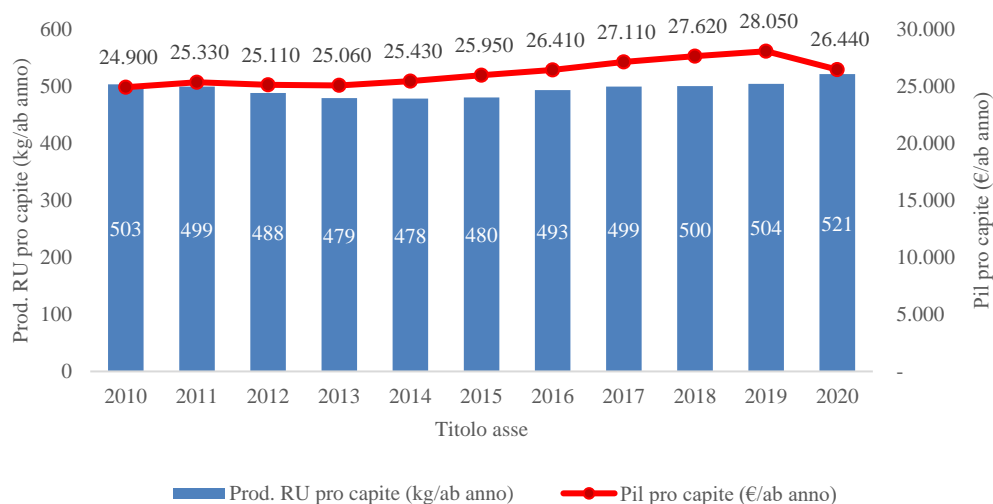
Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla*, 2022

### 6.2.1.2 Rifiuti urbani in Europa

I rifiuti urbani prodotti in Europa nel 2020 ammontano a circa 226 milioni di tonnellate, pari a circa il 10% del totale rifiuti prodotti.

Mettendo a confronto i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e la variazione del PIL pro capite, si può osservare che a partire dal 2013 è iniziato un aumento concorde dei due parametri, fino al 2020, quando per effetto della pandemia si è registrata una variazione negativa del PIL pro capite mentre la produzione di rifiuti urbani ha continuato a crescere. La correlazione positiva tra PIL pro capite e produzione di rifiuti urbani è confermata in tutti i paesi europei, ad eccezione di Belgio, Finlandia e Irlanda, che anche nel 2020 nonostante la pandemia hanno registrato una diminuzione nella produzione dei rifiuti.

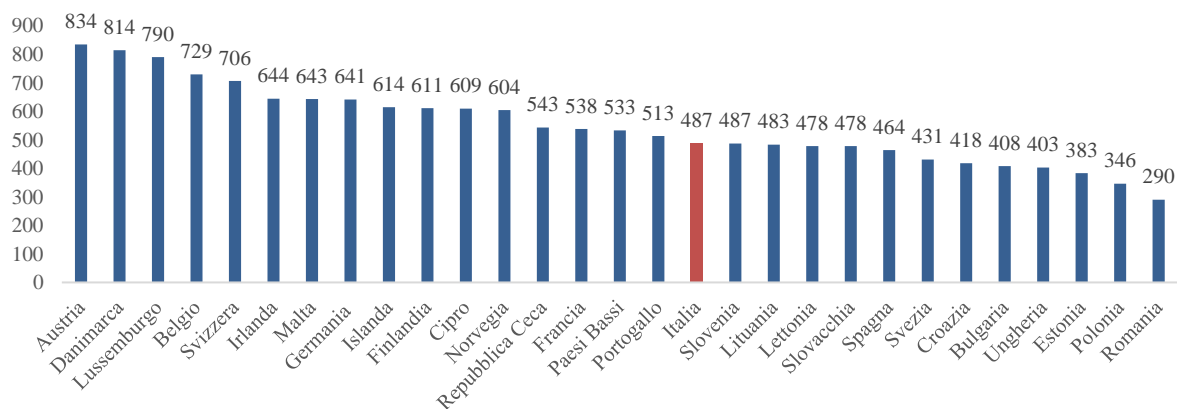
***Variazione della produzione pro capite di rifiuti urbani e del pil pro capite dell'Unione Europea (UE27) nel periodo 2010-2020***



(Fonte: Fondazione Utilitatis, “Green Book, I dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Italia”, 2022)

Nel decennio 2010-2020, nei 27 stati membri d’Europa la produzione pro-capite di rifiuti urbani ha subito una significativa oscillazione, inizialmente in diminuzione, attestandosi poi in aumento pressoché costante, raggiungendo i 521 kg per abitante nel 2020. Nel 2020, tra i 27 paesi europei, 13 hanno mostrato un aumento della produzione di rifiuti (con una variazione compresa tra +0,6% della Francia e +71% della Repubblica Ceca) e 14 hanno mostrato una diminuzione della produzione (con una variazione compresa tra -0,6% di Portogallo e Slovenia e -12% di Cipro).

**Eurostat – Produzione di rifiuti urbani pro capite per nazione nel 2020 (kg)**

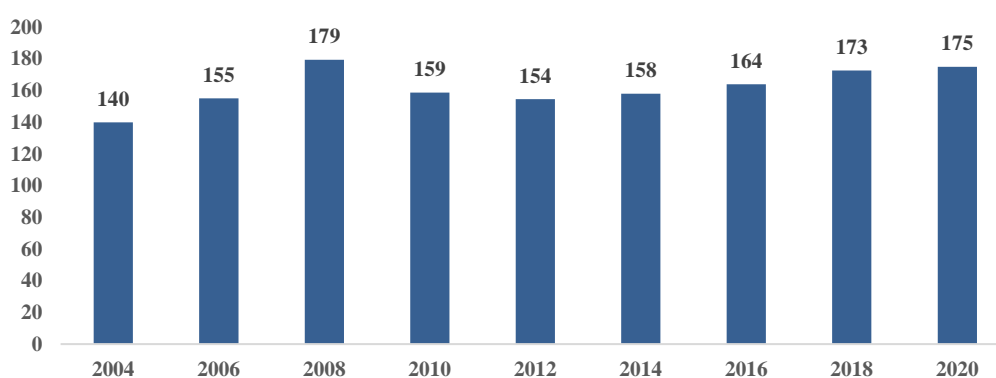


---

### 6.2.1.3 Produzione e gestione dei rifiuti in Italia

L'Italia, dopo Germania e Francia, è la nazione che produce più rifiuti in Europa con un totale di circa 175 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti nel 2020. Di tali rifiuti, quasi il 17% sono rifiuti urbani, mentre la restante parte sono rifiuti speciali. Come si può evincere dal grafico sottostante, la produzione di rifiuti in Italia è cresciuta stabilmente dal 2012, attestandosi nel 2020 a valori che, seppur superiori rispetto al 2018, sono risultati inferiori al 2019 per effetto principalmente della pandemia che ha costretto molte attività a chiudere temporaneamente.

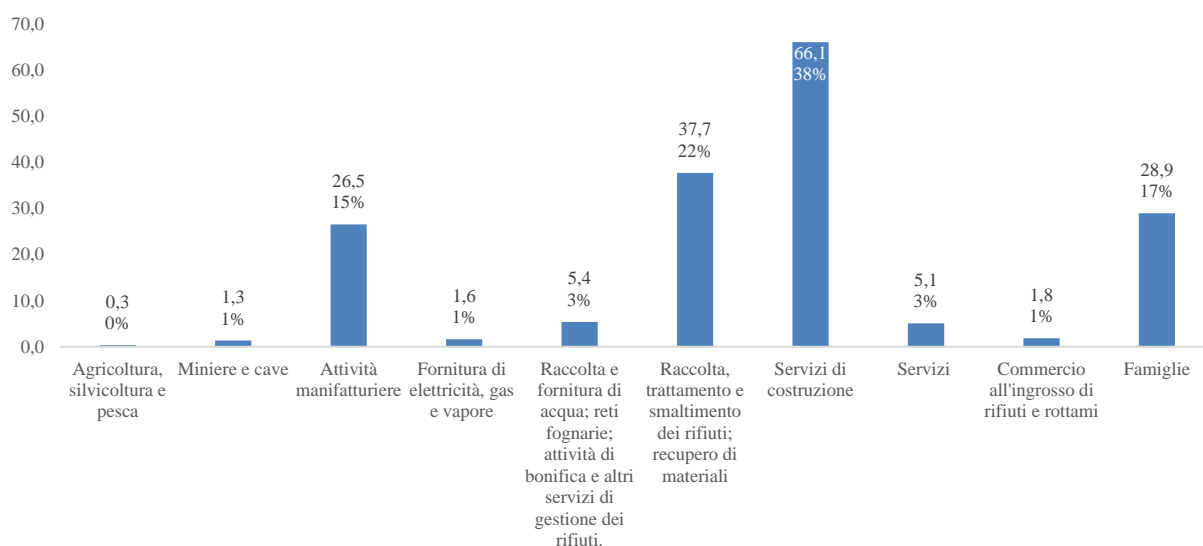
*Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Italia 2004 – 2020 (Mton)*



L'Italia è in linea col resto dei paesi Europei per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti. Infatti, anche in Italia i servizi di costruzione continuano ad essere i maggiori produttori di rifiuti, con una produzione di circa 66 milioni di tonnellate nel 2020, pari al 38% del totale dei rifiuti prodotti nel 2020. Tra le attività che producono più rifiuti dopo il settore delle costruzioni, al contrario dagli altri paesi europei, sono presenti le attività relative a raccolta e trattamento dei rifiuti con 38 milioni di tonnellate (22%), rifiuti prodotti dalle famiglie per 29 milioni di tonnellate (11%) e attività manifatturiere per 27 milioni di tonnellate (11%).

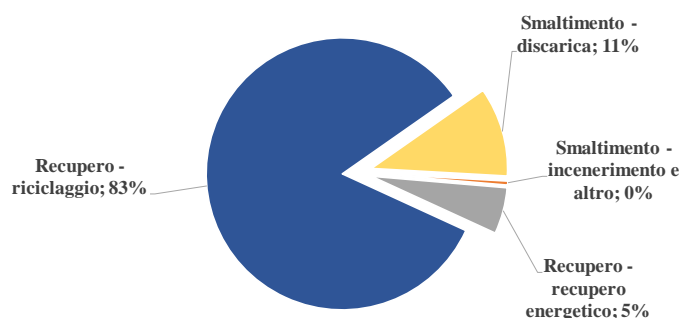


**Eurostat – Produzione totale di rifiuti in Italia per attività nel 2020 (Mton e %)**



Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, nel 2020 più di 122 milioni di tonnellate (83% del totale) sono state destinate ad operazioni di recupero tramite riciclaggio, e 8 milioni di tonnellate sono state destinate al recupero energetico. La restante parte dei rifiuti prodotti, ovvero 16 milioni di tonnellate, sono state smaltite quasi interamente in discarica.

**Eurostat – Gestione dei rifiuti in Italia nel 2020 (%)**

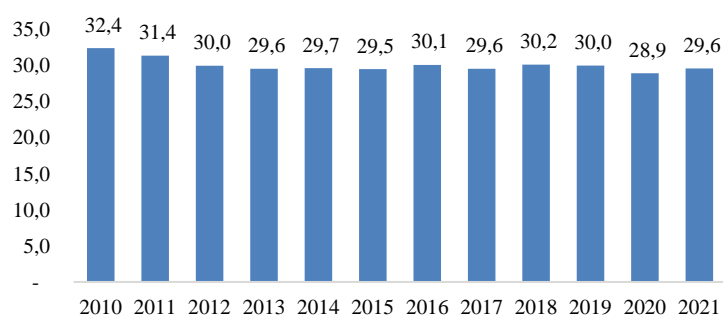


**(A) Produzione di rifiuti urbani in Italia**

I rifiuti urbani sono definiti come rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, come per esempio la vendita al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi del settore della sanità, gli alloggi, i servizi dell'alimentazione e altri servizi e attività, che, per natura e composizione, sono simili ai rifiuti domestici. Tra i rifiuti urbani è possibile distinguere una frazione indifferenziata e una differenziata. Tra i rifiuti urbani indifferenziati figurano quelli derivanti dallo spazzamento stradale, dalla manutenzione del verde e rifiuti come ingombranti destinati allo smaltimento. I rifiuti urbani differenziati comprendono invece la frazione organica (umida e verde), rifiuti di imballaggio, ingombranti destinati al recupero, rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti di origine tessile e rifiuti come farmaci, batterie e dispositivi elettronici.

La produzione dei rifiuti urbani in Italia nel 2020 è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha segnato il contesto socioeconomico nazionale. L'ISPRA, infatti, stima che la produzione dei rifiuti urbani (RU) ha registrato un calo superiore a un milione di tonnellate rispetto al 2019 a causa delle misure di restrizione adottate e delle chiusure di diverse tipologie di esercizi commerciali, attestandosi nel 2020 a 28,9 milioni di tonnellate, in calo del 3,6% rispetto al 2019. Nel corso del 2021, contestualmente alla ripartenza delle attività e alla riduzione delle restrizioni da Covid-19, si è assistito ad un aumento del 2,5% della produzione di rifiuti urbani, ritornata sostanzialmente pari ai livelli pre-pandemia con un valore pari a 29,6 Mton.

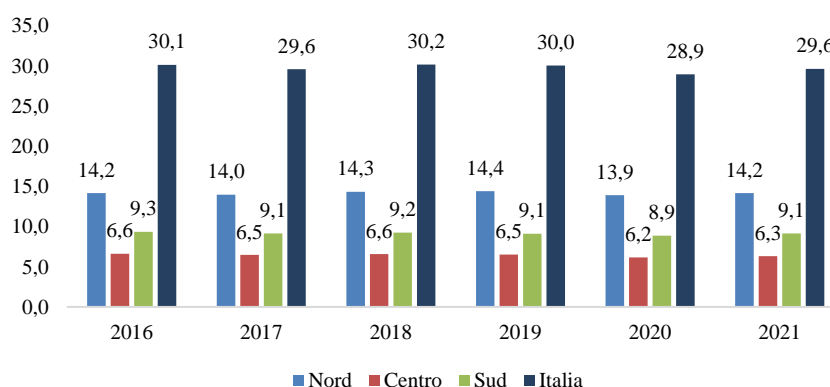
### *Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia, anni 2010-2021 (Mton)*



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2022)

Nel corso del 2021, tutte le macroaree geografiche mostrano un aumento nella produzione di rifiuti urbani: le regioni del Meridione, ad esempio, registrano l'incremento percentuale più significativo rispetto al 2020 (+2,3%), seguono le regioni settentrionali (+2,2%) e quelle centrali (+1,6%). In valore assoluto, il nord Italia produce 14,2 milioni di tonnellate, il Centro circa 6,3 milioni di tonnellate e il Sud 9,1 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda la produzione pro capite di rifiuti urbani, come negli anni precedenti, sono i cittadini del Centro a produrre più rifiuti, con 538 chilogrammi per abitante. Il Nord e Sud Italia mostrano rispettivamente un valore medio di circa 517 kg per abitante (in aumento di 10,5 kg per abitante rispetto al 2020) e 461 chilogrammi per abitante (in aumento di 18 kg per abitante rispetto al 2020).

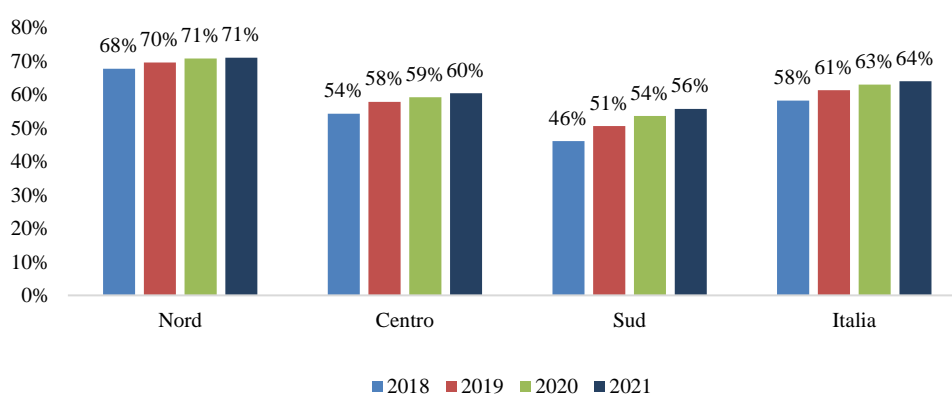
### *Andamento della produzione di rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2016-2021*



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2022)

Per quanto riguarda i dati del 2021 sulla raccolta differenziata di rifiuti urbani, nel Nord, la raccolta complessiva è pari a 10,1 milioni di tonnellate, nel Centro a circa 3,8 milioni di tonnellate e nel Sud a 5,1 milioni di tonnellate. In termini percentuali (raccolta differenziata rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani), il Nord differenzia circa il 71% dei rifiuti urbani prodotti, mentre per Centro e Sud le cifre sono pari rispettivamente al 60,4% e al 55,7%. Rispetto al 2020, tutte le macroaree geografiche mostrano incrementi nelle percentuali di raccolta differenziata: Sud +7%, Centro +4,6% e Nord 2,2%. La raccolta pro capite nazionale è di 321 chilogrammi per abitante per anno, con valori di 367 chilogrammi per abitante nel Nord (+9 kg per abitante rispetto al 2020), 325 chilogrammi per abitante nel Centro (+15 kg per abitante rispetto al 2020) e 257 chilogrammi per abitante nel Sud (+20 kg per abitante rispetto al 2020). Con riferimento al triennio 2019-2021, si rileva un incremento di 29 chilogrammi per abitante nelle regioni del Sud, di 7 chilogrammi in quelle del centro Italia, e di quasi 4 chilogrammi nel Nord. Su scala nazionale la raccolta differenziata pro capite fa segnare una crescita di circa 15 chilogrammi per abitante.

### *Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2018-2022*



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2022)

### **(B) Gestione di rifiuti urbani in Italia**

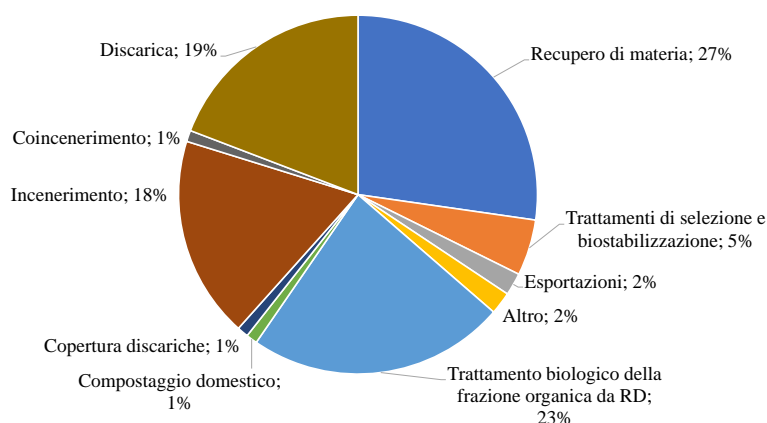
Gli impianti di gestione dei rifiuti urbani a fine 2021 erano 657, di cui 356 dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata (293 impianti di compostaggio, 42 impianti per il trattamento integrato aerobico /anaerobico e 21 impianti di digestione anaerobica), 124 al trattamento meccanico o meccanico biologico e 126 sono impianti di discarica, a cui si aggiungono 37 impianti di incenerimento e 14 impianti industriali che effettuano il coincenerimento dei rifiuti urbani, come riportato nella seguente tabella:

Tipologia impiantistica	Nord	Centro	Sud	Italia	% su totale
Compostaggio	174	41	78	<b>293</b>	45%
Trattamento integrato	29	7	6	<b>42</b>	6%
Digestione anaerobica	18	0	3	<b>21</b>	3%
TMB	30	27	47	<b>104</b>	16%
TM	11	7	2	<b>20</b>	3%
Coincenerimento	8	1	5	<b>14</b>	2%
Incenerimento	26	5	6	<b>37</b>	6%
Discariche	53	28	45	<b>126</b>	19%
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>116</b>	<b>192</b>	<b>657</b>	<b>100%</b>

(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2022)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani in Italia, i dati evidenziano che lo smaltimento in discarica nel 2021 interessa il 19% dei rifiuti urbani prodotti. È da sottolineare che, nel 2021, lo smaltimento in discarica ha interessato 5,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, facendo registrare rispetto al 2020 una riduzione del 3,4 % (circa 198 mila tonnellate). Agli impianti di recupero di materia per il trattamento delle raccolte differenziate viene inviato, nel suo complesso, il 50% dei rifiuti prodotti: il 23% agli impianti che recuperano la frazione organica da RD (umido + verde) e oltre il 27% agli impianti di recupero delle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata. All'incenerimento, ovvero il trattamento termico dei rifiuti al fine di ridurre il volume e la pericolosità, è destinato circa il 18% dei rifiuti urbani prodotti, mentre l'1% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici, centrali termoelettriche, ecc., per essere utilizzato all'interno del ciclo produttivo per produrre energia; l'1% viene utilizzato, dopo adeguato trattamento, per la ricopertura delle discariche, il 5%, costituito da rifiuti derivanti dagli impianti TMB, viene inviato a ulteriori trattamenti quali la raffinazione per la produzione di CSS o la biostabilizzazione, il 2% è esportato (659 mila tonnellate) e l'1% viene gestito direttamente dai cittadini attraverso il compostaggio domestico (265 mila tonnellate). La voce "altro" (2%), comprende tutte le quantità di rifiuti che rimangono in giacenza alla fine dell'anno presso gli impianti di trattamento, le perdite di processo, nonché i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico la cui destinazione non è desumibile dalla banca dati MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

### ***Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nel 2021***



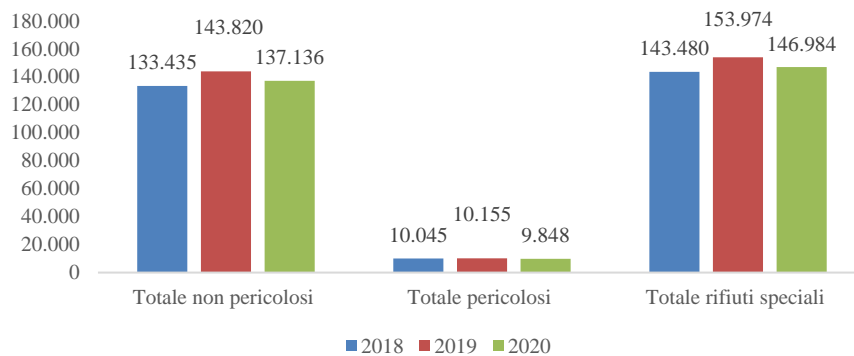
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2022)

### **(C) Produzione di rifiuti speciali in Italia**

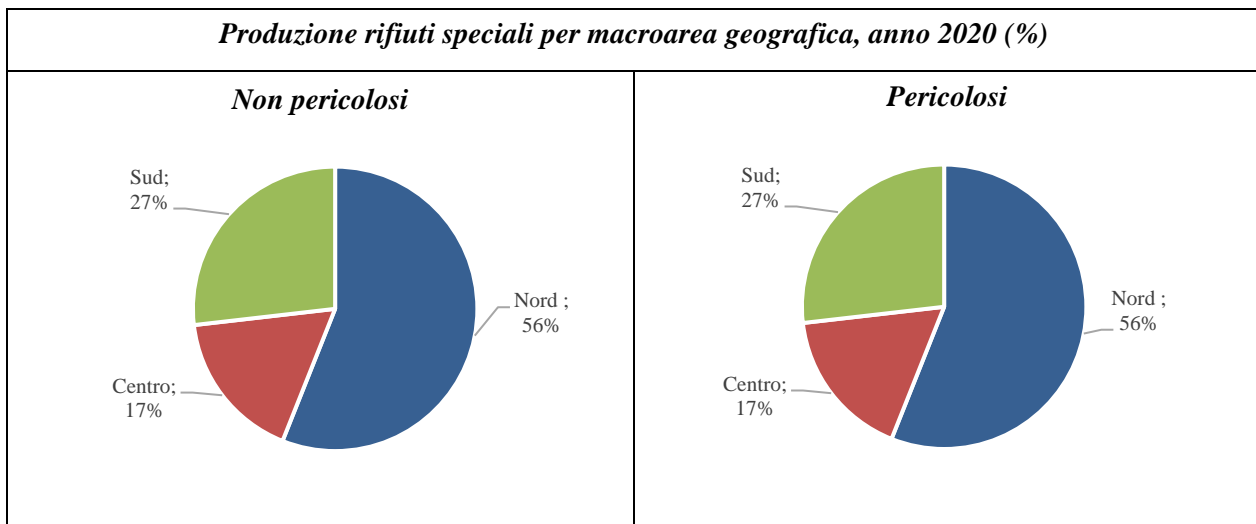
Il rifiuto speciale proviene da attività produttive quali industrie e aziende e viene gestito e smaltito da apposite società autorizzate allo smaltimento. Tra i rifiuti speciali rientrano i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, materiali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, i rifiuti da lavorazioni industriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali, attività di servizio, i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, derivanti da attività sanitarie, i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti, i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti. Possono essere classificati come pericolosi e non pericolosi. I rifiuti speciali pericolosi sono quelle sostanze che contengono al loro interno un'elevata concentrazione di sostanze inquinanti. Essi devono essere trattati in modo da ridurre la pericolosità e renderli innocui.

Nel 2020, la produzione nazionale dei rifiuti speciali si è attestata a 147 milioni di tonnellate, un dato inferiore del 4,5% rispetto al 2019 (corrispondente a circa 7 milioni di tonnellate in meno prodotte) ma comunque maggiore rispetto al quantitativo registrato nel 2018 (+2,5%).

### Produzione di rifiuti speciali (kton)



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2022)

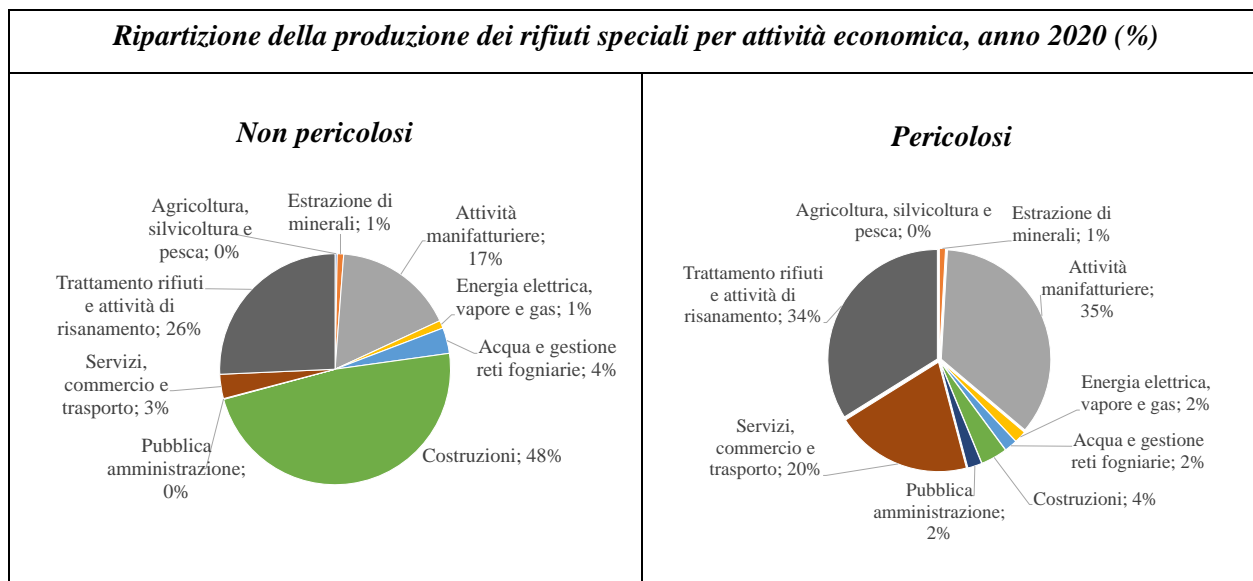


(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2022)

Non solo i dati sui rifiuti speciali, derivanti da attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, ma anche di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale, nel 2020 sono fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha segnato il contesto socioeconomico nazionale. Il 2020 infatti, ha fatto registrare un calo significativo dei consumi sul territorio nazionale a causa delle chiusure degli esercizi commerciali e delle misure di restrizione adottate. Inoltre, è stato segnato da interruzioni nelle catene di approvvigionamento, in particolare nelle forniture di materie prime e semilavorati, con conseguenti ripercussioni sulle produzioni manifatturiere.

Nel 2020, la maggiore produzione di rifiuti speciali non pericolosi deriva dal settore delle costruzioni e demolizioni con una percentuale pari al 48% del totale prodotto, corrispondente a 65,8 milioni di tonnellate. Seguono le attività di trattamento di rifiuti e di risanamento (25,7%) e quelle manifatturiere (16,9%), corrispondenti in termini quantitativi, rispettivamente, a quasi 35,3 milioni di tonnellate comprensive dei quantitativi di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, e a quasi 23,2 milioni di tonnellate. Alle restanti attività, prese nel loro insieme, corrisponde il 9,4% (circa 12,8 milioni di tonnellate) del totale di rifiuti non pericolosi prodotti. Per quanto riguarda invece la provenienza dei rifiuti speciali pericolosi, la

maggior parte deriva da attività manifatturiere (35,2%), trattamento di rifiuti (33,8%) e servizi di commercio e trasporto (20,2%).



Fonte: ISPRA, “Rapporto rifiuti speciali”, 2022

Uno studio di Althesys sulle 124 aziende principali del settore dei rifiuti in Italia ha analizzato la struttura e le tendenze del comparto dei rifiuti speciali, evidenziando come il comparto sia ampio ed eterogeneo per caratteristiche delle aziende e categorie merceologiche, con una presenza sempre maggiore delle *utility*, attratte da redditività superiori rispetto al comparto dei rifiuti urbani e da possibili sinergie in un comparto sempre più integrato. Ad oggi, infatti, circa il 25% delle *utility* che gestiscono rifiuti urbani trattano anche rifiuti speciali.<sup>12</sup>

Il settore è in espansione e sempre più redditizio, infatti numerosi operatori stanno ampliando le proprie attività con acquisizioni e accordi (la metà delle operazioni effettuate nel 2020 riguardano il business dei rifiuti). Da un’analisi approfondita delle 50 aziende principali del comparto dei rifiuti speciali emerge che la maggior parte dei volumi sono gestiti da aziende specializzate e in genere private e di piccole e medie dimensioni, e il valore della produzione aggregato è di quasi 3 miliardi di euro (con il 68% che deriva dalle prime 10), con una redditività in continua crescita (17% medio nel 2020 vs 13% medio nel 2018). Per quanto riguarda le attività svolte dalle aziende presenti nel comparto, il settore appare integrato sia verticalmente che orizzontalmente; infatti, la maggior parte delle aziende che gestisce la raccolta si occupa anche di trattamento e smaltimento.<sup>13</sup>

#### (D) Gestione di rifiuti speciali in Italia

I rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia, nel 2020, sono pari a 159,8 milioni di tonnellate, di cui 150,3 milioni di tonnellate (94,1% del totale gestito) non pericolosi e i restanti 9,4 milioni di tonnellate (5,9% del totale gestito) pericolosi. Il totale gestito è comprensivo dei rifiuti rimasti in stoccaggio presso gli impianti e presso i produttori fine 2020, pari a 17,6 milioni di tonnellate. I rifiuti avviati a forme di recupero risultano pari a 131,3 milioni di tonnellate (82,1% del totale gestito), mentre quelli avviati alle operazioni di smaltimento sono pari a 28,5 milioni di tonnellate (17,9% del totale gestito). Rispetto al 2019 (164,5

<sup>12</sup> Althesys, Annual Report Waste Management e Convergenze Industriali, 2021

<sup>13</sup> Althesys, Annual Report Waste Management e Convergenze Industriali, 2021

milioni di tonnellate) si assiste a una diminuzione dei rifiuti complessivamente gestiti pari al 2,9% (- 4,7 milioni di tonnellate). In particolare, le quantità avviate a operazioni di recupero diminuiscono dell'1,2% (- 1,6 milioni di tonnellate), quelle avviate a smaltimento del 9,8% (-3,1 milioni di tonnellate).

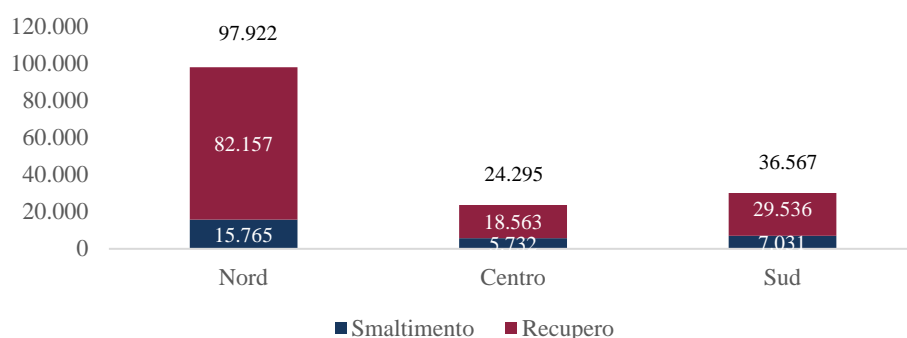
#### *Gestione dei rifiuti speciali nel 2020 (kton e %)*

Tipologia di attività	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non pericolosi	Totale rifiuti speciali	% sul totale
Recupero	4.425	126.831	131.256	82%
Smaltimento	5.014	23.514	28.528	18%
Totale	9.439	150.345	159.784	100%

(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2022)

L'analisi dei dati per macroarea geografica, nell'ultimo biennio, evidenzia una flessione generalizzata dei quantitativi gestiti in tutte le macroaree geografiche ad eccezione del Sud dove si assiste ad un aumento dei rifiuti sottoposti a recupero di circa 2 milioni di tonnellate (+ 7,1). La maggiore riduzione si registra, invece, al Nord, sia per quanto attiene il recupero che per lo smaltimento, con rispettivamente - 3,1 milioni di tonnellate, (-3,6%) e -1,5 milioni di tonnellate (-8,6%). Le Regioni in cui si registrano le maggiori flessioni, rispetto al 2019, sono la Lombardia e il Piemonte rispettivamente con 2,6 milioni di tonnellate (-6,1%) e 1,4 milioni di tonnellate (-10,3%) e il Lazio con una diminuzione di 958 mila tonnellate (-10,7%). Differentemente, per la regione Puglia si assiste ad un aumento di 916 mila tonnellate (+8,3%) causato dalla gestione delle scorie non trattate prodotte dall'industria siderurgica.

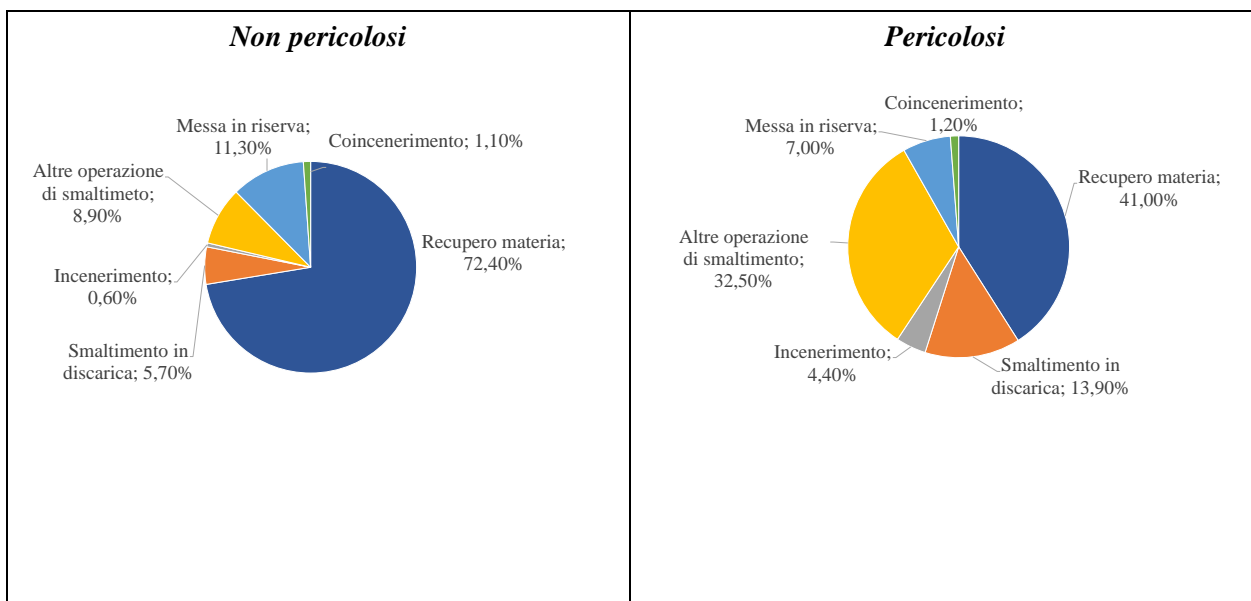
#### *Gestione dei rifiuti speciali nel 2020 per macroarea geografica (kton)*



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2022)

Tra le forme di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi prevalgono, con un quantitativo pari a 108,9 milioni di tonnellate, le operazioni di recupero di materia pari al 72,4% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. Tra queste il riciclo/recupero di sostanze inorganiche, con 63,5 milioni di tonnellate, rappresenta il 58,3% del totale dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero di materia. Circa 8,6 milioni di tonnellate sono destinate allo smaltimento in discarica, pari al 5,7% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. 13,4 milioni di tonnellate sono sottoposti invece ad operazioni intermedie di smaltimento, ossia l'8,9% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti.

#### *Gestione dei rifiuti speciali nel 2020 (%)*



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2022)

Nel 2020 i rifiuti pericolosi avviati alle operazioni di recupero, sono complessivamente 4,4 milioni di tonnellate, mentre a operazioni di smaltimento sono 5 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, il quantitativo recuperato sotto forma di materia è pari a 3,9 milioni di tonnellate (41% del totale dei rifiuti pericolosi gestiti). L'operazione più diffusa è rappresentata da riciclo/recupero dei metalli o composti metallici, con 1,5 milioni di tonnellate, corrispondente al 38,6% del totale dei rifiuti pericolosi avviati a recupero di materia. Le operazioni di smaltimento intermedie, invece, hanno interessato 3 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi, il 32,5% del totale pericoloso gestito. Il trattamento chimico-fisico rappresenta l'operazione maggiormente utilizzata. Circa il 13,9% dei rifiuti speciali pericolosi sono destinati allo smaltimento in discarica, mentre circa il 5,6% sono destinati ad operazioni di incenerimento e co-incenerimento.

## 6.2.2 Trend nei mercati di riferimento del Gruppo

Nonostante gli sforzi compiuti a livello nazionale e comunitario, la quantità di rifiuti complessivamente prodotti non mostra diminuzioni: ogni anno nell'Unione Europea le attività economiche generano complessivamente 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti, equivalenti a 5 tonnellate pro capite, mentre nello stesso periodo ogni cittadino produce quasi mezza tonnellata di rifiuti urbani.

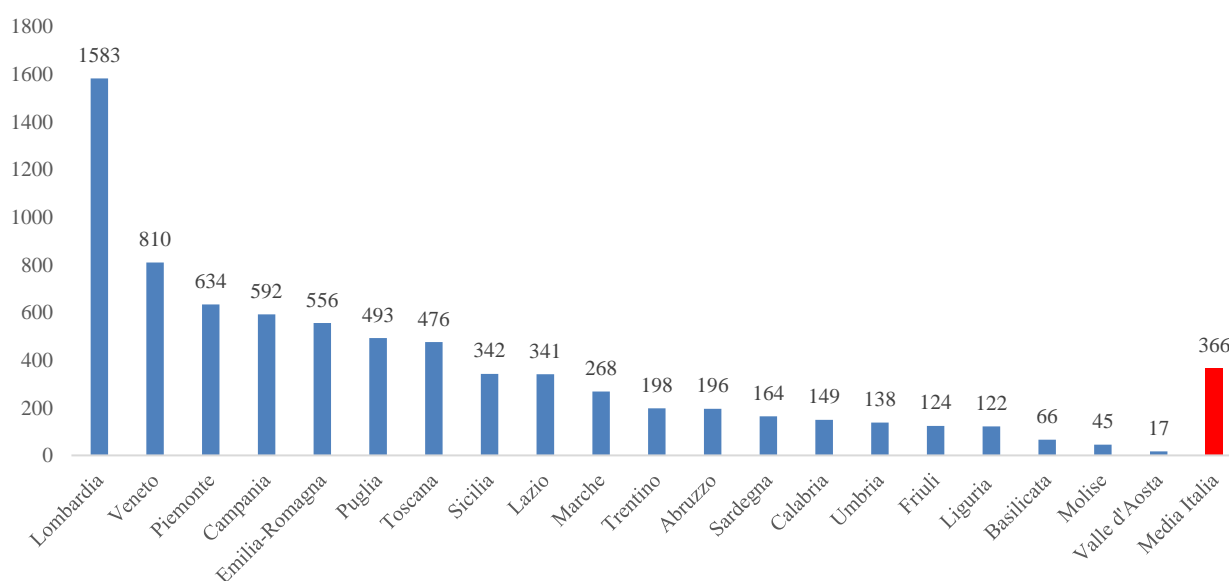
### 6.2.2.1 Il gap impiantistico

Il nostro Paese è caratterizzato da un elevato numero di impianti di medio-piccola dimensione. Tale frammentazione impiantistica è spiegabile sia attraverso la stessa identità delle aziende attive nel settore dei rifiuti, e quindi la tendenza a rivolgersi principalmente a necessità locali per soddisfare esigenze circoscritte, sia attraverso l'elevato numero di piccoli impianti posti direttamente presso le attività produttive, soprattutto nel caso di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, con l'obiettivo di riutilizzare le materie prime seconde nel circuito produttivo.

Il numero complessivo di impianti che effettuano recupero di materia in Italia è pari a 7.314 nel 2020, ovvero più di 123 impianti per milione di abitanti. Le prime tre regioni per numero di impianti sono collocate nel Nord Italia: Lombardia (1.583 impianti), Veneto (810 impianti) e Piemonte (634 impianti).



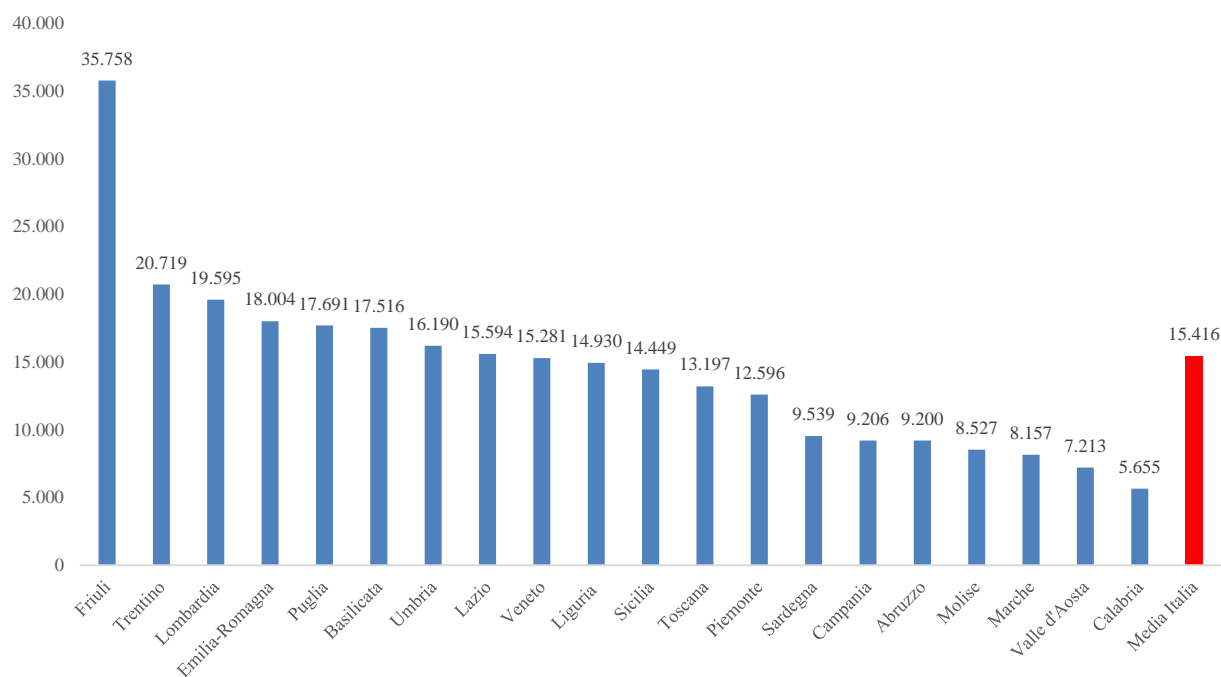
### Numero di impianti per il recupero della materia per regione nel 2020



Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla, 2022*

Un indicatore dell'efficienza dei processi di riciclo è la capacità media di recupero, calcolata come quantità media di rifiuti trattati per impianto: la regione più efficiente da questo punto di vista è il Friuli-Venezia Giulia, con una capacità media di 35.758 tonnellate per impianto. Seguono il Trentino-Alto Adige (20.719 tonnellate per impianto) e la Lombardia (19.595 tonnellate per impianto).

### Capacità media di recupero di materia in Italia per regione nel 2020 (kton di rifiuti R2-R11/numero di impianti per regione)



Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla, 2022*

I dati sulla dotazione impiantistica mettono in risalto due aspetti: da una parte l'Italia è tra i primi paesi in Europa per il recupero di materia, e questo fattore crea una posizione di vantaggio competitivo per il nostro Paese nella transizione verso un'economia circolare rispetto ad altri Stati; dall'altra, la situazione territoriale all'interno del nostro Paese è piuttosto disomogenea, con la maggior parte degli impianti per il riciclo distribuita tra il Centro e il Nord Italia, nello specifico nelle regioni in cui il comparto manifatturiero risulta particolarmente attivo. Da un lato, si tratta di un punto di forza, perché l'Italia dispone di una capacità impiantistica capace di recuperare in prossimità i rifiuti prodotti dall'industria, ma, dall'altro, è indice del fatto che molte regioni, soprattutto del Centro-Sud sono in sofferenza. Tale divario si può notare già nella fase della raccolta, infatti molte di queste Regioni sono ben al di sotto dei target di raccolta differenziata fissate dal TUA. Un altro dato importante è quello della capacità media per impianto, che risulta generalmente piuttosto bassa, soprattutto a confronto con altri Paesi europei, a partire dalla vicina Francia.

In alcune regioni quindi, anche nei territori italiani maggiormente performanti nella raccolta differenziata, si lamentano gravi deficit impiantistici sul fronte del recupero. La mancanza di impianti di gestione e trattamento, obbliga l'Italia a fare ricorso all'export dei rifiuti, e rappresenta un gap strutturale, che rallenta lo sviluppo del Mezzogiorno in tutte le sue componenti, sfavorendo il territorio, le aziende (sia in qualità di produttrici di rifiuti che di trattamento di rifiuti) e le singole comunità locali.

Per individuare le carenze impiantistiche nel Sud Italia è necessario comprendere i quantitativi di rifiuti che vengono esportati dall'Italia e nello specifico dalle diverse regioni, sia per i rifiuti speciali sia per i rifiuti urbani.

Nel 2020, dall'Italia sono state esportate oltre 3,6 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, di cui quasi 2,4 milioni di speciali non pericolosi e più di 1,2 milioni di speciali pericolosi, e poco più di 581 mila tonnellate di rifiuti urbani, per un totale di 4,2 milioni di tonnellate di rifiuti. Analizzando i dati sulle quantità esportate, si può notare come l'Italia esporti per la maggior parte rifiuti che vengono gestiti all'estero sotto forma di recupero di materia (più di 2,5 milioni di tonnellate di rifiuti).

È necessario quindi che l'Italia punti ad una riduzione di tali quantitativi, attivando le opportune leve incentivanti e di investimento impiantistico, al fine di recuperare all'interno del nostro paese quantitativi sempre maggiori di rifiuti riciclabili. In questo modo sarebbe possibile accrescere la capacità del sistema produttivo e ovviare alla cronica mancanza di materie prime, così come creare sbocchi occupazionali verso la transizione ecologica. Risulta evidente come, nel medio lungo termine, occorra quindi puntare a ridurre i quantitativi esportati.

#### ***Il volume di rifiuti esportati dalle regioni del Sud Italia nel 2020 (kton)***

Regioni	Rifiuti urbani	Rifiuti speciali		
		Totale	Non pericolosi	Pericolosi
Abruzzo	35,202	27,513	9,825	37,338
Molise	0,047	0,050	0,011	0,061
Campania	252,872	189,304	25,352	214,656
Puglia	3,997	110,234	0,796	111,030
Basilicata	0	7,490	0	7,490
Calabria	22,956	34,549	8,288	42,837
Sardegna	2,483	38,824	36,347	75,171
Sicilia	143,000	17,771	0,574	18,345
<b>Totale</b>	<b>317,700</b>	<b>425,735</b>	<b>81,193</b>	<b>506,928</b>

Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla*, 2022

Le regioni del Mezzogiorno esportano quasi 318 mila tonnellate di rifiuti urbani e poco meno di 507 mila

---

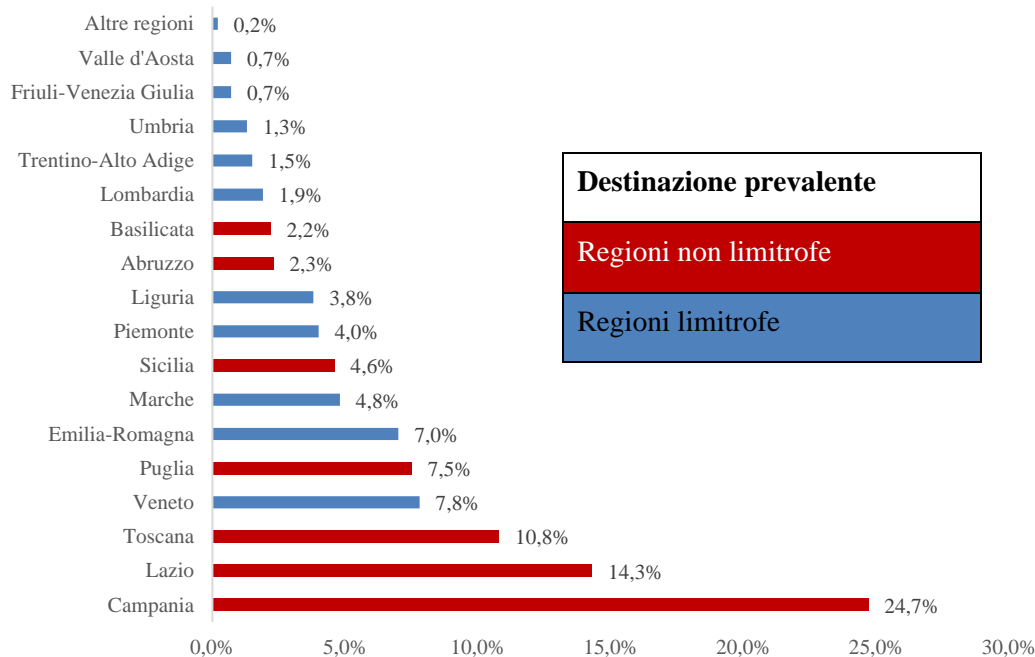
tonnellate di rifiuti speciali, per un totale di rifiuti esportati che sfiora le 825 mila tonnellate di rifiuti nel 2020. Decisiva è l'incidenza del Sud per i rifiuti urbani, infatti le esportazioni del Mezzogiorno incidono per il 55% del totale nazionale. Tra le regioni dell'area, decisamente consistente è il peso relativo della Campania, poiché i rifiuti in uscita da tale regione rilevano per il 57% dell'export del Mezzogiorno. Per quanto riguarda il Sud, si stima un ammontare di quasi 540 mila tonnellate di rifiuti che vengono avviate fuori dai confini nazionali, per essere avviate al riciclo all'estero. Tali quantitativi rappresentano una preziosa opportunità – se riciclati in impianti del Mezzogiorno – per ottenere prodotti riciclati, evitando così la movimentazione dei rifiuti, e con positive ricadute economico-occupazionali per il Sud Italia.

Unendo i saldi netti nella gestione dei rifiuti urbani e speciali non riciclati, si ottiene uno sbilancio di gestione per il Mezzogiorno che eccede gli 1,2 milioni di tonnellate di rifiuti. L'assenza degli impianti necessari rischia di tradursi, oltre che nei deficit evidenziati, anche in maggiori costi di trattamento e smaltimento, originando quindi una perdita di competitività per le imprese, oltre che un aggravio di spesa per i cittadini del Mezzogiorno, rispetto al resto del Paese.

Un recente documento di CDP sui divari territoriali ha approfondito il tema del *gap* impiantistico analizzando sia i dati relativi alla frazione organica che al residuo dei rifiuti urbani per la parte da destinare a recupero energetico.

Per quanto riguarda il recupero esclusivo della frazione organica, circa il 65% della capacità di trattamento complessiva autorizzata per gli impianti di recupero è concentrata al Nord. Nel Centro e nel Sud, la capacità invece è appena sufficiente a gestire la metà della frazione organica raccolta. È evidente la presenza di una diversa dotazione impiantistica, che ovviamente ha implicazioni notevoli sul bilancio di gestione: il Nord riesce infatti a trattare più rifiuti di quelli effettivamente raccolti, mentre ben 9 regioni su 12 nel Centro-Sud registrano un deficit. Laddove necessario quindi, i rifiuti organici vengono esportati per il trattamento in regioni anche molto distanti dal luogo di produzione. Ad esempio, Campania e Lazio conferiscono fuori regione rispettivamente il 25% e il 14% dell'organico prodotto, prevalentemente in regioni non limitrofe. Le disparità territoriali sotto il profilo dell'impiantistica si manifestano anche in termini qualitativi: le regioni del Centro-Sud si caratterizzano, infatti, per una scarsa presenza di impianti a tecnologia complessa che consentano oltre al recupero di materia anche la produzione di biogas.

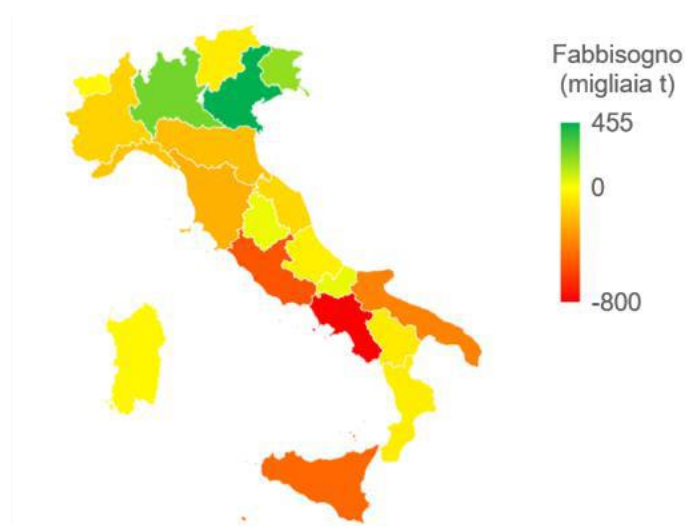
***Conferimento rifiuti organici in territori extra-regionali (% totale, 2021)***



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

Con riferimento al trattamento della sola frazione organica, si stima quindi che il fabbisogno impiantistico al 2035 da colmare per centrare i target europei ammonti a circa 2,4 milioni di tonnellate. I maggiori fabbisogni si registrano nel Centro-Sud, in particolare in Campania (circa 800 kton), Lazio (oltre 500 kton) e Sicilia (oltre 450 kton), mentre alcune regioni del Nord, come Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia sono pienamente autosufficienti.

**Fabbisogno impiantistico per trattamento di rifiuti organici al 2035 (in kton)**



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

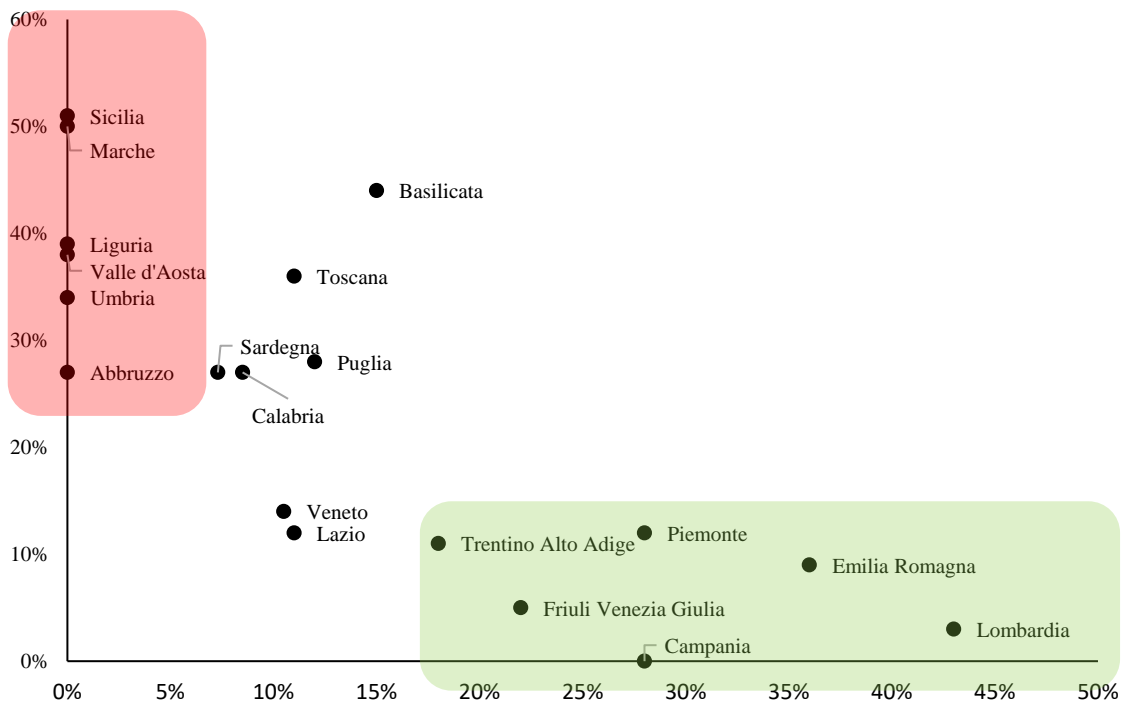
La chiusura del gap impiantistico consentirebbe di ridurre i costi relativi al trasporto dei rifiuti fuori regione (ipotizzati pari a 75 milioni di euro di Tari aggiuntiva), per il 90% a carico delle regioni del Centro-Sud.

Una possibile prima risposta a tale criticità è rappresentata dal PNRR<sup>14</sup>, che stanzierà circa 60 miliardi di euro per la realizzazione di progetti legati alla rivoluzione verde e transizione ecologica. Tali fondi, sebbene costituiscano un passo in avanti nella risoluzione dei problemi legati al *gap* impiantistico, difficilmente esauriranno pienamente i fabbisogni espressi dai territori.

Oltre all'organico, la ricerca di CDP si concentra anche sul trattamento dei rifiuti urbani residui non differenziabili. Appare evidente anche in questo caso la necessità di potenziare la capacità di recupero energetico, al fine di ridurre al minimo i tassi di conferimento in Italia.

Infatti, risultano esserci disparità territoriali anche per quanto riguarda gli impianti di recupero energetico, concentrati in particolare nelle regioni settentrionali (dove sono presenti il 70% degli impianti). Le sei regioni (Valle D'Aosta, Liguria, Umbria, Marche, Abruzzo e Sicilia), che non ricorrono al recupero energetico a causa della totale assenza impiantistica, non a caso registrano tra i più elevati tassi di conferimento in discarica.

**Tasso di conferimento in discarica (%) vs quota di rifiuti avviati in impianti di recupero energetico (%), 2021)**



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

Complessivamente, si stima che il fabbisogno impiantistico per il recupero energetico al 2035 da colmare per centrare i target europei relativi al conferimento in discarica ammonti a circa 2,8 milioni di tonnellate.

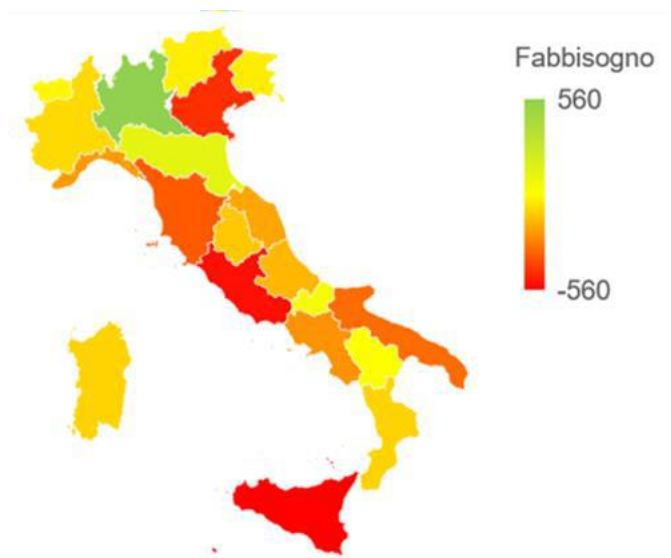
<sup>14</sup> Per maggiori informazioni in merito al PNRR, si veda il successivo Paragrafo 6.2.2.2 C)

---

Per quanto riguarda le singole regioni, i fabbisogni maggiori sono quelli relativi alla Sicilia (560 kton), Veneto e Lazio (circa 460 kton a testa). Le regioni più efficienti risultano essere la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Molise.

Colmare questo gap non solo consentirebbe di ridurre i tassi di conferimento in discarica, ma porterebbe a una produzione annua di energia elettrica pari a circa 2 milioni di MWh e di energia termica pari a 1,1 milioni di MWh. La quota di energia rinnovabile prodotta interverrebbe in sostituzione delle fonti fossili, contribuendo ad un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa 500 mila tonnellate all'anno.

### *Fabbisogno impiantistico per recupero energetico al 2035 (kton)*



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

Relativamente al mondo dei rifiuti nel suo complesso, Assoambiente nel suo report del 2020, ha stimato nei cinque anni 2021-2025 un fabbisogno cumulato pari a circa 34 milioni di tonnellate, che corrisponde alla cessione all'estero di un valore economico pari a circa 1 miliardo di euro l'anno. Ad oggi si evidenzia inoltre un fabbisogno impiantistico superiore a 10 milioni di tonnellate di rifiuti/anno, e la sola mancata produzione di energia generabile dai rifiuti destinati ad essere "termovalorizzati" all'estero è stimabile fra i 330.000 e 400.000 MWh all'anno, che, per un Paese come l'Italia che importa energia, si traduce in un costo annuo, a valori di mercato, fra 40 e 60 milioni di euro.<sup>15</sup>

#### **6.2.2.2 Il contesto normativo europeo e italiano a supporto della transizione ecologica**

Per permettere la transizione delle economie europee verso una dimensione più «verde» ed ecologica, sia la Commissione Europea che i singoli stati membri, hanno destinato sostanziali fondi a questo scopo. La direzione, quindi, è quella di una politica rafforzata in materia di rifiuti a sostegno della circolarità e della prevenzione dei rifiuti.

Il contesto normativo italiano ed europeo sta indirizzando la gestione dei rifiuti verso una dimensione in cui è sempre più necessaria la valorizzazione del rifiuto come risorsa. Le politiche europee e nazionali mirano quindi ad ottenere dal rifiuto un materiale da poter riutilizzare ed immettere nuovamente sul mercato. La

---

<sup>15</sup> Rapporto FISE Assoambiente 2020 "Per una Strategia Nazionale dei rifiuti"

---

rigenerazione del rifiuto è quindi alla base del raggiungimento degli obiettivi imposti a livello europeo e nazionale. Per separare la generazione di rifiuti dalla crescita economica occorrerà uno sforzo considerevole che coinvolga tutta la catena del valore e ogni abitazione.

Per permettere la transizione delle economie europee verso una dimensione ecologica, sia la Commissione Europea che i singoli stati membri, hanno destinato sostanziali fondi a questo scopo:

### **A) L'accordo di Parigi**

È un accordo globale tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), riguardo alla riduzione di emissione di gas serra e alla finanza, raggiunto il 12 dicembre 2015, riguardante il periodo a decorrere dal 2020. Oggi di quel patto fanno ufficialmente parte 191 Stati (su 195 firmatari). L'obiettivo di lungo periodo dell'accordo di Parigi è quello di rafforzare la risposta mondiale alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi volti a eliminare la povertà, e tenendo conto del principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali.

Tale accordo impegna stati e organizzazioni internazionali a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2° e, se possibile, sotto 1,5° rispetto ai livelli pre-industriali. Per rendere ciò possibile è necessario che i flussi finanziari siano coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima. In questo quadro, i Paesi sviluppati prevedono di mantenere sino al 2025 l'obiettivo complessivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno. Dopo questo periodo verrà stabilito un nuovo obiettivo più consistente.

### **B) European Green Deal**

La Commissione Europea nel 2019 ha lanciato l'European Green Deal come nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (UE), con l'obiettivo di promuovere la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

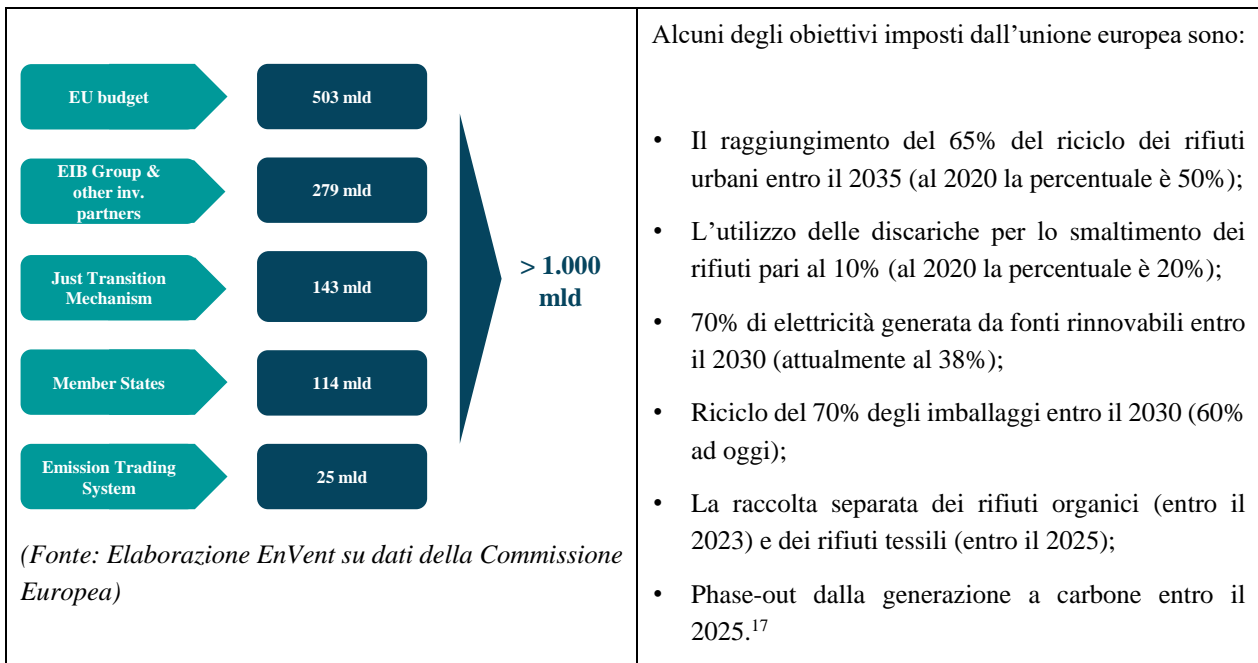
L'obiettivo è quindi quello di divenire il primo continente climate-neutral entro il 2050, rafforzando la competitività dell'industria europea e assicurando una transizione ecologica, socialmente equa, promuovendo una nuova rivoluzione industriale che garantisca cicli di produzione sostenibili e rispettosi dell'ambiente mediante una serie di strategie, piani di azione e strumenti. L'European Green Deal Investment Plan, conosciuto anche come Sustainable Europe Investment Plan, mira a contribuire al finanziamento di una transizione sostenibile, sostenendo al contempo le regioni e le comunità più esposte al suo impatto.

Combinando iniziative legislative e non legislative, il piano è organizzato su tre dimensioni, che coinvolgono più parti interessate:

- investimento di almeno 1.000 miliardi di euro di investimenti sostenibili nel periodo 2021-2030 per la necessaria riconversione economica, produttiva e del mondo del lavoro;
- utilizzo di regolamentazione e incentivi per assicurare che la sostenibilità sia presa in considerazione nelle decisioni di investimento;
- fornitura di supporto tecnico e consulenza alle amministrazioni pubbliche e ai promotori dei progetti al fine di creare una serie di progetti sostenibili.<sup>16</sup>

---

<sup>16</sup> Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Il Green Deal Europea, 2019



### C) PNRR

È il principale strumento di politica economica improntato dall'Italia, con cui dare sostanza al Recovery and Resilience Facility (dispositivo per la Ripresa e la Resilienza), ovvero lo strumento al centro di Next Generation EU (NGEU). NGEU è uno strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia da Covid-19, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dei paesi europei, rendendola più verde e più digitale. In particolare, consiste in un insieme di fondi per un totale di 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui parte principale è il Dispositivo per la Ripresa, che ha una durata di sei anni, fino al 2026, e una portata totale di 672,5 miliardi di euro.

Attraverso il NGEU, l'Europa vuole raggiungere principalmente 4 obiettivi, tra cui quello con il peso maggiore è quello relative alla transizione ecologica, ovvero raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento.

Il PNRR ha l'obiettivo di rilanciare l'Italia in termini economici ed occupazionali e per quanto riguarda il mondo dei rifiuti, questo dovrebbe portare a:

- ridurre la dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti dall'estero di materie prime ed energia, sostituendole il più possibile con quelle recuperate dai rifiuti;
- costruire un sistema di gestione dei rifiuti coerente con i fabbisogni, colmando i gap impiantistici tra le varie aree del Paese;
- ridurre l'esposizione del sistema del riciclo italiano ai cambiamenti del mercato e agli shock esterni;

<sup>17</sup> Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Il Green Deal Europea, 2019



- 
- implementare le riforme chieste dall'Europa, necessarie per favorire gli investimenti delle imprese del settore.

Ciascuno Stato membro è tenuto a predisporre un documento per accedere ai fondi del Next Generation EU. Il PNRR è quindi il documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro:

- 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti);
- ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2, ovvero la rivoluzione verde e transizione ecologica. Tale obiettivo riceverà poco meno di 60 miliardi di euro, circa il 37% degli investimenti totali del PNRR.

Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, il predetto piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.<sup>18</sup>

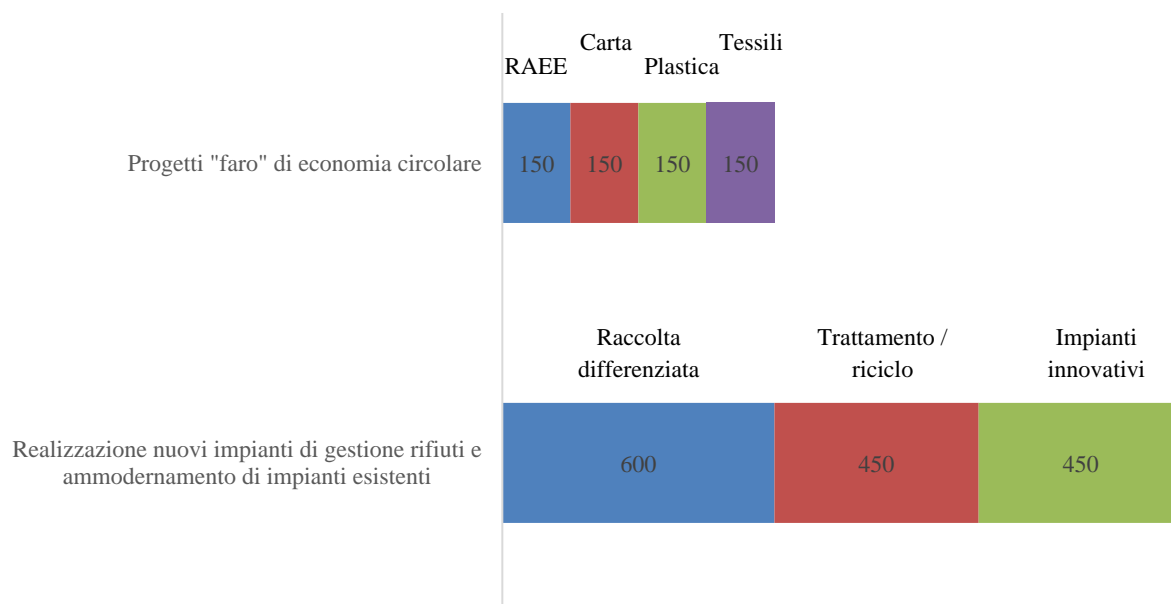
Per quanto concerne più specificatamente il settore della gestione del ciclo dei rifiuti, gli investimenti principali previsti dal PNRR ricomprendono un perimetro di 2,1 miliardi di euro, ripartiti tra due tipologie e sette linee di intervento. Da una parte quindi l'obiettivo è quello di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata e per il riciclo, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti, per i quali vengono stanziati complessivamente 1,5 miliardi di euro, dall'altra quello di supportare la realizzazione di progetti infrastrutturali altamente innovativi (c.d. progetti "faro") in filiere strategiche quali quelle dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche, attraverso uno stanziamento complessivo di 0,6 miliardi di euro.

---

<sup>18</sup> Documento relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

---

### *Gli investimenti principali per i rifiuti previsti dal PNRR (€mln)*



Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla*, 2022

Di questi 2,1 miliardi di euro, oltre il 70% dovrebbero essere destinati agli Enti di governo d'ambito (EGATO) operativi o ai Comuni, a fronte di appena 600 milioni destinati alle aziende private. Il quantitativo esatto delle risorse destinate direttamente all'impiantistica per il riciclo sarà possibile però solo una volta definito l'elenco degli interventi finanziati con il PNRR. Nel mese di marzo 2022 infatti, sono stati presentati i progetti, con domande pari a quattro volte il contingente per la prima tipologia ("Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti") e a sette volte per la seconda ("Progetti "faro" di economia circolare"). Oltre alle cifre citate in precedenza, il settore dei rifiuti potrà beneficiare anche di altri interventi inclusi nel PNRR. Un esempio su tutti sono i 1,92 miliardi di euro con cui si intende migliorare l'utilizzo del biometano, potenzialmente producibile anche dai rifiuti organici. Con tali investimenti, infatti, si mira a finanziare anche la realizzazione di nuovi impianti per il biometano.

---

Di seguito una tabella riassuntiva dei vari fondi stanziati per linea d'investimento:

Linea d'investimento	N. progetti idonei	N. progetti vincitori	Finanziamento medio assegnato (€ mln)
Ammodernamento impianti trattamento rifiuti urbani	481	28	16,1
Ammodernamento impianti trattamento materiali assorbenti e fanghi	99	65	6,9
Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica materiali RAEE	67	67	1,8
Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica carta e cartone	76	70	1,8
Realizzazione impianti riciclo rifiuti plastici	32	32	4,7
Infrastrutturazione raccolta frazioni tessili	23	23	2,7

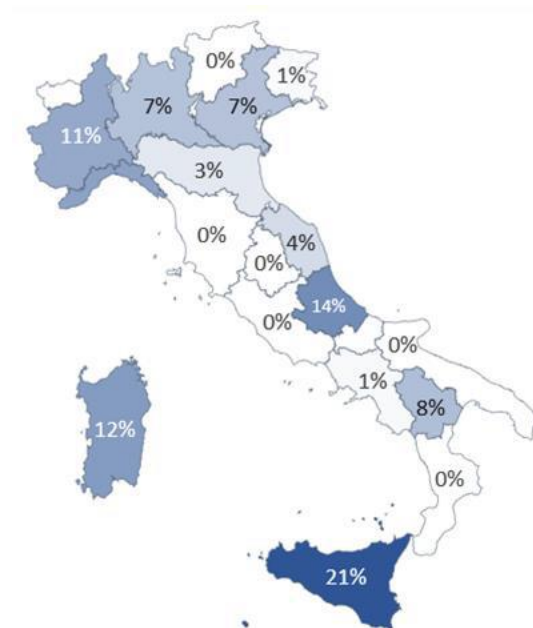
Con riferimento alla linea d'investimento relativa alla realizzazione e ampliamento di impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata, i progetti finanziati su 481 presentati sono 28.

Le risorse assegnate tendono a concentrarsi, in poche regioni. Ciò si spiega prevalentemente per via del rapido esaurimento dei fondi riconducibile all'elevato valore medio dei singoli progetti assegnatari, soprattutto nel caso delle progettualità per lo sviluppo di impianti per il trattamento di rifiuti urbani e flussi particolari. Il 70% dei finanziamenti assegnati è concentrato in cinque regioni, in particolare: Sicilia (oltre 20% delle risorse), Abruzzo (14%), Sardegna (12%), Liguria (11%) e Piemonte (10%). Le progettualità finanziate per gli impianti del trattamento dei rifiuti urbani, pari a 450 milioni di euro, non colmano però il fabbisogno soprattutto in regioni quali Lazio e Campania, le più carenti a livello impiantistico, e che hanno presentato un elevato numero di progetti.<sup>19</sup>

***Risorse PNRR assegnate per impianti di trattamento e riciclo di rifiuti urbani da raccolta differenziata (% tot.)***

---

<sup>19</sup> Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022



Fonte: CDP, “Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l’Italia?”, 2022

L’Italia è uno dei paesi che assegna più risorse al settore rifiuti, più di Spagna (850 mln) e Francia (370 mln), e che prevede differenze territoriali, data la presenza di aree in ritardo rispetto alla media europea.

La trasformazione in atto del settore del *waste management* sarà nei prossimi anni fortemente influenzata dalle misure attuate nell’ambito del PNRR, che può risultare fondamentale nel rilancio del settore grazie a investimenti mirati in aree e settori critici.

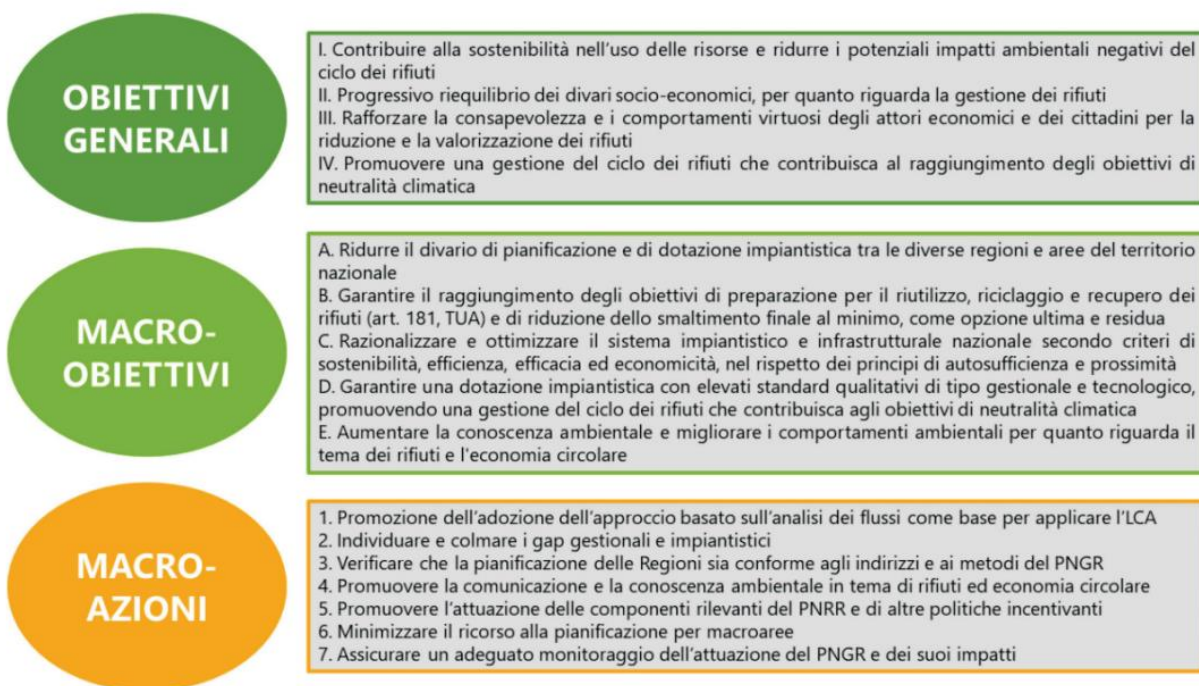
Il PNRR prevede due importanti riforme settoriali:

- la Strategia Nazionale per l’Economia Circolare (SNEC).

Nel giugno 2022, il MITE ha ufficialmente adottato la SNEC, che delinea le azioni, gli obiettivi e le misure che l’Italia intende perseguire nella definizione di politiche istituzionali finalizzate ad assicurare un’effettiva transizione verso i principi dell’economia circolare. Tale riforma vuole quindi delinearne il *framework* generale, che abbia all’interno tutte le politiche relative all’economia circolare, compresa la strumentazione economica di accompagnamento.

- Il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR).

La seconda grande riforma prevista dal PNRR per il settore dei rifiuti è il PNGR, adottato nel giugno 2022. Con tale riforma, l’Italia si dota di uno strumento nazionale di programmazione per il settore dei rifiuti. Il *framework* della Riforma si ripartisce in obiettivi generali, macro-obiettivi e macro-azioni:



Fonte: Assoambiente, *L'Italia che ricicla*, 2022

#### D) Piano Transizione 4.0.

La digitalizzazione delle imprese italiane rimane un fattore chiave per mantenere competitivo il *Made in Italy* nel mercato nazionale ed internazionale. Per questo motivo il Ministero dello Sviluppo Economico, dopo il periodo 2020-2021, ha prorogato anche per il 2022 i bonus per l'investimento delle aziende in progetti di Industria 4.0 attraverso il Piano Transizione 4.0. Il piano prevede una serie di agevolazioni fiscali, erogate sotto forma di credito d'imposta, per gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2022 (o entro il 30 giugno 2023, in questo caso però entro il 31 dicembre 2022 l'ordine deve risultare accettato e deve essere stato pagato un acconto pari almeno al 20% del costo).

I principali obiettivi del piano sono:

- (1) Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale.
  - (a) Gli investimenti in beni materiali godono di un credito d'imposta del: 40% del costo per investimenti fino a 2,5 mln; 20% del costo per investimenti > 2,5 mln;
  - (b) Gli investimenti in beni immateriali godono di un credito d'imposta del: 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali.

- (2) Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per favorire i processi di transizione digitale, nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità.
  - (a) Attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico: credito d'imposta del 12% delle spese agevolabili (massimo 3 milioni);

- (b) Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: credito d'imposta del 10%;
- (c) Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessili: il credito d'imposta è pari al 6% delle spese agevolabili (massimo 1,5 milioni).<sup>20</sup>

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

### 6.2.3 Posizionamento concorrenziale

### 6.2.4 Il contesto competitivo

Il settore dei rifiuti in Italia si contraddistingue per l'elevata dispersione sia orizzontale, con un elevato numero di operatori, sia verticale, con la presenza di tanti gestori specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera; sono pochi, infatti, i grandi operatori in grado di chiudere il ciclo.

L'*Annual Report 2022* sul Waste Management di Althesys traccia lo scenario competitivo e le tendenze strategiche del settore. Nonostante l'emergenza sanitaria, il settore ha reagito positivamente, andando incontro a un consolidamento grazie alla crescita di volumi gestiti e di investimenti.

In particolare, la recente analisi di Althesys ha mappato le **124 maggiori aziende** attive in Italia nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Lo studio evidenzia che il valore della produzione delle aziende oggetto di analisi nel 2021, che ammonta a circa 10,3 miliardi di euro, risulta in crescita di circa il 9% rispetto all'anno precedente; è in calo di circa il 5% la quantità di rifiuti urbani gestiti rispetto al 2020, mentre è in aumento del 5% la quantità di rifiuti speciali gestiti.<sup>21</sup>

Cluster	n. di aziende	%	VdP 2021 (€ mln)	%	Comuni serviti	RU gestiti (Mton)	RS gestiti (Mton)
Grandi <i>multiutility</i>	3	2%	3.504	34%	746	6,9	3,9
Operatori metropolitani	6	5%	1.454	14%	21	3,1	n.d.
Piccole e medie <i>monouility</i>	62	50%	2.362	23%	1.836	6,1	0,2
Piccole e medie <i>multiutility</i>	26	21%	1.151	11%	886	2,3	0,4
Operatori privati	16	13%	1.176	12%	1.058	3,1	n.d.
<b>Subtotale</b>	<b>113</b>		<b>9.647</b>		<b>4.547</b>	<b>21,5</b>	<b>4,5</b>
Operatori trattamento e smaltimento	11	9%	613	6%	460	2,7	n.d.
<b>Totale</b>	<b>124</b>		<b>10.260</b>		<b>5.007</b>	<b>24,2</b>	<b>4,5</b>

(Fonte: Althesys, "Annual Report 2022 waste management")

Le tipologie di aziende analizzate da Althesys rientrano nelle seguenti fattispecie:

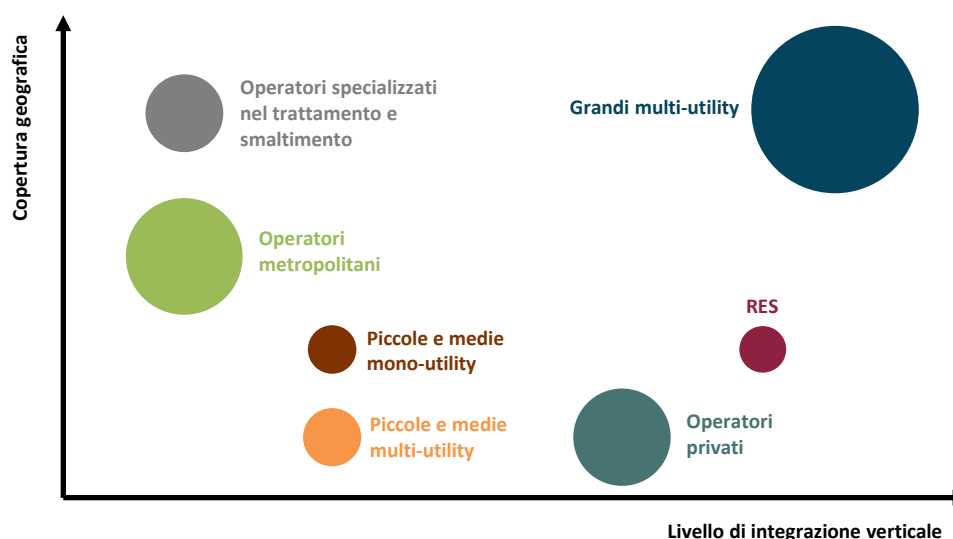
- **grandi multiutility**, società di servizi pubblici, che offrono servizi di tutela ambientale e di economia circolare. Aziende con un'ampia offerta commerciale, attive su entrambi i segmenti dei rifiuti anche se il contributo dei rifiuti urbani è maggiore. All'interno di tale *cluster* rientrano gruppi come Herambiente e Iren;

<sup>20</sup> Piano Nazionale Industria 4.0

<sup>21</sup> Fonte: Althesys, "Annual Report waste management e convergenze industriali"

- **operatori metropolitani**, sono controllati da comuni ed enti italiani, che offrono principalmente servizi di tutela ambientale per i propri comuni. Gli operatori hanno un'offerta molto limitata relativa ai rifiuti urbani;
- **piccole e medie *monouility***;
- **piccole e medie *multiutility***, aziende di servizi di pubblica utilità, di piccole e medie dimensioni. Principalmente aziende con un'offerta media relativa ai rifiuti urbani;
- **operatori privati**, rappresentati da aziende private e indipendenti, in quanto non fanno parte di alcun gruppo *multiutility*, pubblico o internazionale;
- **operatori che svolgono esclusivamente trattamento e smaltimento.**

Il grafico sottostante fornisce una rappresentazione del posizionamento della Società rispetto agli altri operatori del settore dei rifiuti, sia dal punto di vista del livello di integrazione verticale della loro offerta che della copertura geografica.



Fonte: elaborazione EnVent su Annual Report waste management di Althesys 2022

In particolare, lo studio evidenzia come il settore sia caratterizzato da:

- elevata **frammentazione**: il 50% dei *players* mappati da Althesys sono piccole e medie *monouility* che generano il 23% del valore della produzione, e il 34% del valore della produzione è delle tre grandi *multiutility*;<sup>22</sup>
- **polarizzazione**: le grandi *multiutility* sono presenti al centro/nord Italia, mentre gli operatori metropolitani sono più presenti al sud.
- elevata **dispersione sia orizzontale**, con un elevato numero di operatori, **sia verticale**, con la presenza di tanti gestori locali specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera; sono pochi i grandi operatori in grado di chiudere il ciclo;

Gli **investimenti** complessivi effettuati dalle aziende monitorate da Althesys sono aumentati a Euro 539

<sup>22</sup> Fonte: Althesys, "Annual Report waste management e convergenze industriali"

---

milioni nel 2020 dagli Euro 498 milioni del 2019 (+8,2%), e hanno riguardato principalmente l'impiantistica delle società e sono stati effettuati in maggioranza (65%) dalle grandi *multiutility*. Risultano in aumento anche gli investimenti effettuati dalle piccole e medie *multiutility*, che hanno destinato ad investimenti circa il 54% in più rispetto al 2019.<sup>23</sup>

La maggior parte degli investimenti ha coinvolto prevalentemente il Nord Italia (81,6%) e in misura molto inferiore il Centro Italia (16,2%), mentre risulta ancora marginale la quantità di capitali dedicata a investimenti da parte delle aziende del Sud Italia (2,2%).

Nonostante il rallentamento delle attività dovuto alla pandemia, sono in crescita le **operazioni straordinarie** nel settore del *waste management*. La fisionomia del settore è in continuo cambiamento, anche grazie alla crescente tendenza a formare alleanze per lo sviluppo di nuove tecnologie. Il settore, infatti, essendo caratterizzato da **assenza di prodotti sostitutivi**, pone una particolare importanza sulla **continua evoluzione tecnologica**. Nel 2020 sono state effettuate 21 operazioni, di cui la metà sono acquisizioni strategiche, registrando così una prima crescita dal 2016. Risultano stabili al 14% le fusioni mentre sono in calo aumenti di capitale e acquisizioni/cessioni di rami aziendali.

Le *multiutility* ricoprono un ruolo chiave nelle strategie del settore, e si dimostrano ancora protagoniste, con un numero sempre maggiore di acquisizioni e accordi. A differenza degli investimenti, concentrati prevalentemente nel Nord Italia, le operazioni straordinarie sono state eseguite principalmente al Centro Italia (50% del totale delle operazioni), seguito dal Nord Italia con il 45% delle operazioni straordinarie eseguite, mentre risulta ancora indietro il Sud Italia con il 5%.<sup>24</sup>

Sempre lo studio di Althesys ha evidenziato come il focus strategico delle aziende di settore, che prima era rivolto principalmente ad accrescere la copertura geografica di riferimento, sia rivolto ultimamente anche ad incrementare il livello di attività svolte lungo la filiera.

Il settore è sempre più caratterizzato da innovazione tecnologica, crescita dimensionale e *cross-fertilization* tra business diversi, infatti la connessione tra rifiuti, energia e idrico è in costante aumento.

### 6.3.1 Il posizionamento competitivo dell'Emittente

L'Emittente opera a livello locale ed è integrata verticalmente su tutta la filiera dei rifiuti, ed in particolare tratta rifiuti urbani, provenienti da raccolta differenziata e indifferenziata, e rifiuti speciali non pericolosi. Questo la rende uno dei pochi operatori privati italiani ad avere internalizzato l'intera catena del valore e in grado di presidiare ogni fase della vita del rifiuto, dalla raccolta, effettuata tramite parte correlata, al trattamento, fino allo smaltimento/recupero di energia.

Con riferimento allo scenario competitivo, è stato possibile trovare alcune società, quotate e non, comparabili con l'Emittente, simili dal punto di vista dell'offerta, e che operano nella stessa area geografica o in aree limitrofe:

- **Ecotec S.r.l.** opera principalmente in Abruzzo e fornisce servizi e tecnologie per la gestione e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata e rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi. Effettua la raccolta dei rifiuti esclusivamente tramite una società del gruppo e non ha impianti di proprietà utilizzabili per lo smaltimento dei rifiuti;
- **Deco S.p.A.** progetta, realizza e gestisce impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani, a partire dalla fase di studio del sito oggetto di intervento, fino al suo ripristino ambientale (gestione post – operativa). Anche Deco effettua la raccolta tramite una società del gruppo ed è uno dei pochi operatori in grado di smaltire rifiuti presso impianti propri, in quanto ha due discariche di proprietà per rifiuti non pericolosi

---

<sup>23</sup> Fonte: Althesys, "Annual Report waste management e convergenze industriali"

<sup>24</sup> Fonte: Althesys, "Annual Report waste management e convergenze industriali"



in provincia di Chieti e Pescara;

- **Macero Maceratese S.r.l.** tratta sia rifiuti urbani che speciali, pericolosi e non pericolosi, principalmente nelle Marche. Il risultato del processo produttivo è rappresentato dall'ottenimento di materie prime seconde per l'industria cartaria e di prodotti pronti per l'utilizzo nei cicli produttivi delle Cartiere nazionali ed estere per la produzione di nuova carta. Macero Maceratese non effettua direttamente la raccolta dei rifiuti, ma si serve di aziende terze, e inoltre non possiede una discarica di proprietà per lo smaltimento ultimo dei rifiuti;
- **Greenthesi S.p.A.** effettua attività come trattamento, recupero, stoccaggio, smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, recupero, valorizzazione multimateriale e smaltimento finale di rifiuti industriali, urbani, speciali ed assimilabili agli urbani. Possiede inoltre impianti per la termovalorizzazione di rifiuti. Greenthesi effettua anche il trattamento di rifiuti agroalimentari, attraverso digestione anaerobica per la produzione di biometano. Il Gruppo è titolare di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi tramite la società del gruppo Daisy S.r.l., e gestisce una discarica in provincia di Padova tramite la società del gruppo Gea S.r.l.
- **A.C.I.A.M. S.p.A.** gestisce impianti per lo stoccaggio, trattamento, selezione e avvio a recupero dei rifiuti urbani in alcuni comuni dell'Abruzzo. È una delle poche aziende tra quelle considerate che effettua direttamente la raccolta dei rifiuti ed effettua lo smaltimento degli stessi esclusivamente presso impianti di terzi;
- **Il Gruppo Porcarelli** è formato da 4 aziende che si occupano di raccolta, trasporto, gestione dei rifiuti e valorizzazione delle materie prime principalmente nel centro Italia. Il Gruppo tratta sia rifiuti urbani che rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi e dispone di quattro impianti per la valorizzazione dei rifiuti sotto forma di CSS e un impianto di selezione per la produzione di materie prime seconde. Non dispone di una discarica di proprietà, quindi lo smaltimento dei rifiuti residuali viene effettuato presso terzi.

Società	Raccolta		Selezione / Trattamento			Recupero energia / materia	Smaltimento presso altri operatori	Smaltimento in impianti di proprietà	Altri business ambientali (bonifica, ingegneria e costruzioni)
	Diretta	Tramite parte correlata	Urbani	Speciali non - pericolosi	Speciali pericolosi				
Res		✓	✓	✓		✓	✓	✓	
Ecotec		✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Deco		✓	✓			✓	✓	✓	✓
Macero Maceratese			✓	✓	✓	✓	✓		
Greenthesi	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
A.C.I.A.M.	✓		✓			✓	✓		
Gruppo Porcarelli		✓	✓	✓	✓	✓	✓		

Fonte: Elaborazione del Management

Due delle società analizzate, Deco e Greenthesi, oltre alla tradizionale attività di gestione e valorizzazione dei rifiuti effettuano anche altri tipi di attività, come ad esempio bonifica, ingegneria, risanamento ambientale e trattamento di fanghi biologici.

L'Emittente, insieme a Deco e Greenthesi, è una delle poche aziende che possiede una discarica di proprietà, asset fondamentale che permette di chiudere il ciclo del trattamento dei rifiuti senza dover

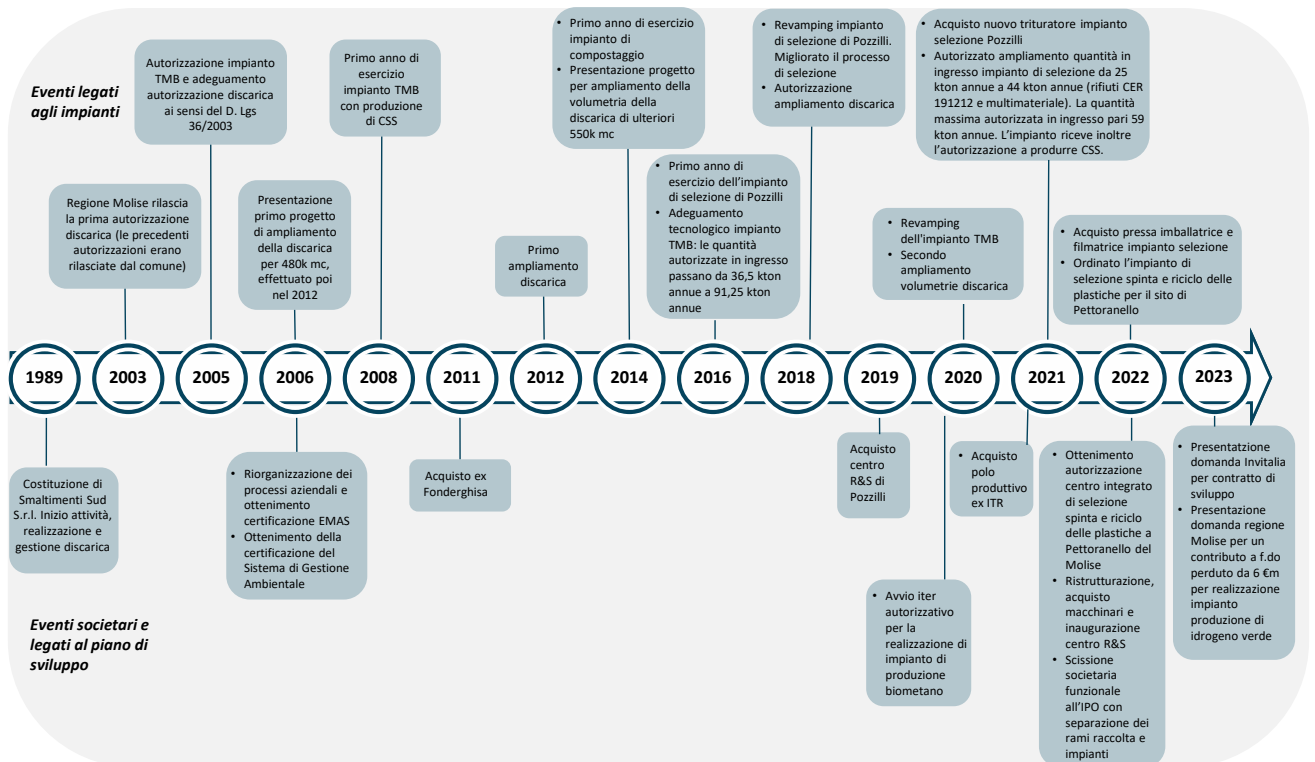
Società	Impianto di Selezione (Trattamento Meccanico)		Impianto TMB		Impianto di compostaggio	Inceneritore	Recupero energia	Fotovoltaico
	TM	TM con produzione CSS	TMB	TMB con produzione CSS				
Res		✓		✓	✓	✓	✓	✓
Ecotec	✓					✓	✓	
Deco				✓		✓	✓	✓
Macero Maceratese	✓					✓		
Greenthesi	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
A.C.I.A.M.	✓		✓		✓	✓		
Gruppo Porcarelli	✓	✓	✓			✓		

sostenere ulteriori costi per lo smaltimento presso terzi. L'Emittente, quindi, dopo Grenthesis, che possiede anche un inceneritore, risulta essere l'azienda più integrata tra quelle analizzate in quanto con i propri impianti è in grado di trattare la maggior parte dei rifiuti senza ricorrere ad impianti di terzi.

Fonte: Elaborazione del Management

### 6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

I principali eventi che hanno caratterizzato l'evoluzione del Gruppo sono sintetizzati nel grafico sottostante:



---

## 6.4 Strategia ed obiettivi

Facendo leva sul know-how acquisito in oltre 30 anni di attività nella gestione dei rifiuti e sul presidio dell'intera filiera dei rifiuti, il Gruppo ha sviluppato un progetto industriale ispirato ai principi di economia circolare e sviluppo sostenibile.

L'obiettivo primario dell'Emittente è quello di chiudere il ciclo industriale dei rifiuti, e quindi passare progressivamente dall'attività di gestione dei rifiuti alla produzione e commercializzazione diretta della materia prima derivante dal processo di lavorazione del rifiuto in una prima fase, e alla realizzazione di prodotti finiti in una fase successiva.

L'investimento nel sito di Pettoranello svolgerà un ruolo strategico in tal senso: la realizzazione un centro integrato **di selezione spinta e riciclo delle plastiche** e successivamente di un **impianto per la pirolisi degli scarti plastici consentirà** la produzione di materie prime da immettere nel mercato dell'industria della plastica, e contemporaneamente di recuperare gli scarti di processo mediante trasformazione in olio pirolitico.

Oltre alla costruzione di nuovi impianti, il Gruppo intende investire nell'espansione e nell'efficientamento della dotazione impiantistica esistente, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materiali e ridurre al minimo la quantità di rifiuti non recuperabili da destinare a smaltimento, dove rivestirà un ruolo chiave l'attività di ricerca e sviluppo svolta presso il centro dedicato di Pozzilli.

Tra gli interventi che l'Emittente prevede di effettuare, si segnalano l'espansione delle volumetrie della discarica, al fine di allungarne la vita residua, e l'upgrade tecnologico dell'impianto di selezione attraverso l'implementazione di ulteriori selettori ottici, con l'obiettivo di migliorare le performance dell'impianto e di riuscire a selezionare anche tetrapak in futuro.

L'Emittente sta inoltre valutando l'implementazione di una macchina gasogena in discarica, che consentirebbe di ridurre il volume dei rifiuti in discarica e di ricavare del gas dagli stessi per destinarlo alla produzione di energia elettrica.

Un ruolo chiave nella strategia futura dell'Emittente è rivestito dal Centro di Ricerca e Sviluppo di Pozzilli, dove è in corso un'importante attività di ricerca funzionale all'implementazione di nuove iniziative industriali in ambito circular economy e al trasferimento sugli impianti e le tecnologie del Gruppo già in esercizio.

L'Emittente sta inoltre portando avanti, attraverso la RES Energia S.r.l., il progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione biometano avanzato presso il nucleo industriale Isernia-Venafro, dove in passato era ubicata l'acciaieria di proprietà dell'ex Fonderghisa, tuttora in fase di autorizzazione. L'estensione del sito è di 43.000 mq e l'obiettivo del progetto è produrre biometano da immettere in rete il biometano e contemporaneamente recuperare CO<sub>2</sub> liquida con un livello di purezza tale da essere utilizzata nell'industria alimentare. L'impianto è stato dimensionato per un quantitativo di FORSU in ingresso di circa 40.000 ton/anno ed un contributo di frazione compostabile/strutturante («Verde») pari a circa 30.000 ton/anno (rifiuti legnosi e compostabili, che andranno a costituire l'ammendante nel processo di creazione del biometano. Qualora l'iter autorizzativo andasse a buon fine, tale investimento, effettuato in una zona ZES, e secondo il Piano Transizione 4.0, potrebbe beneficiare di significativi incentivi sotto forma di credito d'imposta. Si segnala, tuttavia, che in data 9 marzo 2023, la Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Pozzilli ha espresso parere negativo in merito al progetto presentato dall'Emittente per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano, a fronte del quale l'Emittente intende presentare ricorso al competente tribunale amministrativo.

Tra le strategie di crescita, un'ipotesi che la Società prenderà in considerazione è quella di crescita per linee esterne, quindi l'acquisizione sul mercato sia di impianti esistenti o in fase di autorizzazione/realizzazione,

sia di autorizzazioni.

## 6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ritiene di dipendere da marchi, brevetti, licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

## 6.6 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda le fonti delle dichiarazioni sul posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già indicato nel precedente Paragrafo 6.2.

## 6.7 Investimenti

### 6.7.1 Investimenti effettuati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al periodo chiuso al 30 giugno 2022

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al periodo chiuso al 30 giugno 2022.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle "Immobilizzazioni Immateriali" al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)</b>	<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>Conc.ni, lic., marchi e diritti simili</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Totale</b>
Incrementi HY22	–	–	5	–	5
Incrementi 2021	1	1	2.104	16	2.122

Al 30 giugno 2022, gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono pari ad Euro 5 migliaia. Questi sono relativi ad un incremento delle *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* nonché ad investimenti legati all'ampliamento della discarica dall'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2021, gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono pari ad Euro 2.122 migliaia. Questi afferiscono ad investimenti dell'Emittente e principalmente alle categorie *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* ovvero ampliamento della discarica per Euro 2.104 migliaia e *Altre immobilizzazioni Immateriali* per Euro 16 mila relativo a lavori straordinari su beni di terzi per Euro 14 migliaia e ad altri costi pluriennali per Euro 2 migliaia.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle "Immobilizzazioni Materiali" al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre imm. Materiali</b>	<b>Totale</b>
Incrementi HY22	41	252	57	–	51	401
Incrementi 2021	1.090	660	231	767	26	2.774

Al 30 giugno 2022, gli investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 401 migliaia. Questi sono relativi ad un incremento degli *Impianti e macchinari* legati a (i) macchinari ovvero un estrusore bivate per Euro 140 migliaia, (ii) impianti generici nonchè impianto elettrico per immobile per Euro 42 migliaia, condizionatore per Euro 4 migliaia ed impianto di videosorveglianza per Euro 1 migliaia, e (iii) impianti specifici ovvero idropulitrice acqua calda per Euro 3 migliaia, oltre ad Euro 33 migliaia relativi a pozzi di captazione del biogas da discarica relativi ad Energia Isernia S.r.l. Gli investimenti in *attrezzature industriali e commerciali* fanno riferimento principalmente a tavolo e banchi per Euro 13 migliaia, 20 bidoni carrellati per Euro 11 migliaia, benna a polipo per Euro 7 migliaia, oltre ad altre molteplici attrezzature capitalizzate di importo contenuto. Le altre immobilizzazioni fanno riferimento invece ad Euro 20 migliaia ad autovetture, Euro 13 migliaia ad autocarri, Euro 12 migliaia a *notebook* e altre macchine elettroniche d’ufficio e ad arredamento per Euro 5 migliaia.

Al 31 dicembre 2021, gli investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 2.774 migliaia. Questi sono relativi principalmente ad un incremento dei *Terreni e fabbricati* legati essenzialmente alla rivalutazione del fabbricato industriale sito in Pozzilli, agli investimenti in *Impianti e macchinari* per Euro 660 migliaia relativi principalmente all’acquisto di (i) un impianto di triturazione per Euro 500 migliaia oltre ad (ii) impianti generici per Euro 160 migliaia relativi principalmente ad impianti di climatizzazione, agli investimenti in *Attrezzature industriali e commerciali* per Euro 231 migliaia relativi principalmente a cisterne, pressa, dinamometro, flussimetro, bilancia termica e spettrometro e alle *Immobilizzazioni in corso e acconti* per Euro 767 migliaia relative principalmente all’investimento nei beni mobili in fase di acquisto tramite procedura concorsuale fallimentare “Ittierre” per Euro 700 migliaia e altri due investimenti in corso su beni mobili per Euro 67 migliaia.

Gli investimenti dell’Emittente relativi alle “Immobilizzazioni Finanziarie” al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>Strumenti fin. Derivati attivi</b>	<b>Crediti immobilizzati</b>	<b>Totale</b>
Incrementi HY22	1.955	–	178	<b>2.133</b>
Incrementi 2021	144	3	65	<b>212</b>

Al 30 giugno 2022, gli investimenti in “Immobilizzazioni Finanziarie” sono pari ad Euro 2.133 migliaia. Questi sono relativi ad un incremento delle *Partecipazioni* acquisite durante il corso dell’anno, nello specifico il 100% delle quote di Valerio Energie S.r.l. per Euro 1.600 migliaia ed il 100% delle quote di Energia Isernia S.r.l. per Euro 355 migliaia. Sono inoltre presenti *Crediti immobilizzati* per Euro 178 migliaia relativi principalmente al credito legato al contratto di cointeressenza con Fibre S.r.l. già illustrato nel Capitolo 3 che precede.

Al 31 dicembre 2021, gli investimenti in “Immobilizzazioni Finanziarie” sono pari ad Euro 212 migliaia. Questi sono relativi ad un incremento delle *Partecipazioni* acquisite durante il corso dell’anno, nello specifico il 100% delle quote di Valerio Servizi S.r.l. per Euro 140 migliaia da parte di Valerio Energie ed una partecipazione pari ad Euro 4 migliaia della società DV Energia S.r.l. da parte dell’Emittente. Sono inoltre presenti *Crediti immobilizzati* per Euro 65 migliaia relativi a cambiali attive finanziarie e *Strumenti finanziari derivati attivi* per Euro 3 migliaia.

---

### **6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione**

I principali investimenti da effettuarsi nel corso del 2023 successivamente all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione spinta presso il sito di Pettoranello e più in generale al completamento della FASE I del progetto di costituzione di un polo innovativo per il recupero della plastica.

Per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo 6.1.4.4 del Documento di Ammissione.

### **6.7.3 Joint venture e società partecipate**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente possiede direttamente una partecipazione in Res Energia S.r.l., Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l., Marte S.r.l. e DV Ecologia S.r.l.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni possedute dall'Emittente, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Documento di Ammissione.

### **6.7.4 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale che possa influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

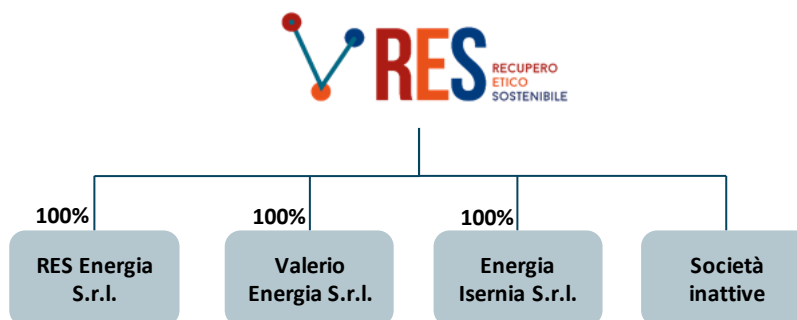
---

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente nel Gruppo

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è costituito, oltre che dall'Emittente, da n. 3 società dalla stessa direttamente controllate, come riportato nel grafico sottostante:



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dai soci Antonio Valerio nato nel 1973 (49%), Antonio Valerio nato nel 1972 (25%), Maria Valerio (25%) e Serena Vespoli (1%).

### 7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla n. 3 società e, in particolare:

- Valerio Energie S.r.l., società di diritto italiano costituita in data 15 gennaio 2014, capitale sociale pari a Euro 50.000,00 interamente versato, proprietaria di due impianti fotovoltaici di potenza pari rispettivamente a 988kWp e 80kWp localizzati presso il sito industriale di Tufo Colonoco, controllata dall'Emittente al 100%. Valerio Energie S.r.l. detiene a sua volta una partecipazione del 100% del capitale sociale di Valerio Servizi S.r.l., società al momento inattiva;
- Energia Isernia S.r.l., società di diritto italiano costituita in data 30 giugno 2006, capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 interamente versato, proprietaria di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas da 625 kWp presso la discarica di Tufo Colonoco, controllata dall'Emittente al 100%;
- RES Energia S.r.l., società di diritto italiano costituita in data 8 settembre 2022, capitale sociale pari ad Euro 50.000,00 interamente versato, titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano nel comune di Pozzilli, controllata dall'Emittente al 100%.

Si segnala altresì che la Società detiene l'intero capitale sociale di Marte S.r.l. e possiede una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di DV Ecologia S.r.l., entrambe società inattive.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti di Energia Isernia S.r.l., Valerio Energie S.r.l. e RES Energia S.r.l.

Le disposizioni del Capo IX, Titolo V, Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii)

---

integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'art. 2497-*bis* del Codice Civile prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.



---

## 8. CONTESTO NORMATIVO

### 8.1 Normativa sui rifiuti

La legislazione nazionale in materia di rifiuti è inserita nel Testo Unico dell'Ambiente, che definisce i criteri e le norme riguardanti la gestione dei rifiuti. Il TUA ripartisce inoltre le responsabilità tra gli operatori attivi nel sistema di gestione dei rifiuti.

Il TUA, emanato dal governo italiano nell'aprile 2006 per riorganizzare la legislazione ambientale nazionale, è stato modificato e implementato più volte successivamente alla sua pubblicazione originaria. Il TUA prevede sanzioni civili, penali e amministrative per le violazioni alle sue disposizioni.

L'articolo 1, commi 527-530, della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) attribuisce all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, ridenominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), specifiche funzioni normative e di controllo del servizio di gestione dei "rifiuti urbani".

Le finalità delle suddette norme sono quelle di migliorare il sistema normativo dei servizi, garantire l'accessibilità, la fruibilità e la diffusione omogenea del sistema, raggiungere adeguati livelli di qualità in termini di efficienza ed economicità della gestione, armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con gli obiettivi sociali e ambientali generali e l'uso appropriato delle risorse e realizzare l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi europei per superare le procedure di infrazione.

L'ambito normativo dell'ARERA, che in termini di tipologia di rifiuti si applica ai rifiuti urbani e assimilati, anche in caso di raccolta differenziata, consiste nelle seguenti funzioni:

- (a) emanare linee guida relative alla separazione contabile, alla valutazione dei costi e ai parametri di efficienza;
- (b) definire i livelli di qualità del servizio e il contratto di gestione standard;
- (c) la tutela dei diritti dei consumatori;
- (d) la definizione di schemi standard per i contratti di servizio;
- (e) la definizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione delle tariffe per il servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che lo costituiscono secondo il principio della copertura dei costi, sulla base della determinazione di costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- (f) stabilire e aggiornare i criteri tariffari per la determinazione della tariffa di trattamento dei rifiuti;
- (g) approvare le tariffe;
- (h) verificare il piano locale dei rifiuti e suggerire proposte;
- (i) la promozione e la formulazione di proposte.

La nuova normativa è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 e l'ARERA, dopo aver modificato il piano organico, ha avviato la ricognizione preliminare dello stato di fatto del settore e la segmentazione delle singole attività del ciclo dei rifiuti al fine di applicare nuovi poteri in materia di qualità, diritti di tutela e metodo tariffario.

Per quanto riguarda il finanziamento degli *asset*, gli operatori regolamentati devono versare un contributo annuale all'Autorità "non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio".

### 8.2 Testo Unico dell'Ambiente

Il TUA contiene la maggior parte della legislazione nazionale in materia ambientale e attua le principali direttive dell'UE sul trattamento dei rifiuti, disciplinando la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, stabilendo misure per la protezione dell'ambiente e della salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorando l'efficienza. La raccolta e il trattamento dei rifiuti urbani è un'attività svolta

---

nell'interesse pubblico e qualificata come servizio pubblico locale (SPL). La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilità e cooperazione di tutte le parti coinvolte nella produzione, distribuzione, uso e consumo di beni che hanno origine dai rifiuti e secondo il principio della responsabilità di chi inquina (il cosiddetto principio "chi inquina paga"). A tal fine, la gestione dei rifiuti viene effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e accesso alle informazioni ambientali. La gestione dei rifiuti avviene secondo la seguente gerarchia di principi: (a) prevenzione; (b) preparazione per il riutilizzo; (c) riciclo; (d) recupero di altro tipo – ad esempio il recupero di energia -; e (e) smaltimento.

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di "ambiti territoriali ottimali" (ATO) delimitati dal piano regionale secondo i criteri di: (a) superamento della frammentazione della gestione attraverso un servizio integrato di gestione dei rifiuti; (b) raggiungimento di adeguate dimensioni operative, definite sulla base di criteri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle divisioni politico-amministrative; (c) adeguata valutazione del sistema stradale e delle comunicazioni ferroviarie al fine di ottimizzare il trasporto all'interno dell'area; (d) valorizzazione delle esigenze e delle affinità comuni nella produzione e nella gestione dei rifiuti; (e) censimento degli impianti di gestione dei rifiuti già costruiti e in esercizio; (f) considerazione dei confini precedenti per i nuovi ambiti, in modo da garantire che questi ultimi si discostino dagli ambiti precedenti solo sulla base di giustificati motivi di efficacia, efficienza ed economia. Gli ambiti vengono istituiti dalle regioni; in base all'eccezione esplicitamente prevista dalla legge stessa, alcune regioni hanno deciso di non istituirli.

Secondo il TUA, con riferimento ai rifiuti urbani (RU), le autorità regionali hanno il compito di definire piani di gestione dei rifiuti al fine di organizzare e integrare la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti all'interno dell'ambito territoriale ottimale. Ogni ambito territoriale ottimale è composto da un certo numero di comuni. Gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani devono essere raggiunti all'interno dell'ambito. Il territorio di ciascun ambito è definito dalle Regioni.

Secondo i criteri nazionali, i piani regionali per la gestione dei rifiuti devono includere diverse disposizioni, quali:

- misure per garantire una riduzione della quantità, del volume e della pericolosità dei rifiuti;
- identificazione di ambiti territoriali ottimali;
- disposizioni per evitare l'inquinamento del suolo e delle acque derivante dallo smaltimento in discarica di rifiuti urbani e industriali;
- misure per prevenire la produzione di rifiuti e incoraggiare il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero;
- e
- misure per promuovere la raccolta e la gestione dei rifiuti nel territorio regionale.

Il Decreto Legge n. 2 del 25 gennaio 2010 (convertito in Legge n. 42/2010) prevedeva la soppressione degli ambiti territoriali ottimali a partire dal 1° gennaio 2011; tale termine è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2012. Entro questa scadenza, i governi regionali erano tenuti a riassegnare, attraverso specifiche leggi regionali, a nuovi enti regionali, le funzioni precedentemente svolte dagli ambiti territoriali ottimali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Il TUA è stato oggetto di importanti revisioni che hanno avuto ripercussioni significative sulle attività delle imprese che operano nel settore dei rifiuti, dall'entrata in vigore delle disposizioni di primo livello e di attuazione comunitaria. Ulteriori modifiche sono state applicate a seguito dell'ulteriore implementazione delle recenti normative europee e del Pacchetto Economia Circolare adottato nel 2018 dalla Commissione Europea e attuato nel settembre 2020 attraverso i seguenti Decreti Legislativi:

- 
- Decreto Legislativo n. 118/2020 sui rifiuti di pile e accumulatori e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - Decreto Legislativo n. 116/2020 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;
  - Decreto Legislativo n. 119/2020 sui veicoli fuori uso;
  - Decreto Legislativo n. 121/2020 sulle discariche.

Il Pacchetto stabilisce obiettivi ambiziosi per la riduzione e il recupero dei rifiuti, nonché per scoraggiare lo smaltimento in discarica. Gli elementi chiave della proposta di revisione dei rifiuti includono:

- un obiettivo comune europeo per il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- un obiettivo comune europeo per il riciclo del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030;
- un obiettivo vincolante di riduzione del conferimento in discarica a un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- il divieto di conferire in discarica i rifiuti da raccolta differenziata;
- promozione di strumenti economici per scoraggiare il conferimento in discarica e attuare pienamente la “piramide della gerarchia dei rifiuti”;
- definizione e metodi di calcolo armonizzati per i tassi di riciclaggio in tutta l’UE;
- rafforzamento della Responsabilità Estesa del Produttore (REP);
- definizione di un “Programma nazionale di gestione dei rifiuti” con i criteri e le linee guida strategici che le Regioni e le Province autonome devono seguire nella redazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- misure per promuovere la progettazione/riutilizzo ecologico e potenziare i sistemi di recupero e riciclaggio (in particolare, per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

#### Smaltimento in discarica: l’attuale quadro normativo

Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 attua la Direttiva sulle discariche (Direttiva n. 1999/31/CE del Consiglio), che mira a prevenire, o a ridurre il più possibile, gli effetti ambientali negativi delle discariche.

Il Decreto n. 36/2003 impone alle aziende che gestiscono una discarica di svolgere una serie di attività (tra cui la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento del percolato, l’aspirazione, la combustione e il recupero energetico del biogas) per un periodo di 30 anni dopo la chiusura della discarica. Il prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di gestione della discarica per almeno 30 anni dopo la chiusura.

Con la Direttiva 2018/850 che modifica la suddetta 1991/31/CE, e attuata dal Decreto Legislativo n. 121/2020, è stato stabilito un obiettivo del 10% come limite per i rifiuti urbani smaltiti in discarica. Sono previste eccezioni per le zone che ancora si affidano alle discariche per oltre il 60% dei loro rifiuti urbani.

Il predetto Decreto, composto da tre articoli e otto Allegati, opera, quindi, una profonda riforma della disciplina in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando numerose modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36.

Oltre ad intervenire sul D.Lgs. 36/2003 l’atto in esame abroga, assorbendo con modifiche, le disposizioni del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 27 settembre 2010, recante la definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, e le Linee guida ISPRA del 7 dicembre 2016, n. 145, recanti i criteri tecnici atti a stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica.

#### Nuove finalità e ambito d’applicazione

Il D.Lgs. 121/2020 attua una delle quattro Direttive facenti parte del cosiddetto “pacchetto sull’economia circolare”, basato su una migliore attuazione della gerarchia dei rifiuti mediante la riduzione progressiva dei conferimenti in discarica e la valorizzazione della prevenzione a monte dei rifiuti nonché delle operazioni

---

di riciclaggio e il recupero.

Il Decreto in oggetto, modificando l'art. 1 ("Finalità") del precedente Decreto n. 36/2003, prevede, infatti: "una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare di quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare [...]".

Coerentemente con le nuove finalità, all'art. 5 del D.Lgs. 36/2003 è stato aggiunto il comma 4-bis, in forza del quale "A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I criteri per la individuazione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale, nonché un elenco anche non esaustivo dei medesimi, sono definiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto adottato ai sensi dell'articolo 16-bis [...]".

È altresì stabilito che le Regioni dovranno modificare tempestivamente gli atti autorizzativi che consentono lo smaltimento in discarica dei rifiuti non ammessi, in modo tale da garantire che prima del 2030 i medesimi siano adeguati ai sopra citati divieti di smaltimento.

Parallelamente, il successivo art. 6 (Rifiuti non ammessi in discarica) del D.Lgs. 36/2003 è stato modificato vietando lo smaltimento in discarica dei "rifiuti destinati a riciclaggio e recupero di altro tipo", senza fare riferimento alla cadenza temporale del 2030 e al futuro Decreto ministeriale che dovrà indicare l'elenco non esaustivo di detti rifiuti.

Da un lato, quindi, l'articolo 5, comma 4-bis prevede che sarà vietato a partire dal 2030 lo smaltimento dei rifiuti idonei al riciclaggio e altro recupero, dall'altro l'art. 6 rende da subito cogente tale divieto.

Non sono altresì ammessi in discarica tutti gli altri tipi di rifiuti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti a norma dell'articolo 7 e dell'Allegato 6 al D.Lgs. 121/2020 e i rifiuti individuati dai codici EER riportati nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'Allegato 3 del Decreto 121/2020.

La lettera c) dell'articolo 1 del D.Lgs. 121/2020 interviene sull'articolo 3 del D.Lgs. 36/2003, aggiornando l'ambito di applicazione del Decreto in linea con la Direttiva (UE) 2018/850. In particolare, si sopprime la lettera d) del comma 2 dell'articolo 3 vigente, che esclude dall'ambito applicativo della normativa sulle discariche il deposito di terra non inquinata.

#### Domanda di autorizzazione e procedura di ammissione in discarica

La lettera i), comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 121/2020 interviene sull'articolo 8 del D.Lgs. 36/2003 relativo alle domande di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle discariche. Le modifiche apportate riguardano i dati e le informazioni che dovranno contenere le domande di autorizzazione di discariche di nuova realizzazione (successive all'entrata in vigore del D.Lgs. 121/2020) nonché di nuovi lotti di discariche esistenti.

In particolare, viene riformulata l'indicazione della capacità totale della discarica al fine di prevedere che questa sia determinata tenendo conto degli strati di copertura giornalieri. La norma ancora vigente fa invece riferimento all'assestamento dei rifiuti e alla perdita di massa dovuta alla trasformazione in biogas.

Il Decreto in esame sostituisce l'articolo 11 D.Lgs. 36/2003 sulle procedure di ammissione in discarica. In base alla nuova formulazione, il nuovo articolo disciplina le modalità di verifica in loco e di procedure di ammissione. Esso individua le operazioni da seguire, la documentazione da presentare, gli obblighi del gestore, le modalità e la frequenza dei campionamenti.

#### Chiusura e gestione post-operativa delle discariche

La lettera n), art. 1 del D.Lgs. 121/2020 modifica l'articolo 12 del D.Lgs. 36/2003 relativo alle procedure di

---

chiusura della discarica, inserendo il rinvio alla lettera *f-bis* dell'articolo 8. In particolare, prevede che la procedura di chiusura possa essere attuata solo dopo aver verificato la conformità della morfologia della discarica e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettere c) e) e *f-bis*) che riguarda gli accorgimenti progettuali previsti per la stabilità in base alle norme tecniche vigenti.

La lettera o), art.1 del D.Lgs. 121/2020 modifica, invece, l'articolo 13 relativo alla gestione operativa e post-operativa, al fine di attuare le disposizioni di delega previste dall'articolo 15, comma 1, lettera c) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

È stato, infatti, inserito il comma *6-bis*, secondo cui *“La fine del periodo di gestione post-operativa deve essere proposta dal gestore e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, deve essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato deve essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata”*.

Tali valutazioni debbono essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio.

---

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita – cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente**

Per informazioni in merito alle tendenze significative recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

---

## **10. PREVISIONI E STIME DI UTILI**

### **10.1. Principali modalità di calcolo delle Stime 2022**

In data 27 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le stime relative ai ricavi e all'EBITDA Adjusted consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 202 e all'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted consolidato pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2022 (le "Stime 2022").

Le Stime 2022 sono state predisposte sulla base della situazione economico patrimoniale Pro-Forma provvisoria al 31 dicembre 2022 dell'Emittente. Tale situazione contabile, infatti, non è ancora stata sottoposta ad approvazione da parte degli organi amministrativi e di controllo, né tantomeno è stata ancora soggetta all'attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Pertanto, i dati definitivi riportati al 31 dicembre 2022 potrebbe evidenziare risultati diversi rispetto a quanto riportato, in conseguenza dell'esito del completamento del processo di chiusura del bilancio.

La situazione economico patrimoniale Pro-Forma provvisoria al 31 dicembre 2022 è stata predisposta con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti della separazione economica, patrimoniale e finanziaria derivanti dalla scissione parziale dell'Emittente mediante l'assegnazione del Ramo Raccolta e del Ramo Energia a due società beneficiarie neocostituite a responsabilità limitata denominate rispettivamente "Smaltimenti Sud S.r.l." e "RES Energia S.r.l."

Pertanto, la situazione economico patrimoniale Pro-Forma al 31 dicembre 2022 è stata predisposta con l'obiettivo di rappresentare:

- (i) gli effetti della scissione parziale proporzionale dell'Emittente (all'epoca della scissione, Smaltimenti Sud S.r.l.) avvenuta in data 8 settembre 2022, mediante costituzione delle due società beneficiarie Smaltimenti Sud S.r.l. e RES Energia S.r.l.;
- (ii) l'acquisto da parte dell'Emittente del 100% delle quote della società beneficiaria RES Energia S.r.l. avvenuto in data 29 dicembre 2022;
- (iii) l'acquisto da parte dell'Emittente del 100% delle quote delle società Valerio Energie S.r.l. ed Energia Isernia S.r.l. avvenuto in data 24 marzo 2022.

La situazione economico patrimoniale Pro-Forma al 31 dicembre 2022 è stata predisposta partendo dai seguenti dati storici:

- situazione economico patrimoniale provvisoria dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani ma ancora non approvata dall'Amministratore Unico e non sottoposta a revisione legale da parte della Società di Revisione;
- situazione economico patrimoniale provvisoria di Valerio Energie S.r.l. al 31 dicembre 2022, redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani, non approvata dal Consiglio di Amministrazione e non ancora sottoposta a revisione legale da parte della Società di Revisione;
- situazione economico patrimoniale provvisoria di Energie Isernia S.r.l. al 31 dicembre 2022, redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani, non ancora approvata dall'Amministratore Unico e non sottoposta a revisione legale da parte della Società di Revisione.

### **10.2. Stime 2022**

Le Stime 2022 sono state predisposte in accordo con principi contabili omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del Bilancio Consolidato Pro-Forma 2021 e del Bilancio Consolidato Pro-Forma per i 6 mesi chiusi al 30 giugno 2022 e non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione

contabile.

Nella seguente tabella sono riportate le Stime 2022 e i medesimi dati storici estratti dal Bilancio Consolidato Pro-Forma 2021 e dal Bilancio Consolidato Pro-Forma per i 6 mesi chiusi al 30 giugno 2022.

<b>Valori in Euro '000</b>	<b>Stime esercizio chiuso al 31 dicembre 2022*</b>	<b>6 mesi chiusi al 30 giugno 2022</b>	<b>12 mesi chiusi al 31 dicembre 2021</b>
Valore della produzione	17.937	8.814	16.108
EBITDA Adjusted	3.571	2.045	4.572
IFN Adjusted	4.063	3.154	3.215

(\*) non assoggettati a revisione contabile

Si riporta di seguito il dettaglio relativo agli aggiustamenti contabili dell'EBITDA dell'Emittente per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2022.

<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>2.990</b>
<i>Altri ricavi e proventi – Contributi</i>	<i>(151)</i>
<i>Altri ricavi e proventi – Sopravvenienze attive</i>	<i>(55)</i>
<i>Costi per Servizi – Costi gestione discarica post-mortem</i>	<i>150</i>
<i>Costi per Servizi – Costi quotazione</i>	<i>155</i>
<i>Godimento Beni di Terzi – Impatto leasing</i>	<i>437</i>
<i>Oneri diversi di gestione – Sopravvenienze passive</i>	<i>44</i>
<b>Totale</b>	<b>3.571</b>

L'Adjustment rappresenta (i) gli effetti derivanti dall'applicazione di differenti metodi di contabilizzazione e (ii) gli aggiustamenti contabili da componenti straordinarie incluse nel calcolo dell'EBITDA che la società ritiene non ricorrenti. Per la natura e la spiegazione degli aggiustamenti proposti si rimanda al Capitolo 3.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto Adjusted” al 31 dicembre 2022

<b>Indebitamento Finanziario Netto Adjusted</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>(Dati in Euro/000)</b>	
<b>Totale Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(3.387)</b>
<i>Credito immobilizzato – ribaltamento finanziamento immobile ex Ittierre</i>	<i>422</i>
<i>Credito immobilizzato – polizza MPS</i>	<i>416</i>
<i>Debito finanziario leasing</i>	<i>(1.456)</i>
<i>Risconti contributi</i>	<i>(58)</i>



---

<b>Totale</b>	<b>Indebitamento</b>	<b>Finanziario</b>	<b>Netto</b>	<b>Adjusted</b>	<b>(4.063)</b>
---------------	----------------------	--------------------	--------------	-----------------	----------------

---

Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La natura e la spiegazione degli aggiustamenti proposti è dettagliata nel Capitolo 3.

Si segnala che le Stime 2022 non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del 27 marzo 2023 e prima dell’approvazione del bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Infatti, per effetto di eventi successivi o di informazioni non disponibili o non conosciute alla data di approvazione degli stessi, potrebbero verificarsi scostamenti (anche significativi) fra i valori consuntivi relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e le Stime 2022.

Fino al completamento del processo di chiusura rivolto alla predisposizione del bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e delle procedure di revisione contabile sul suddetto bilancio, i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, inclusi quelli contenuti nelle Stime 2022 citati in precedenza, possono essere soggetti a cambiamenti

### **10.3. Dichiarazione degli amministratori dell’Emittente e dell’Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan**

Tenuto conto di quanto esposto nei precedenti Paragrafi 10.1 e 10.2, gli amministratori dell’Emittente dichiarano che le Stime 2022 sono state formulate dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo, si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l’Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che le Stime 2022 incluse nel presente Capitolo 10 sono state formulate dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente stesso dei dati economici e finanziari a disposizione.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto alle Stime 2022 in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell’Emittente (si veda, a tal proposito, anche il Capitolo 4 “Fattori di Rischio” del presente Documento di Ammissione per un’illustrazione dei rischi).

---

## 11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

### 11.1 Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti

#### 11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea.

Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da n. 5 membri eletti dall'assemblea della Società in data 27 marzo 2023 e, limitatamente alla nomina degli amministratori Sig.ra Serena Vespoli e Enrico Testa, amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Domicilio per l'incarico
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Maria Valerio	Isernia	5 aprile 1971	Viale Ippocrate n. 23 – 86090, Pesche (IS)
Amministratore	Antonio Valerio	Isernia	2 agosto 1973	Vico Ferrante n. 2 – 86080, Miranda (IS)
Amministratore	Antonio Valerio	Isernia	1 novembre 1972	Viale dei Pentri n. 38 – 86170, Isernia
Amministratore	Serena Vespoli	Isernia	12 gennaio 1982	Vico ferrante n. 2 – 86080, Miranda (IS)
Amministratore <sup>(1)</sup>	Enrico Testa	Bergamo	5 gennaio 1952	Via Luciano Manara n. 25 – Roma

(1) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato, ai fini del presente Documento di Ammissione, la sussistenza in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione di tali requisiti in data 26 aprile 2023. In pari data, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della positiva valutazione

---

da parte dell'Euronext Growth Advisor in ordine al possesso dei requisiti di indipendenza del Consigliere Enrico Testa.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

- Antonio Valerio (1973): laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2002, ha sin da subito (1992) iniziato a lavorare nelle società della famiglia Valerio, curando, in particolar modo, l'attività connessa alla raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti, contribuendo alla crescita e allo sviluppo del business. Tra le altre cose, Antonio Valerio ha ricoperto funzioni di amministrazione presso alcune delle predette società, tra cui l'Azienda Agricola Principe Pignatelli, nella quale svolge il ruolo di Amministratore Unico. Ha altresì da sempre ricoperto il ruolo di responsabile dei rapporti con i clienti istituzionali e privati maggiormente significativi.
- Antonio Valerio (1972): laureato in Architettura presso l'Università di Roma 3 nel 2004, ha sin da subito (1992) iniziato a lavorare nelle società della famiglia Valerio occupandosi delle attività connesse alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e alle varie attività in campo edile. Ha inoltre contribuito alla crescita ed all'affermazione sul mercato della cantina vitivinicola della quale si occupa sin dalla sua creazione. Tra le altre cose, Antonio Valerio ha ricoperto funzioni di amministrazione presso diverse società della famiglia, tra cui la società Antonio Valerio S.r.l. nella quale svolge il ruolo di Amministratore Unico. Ha altresì svolto attività di coordinamento dell'Emittente e di tutte le attività tecniche connesse al business della medesima.
- Maria Valerio: laureata in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2001, sin da subito ha iniziato a lavorare nelle aziende del Gruppo Familiare, occupandosi delle attività connesse alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e al coordinamento delle attività zootecniche ed agricole esercitate da alcune società della famiglia Valerio nelle quali ha introdotto un approccio innovativo contribuendo all'ammodernamento delle attività. Tra le altre cose, Maria Valerio ha ricoperto funzioni di amministrazione presso diverse società della famiglia Valerio svolgendo altresì attività di controllo dell'ufficio del personale.
- Serena Vespoli: laureata in Geologia presso l'Università La Sapienza di Roma, sin da subito ha iniziato a lavorare nelle aziende della famiglia Valerio, occupandosi delle attività connesse alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e al coordinamento delle attività zootecniche ed agricole esercitate da alcune società della famiglia Valerio nelle quali ha introdotto un approccio innovativo contribuendo all'ammodernamento delle attività.
- Enrico Testa: laureato in filosofia all'Università Statale di Milano nel 1976, ha maturato grande esperienza manageriale avendo ricoperto ruoli di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Delegato nelle seguenti società: Sogenia S.p.A.; Assoelettrica; Telit Communications PLC; Rothschild S.p.A. e Roma Metropolitane S.p.A.; ENEL S.p.A.; ACEA. Enrico Testa ha altresì ricoperto la carica di membro della Camera dei Deputati del Parlamento italiano dal 1987 al 1994. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione in Proger S.p.A., Amministratore Delegato in Telit S.p.A., Presidente Esecutivo di E.V.A. (una società che si occupa di sviluppare impianti di produzione di energia rinnovabile) e Presidente del Consiglio di Amministrazione di MW FEP. In aggiunta alle cariche sopra elencate, Enrico Testa è membro dell'European Advisory Board di The Carlyle Group e membro del Consiglio di Amministrazione di Lloyd Adriatico e RAS. È inoltre membro del consiglio a Riello, membro dell'Advisory Board di carbon Fund (Francia) e partner di Franco Bernabè Group. Enrico Testa è altresì Professore alla LUISS Guido Cali – presso la School of Management a Roma (programma MBA “*Economics and Management in Public Utilities*”) ed è Visiting Professor presso l'Università di Macerata e Napoli.

Si segnala che non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale e si precisa, quanto ai rapporti tra i membri del Consiglio di

Amministrazione, (i) che il Sig. Antonio Valerio (1973) è cugino di quarto grado con i Sig.ri Antonio Valerio (1972) e Maria Valerio, che (ii) i Sig.ri Antonio Valerio (1972) e Maria Valerio sono tra loro fratelli e che (iii) Serena Vespoli è coniugata con Antonio Valerio (1973).

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, l'EGA opera in modo indipendente dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione, e le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data, fatte salve le partecipazioni possedute nel capitale sociale dell'Emittente come indicato al Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

Nome	Società	Carica	Status
Antonio Valerio (1973)	(a) Cogem S.r.l.; (b) Azienda Agricola Principe Pignatelli S.r.l.; (c) Vale Holding S.r.l.; (d) Energia Isernia S.r.l.; (e) Valerio Energie S.r.l.; (f) Polymeres S.r.l..	(a) Amministratore; (b) Amministratore Unico; (c) Amministratore Delegato; (d) Amministratore Unico; (e) Consigliere Delegato; (f) Amministratore Unico;	In essere
Antonio Valerio (1972)	(a) Antonio Valerio S.r.l.; (b) Cogem S.r.l.; (c) Vale Holding S.r.l.; (d) Valerio Energie S.r.l.; (e) Marte S.r.l.; (f) Fibre S.r.l..	(a) Amministratore Unico; (b) Amministratore; (c) Consigliere Delegato; (d) Consigliere Delegato; (e) Amministratore Unico; (f) Amministratore Unico.	In essere
Maria Valerio	(a) Vale Agricola S.r.l.; (b) Valerio Energie S.r.l;	(a) Amministratore; (b) Amministratore.	In essere
Serena Vespoli	(a) Vale Agricola S.r.l..	(a) Amministratore.	In essere

Enrico Testa	(a) Proger S.p.A.; (b) Telit S.p.A.; (c) E.V.A.; (d) MW FEP; (e) Officine CST S.p.A.; (f) Febo S.p.A..	(a) Amministratore; (b) Amministratore; (c) Presidente esecutivo; (d) Amministratore; (e) Amministratore; (f) Consigliere indipendente.	In essere
--------------	---	--	-----------

Nome	Società	Partecipazione	Status
Antonio Valerio (1973)	(a) Smaltimenti Sud S.r.l.; (b) Cogem S.r.l.; (c) Vale Holding S.r.l.; (d) Vale Agricola S.r.l.; (e) Fibre S.r.l.; (f) Polymeres S.r.l..	(a) 49%; (b) 50%; (c) 49,51%; (d) 5,05%; (e) 50%; (f) 50%.	In essere
Antonio Valerio (1972)	(a) Cogem S.r.l.; (b) Smaltimenti Sud S.r.l.; (c) Vale Holding S.r.l.; (d) Vale Agricola S.r.l.; (e) Fibre S.r.l.; (f) Polymeres S.r.l..	(a) 25%; (b) 25%; (c) 25%; (d) 22,5%; (e) 25%; (f) 25%.	In essere
Maria Valerio	(a) Vale Holding S.r.l.; (b) Smaltimenti Sud S.r.l.; (c) Vale Agricola S.r.l.; (d) Fibre S.r.l.; (e) Polymeres S.r.l.; (f) Cogem S.r.l..	(a) 25%; (b) 25%; (c) 25%; (d) 25%; (e) 25%; (f) 25%.	In essere
Serena Vespoli	(a) Vale Holding S.r.l.; (b) Smaltimenti Sud S.r.l.; (c) Vale Agricola S.r.l..	(a) 0,49%; (b) 1%; (c) 39,95%.	In essere
Enrico Testa	Non detiene partecipazioni	N/A	N/A

Ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria al fine del

---

compimento di (i) acquisizioni che realizzino un “*reverse take over*”; (ii) cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business”, (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione. All’organo amministrativo è data altresì data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell’assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* c.c., (ii) l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (iv) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, (v) l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, e (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2023, ha nominato il consigliere Antonio Valerio (1973) amministratore delegato conferendo allo stesso taluni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitare sia in Italia che all’estero, con firma singola sino ad un importo massimo per singola operazione passiva, atto, impegno o rinuncia pari ad Euro 500.000, e per un importo massimo pari ad Euro 1.500.000 per singola operazione attiva, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza e con poteri di sub-delega, senza limiti alcuni se non quelli previsti dallo Statuto e dalla legge:

1. redigere e firmare tutta la corrispondenza della Società e ogni documento relativo alle materie oggetto della delega di poteri anteponendo la qualifica di Amministratore Delegato;
2. negoziare (definendone termini e condizioni) e stipulare contratti di fornitura e di prestazione di servizi (ivi inclusi i servizi di natura consulenziale e professionale, contratti di agenzia ed assicurativi) in favore della Società;
3. negoziare (definendone termini e condizioni) e stipulare contratti con clienti e fornitori;
4. negoziare (definendone termini e condizioni) e stipulare contratti di appalto, servizi e manutenzione impianti, fabbricati e macchinari;
5. accordarsi per riconoscimenti e liquidazioni di debiti, concedere sconti e dilazioni di pagamento;
6. richiedere e ricevere il pagamento delle somme dovute alla Società per qualsiasi ragione, emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;
7. negoziare, stipulare e risolvere contratti di mutuo o finanziamento ed intese per la concessione di linee di credito, al fine di assicurare alla Società i necessari fondi, prestando le relative garanzie e fidejussioni, con il potere di firmare ogni atto, titolo, strumento o documento relativo;
8. aprire e chiudere conti correnti o depositi bancari e postali stipulando i relativi contratti di conto corrente e di deposito, locare e disdettare cassette di sicurezza, aprirle e ritirarne il contenuto;
9. effettuare pagamenti in genere e operare (effettuando prelievi e versamenti) ed emettere assegni, sui conti correnti della Società, effettuare giroconti sui conti intestati alla Società;
10. effettuare ogni pagamento dovuto ai sensi dei contratti di finanziamento in essere con istituti finanziari, banche ed assicurazioni;
11. girare assegni esteri e nazionali ai fini dell’accredito sui conti correnti della Società;
12. emettere documenti di accredito e di addebito, nonché concedere e ottenere sconti e abbuoni;
13. incassare e quietanzare vaglia, assegni, mandati sulle tesorerie dello Stato e sopra qualunque cosa pubblica o privata;
14. elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento e concordatarie, insinuare crediti dichiarandone la verità, esprimere il voto quale

---

creditore nelle procedure concordatarie, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi;

15. emettere, accertare, avallare, girare, incassare e quietanzare effetti cambiari e di deposito; girare assegni bancari;
16. sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli uffici della Unione Europea, Stato, Regioni, enti locali ed ogni altro ufficio pubblico o privato al fine di ottenere la concessione di finanziamenti agevolati o contributi in conto esercizio o in conto capitale; negoziare, stipulare e risolvere i relativi contratti di mutuo e/o finanziamento; prestare garanzie e fidejussioni a copertura di tali debiti, con il potere di firmare ogni atto, titolo, strumento o documento;
17. compiere atti e operazioni presso il debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, gli Uffici Postali, le dogane, le banche, gli istituti di credito in genere, le imprese ferroviarie, di navigazione, di trasporto, di assicurazione e presso qualunque altra pubblica o privata amministrazione e/o ufficio, con facoltà, tra l'altro, di esigere e cedere crediti a qualsiasi titolo, ritirare merci, titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate e assicurate, consentire vincoli e svincoli, riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni di qualunque specie, depositi cauzionali, rilasciando valide quietanze;
18. sottoscrivere contratti di leasing finanziario e operativo;
19. richiedere e prestare fidejussioni, avalli ed in genere garanzie personali o reali, anche a favore di terzi;
20. acquistare, vendere, permutare e conferire beni immobili, aziende, partecipazioni sociali ed altre universalità di beni, stabilendo termini e condizioni dei relativi contratti di compravendita;
21. costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della Società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario);
22. conferire incarichi professionali;
23. nominare e, se necessario, revocare agenti, procacciatori d'affari, mandatari e rappresentanti per la vendita, con o senza deposito di merce; fissare le commissioni ed i limiti territoriali;
24. rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate e nelle altre società o enti in cui la Società possiede partecipazioni;
25. acquistare, vendere, locare (anche finanziariamente), permutare e compiere ogni negozio od operazione, anche pignorizia, su impianti, macchinari, merci, materiali, scorte, attrezzature e ogni bene mobile, stabilendo i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento;
26. acquistare, vendere, locare (anche finanziariamente), permutare e compiere ogni negozio od operazione, anche pignorizia, su beni mobili registrati, con ogni facoltà di curare la negoziazione e sottoscrizione di tutti gli atti e documenti a ciò opportuni o necessari, nonché di compiere qualsiasi formalità presso ogni ufficio o ente competente;
27. stipulare, modificare e risolvere, sia come locatore che come conduttore, contratti di locazione non ultranovennali, convenire condizioni e clausole inerenti, riscuotere e pagare i relativi canoni, rilasciando e facendosi rilasciare le corrispondenti quietanze;
28. assumere beni mobili in locazione finanziaria;
29. assumere e concedere in locazione beni immobili, per durata superiore al novennio; assumere beni immobili in locazione finanziaria (leasing);

- 
30. assumere e concedere in locazione aziende, anche per durata superiore al novennio;
  31. costituire, modificare ed estinguere diritti reali, di garanzia o di godimento, su beni mobili ed immobili nonché aziende ed altre universalità di beni;
  32. rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità al riguardo;
  33. acquistare, vendere, permutare e conferire diritti reali su beni immateriali;
  34. acquistare, vendere e permutare autoveicoli in genere, sottoscrivendo ogni atto relativo;
  35. stipulare, modificare e risolvere contratti di trasporto, spedizione e deposito;
  36. firmare e girare polizze di carico ed ordini di consegna;
  37. stipulare, modificare e risolvere contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura, pagando premi e riscuotendo indennizzi e rimborsi premi;
  38. elaborare e dare esecuzione alle attività pubblicitarie e promozionali della Società, stipulando i relativi contratti;
  39. emettere e ricevere ordini;
  40. assumere e licenziare personale dipendente, inclusi i dirigenti, determinandone qualifiche e retribuzioni, comminare provvedimenti disciplinari, sanzioni, sospensioni o revoche;
  41. ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;
  42. richiedere e ritirare oggetti, documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito, uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza. Compiere ogni altro diverso negozio od atto necessario a tale scopo;
  43. rappresentare la Società in Italia ed all'estero presso qualsiasi ente, pubblico o privato, ed in tutti i suoi rapporti con la pubblica amministrazione: in particolare avanti i ministeri ed i loro uffici periferici, gli uffici della agenzia delle entrate, gli uffici del genio civile, gli uffici tecnici erariali, gli uffici tecnici comunali, gli uffici del registro, l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto, il pubblico registro automobilistico, gli uffici del debito pubblico, gli uffici della cassa depositi e prestiti, gli uffici dell'istituto di emissione, le sezioni di tesoreria, le tesorerie di province e comuni, il registro delle imprese, le camere di commercio, gli uffici di qualsiasi stazione appaltante e, in genere, presso ogni altro ufficio pubblico o privato, con facoltà di firmare le dichiarazioni previste dalle vigenti norme in materia fiscale; inoltre presso gli uffici delle poste e dei telegrafi, dei telefoni, delle compagnie di trasporto pubbliche e private per terra, mare, cielo, gli uffici delle compagnie di assicurazione e delle dogane, gli uffici degli enti previdenziali;
  44. rappresentare la Società avanti a ogni autorità politica, amministrativa, sindacale e fiscale, nonché avanti l'autorità giudiziaria, in qualunque sede e grado di giurisdizione (compresi la Corte Costituzionale, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, la Commissione Tributaria Provinciale, la Commissione Tributaria Regionale, la Commissione Centrale), nominando avvocati e procuratori alle liti e munendoli dei poteri opportuni, compreso quello di sub delegare; rendere l'interrogatorio, conciliare e transigere;
  45. redigere denunce, ricorsi ed impugnazioni contro qualsiasi provvedimento dei predetti uffici; sottoscrivere e presentare ogni relativo documento;



- 
46. sottoscrivere e presentare domande, ricorsi, reclami ed azioni in genere; sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni per enti previdenziali e fiscali;
  47. fare, accettare e sottoscrivere concordati con l'amministrazione finanziaria dello stato e degli enti locali;
  48. transigere controversie della Società con i terzi, stipulare compromessi o clausole compromissorie, nominare arbitri anche in veste di amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi documenti;
  49. assumere appalti pubblici, stipulando i relativi contratti, concorrere ad aste pubbliche e nominando, se occorre, mandatari speciali per partecipare alle relative gare, incanti e licitazioni. Concorrere ad aste pubbliche, a bandi, concorsi, appalti-concorso e licitazioni, presentando progetti, richieste e preventivi, effettuare depositi, partecipare a concorsi ed alle procedure di assegnazione e aggiudicazione dei lavori compresi quelli a trattativa privata, sottoscrivendo dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti, nonché obbligarsi con soggetti diversi dalla stazione appaltante per la stipulazione di contratti utili e/o necessari per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione; compiere tutti gli atti necessari per la gestione dei contratti acquisiti;
  50. in relazione alle attività di cui al punto precedente, costituire società anche consortili e/o consorzi e/o associazioni temporanee di imprese con altre società od imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile, con tutti i più ampi poteri, ivi compreso quello di nominare procuratori e/o mandatari e/o rappresentanti della Società nelle associazioni temporanee di imprese (ed essere a sua volta nominato procuratore e/o mandatario), presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, e fare quanto riterrà comunque utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione;
  51. rappresentare la Società avanti gli istituti previdenziali ed assistenziali per le assicurazioni obbligatorie del lavoro nonché avanti le organizzazioni sindacali, amministrative e le associazioni di categoria, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia, con facoltà di firmare le dichiarazioni, certificazioni e comunicazioni relative ai rapporti di lavoro;
  52. trattare e definire, conciliare, rinunciare e transigere le controversie che traggono origine diretta o indiretta da rapporti di lavoro di impiego in atto o cessati e le controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria tanto in sede stragiudiziale che sindacale, come avanti l'autorità giudiziaria in qualunque grado;
  53. promuovere ed intervenire in procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dichiarandoli veri e reali, partecipare alle adunanze dei creditori ed alla nomina delle delegazioni e commissioni di vigilanza, accettare e respingere concordati, sia giudiziali che extragiudiziali;
  54. rappresentare la Società in giudizio davanti a tutte le autorità giurisdizionali, civili, penali e amministrative, in qualunque fase e grado, con tutte le facoltà necessarie per l'esercizio di tale potere di rappresentanza. In particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di agire e resistere in giudizio, proporre appello e ricorso in cassazione, rinunciare agli atti, conciliare e transigere, riferire e deferire giuramento decisorio, chiamare terzi in causa, promuovere procedure esecutive e procedimenti speciali previsti dal codice di rito o da altre leggi e resistere in essi, incassare somme di denaro e rilasciare quietanze; nominare avvocati, procuratori e consulenti, eleggere e variare domicilio, presentare denunce e querele, costituirsi parte civile nei procedimenti penali;
  55. preparare bozze di bilanci consolidati e d'esercizio annuali e infrannuali da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione; e
  56. nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti e determinare o modificare i loro poteri.
-

---

Si precisa altresì che, sempre in data 13 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il medesimo consigliere Antonio Valerio (1973) quale datore di lavoro ai sensi dell'art. 2 lett. B) del Testo Unico Sicurezza, e responsabile ambiente e sicurezza della Società, riconoscendogli il potere di eseguire tutte le attività previste dagli artt. 17 e 18 del Testo Unico Sicurezza.

Da ultimo, si segnala che in data 24 aprile 2023, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di determinare il compenso annuo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione in complessivi Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), dei quali attribuiti:

- al presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Maria Valerio un compenso lordo annuo pari ad Euro 10.000,00;
- all'amministratore Antonio Valerio (nato nel 1972) un compenso lordo annuo pari ad Euro 10.000,00;
- al Dott. Enrico Testa, subordinatamente alla efficacia della relativa nomina, un compenso lordo annuo pari ad Euro 20.000,00;
- alla Dott.ssa Serena Vespoli, subordinatamente alla efficacia della relativa nomina, un compenso lordo annuo pari ad Euro 10.000,00,

oltre il rimborso delle spese sostenute per ragioni del rispettivo ufficio.

Correlativamente, in data 26 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, di attribuire all'Amministratore Delegato Antonio Valerio (nato nel 1973) un compenso lordo annuo pari ad Euro 132.000,00, oltre il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni del rispettivo ufficio.

### **11.1.2 Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 29.1 dello Statuto la gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 14 luglio 2022, e, sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto come segue:

<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>
Presidente	Giovanni Petrollini	Pescolanciano (CB)	17 settembre 1944
Sindaco effettivo	Anthonj Tamburri	Cassino (FR)	11 maggio 1983
Sindaco effettivo	Paolo Milano	Isernia	8 aprile 1967
Sindaco supplente	Pasquale Pirraglia	Isernia	4 febbraio 1983
Sindaco supplente	Meri Pellegrino	Isernia	28 settembre 1979

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica come segue:

- (a) Giovanni Petrollini: domiciliato in Corso Garibaldi n. 92, Isernia;
- (b) Anthonj Tamburri: domiciliato in Via Umbria n. 170 – (86170) Isernia;
- (c) Paolo Milano: domiciliato in Via Umbria n. 169 – (86170) Isernia;

---

(d) Pasquale Pirraglia: domiciliato Via Giovanni Palatucci n. 6/B – (86170) Isernia

(e) Meri Pellegrino: Via Carlo Magno 10/12 54 frazione 86170, (86097) Pescolanciano (IS).

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

- Giovanni Petrollini: laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1972, ha conseguito il diploma di ragioneria ed è perito commerciale. È inoltre iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1977 e all'Albo dei Revisori Legali dal 1984. Giovanni Petrollini svolge attività di consulenza tributaria e societaria delle P.M.I.; attività di consulente di direzione, controllo di gestione e predisposizione di piani economico-finanziari, piani industriali, *project-financing*, finanziamenti agevolati; attività di revisioni contabili, certificazioni e attestazioni; attività di assistenza e consulenza per procedure di risanamento. Giovanni Petrollini ricopre altresì la carica di componente del Collegio Sindacale e revisore legale presso varie società di capitali.
- Anthonj Tamburri: laureato in Economia Aziendale all'Università degli Studi G. D'Annunzio, Chieti, Pescara nel 2008. Anthonj Tamburri è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 2012 e all'Albo dei Revisori Legali dal 2011 e svolge attività di consulenza fiscale in favore di società di capitali, finanza agevolata, controllo di gestione e revisione legale. Tra le altre cose, Anthonj Tamburri, ha svolto la carica di Revisore Legale di enti locali.
- Paolo Milano: laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1995. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali dal 2004. Tra le altre cose, Paolo Milano ha maturato particolare esperienza con riferimento a: a) procedure di revisione di società commerciali, industriali e finanziarie (ex art.106 TUB); b) contabilità finanziaria, economico e patrimoniale degli EE.LL; c) consulenza tributaria e societaria delle PMI; d) attività di consulente di direzione, controllo di gestione e predisposizione di piani economico-finanziari, piani industriali, *project-financing*, finanziamenti agevolata; e) attività di revisione contabile, certificazione e attestazione; f) attività di assistenza e consulenza per procedure di risanamento; g) ufficio di consulenza tecnica d'ufficio, e di curatore e delegato alle vendite c/o Tribunale d'Isernia. È inoltre componente del collegio sindacale e revisore legale presso varie società di capitali. Paolo Milano ha altresì acquisito particolari competenze collaborando con gli *advisors* economici e finanziari per la redazione di importanti progetti concordatari per società di grandi e medie dimensioni.
- Pasquale Pirraglia: laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti – Pescara nel 2020. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali dal 2013. Pasquale Pirraglia è altresì iscritto all'elenco di delegati alle vendite e dei custodi giudiziari presso il Tribunale di Isernia; alla banca dati revisori FSN/DSA tenuta dal CONI e al Registro dei Revisori Contabili presso il MIUR. Pasquale Pirraglia svolge attività di consulenza fiscale e aziendale, di revisione legale e di finanza agevolata. Si occupa altresì di custodia giudiziaria e delega alle vendite per procedure esecutive immobiliari. In particolare, svolge attività di consulenza e assistenza contabile e fiscale in campo societario, si occupa di finanza agevolata alle imprese e attualmente è delegato alla vendita e custode giudiziario in Procedure esecutive presso il Tribunale di Isernia. Presta altresì assistenza e consulenza nell'ambito del contenzioso tributario. Pasquale Pirraglia ha ricoperto incarichi di revisione presso Enti Locali.
- Meri Pellegrino: laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di G. D'Annunzio di Pescara. Meri Pellegrino è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali e svolge attività professionale di Dottore Commercialista e di Revisore Legale dei Conti. Meri Pellegrino ricopre altresì il ruolo di Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Isernia, di Curatore, di Custode Giudiziario, di professionista delegato alle vendite, di professionista designato

dell'Organismo di Composizione della crisi e di professionista iscritto nell'elenco nazionale Organismi Indipendenti di Valutazione.

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti del Collegio Sindacale:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- b) è stato sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, e le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica	Status
Giovanni Petrollini	(a) S.I.E.F.I.C. S.p.A.;	(a) Presidente del Collegio Sindacale;	(a) in carica; (b) in carica;
	(b) MICROMIX S.p.A.;	(b) Presidente del Collegio Sindacale;	(c) in carica; (d) in carica;
	(c) CALCISERNIA S.p.A.;	(c) Presidente del Collegio Sindacale;	(e) in carica; (f) non in carica;
	(d) COLELLA HOLDING S.r.l.;	(d) Sindaco Unico;	(g) non in carica; (h) non in carica;
	(e) Favellato Claudio S.p.A.;	(e) Membro del Collegio Sindacale;	(i) in carica; (j) in carica;
	(f) Comune di Isernia;	(f) Presidente del Collegio Sindacale;	(k) in carica; (l) non in carica;
	(g) Ittierre S.p.A.;	(g) Membro del Collegio Sindacale e Amministratore Delegato;	(m) non in carica; (n) non in carica;
	(h) Sorgente Santa Croce S.p.A.;	(h) Presidente del Collegio Sindacale;	(o) non in carica; (p) non in carica;
	(i) C.R. Costruzioni S.p.A.;	(i) Membro del Collegio Sindacale;	(q) non in carica; (r) in carica;
	(j) Eneide S.r.l.;	(j) Membro del Collegio Sindacale;	(s) non in carica.
	(k) Radio Telemolise S.p.A.;	(k) Membro del Collegio Sindacale;	
	(l) Molise Sviluppo S.c.a.r.l.;	(l) Presidente del Collegio Sindacale;	
	(m) Finmolise S.p.A.;	(m) Membro del Collegio Sindacale;	

	<p>(n) Consorzio Industriale Campobasso-Bojano;</p> <p>(o) Consorzio di Bonifica – Venafro;</p> <p>(p) Consorzio Universitario di Isernia;</p> <p>(q) Ente Studi Universitario Molise;</p> <p>(r) Fondazione Antiusura “San Pietro Celestino di Isernia;</p> <p>(s) Comunità Montana di Agnone.</p>	<p>(i) Membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(j) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(k) Membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(l) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(m) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(n) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(o) Membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(p) Membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(q) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(r) Presidente del Collegio Sindacale;</p> <p>(s) Presidente del Collegio dei Revisori.</p>	
<p>Anthonj Tamburri</p>	<p>(a) RES S.r.l.;</p> <p>(b) Con Solidarietà Consol Società Coop. Sociale;</p> <p>(c) Effe4 Soc. Coop..</p>	<p>(a) membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(b) membro del Collegio Sindacale;</p> <p>(c) Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>(a) in carica;</p> <p>(b) in carica;</p> <p>(c) in carica.</p>
<p>Paolo Milano</p>	<p>(a) Cassa Dottori Commercialisti;</p> <p>(b) CR Costruzioni S.p.A.;</p>	<p>(a) Delegato del Molise;</p> <p>(b) Amministratore Unico;</p>	<p>(a) in carica;</p> <p>(b) in carica;</p> <p>(c) in carica;</p> <p>(d) in carica;</p> <p>(e) in carica;</p>

	(c) Immobiliare Monte San Rocco Sp.A. (d) Immobiliare Archimede S.r.l.; (e) I.G.S. S.r.l.s.; (f) Business Data Service Soc. Coop.; (g) CTV S.r.l.; (h) Favellato S.r.l.; (i) FINMOLISE S.p.A..	(c) Amministratore Unico; (d) Amministratore Unico; (e) Amministratore Unico; (f) Consigliere di Amministrazione; (g) Presidente del Collegio Sindacale; (h) Revisore Unico; (i) Amministratore Delegato.	(f) in carica; (g) in carica; (h) in carica; (i) in carica fino a giugno 2022.
Pasquale Pirraglia	(a) RES S.p.A.	(a) sindaco supplente	(a) in carica
Meri Pellegrino	(a) Finmolise Servizi S.r.l.	(a) revisore unico	(a) in carica

Nome	Società	Partecipazione	Status
Giovanni Petrollini	Non detiene partecipazioni.	N/A.	N/A.
Anthony Tamburri	Effe4 Soc. Coop.	25%.	In essere
Paolo Milano	Non detiene partecipazioni.	N/A.	N/A.
Pasquale Pirraglia	Non detiene partecipazioni.	N/A.	N/A.
Meri Pellegrino	Non detiene partecipazioni.	N/A.	N/A.

### 11.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

### 11.1.4 Soci Accomandatari

Non applicabile.

### 11.1.5 Soci Fondatori

Non applicabile.

## 11.2 Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti

---

## **Dirigenti**

### **11.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi**

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Valerio possiede il 25% del capitale sociale dell'Emittente ed è sorella dell'Amministratore Antonio Valerio (nato nel 1972) che possiede il 25% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Amministratore Delegato Antonio Valerio (nato nel 1973) possiede il 49% del capitale sociale dell'Emittente ed è marito dell'Amministratore Serena Vespoli che possiede l'1% del capitale sociale dell'Emittente;
- alcuni soci dell'Emittente e loro Parti Correlate hanno concesso talune garanzie in favore dell'Emittente come meglio descritto nel Capitolo 17, Paragrafo 17.2.3 del Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo e, in particolare:

- l'Amministratore Delegato Antonio Valerio (nato nel 1973) riveste la carica di amministratore unico di Energia Isernia S.r.l. e di amministratore di Valerio Energie S.r.l.;
- l'amministratore Antonio Valerio (nato nel 1972) riveste la carica di amministratore di Valerio Energie S.r.l. e di amministratore unico di Marte S.r.l.;
- la consigliera Maria Valerio riveste la carica di amministratrice di Valerio Energie S.r.l..

Inoltre taluni amministratori detengono altresì partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società. Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate cfr. Capitolo 15 del Documento di Ammissione, e, per quanto attiene alle partecipazioni possedute dai membri del Consiglio di Amministrazione, cfr. Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rinvia al precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento d'Ammissione.

### **11.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati**

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i propri membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale.

### **11.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente e fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di Lock-Up, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni ordinarie della Società eventualmente possedute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti.

---

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up*, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.



---

## 12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2023 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue indica la composizione del Consiglio di Amministrazione, come effettiva a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e la data di prima nomina di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione:

Nome	Carica	Data di prima nomina
Maria Valerio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 marzo 2023
Antonio Valerio (nato nel 1973)	Amministratore Delegato	27 marzo 2023
Antonio Valerio (nato nel 1972)	Amministratore	27 marzo 2023
Serena Vespoli <sup>(1)</sup>	Amministratore	27 marzo 2023
Enrico Testa <sup>(1)(2)</sup>	Amministratore	27 marzo 2023

<sup>(1)</sup> L'efficacia della nomina è subordinata all'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan e decorre dalla Data di Inizio delle Negoziazioni

<sup>(2)</sup> Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; l'efficacia della nomina è subordinata all'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan e decorre dalla Data di Inizio delle Negoziazioni

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 14 luglio 2022 e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue indica la composizione del Collegio Sindacale, come effettiva a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e la data di prima nomina di ciascun membro del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Data di prima nomina
Giovanni Petrollini	Presidente	14 luglio 2022
Anthonj Tamburri	Sindaco effettivo	14 luglio 2022
Paolo Milano	Sindaco effettivo	14 luglio 2022
Pasquale Pirraglia	Sindaco supplente	14 luglio 2022
Meri Pellegrino	Sindaco supplente	14 luglio 2022

### 12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio

---

di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

### 12.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

In data 27 marzo 2023, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di corporate governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di almeno 1 (uno) amministratore indipendente muniti dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni ordinarie emesse dalla Società siano negoziate su EGM, si rendono applicabili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.10, del Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicare alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (la "**Partecipazione Significativa**") e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società;
- previste statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di gestione del registro informazioni privilegiate e di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*, disponibili sul sito internet dell'Emittente <https://www.recuperoeticosostenibile.it>, sezione Investor Relations;
- nominato il dott. Nicola Pirolo quale Investor Relator<sup>25</sup>.

### 12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di Comitati

---

<sup>25</sup> La nomina del Dott. Nicola Pirolo è stata effettuata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2023.

---

ovvero in generale decisioni che abbiano impatti significativi sul proprio governo societario.

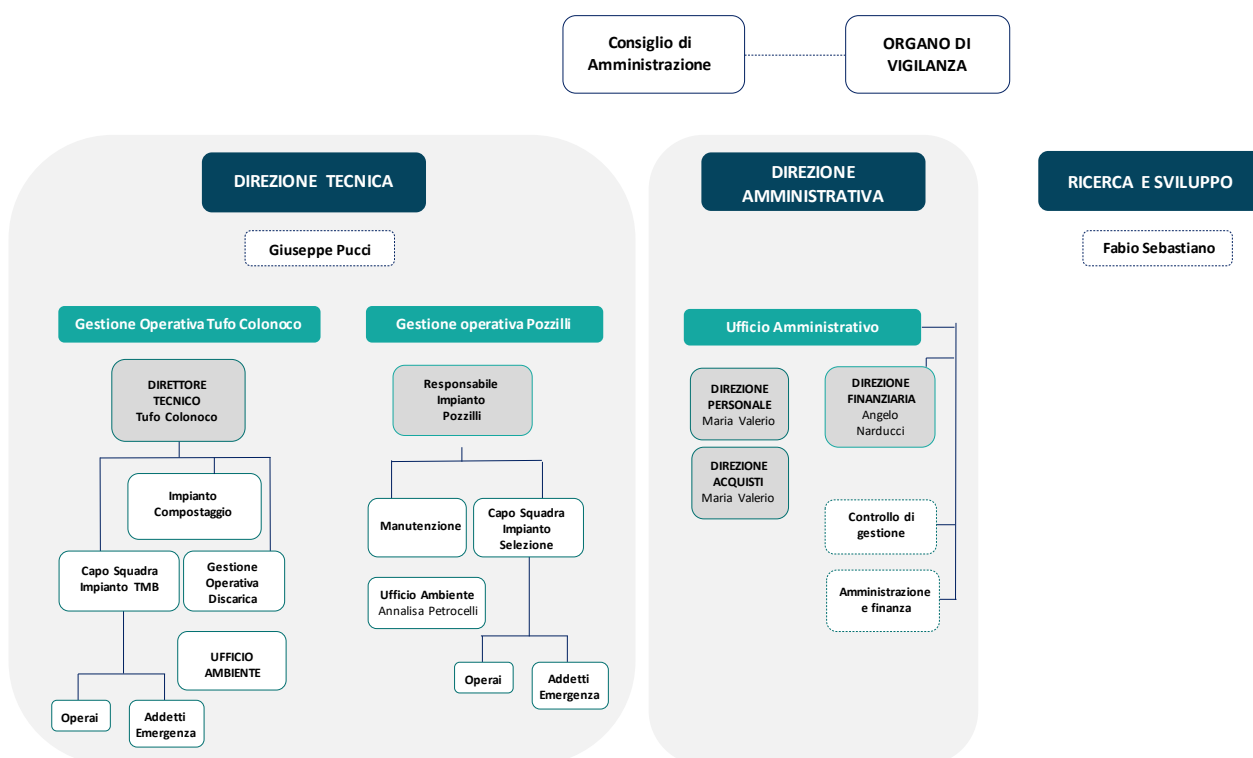
### 13. DIPENDENTI

#### 13.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	-	-	-
Quadri	5	5	4
Impiegati	14	13	13
Operai	32	41	41
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>59</b>	<b>58</b>

#### 13.2 Organigramma aziendale



#### 13.3 Partecipazioni azionarie e *stock option* detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e Altri Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente e/o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue.

<b>Azionista</b>	<b>Numero di Azioni ordinarie</b>	<b>Numero di Azioni Speciali PAS</b>	<b>Numero totale azioni</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	980.000	4.900.000	49,00%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Maria Valerio	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Serena Vespoli	80.000	20.000	100.000	1,00%

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di quanto precede e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione detiene, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

#### **13.4 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

## 14. PRINCIPALI AZIONISTI

### 14.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 200.000,00 è rappresentato da n. 10.000.000 Azioni, e nello specifico da n. 8.000.000 Azioni ordinarie, e da n. 2.000.000 Azioni Speciali PAS, possedute dai soci con le seguenti proporzioni:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% sul capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	980.000	4.900.000	49,00%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Maria Valerio	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Serena Vespoli	80.000	20.000	100.000	1,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>100,00%</b>

### 14.2 Principali azionisti, Aumento di Capitale e Price Adjustment Shares

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente all'esito dell'emissione di n. 2.699.230 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte nell'ambito dell'Offerta:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	980.000	4.900.000	38,58%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	500.000	2.500.000	19,69%
Maria Valerio	2.000.000	500.000	2.500.000	19,69%
Serena Vespoli	80.000	20.000	100.000	0,79%
Invitalia S.p.A. (tramite Fondo Cresci al Sud)	944.730	-	944.730	7,44%
Mercato	1.754.500	-	1.754.500	13,81%
<b>TOTALE</b>	<b>10.699.230</b>	<b>2.000.000</b>	<b>12.699.230</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo la conversione in Azioni di tutte le n. 2.000.000 PAS:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% sul capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	4.900.000	-	4.900.000	38,58%
Antonio Valerio (1972)	2.500.000	-	2.500.000	19,69%
Maria Valerio	2.500.000	-	2.500.000	19,69%
Serena Vespoli	100.000	-	100.000	0,79%
Invitalia S.p.A. (tramite Fondo Cresci al Sud)	944.730	-	944.730	7,44%
Mercato	1.754.500	-	1.754.500	13,81%
<b>TOTALE</b>	<b>12.699.230</b>	-	<b>12.699.230</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo l'annullamento di tutte le n. 2.000.000 PAS:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% sul capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	-	3.920.000	36,64%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	-	2.000.000	18,69%
Maria Valerio	2.000.000	-	2.000.000	18,69%
Serena Vespoli	80.000	-	80.000	0,75%
Invitalia S.p.A. (tramite Fondo Cresci al Sud)	944.730	-	944.730	8,83%
Mercato	1.754.500	-	1.754.500	16,40%
<b>TOTALE</b>	<b>10.699.230</b>	-	<b>10.699.230</b>	<b>100,00%</b>

### 14.3 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. n. 10.000.000 Azioni, di cui n. 8.000.000 Azioni ordinarie, e n. 2.00.000 Azioni Speciali PAS. Le PAS attribuiscono i

---

medesimi diritti di voto delle Azioni ordinarie.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si veda il precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

#### **14.4 Soggetto controllante l'Emittente**

Non applicabile.

#### **14.5 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Ai sensi dell'Accordo di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor specifici impegni di lock-up aventi ad oggetto il 100% delle Azioni dagli stessi detenute e, nello specifico, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni, e a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (salvo alcune specifiche eccezioni) o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni.



## 15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Capitolo del Documento di Ammissione illustra le operazioni poste in essere tra le società del Gruppo e tra le medesime e le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per il periodo contabile chiuso al 30 giugno 2022, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Sebbene le medesime operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è alcuna garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che, in data 13 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, *inter alia*, la procedura per le operazioni con Parti Correlate. La procedura per le operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC"), approvata in conformità a quanto disposto dal Regolamento EGM, dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021, così come applicabile alla Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento EGM, e in conformità alle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana, come da ultimo aggiornate in data 25 ottobre 2021 ed applicabili alle società emittenti azioni ammesse alla negoziazione su EGM, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime nonché la corretta informativa delle stesse al mercato. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.recuperoeticosostenibile.it](http://www.recuperoeticosostenibile.it), sezione Investor Relations.

### Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2022.

Nella tabella che segue sono indicate le Parti Correlate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2022.

Parti Correlate	Natura Correlazione
Antonio Valerio (nato nel 1973)	Socio che detiene il 49% del capitale sociale di Smaltimenti Sud S.r.l., il 50% di Cogem S.r.l., il 49,51% di Vale Holding S.r.l., il 5,05% di Vale Agricola S.r.l., il 50% di Fibre S.r.l. e il 50% di Polymeres S.r.l.. Amministratore delle Società Cogem S.r.l., Azienda Agricola Principe Pignatelli di Monteroduni S.r.l. e Polymeres S.r.l., amministratore di Vale Holding S.r.l., amministratore unico di Energia Isernia S.r.l., amministratore di Valerio Energie S.r.l..
Maria Valerio	Socio che detiene il 25% del capitale sociale di Smaltimenti Sud S.r.l., il 25% di Vale Holding S.r.l., il 25% di Vale Agricola S.r.l., il 25% di Fibre S.r.l., il 25% di Polymeres S.r.l. e il 25% di Cogem S.r.l.. Amministratrice di Vale Agricola S.r.l. e Valerio Energie S.r.l..
Antonio Valerio (nato nel 1972)	Socio che detiene il 25% del capitale sociale di Smaltimenti Sud S.r.l., il 25% di Cogem S.r.l., il 25% di

	Vale Holding S.r.l., il 22,5% di Vale Agricola S.r.l., il 25% di Fibre S.r.l. e il 25% di Polymeres S.r.l. Amministratore delle società Antonio Valerio S.r.l., Cogem S.r.l., Marte S.r.l., Fibre S.r.l. e amministratore di Valerio Energie S.r.l. e Vale Holding S.r.l..
Angelo Valerio	Socio che detiene il 50% del capitale sociale di Fratelli Valerio S.r.l., il 50% di Sici S.r.l., il 50% di Diemme S.r.l. e il 100% della ditta individuale Angelo Valerio. Amministratore di Sici S.r.l., Recuperi Molisani S.r.l. e Valerio Servizi S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di Fratelli Valerio S.r.l..
Francesco Valerio	Socio che detiene il 50% del capitale sociale di Fratelli Valerio S.r.l., il 50% di Sici S.r.l. e il 50% di Diemme S.r.l.. Amministratore di Diemme S.r.l. e Valerio Servizi S.r.l., consigliere di Fratelli Valerio S.r.l..
Serena Vespoli	Socio che detiene l'1% del capitale sociale di Smaltimenti Sud S.r.l., lo 0,49% di Vale Holding S.r.l. e il 39,95% di Vale Agricola S.r.l.. Amministratrice di Vale Agricola S.r.l...
Gennaro Sassi	Amministratore Unico d'Il'Emittente.
Marte S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale.
Valerio Servizi S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene indirettamente e per mezzo della Valerio Energie S.r.l. il 100% del capitale sociale.
R.E.S. Energia S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale.
DV Ecologia S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 20% del capitale sociale.
Cogem Costruzioni Generali Molisane S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972) e Maria Valerio in percentuale rispettivamente pari al 50%, 25% e 25%.
Fibre S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972) e Maria Valerio in percentuale rispettivamente pari al 50%, 25% e 25%.
Polymeres S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972) e Maria Valerio in percentuale rispettivamente pari al 50%, 25% e 25%.

Vale Holding S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli in percentuale rispettivamente pari al 49,51%, 25%, 25% e 0,49%.
Smaltimenti Sud S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli in percentuale rispettivamente pari al 49,00%, 25,00%, 25,00% e 1,00% del capitale sociale.
Antonio Valerio S.r.l.	Società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Vale Holding S.r.l..
Azienda Agricola Principe Pignatelli di Monteroduni S.r.l.	Società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Vale Holding S.r.l..
Recuperi Molisani S.r.l.	Società il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Smaltimenti Sud S.r.l..
Rieco Sud S.c.a.r.l.	Società di cui Smaltimenti Sud S.r.l detiene il 31,37% del capitale sociale.
Sici S.r.l.	Società di cui i Sig.ri Angelo Valerio e Francesco Valerio detengono paritariamente l'intero capitale sociale Società.
Diemme S.r.l.	Società di cui i Sig.ri Angelo Valerio e Francesco Valerio detengono paritariamente l'intero capitale sociale Società.
Angelo Valerio D.I.	Ditta Individuale appartenente al Sig. Angelo Valerio.
Fratelli Valerio S.r.l.	Società di cui i Sig.ri Angelo Valerio e Francesco Valerio detengono paritariamente l'intero capitale sociale.
Vale Agricola S.r.l.	Società il cui capitale sociale è detenuto dai Sig.ri Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972) Maria Valerio, Serena Vespoli e Vale Holding S.r.l. in percentuale rispettivamente pari al 5,05%, 22,5%, 22,5%, 39,95% e 10% del capitale sociale.

### **Operazioni Parti Correlate con il Gruppo al 30 giugno 2022**

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni economiche concluse dal Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

<b>Giugno '22 (1/2)</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>Godimento Beni Terzi</b>	<b>Personale</b>	<b>Servizi</b>
Marte S.r.l.	–	6	–	–	–
Fibre S.r.l.	–	–	–	–	10

Vale Holding S.r.l.	–	–	–	–	180
Smaltimenti Sud S.r.l.	–	–	–	–	–
Antonio Valerio S.r.l.	–	–	–	–	17
Recuperi Molisani S.r.l.	–	12	84	52	312
Rieco Sud S.c.a.r.l.	–	–	–	–	575
Diemme S.r.l.	–	–	27	–	–
Fratelli Valerio S.r.l.	16	6	44	–	527
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>24</b>	<b>155</b>	<b>52</b>	<b>1.621</b>
<b>Totale a bilancio</b>	<b>8.489</b>	<b>336</b>	<b>376</b>	<b>1.034</b>	<b>5.103</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>0%</b>	<b>7%</b>	<b>41%</b>	<b>5%</b>	<b>32%</b>

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni patrimoniali e finanziarie concluse dal Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

<b>Giugno '22 (2/2)</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Crediti Finanziari</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>
Marte S.r.l.	7	–	–	–	–
Fibre S.r.l.	–	–	–	–	120
Vale Holding S.r.l.	158	0	48	218	–
Smaltimenti Sud S.r.l.	–	–	–	–	467
Antonio Valerio S.r.l.	–	7	–	–	–
Recuperi Molisani S.r.l.	10	347	–	–	–
Rieco Sud S.c.a.r.l.	–	105	–	–	–
Diemme S.r.l.	–	317	–	–	–
Fratelli Valerio S.r.l.	229	610	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>1.386</b>	<b>48</b>	<b>218</b>	<b>587</b>
<b>Totale a bilancio</b>	<b>5.593</b>	<b>4.863</b>	<b>419</b>	<b>218</b>	<b>1.203</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>7%</b>	<b>29%</b>	<b>11%</b>	<b>100%</b>	<b>49%</b>

#### **Marte S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Altri ricavi e proventi* per Euro 6 migliaia derivanti da fitti e noleggi attivi, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 7 migliaia.

#### **Fibre S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* pari Euro 10 migliaia e relativi ad una consulenza

---

tecnica, oltre a *Crediti Finanziari Immobilizzati* per Euro 120 migliaia relativi ad un contratto di cointeressenza “impropria” con apporto di capitali.

Il contratto di cointeressenza “impropria”, stipulato dall’Emittente con la società Fibre S.r.l., prevede il riconoscimento da parte del cointeressante (Fibre S.r.l.) al cointeressato (l’Emittente) il diritto di cointeressenza esclusivo, nonché partecipazione agli utili annuali nella misura del 5% derivanti dall’attività del cointeressante ovvero lo sviluppo, la produzione e la vendita di articoli per l’abbigliamento derivanti dall’impiego di fibre di origine animale, vegetale e plastiche o polimeri e stabiliti sulla base di uno specifico Conto Economico, costituito sulla base di indicazioni riportate nel contratto stesso. L’Emittente a partire dal 31 gennaio 2022 in cambio si impegna ad apportare una somma di denaro pari ad Euro 240 migliaia da erogare in 12 rate da Euro 20 migliaia. La durata del contratto è pari a 3 anni con decorrenza dal 1 febbraio 2022, senza previsione di tacito rinnovo e prevede la restituzione della somma apportata, maggiorata degli eventuali utili annuali non percepiti, secondo modalità da stabilirsi al momento in cui si verificheranno eventuali eventi interruttivi del contratto, tra cui la fine dello stesso.

### **Vale Holding S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* per Euro 180 migliaia relativi ad un contratto di prestazione di servizi tra l’Emittente e la Vale Holding S.r.l., inerente a servizi generali tra cui servizi amministrativi, consulenza fiscale, tributaria, legale, gestione paghe, etc.. Il Gruppo inoltre vanta *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 158 migliaia, *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per meno di Euro 1 migliaio, *Altre attività correnti* per Euro 48 migliaia (relative all’Iva di gruppo) e *Crediti Finanziari* per Euro 218 migliaia relativi ad (i) un credito originatosi nella cessione delle quote di Valerio Energie S.r.l. ed Energia Isernia S.r.l. nei confronti dell’Emittente per Euro 157 migliaia, (ii) un finanziamento con controparte Energia Isernia S.r.l. per Euro 58 migliaia e (iii) un credito finanziario per Euro 3 migliaia con controparte Valerio Energie S.r.l..

### **Smaltimenti Sud S.r.l.**

In data 27 maggio 2021, la Smaltimenti Sud S.r.l. (ora l’Emittente) ha deliberato, ai sensi dell’art. 2506-*bis* e dell’art. 2501-*ter* del Codice Civile, la scissione parziale della società mediante l’assegnazione dei Rami Raccolta ed Energia a due società beneficiarie neocostituite a responsabilità limitata denominate rispettivamente “Smaltimenti Sud S.r.l.” e “RES Energia S.r.l.”.

La scissione ha quindi generato 3 entità, per le quali si riporta di seguito un’esplicazione delle attività svolte dalle stesse:

- RES S.p.A., nuova denominazione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l., Società detentrica del Ramo Impianti nonché delle attività relative alla gestione dei rifiuti, al trattamento, allo smaltimento e alla trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione;
- Smaltimenti Sud S.r.l., società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Raccolta nonché dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto di rifiuti urbani, e detentrica delle partecipazioni in Recuperi Molisani S.r.l. e Rieco SUD S.c.a.r.l.;
- RES Energia S.r.l., società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Energia nonché titolare di un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile (biometano), il cui capitale sociale è attualmente interamente detenuto dall’Emittente.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta un credito sorto a seguito di tale scissione per Euro 467 migliaia nei confronti della beneficiaria neocostituita Smaltimenti Sud S.r.l. connesso al ribaltamento della quota del finanziamento Banca Intesa, imputabile all’acquisizione dei fabbricati “Ex-Ittierre” attribuiti al Ramo

---

Raccolta<sup>26</sup>.

#### **Antonio Valerio S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* pari ad Euro 17 migliaia e relativi a *Spese di rappresentanza*, oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 7 migliaia.

#### **Recuperi Molisani S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo nei confronti della Recuperi Molisani S.r.l. presenta operazioni relative ad *Altri ricavi e proventi* per Euro 12 migliaia relativi a fitti e noleggi attivi, *Costi per godimento di beni di terzi* per Euro 84 migliaia relativi a noleggio macchinari e attrezzi, *Costi per personale* pari ad Euro 52 migliaia e legati ad un rapporto di somministrazione lavoro, *Costi per servizi* per Euro 312 migliaia relativi a (i) lavorazioni della Recuperi Molisani su prodotti per Euro 308 migliaia ed (ii) Euro 3 migliaia relativi a costi per pedaggi autostradali, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 10 migliaia e *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 347 migliaia.

#### **Rieco Sud S.c.a.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* pari ad Euro 575 migliaia e riguardanti spese per servizi relative all'associazione temporanea di impresa in essere con la Rieco S.p.A., oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 105 migliaia.

#### **Diemme S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta *Costi per Godimento di beni di terzi* pari ad Euro 27 migliaia e relativi a costi per l'affitto di un ramo di azienda della Diemme S.r.l., oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 317 migliaia.

#### **Fratelli Valerio S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo nei confronti della Fratelli Valerio S.r.l. presenta operazioni relative a *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari ad Euro 16 migliaia, nello specifico ricavi da conferimento di rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto TMB – Trattamento Meccanico Biologico – di Tufo Colonoco, *Altri ricavi e proventi* per Euro 6 migliaia relativi a (i) sopravvenienze attive relative all'ampliamento della discarica per Euro 5 migliaia, e (ii) fitti e noleggi attivi per Euro 1 migliaio, *Costi per godimento di beni di terzi* pari Euro 44 migliaia relativi a noleggio macchinari e attrezzi, *Costi per servizi* pari Euro 527 migliaia relativi a (i) costi smaltimenti rifiuti discarica per Euro 473 migliaia, (ii) Euro 20 migliaia relativi a lavorazioni della Fratelli Valerio S.r.l. su prodotti, ed (iii) Euro 35 migliaia relativi a manutenzioni e riparazioni effettuate, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 229 migliaia e *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 610 migliaia.

Si segnala inoltre che al 30 giugno 2022 la Fratelli Valerio S.r.l. ha acquistato carburanti per Euro 73 migliaia dall'Emittente. Tale importo è riclassificato a rettifica dei *Costi per materie prime*.

#### **Altre operazioni**

Al 30 giugno 2022 si segnala che il Gruppo vanta un debito per Euro 50 migliaia relativo all'acquisto delle quote di RES Energia S.r.l. verso gli ex-amministratori della controllata.

#### **Operazioni Parti Correlate con il Gruppo al 31 dicembre 2021**

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni economiche concluse dal Gruppo con Parti Correlate

---

<sup>26</sup> Per maggiori informazioni si veda il successivo Paragrafo 17.1

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Dicembre '21 (1/2)</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>Godimento Beni Terzi</b>	<b>Personale</b>	<b>Servizi</b>
Marte S.r.l.	–	10	–	–	–
Vale Holding S.r.l.	–	–	–	–	360
Smaltimenti Sud S.r.l.	–	–	–	–	–
Antonio Valerio S.r.l.	–	–	–	–	20
Recuperi Molisani S.r.l.	–	24	–	–	–
Rieco Sud S.c.a.r.l.	–	–	–	–	863
Diemme S.r.l.	–	–	54	–	–
Fratelli Valerio S.r.l.	38	2	74	–	1.039
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>128</b>	<b>–</b>	<b>2.282</b>
<b>Totale a bilancio</b>	<b>15.410</b>	<b>587</b>	<b>758</b>	<b>2.047</b>	<b>8.153</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>0%</b>	<b>6%</b>	<b>17%</b>	<b>0%</b>	<b>28%</b>

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni patrimoniali e finanziarie concluse dal Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Dicembre '21 (2/2)</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Crediti Finanziari</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>
Marte S.r.l.	29	–	–	–	–
Vale Holding S.r.l.	98	0	43	130	–
Smaltimenti Sud S.r.l.	–	–	–	–	511
Antonio Valerio S.r.l.	–	23	–	–	–
Recuperi Molisani S.r.l.	141	437	–	–	–
Rieco Sud S.c.a.r.l.	–	211	–	–	–
Diemme S.r.l.	–	289	–	–	–
Fratelli Valerio S.r.l.	82	266	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>1.226</b>	<b>43</b>	<b>130</b>	<b>511</b>
<b>Totale a bilancio</b>	<b>5.167</b>	<b>4.585</b>	<b>379</b>	<b>130</b>	<b>1.094</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>7%</b>	<b>27%</b>	<b>11%</b>	<b>100%</b>	<b>47%</b>

---

### **Marte S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta *Altri ricavi e proventi* per Euro 10 migliaia derivanti da (i) fitti attivi fabbricato strumentale per Euro 6 migliaia, e (ii) sopravvenienze attive per Euro 4 migliaia, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 29 migliaia.

### **Vale Holding S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* per Euro 360 migliaia relativi ad un contratto di prestazione di servizi tra l'Emittente e la Vale Holding, inerente a servizi generali tra cui servizi amministrativi, consulenza fiscale, tributaria, legale, gestione paghe, etc.. Il Gruppo inoltre vanta *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 98 migliaia, *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per meno di Euro 1 migliaio, *Altre attività correnti* per Euro 43 migliaia (relative all'Iva di gruppo) e *Crediti Finanziari* per Euro 130 migliaia relativi ad (i) un finanziamento con controparte Energia Isernia S.r.l. per Euro 108 migliaia, (ii) un credito originatosi nella cessione delle quote di Valerio Energie S.r.l. ed Energia Isernia S.r.l. nei confronti dell'Emittente per Euro 20 migliaia e (iii) un credito finanziario per Euro 3 migliaia con controparte Valerio Energie S.r.l..

### **Smaltimenti Sud S.r.l.**

In data 27 maggio 2021, la Smaltimenti Sud S.r.l. (ora l'Emittente) ha deliberato, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter del Codice Civile, la scissione parziale della società mediante l'assegnazione dei Rami Raccolta ed Energia a due società beneficiarie neocostituite a responsabilità limitata denominate rispettivamente "Smaltimenti Sud S.r.l." e "RES Energia S.r.l.".

La scissione ha quindi generato 3 entità, per le quali si riporta di seguito un'esplicazione delle attività svolte dalle stesse:

- RES S.p.A., nuova denominazione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l., Società detentrica del Ramo Impianti nonché delle attività relative alla gestione dei rifiuti, al trattamento, allo smaltimento e alla trasformazione funzionali alla rigenerazione e al riciclo dei rifiuti e al riutilizzo come materie prime di produzione;
- Smaltimenti Sud S.r.l., società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Raccolta nonché dei servizi di pulizia, raccolta e trasporto di rifiuti urbani, e detentrica delle partecipazioni in Recuperi Molisani S.r.l. e Rieco SUD S.c.a.r.l.;
- RES Energia S.r.l., società di nuova costituzione beneficiaria del Ramo Energia nonché titolare di un progetto di produzione di energia da fonte rinnovabile (biometano), il cui capitale sociale è attualmente interamente detenuto dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta un credito sorto a seguito di tale scissione per Euro 511 migliaia nei confronti della beneficiaria neocostituita Smaltimenti Sud S.r.l. connesso al ribaltamento della quota del finanziamento Banca Intesa, imputabile all'acquisizione dei fabbricati "Ex-Itterre" attribuiti al Ramo Raccolta.

### **Antonio Valerio S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* pari ad Euro 20 migliaia e relativi a *Spese di rappresentanza*, oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 23 migliaia.

### **Recuperi Molisani S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo nei confronti della Recuperi Molisani S.r.l. presenta operazioni relative ad *Altri ricavi e proventi* per Euro 24 migliaia relativi a fitti e noleggi attivi, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 141 migliaia e *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 437 migliaia.



---

**Rieco Sud S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta *Costi per Servizi* pari ad Euro 863 migliaia e riguardanti spese per servizi relative all'associazione temporanea di impresa in essere con la Rieco S.p.A., oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 211 migliaia.

**Diemme S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta *Costi per Godimento beni di terzi* pari ad Euro 54 migliaia e relativi a costi per l'affitto di un ramo di azienda della Diemme S.r.l., oltre a *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 289 migliaia.

**Fratelli Valerio S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo nei confronti della Fratelli Valerio S.r.l. presenta operazioni relative a *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari ad Euro 38 migliaia, nello specifico ricavi da conferimento di rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto TMB – Trattamento Meccanico Biologico – di Tufo Colonoco, *Altri ricavi e proventi* per Euro 2 migliaia relativi a (i) fitti attivi terreno per Euro 2 migliaia e (ii) fitti e noleggi attivi per Euro 1 migliaia, *Costi per godimento di beni di terzi* pari Euro 74 migliaia relativi a noleggio macchinari e attrezzi, *Costi per servizi* pari ad Euro 1.039 migliaia relativi a (i) costi smaltimenti rifiuti discarica per Euro 945 migliaia, (ii) Euro 84 migliaia relativi a manutenzioni e riparazioni effettuate ed (iii) Euro 10 migliaia relativi a lavorazioni della Fratelli Valerio S.r.l. su prodotti, oltre a *Crediti Commerciali* relativi a fatture emesse per Euro 82 migliaia e *Debiti Commerciali* relativi a fatture ricevute per Euro 266 migliaia.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 Fratelli Valerio S.r.l. ha acquistato carburanti per Euro 105 migliaia dall'Emittente. Tale importo è riclassificato a rettifica dei *Costi per materie prime*.

**Altre operazioni**

Al 31 dicembre 2021 si segnala che il Gruppo vanta un debito per Euro 50 migliaia relativo all'acquisto delle quote di RES Energia S.r.l. verso gli ex-amministratori della controllata.

**Operazioni Parti Correlate infragruppo al 30 giugno 2022**

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni di RES con le altre società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

<b>Parti correlate</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Altri ricavi e</b> <b>proventi</b>	<b>Crediti</b> <b>Commerciali</b>	<b>Debiti</b> <b>Commerciali</b>	<b>Altre</b> <b>attività</b> <b>correnti</b>	<b>Crediti</b> <b>Finanziari</b>	<b>Debiti</b> <b>Finanziari</b>
Valerio Energie S.r.l.	–	2	603	–	–	–
Energia Isernia S.r.l.	11	476	–	10	–	105
RES Energia S.r.l.	–	–	–	–	916	–
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>478</b>	<b>603</b>	<b>10</b>	<b>916</b>	<b>105</b>

**Valerio Energie S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 l'Emittente, nei confronti della società Valerio Energie S.r.l., presenta *Debiti Commerciali* nei confronti della Valerio Energie relativo al riaddebito di POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dall'Emittente per Euro 603 migliaia e *Crediti Commerciali* per Euro 2 migliaia.

**Energia Isernia S.r.l.**

---

Al 30 giugno 2022 l'Emittente, nei confronti della società Energia Isernia S.r.l., presenta *Altri ricavi e proventi* per Euro 11 migliaia relativi a *royalties* per utilizzo discarica, *Crediti Commerciali* relativi a royalties per utilizzo discarica per Euro 476 migliaia, *Altre attività correnti* per Euro 10 migliaia relativi ad anticipi e *Debito Finanziario* nei confronti della controllata per ripianamento perdite relative all'anno 2021 per Euro 105 migliaia.

#### **RES Energia S.r.l.**

Al 30 giugno 2022 l'Emittente, nei confronti della società RES Energia S.r.l., presenta *un credito finanziario* originatosi nell'ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l.

Di seguito si riportano le altre operazioni infragruppo relative a Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l. e RES Energia S.r.l. con le altre società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

- Energia Isernia S.r.l.: *Debiti Commerciali* nei confronti dell'Emittente per Euro 476 migliaia relativi a *royalties* per utilizzo discarica, *Altre passività correnti* per Euro 10 migliaia relativi ad anticipi e *Credito Finanziario* per Euro 105 migliaia nei confronti della controllante con finalità ripianamento perdite anno 2021.
- Valerio Energie S.r.l.: *Crediti Commerciali* nei confronti dell'Emittente per Euro 603 migliaia relativi al riaddebito di POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dall'Emittente e *Debito Commerciale* per Euro 2 migliaia.
- RES Energia S.r.l.: *Debito finanziario* verso l'Emittente originatosi nell'ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l.

#### **Operazioni Parti Correlate infragruppo al 31 dicembre 2021**

Di seguito si riporta la tabella che illustra le operazioni di RES con le altre società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

<b>Dicembre '21</b> <b>(Dati in Euro/000)</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Crediti Finanziari</b>
Valerio Energie S.r.l.	–	–	559	–	–
Energia Isernia S.r.l.	65	398	–	10	–
RES Energia S.r.l.	–	–	–	–	916
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>398</b>	<b>559</b>	<b>10</b>	<b>916</b>

#### **Valerio Energie S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente, nei confronti della società Valerio Energie S.r.l., presenta *Debiti Commerciali* relativi al riaddebito di POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dall'Emittente per Euro 559 migliaia.

#### **Energia Isernia S.r.l.**

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente, nei confronti della società Energia Isernia S.r.l., presenta *Altri ricavi e proventi* per Euro 65 migliaia relativi a *royalties* per utilizzo discarica, *Crediti Commerciali* relativi a royalties per utilizzo discarica per Euro 398 migliaia ed *Altre attività correnti* per Euro 10 migliaia relativi ad anticipi.

#### **RES Energia S.r.l.**

---

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente, nei confronti della società RES Energia S.r.l., presenta *un credito finanziario* originatosi nell'ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l.

Di seguito si riportano le altre operazioni infragruppo relative a Valerio Energie S.r.l., Energia Isernia S.r.l. e RES Energia S.r.l. con le altre società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

- Energia Isernia S.r.l.: *Debiti Commerciali* nei confronti dell'Emittente per Euro 398 migliaia relativi a royalties per utilizzo discarica e *Altre passività correnti* per Euro 10 migliaia relativi ad anticipi.
- Valerio Energie S.r.l.: *Crediti Commerciali* nei confronti dell'Emittente per Euro 559 migliaia relativi al riaddebito di POD discarica intestata a Valerio Energie S.r.l. ma utilizzato dall'Emittente.
- RES Energia S.r.l.: *Debito finanziario* verso l'Emittente originatosi nell'ambito della scissione della ex-Smaltimenti Sud S.r.l.

---

## **16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **16.1 Capitale sociale**

#### **16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 200.000, suddiviso in numero 10.000.000 Azioni, di cui 8.000.000 Azioni ordinarie e n. 2.000.000 Azioni Speciali PAS, senza indicazione del valore nominale.

#### **16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **16.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non possiede Azioni proprie. Per completezza, si segnala che l'Emittente ha in programma di proporre all'assemblea un piano d'acquisto e disposizione, anche in più soluzioni, di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile che conduca la Società a possedere, un numero di Azioni pari, al massimo, al 15% (quindici per cento) del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge, per permettere all'Emittente, *inter alia*, di: (a) costituire un magazzino titoli di Azioni proprie di cui poter disporre, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, con particolare riferimento a possibili operazioni straordinarie; (b) disporre di Azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, riservati a dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società, nonché eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci; (c) disporre di Azioni proprie da destinare allo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del titolo, eventualmente anche in un'ottica di investimento a medio e lungo termine e, in ogni caso, perseguire le finalità consentite dalle vigenti disposizioni normative.

#### **16.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili con warrant.

#### **16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni**

L'assemblea straordinaria, in data 27 marzo 2023, ha deliberato di delegare l'organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su EGM, in una o più volte, sino all'importo massimo comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10.000.000, entro il limite massimo di 5 anni dalla data della predetta delibera, anche con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge, anche a titolo gratuito anche al servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle società da essa controllate, mediante emissione di Azioni ordinarie della Società aventi le stesse caratteristiche delle Azioni ordinarie in circolazione, con ogni più ampia facoltà di stabilire di volta in volta modalità, termini, condizioni e prezzo di emissione delle nuove Azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché la data di godimento delle medesime.

#### **16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il

---

capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

### **16.1.7 Evoluzione del capitale sociale**

L'assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 25 marzo 2019, ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente fino ad Euro 200.000 e quindi di Euro 100.000, al fine soddisfare esigenze di liquidità. All'esito del predetto aumento di capitale, integralmente sottoscritto dai soci, la compagine sociale complessiva risultava così composta: (i) Antonio Valerio, titolare di una partecipazione pari ad Euro 98.000; (ii) Maria Valerio, titolare di una partecipazione pari ad Euro 50.000; (iii) Antonio Valerio, titolare di una partecipazione pari ad Euro 50.000; e (iv) Serena Vespoli, titolare di una partecipazione pari a Euro 2.000.

L'assemblea straordinaria, in data 27 marzo 2023, ha deliberato, *inter alia*:

- (a) la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni; e
- (b) di delegare l'organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie su EGM, in una o più volte, sino all'importo massimo comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10.000.000, entro il limite massimo di 5 anni dalla data della predetta delibera, anche con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge, anche a titolo gratuito, anche al servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle società da essa controllate, mediante emissione di Azioni ordinarie della Società aventi le stesse caratteristiche delle Azioni ordinarie in circolazione, con ogni più ampia facoltà di stabilire di volta in volta modalità, termini, condizioni e prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché la data di godimento delle medesime.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, in data 13 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di: (i) determinare che l'Offerta abbia ad oggetto le Azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale per un controvalore che è definito d'intesa con l'Euronext Growth Advisor, e in ogni caso di ammontare non inferiore a Euro 7.000.000; e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni ordinarie da destinare all'Offerta, inclusivo di sovrapprezzo, in Euro 4,00 cadauna, di cui Euro 0,02 a capitale sociale ed Euro 3,98 a titolo di sovrapprezzo.

## **16.2 Atto costitutivo e Statuto**

In data 27 marzo 2023, l'Assemblea ha approvato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni e l'adozione dello Statuto, funzionale all'Ammissione.

### **16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- la gestione dei rifiuti intesa come raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, dalla raccolta allo spazzamento, cernita, trasporto, trattamento, inteso come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo e la innocuizzazione dei medesimi, nonché il deposito al suolo e nel suolo. In particolare, la Società, nell'ambito dell'attività di gestione rifiuti, intende svolgere le seguenti operazioni:
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta e trasporto di: rifiuti ingombranti/raccolta differenziata di rifiuti urbani, rifiuti urbani da centri di stoccaggio a impianti di smaltimento finale, rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, rifiuti di differenti e specifiche frazioni merceologiche conferite in uno stesso contenitore (raccolta multimateriale di rifiuti urbani);
- raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 D.Lgs 22/ 97, avviati al recupero in modo effettivo e oggettivo;
- raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell'art. 33 D.Lgs 22/ 97, avviati al recupero in modo effettivo e oggettivo;

- 
- raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
  - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
  - gestione di impianti fissi di titolarità di terzi nei quali si effettuano le operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati “B” e “C” del D.Lgs 22/ 97 ed in particolare gestione di stazione di trasferimento di rifiuti urbani e di stazione di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato, gestione di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, trattamento chimico/fisico e/o biologico di rifiuti, discarica per rifiuti urbani tal quali o trattati, discarica per inerti, per rifiuti speciali, rifiuti pericolosi, termodistruzione di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;
  - realizzazione e gestione di impianti di depurazione, pubblici e privati;
  - gestione di impianti mobili per l’esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati “B” e “C” D. Lgs 22/ 97;
  - commercio di rifiuti;
  - bonifica dei siti di discarica;
  - bonifica dei siti e beni contenenti amianto.
  - La Società ha per oggetto altresì lo svolgimento delle seguenti attività collaterali e complementari alla gestione dei rifiuti innanzi descritta quali:
    - la disinfezione e disinquinazione, con mezzi manuali e meccanici di locali, aree pubbliche, pozzetti di raccordo, pozzi neri e rete fognante nonché l’innaffiamento, il lavaggio e la pulizia di strade, vicoli, piazze e aree pubbliche, mercati e fiere, nonché zone di particolare interesse pubblico; la fornitura, il collocamento nei luoghi e lungo il perimetro di raccolta, il lavaggio e la sanificazione di contenitori per la raccolta di rifiuti nonché delle aree circostanti lo stazionamento dei contenitori rifiuti;
    - manutenzione aree verdi, sfalcamento erba, potatura fiori, siepi ed alberi;
    - attività di sensibilizzazione, attraverso campagna pubblicitaria, informazione e formazione pubblica, finalizzata alla corretta fruizione del servizio pubblico di gestione rifiuti, in ogni luogo pubblico e con ogni mezzo e strumento informativo;
    - impresa di pulizia in genere, per le operazioni di pulizia uffici pubblici e privati nonché di istituti di assistenza e beneficenza ed ospedali, da esercitarsi direttamente e/o con l’ausilio di personale dipendente;
    - l’assunzione in appalto e/o in sub-appalto, da Enti pubblici ed imprese, di ogni attività di gestione rifiuti di cui al decreto del Ministero dell’Ambiente del 25/11/1998 n. 406 nonché dei servizi di pulizia uffici pubblici e privati;
    - il noleggio a caldo e freddo di impianti, automezzi ed attrezzatura ad uso specifico, ad Enti pubblici e Imprese, per il trattamento e la gestione dei rifiuti;
    - la realizzazione di impianti per la raccolta, la cernita, la selezione, il trattamento e la trasformazione di rifiuti per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo e/ o la innocuizzazione nonché lo smaltimento mediante i procedimenti previsti dalle leggi in materia;
    - l’esercizio, sotto l’osservanza delle vigenti leggi in materia e previo ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente, delle attività relative ad impianti per la produzione di energia, utilizzando fonti rinnovabili, in particolare nel settore fotovoltaico e precisamente:
      - lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti;
      - l’acquisto, la trasformazione e la costruzione di impianti;
      - la gestione, sia in proprio sia per conto di terzi, di impianti e, quindi, la cessione di energia a soggetti sia pubblici che privati, società di distribuzione, utilizzatori finali; la realizzazione e conseguente gestione di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la produzione di manufatti in cemento e cemento armato precompresso e similari e tutti i prodotti in calcestruzzo per l’edilizia e la vendita di beni così prodotti;
      - la progettazione, la lavorazione, l’assemblaggio, il confezionamento e la commercializzazione di prodotti tessili, di abbigliamento, accessori ed affini e di articoli e prodotti necessari all’industria dell’abbigliamento;
-

- 
- la costruzione per la gestione diretta di laboratori tessili avvalendosi degli aiuti previsti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
  - la rappresentanza di ditte in Italia ed all'estero per l'esecuzione di incarichi che rientrino nell'oggetto sociale;
  - tutti i servizi di natura organizzativa, gestionale e operativa nel settore tessile richiesti dai singoli, dalle imprese e dalle aziende, private e pubbliche;
  - attività complementari quali confezionamento, trasporto e facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici o diversi;
  - ideazione, creazione, realizzazione e commercializzazione di forniture e materiali igienico-sanitari come mascherine, mascherine chirurgiche, camici protettivi, occhiali protettivi, disinfettanti, sapone per le mani, asciugamani in carta e stoffa, e quanto altro, ivi compresa la fornitura e posa in opera di macchinari per la distribuzione e l'alloggiamento degli stessi;
  - fabbricazione di altri tessili tecnici e industriali (codice 13.96.20);
  - fabbricazione di articoli in materie tessili n. c. a. (codice 13.92.20);

La Società potrà svolgere tutte le altre attività commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie o utili per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale; assumere interessenze e partecipazioni in altre società, consorzi o imprese, sia direttamente che indirettamente, sia in Italia che all'estero.

La Società potrà invocare i benefici fiscali, previdenziali e finanziari previsti da ogni legge agevolativa, comprese quelle per le aree meridionali, nonché le agevolazioni previste da Comunità Europea, Stato, Regioni, Provincie, Comuni ed altri enti e istituzioni.

La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine connesso o strumentale al proprio.

Restano comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui alla Legge 03.02.1989 n. 39, le attività professionali protette di cui alla Legge 23.11.1939 n. 1815 e loro modifiche, integrazioni e sostituzioni e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla Società.

### **16.2.2 Registro di iscrizione dell'Emittente**

La Società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise con codice fiscale e numero di iscrizione 00333320943, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Isernia n. 24416.

### **16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni ordinarie e in Azioni Speciali PAS.

Le Azioni ordinarie e le PAS sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF. Le Azioni ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Le PAS attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni ordinarie, ad eccezione esclusivamente di quanto di seguito descritto:

- (i) sono intrasferibili fino alla data prevista per la conversione automatica in Azioni ordinarie (la "**Conversione**") ai termini e alle condizioni oltre indicate. In deroga a quanto precede le Azioni

---

Speciali PAS sono assimilate alle Azioni ordinarie in caso di offerta pubblica di acquisto e di obbligo e di diritto di acquisto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, e sono quindi trasferibili;

- (ii) saranno convertite in Azioni ordinarie in rapporto di 1:1, fino al numero determinato con l'applicazione della seguente formula, arrotondato per difetto se il primo decimale è inferiore o pari a 5 e superiore negli altri casi e, per le restanti Azioni Speciali PAS, annullate a valere sul medesimo capitale sociale, il tutto ai termini e condizioni dello Statuto;
- (iii) il numero di Azioni Speciali PAS da convertire in Azioni ordinarie sarà determinato in funzione dell'EBITDA effettivamente conseguito e calcolato, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2024 ("**EBITDA 2024**"), rispetto all'EBITDA target di Euro 11.000.000 milioni ("**EBITDA Target 2024**"), secondo la formula indicata nello Statuto, da calcolarsi da parte del Consiglio di Amministrazione che a tal fine redigerà e approverà un prospetto con indicazione dell'EBITDA 2024, a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ai termini e condizioni indicate nello Statuto;
- (iv) le Azioni Speciali PAS da convertire o annullare saranno proporzionalmente convertite o annullate tra i soci che ne siano titolari, con arrotondamento da operare sempre in difetto in sede di conversione e in eccesso in sede di annullamento. Qualora ad esito della conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Azioni Speciali PAS (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Azioni Speciali PAS (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale;
- (v) in deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula prevista nello Statuto, ove l'EBITDA 2024 risultasse superiore all'EBITDA Target 2024, tutte le Azioni Speciali PAS saranno convertite in n. 2.000.000 Azioni ordinarie nel rapporto di n 1 (una) Azione ordinaria ogni n. 1 (una) Azione Speciale PAS detenuta;
- (vi) il numero puntuale di Azioni Speciali PAS convertibili in Azioni ordinarie sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;
- (vii) l'annullamento e/o la Conversione delle Azioni Speciali PAS in Azioni ordinarie avverrà in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, bensì con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle Azioni ordinarie residue, e avrà luogo alla data della conversione, da intendersi quale data della delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente punto (vi).

#### **16.2.4 Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

L'art. 10 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione ed orientamenti espressi da Consob in materia limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento



---

dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal *Panel* di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento EGM stesso.

Si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, l'art. 13 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni saranno ammesse alla quotazione sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, numero 5, c.c., nelle seguenti ipotesi: a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; c) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che, in tal caso, l'Assemblea delibera, con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Da ultimo, si segnala che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10-*bis* dello Statuto, in deroga al Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti Consob preveda che Consob debba determinare il prezzo ai fini dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto di cui, rispettivamente, agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari (i) al prezzo pagato dall'offerente nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica di acquisto ad esito della quale siano sorte le condizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF; ovvero, in mancanza di offerta pubblica di acquisto precedente, al maggiore tra (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (iii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto. Le richiamate disposizioni statutarie si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

#### **16.2.5 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni ordinarie posseduta**

Ai sensi dell'art. 9.1. dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su EGM, saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento Emittenti EGM. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e qualsiasi "*Cambiamento Sostanziale*" come definito nel Regolamento Emittenti EGM relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

---

## 17. PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto rilevante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipano o hanno partecipato l'Emittente o il Gruppo, che alla Data del Documento di Ammissione risultano ancora in essere.

### 17.1 Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di contratti di finanziamento di importanza significativa diversi da quelli stipulati nell'ambito della rispettiva ordinaria attività di *business*. I suddetti contratti di finanziamento impongono – secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari – il rispetto di impegni di fare e di non fare tipici di tali contratti, tra i quali, *inter alia*: (i) la destinazione delle somme finanziate ad uno scopo definito, e (ii) l'obbligo di previa informativa e/o richiesta di consenso e/o decadenza dal beneficio del termine in caso di perfezionamento di talune operazioni straordinarie oppure di eventi che possano modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'instaurazione di azioni esecutive, l'ammissione a procedure concorsuali e l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto).

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione sottoscritti dall'Emittente.

#### **MUTUO CHIROGRAFARIO – BANCO BPM 1**

Mutuo chirografario sottoscritto in data 20 dicembre 2022, per un importo pari ad Euro 2.300.000,00, avente una durata pari a 60 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale per le PMI ("FGMCC") per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento trimestrale avente come data di scadenza dell'ultima rata il 20 dicembre 2027; e (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari al 4,7908%.

Tra le altre cose, il contratto di finanziamento in oggetto prevede:

- (i) che l'Emittente debba comunicare le variazioni e/o le modifiche intervenute nella compagine sociale;
- (ii) una clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso; e
- (iii) che in caso di operazioni societarie straordinarie, l'Emittente si impegni a porle in essere solo previo consenso scritto della banca finanziatrice.

Inoltre, la garanzia del FGMCC che assiste il finanziamento sarà revocata, *inter alia*:

- (i) in caso di perdita dei requisiti dimensionali previsti per le PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124, nonché dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- (ii) qualora nell'operazione finanziaria subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione alla garanzia;
- (iii) qualora il soggetto beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50; e

- 
- (iv) qualora il soggetto beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231.

In caso di revoca della predetta garanzia l'Emittente sarà, tra le altre cose, assoggettata alle sanzioni e al pagamento dei costi eventualmente previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

#### **MUTUO CHIROGRAFARIO – INTESA SANPAOLO 1**

Mutuo chirografario sottoscritto in data 11 marzo 2021, per un importo pari ad Euro 1.350.000,00, con scadenza in data 11 marzo 2027 e prevede: (a) un pagamento rateale avente periodicità mensile e (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari all'1,83%.

Tra le altre cose, il contratto di finanziamento in oggetto prevede:

- (i) la facoltà della banca finanziatrice di recedere dal contratto di finanziamento al verificarsi di, *inter alia*, fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca finanziatrice medesima;
- (ii) la risoluzione del contratto in caso di inadempimento di taluni obblighi, tra i quali un obbligo (a) di comunicazione di ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, giuridico, amministrativo o contenzioso che possa pregiudicare la capacità operativa e che possa dar luogo al recesso del socio, e di (b) di non abbandonare, sospendere, o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca finanziatrice il programma finanziato.

#### **MUTUO CHIROGRAFARIO – INTESA SANPAOLO 2**

Mutuo chirografario sottoscritto in data 22 luglio 2020, per un importo pari ad Euro 1.890.000,00, con scadenza al 22 luglio 2027 e prevede: (a) un pagamento rateale avente periodicità mensile e (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari all'1,61%. A tal riguardo, con scrittura privata sottoscritta in data 9 marzo 2023, l'Emittente e Smaltimenti Sud S.r.l. hanno convenuto che la medesima Smaltimenti Sud S.r.l. si obbligasse ad assumere il 31,35% della parte residua del finanziamento in oggetto nonché a provvedere al rimborso del relativo importo all'Emittente, entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo, in considerazione del fatto che l'importo finanziato fosse impiegato per l'acquisto di taluni immobili facenti parte del complesso immobiliare trasferito alla Smaltimenti Sud S.r.l. all'esito della menzionata scissione divenuta efficace in data 25 luglio 2022<sup>27</sup>.

Tra le altre cose, il contratto di finanziamento in oggetto prevede:

- (i) la facoltà della banca finanziatrice di recedere dal contratto di finanziamento al verificarsi di, *inter alia*, fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca medesima;
- (ii) la risoluzione del contratto in caso di inadempimento di taluni obblighi, tra i quali un obbligo (a) di comunicazione di ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, giuridico, amministrativo o contenzioso che possa pregiudicare la capacità operativa e che possa dar luogo al recesso del socio e di (c) di non abbandonare, sospendere, o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca finanziatrice il programma finanziato.

---

<sup>27</sup> Per maggiori informazioni in relazione all'operazione di scissione citata, si prega di vedere il Capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, Paragrafo 5.3

---

## **MUTUO CHIROGRAFARIO – BANCO BPM 2**

Mutuo chirografario sottoscritto in data 22 giugno 2020, per un importo pari ad Euro 500.000,00, avente una durata pari a 60 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale per le PMI ("FGMCC") per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento mensile avente come data di scadenza dell'ultima rata il 22 giugno 2025; e (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari al 2,5753%.

Tra le altre cose, il contratto di finanziamento in oggetto prevede:

- (i) che l'Emittente debba comunicare le variazioni e/o le modifiche intervenute nella compagine sociale;
- (ii) una clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso, in un tale caso di risoluzione, l'Emittente dovrà corrispondere alla banca finanziatrice una penale in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata; e
- (iii) che in caso di operazioni societarie straordinarie, l'Emittente si impegni a porle in essere solo previo consenso scritto della banca finanziatrice.

Inoltre, la garanzia del FGMCC che assiste il finanziamento sarà revocata, *inter alia*:

- (i) in caso di perdita dei requisiti dimensionali previsti per le PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124, nonché dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- (ii) qualora nell'operazione finanziaria subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione alla garanzia;
- (iii) qualora il soggetto beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali, ai sensi degli articoli 30, comma 3 e 80, comma 1 e successivi del D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50; e
- (iv) qualora il soggetto beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

In caso di revoca della predetta garanzia l'Emittente sarà tenuta, *inter alia*, (i) a versare in favore del FGMCC un importo pari al vantaggio agevolativo conseguito con la concessione della garanzia, costituito dall'Equivalente Sovvenzione Lordo comunicato dal Gestore – MCC, nonché (ii) a corrispondere alla banca finanziatrice, oltre alla restituzione di quanto dovuto, con riferimento alle rate scadute/scadenti dalla data di revoca delle agevolazioni un importo corrispondente al ricalcolo delle rate stesse effettuato al tasso di interesse indicato nel contratto di finanziamento aumentato di 1,50 punti.

### **17.2 Contratti con Parti Correlate**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di contratti con Parti Correlate di importanza significativa diversi da quelli stipulati nell'ambito della rispettiva ordinaria attività di *business*.

A tal riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito della propria operatività l'Emittente ha stipulato taluni contratti con le proprie Parti Correlate. Quelli di maggiore rilevanza si indicano e descrivono sinteticamente di seguito.

---

### **17.2.1 Contratti con Smaltimenti Sud S.r.l.**

Ad esito della menzionata operazione straordinaria di scissione dell'Emittente divenuta efficace in data 25 luglio 2022, le attività e passività relative al *business* di raccolta e trasporto dei rifiuti sono state assegnate alla società beneficiaria Smaltimenti Sud S.r.l. e si è, pertanto, reso necessario regolare con l'Emittente i rapporti inerenti al predetto *business*, e, a tal fine sono stati sottoscritti i seguenti n. 3 contratti:

#### ***CONTRATTO DI SERVIZI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE***

Sottoscritto in data 23 febbraio 2023 con durata quinquennale con decorrenza dal 1° marzo 2023, avente ad oggetto, *inter alia*, le attività di manutenzione e riparazione delle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche, degli impianti, deputati alla selezione ed al trattamento dei rifiuti, nonché di attrezzature e automezzi.

Il corrispettivo di cui al contratto in oggetto, che sarà soggetto a rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT FOI a far data dal 13° mese successivo alla sottoscrizione del medesimo, è pari ad Euro 67.000 mensili, dal quale sono esclusi i costi necessari per l'acquisto e la sostituzione di componenti meccaniche, elettriche, elettroniche ovvero di altro tipo, ivi compresi i costi di trasporto e quelli di manodopera straordinaria. Inoltre, il contratto in oggetto prevede, tra le altre cose, che la Smaltimenti Sud S.r.l. potrà sospendere l'esecuzione del servizio in caso di mancato pagamento anche di una sola fattura mensile.

#### ***CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI URBANI***

Sottoscritto in data 23 febbraio 2023 con durata quinquennale con decorrenza dal 1° marzo 2023, avente ad oggetto, *inter alia*, la ricezione e l'acquisto da parte dell'Emittente presso gli impianti di proprietà della medesima, della frazione residuale e delle frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani ed assimilati raccolti dalla Smaltimenti Sud S.r.l., in maniera differenziata, nonché degli sfalci, dei residui da spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti acquisiti dalla medesima società nella esecuzione del sopramenzionato servizio a fronte del pagamento da parte della Smaltimenti Sud S.r.l. di un corrispettivo previsto per tonnellata di rifiuto acquistato, e determinato in virtù della convenzione in essere con il consorzio Copris<sup>28</sup>. Il predetto corrispettivo differisce per rifiuti urbani non differenziati e rifiuti biodegradabili ed è da intendersi remunerativo anche per le successive fasi di gestione; correlativamente, l'Emittente provvederà, a propria cura e spese, allo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti conferiti.

Inoltre, il contratto in oggetto prevede, tra le altre cose: (i) che qualora taluni costi sopportati dall'Emittente dovessero aumentare per ragioni imprevedibili, l'Emittente avrà la facoltà di sottoporre a Smaltimenti Sud S.r.l. le conseguenti variazioni in aumento del corrispettivo e, in tal caso, Smaltimenti Sud S.r.l. potrà recedere anticipatamente dal contratto, dandone avviso a mezzo di raccomandata; (ii) la risoluzione automatica di diritto del contratto in caso di cessazione di efficacia di anche uno solo di taluni provvedimenti e/o titoli autorizzativi restando, in tal caso, escluso qualunque diritto a indennizzo o risarcimento; e (iii) in caso di mancato adempimento delle obbligazioni di pagamento da parte della Smaltimenti Sud S.r.l., che l'Emittente rinuncia a far valere i rimedi risolutivi ed a sospendere l'esecuzione delle attività, oggetto del contratto, e si impegna ad agire esclusivamente al fine di ottenere l'adempimento delle prestazioni contrattuali, con esclusione di qualsivoglia diritto al risarcimento del danno.

#### ***CONTRATTO PER LA CESSIONE DELLE FRAZIONI RECUPERABILI DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE***

Sottoscritto in data 23 febbraio 2023 con durata quinquennale con decorrenza dal 1° marzo 2023, avente ad oggetto, *inter alia*, la vendita da parte di Smaltimenti Sud S.r.l. in favore dell'Emittente delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti dalla Smaltimenti Sud S.r.l., in maniera differenziata, con modalità

---

<sup>28</sup> Per maggiori dettagli in merito ai rapporti tra l'Emittente e Copris si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

---

domiciliare e/o stradale.

Il corrispettivo di cui al contratto in oggetto, da intendersi remunerativo anche per le successive fasi di gestione, è ancorato alle tonnellate di rifiuti vendute; correlativamente, l'Emittente provvederà, a propria cura e spese, allo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti conferiti.

Inoltre, il contratto in oggetto prevede, tra le altre cose: (i) un limite massimo, aumentabile del 20% da parte di Smaltimenti Sud S.r.l., per l'acquisto dei predetti rifiuti; (ii) che l'Emittente si impegni a manlevare e tenere indenne Smaltimenti Sud S.r.l. da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti; (iii) che Smaltimenti Sud S.r.l. rilasci in favore dell'Emittente specifica delega alla riscossione diretta dei corrispettivi erogati dai consorzi di filiera dei rifiuti secondo le modalità previste dalle relative convenzioni; e (iv) la risoluzione automatica di diritto del contratto in caso di cessazione di efficacia di anche uno solo di taluni provvedimenti e/o titoli autorizzativi restando, in tal caso, escluso qualunque diritto a indennizzo o risarcimento.

## **17.2.2 Altri principali contratti con Parti Correlate**

### ***CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI TRA L'EMITTENTE E VALE HOLDING S.R.L.***

Sottoscritto in data 1 ottobre 2013 e successivamente modificato in data 3 marzo 2023, avente ad oggetto, *inter alia*, la prestazione da parte di Vale Holding S.r.l. di taluni servizi generali (*e.g.*, servizi amministrativi, consulenza fiscale, tributaria e legale, etc.) in favore del Gruppo, per un corrispettivo pari ad Euro 12.000 mensili, nonché la fornitura di servizi in relazione a particolari progetti, per un corrispettivo pari al 10% del valore del relativo progetto e/o dell'importo a base d'asta per servizi connessi allo sviluppo di progetti legati a nuovi investimenti e/o del valore dei nuovi servizi forniti su richiesta dell'Emittente.

Il contratto in oggetto ha durata annuale con rinnovo automatico di anno in anno salva disdetta, e prevede, *inter alia*, la risoluzione di diritto del medesimo contratto in caso di cambiamento dei soggetti che controllano l'Emittente e/o Vale Holding S.r.l.

### ***CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZI TRA L'EMITTENTE E FRATELLI VALERIO S.R.L.***

Sottoscritto in data 2 gennaio 2018, avente ad oggetto, *inter alia*, la prestazione da parte di Fratelli Valerio S.r.l., di talune attività relative alla gestione della discarica e alla ricezione e copertura dei rifiuti (*e.g.*, livellamento, ricopertura e compattazione giornaliera dei rifiuti conferiti in discarico; copertura e bonifica con terra e detriti delle superfici esaurite etc.), tramite l'utilizzo di taluni mezzi meccanici (*e.g.*, autocarri, escavatori, compattatore, etc.). Il corrispettivo di cui al contratto in oggetto è pari ad Euro 945.000 annui oltre IVA, da pagarsi in rate mensili.

Il contratto in oggetto ha durata annuale con rinnovo automatico di anno in anno salva disdetta.

### ***CONTRATTO DI COMODATO D'USO TRA L'EMITTENTE E VALERIO ENERGIE S.R.L.***

Sottoscritto in data 26 marzo 2018, tra l'Emittente, in qualità di comodante, e Valerio Energie S.r.l., in qualità di comodatario, avente ad oggetto, *inter alia*, il comodato d'uso gratuito di un lastrico solare, sito presso la località Tufo Colonoco, e ai sensi del quale al comodatario è concesso il diritto di potervi installare e mantenere un impianto fotovoltaico, di sua proprietà. Valerio Energie S.r.l. potrà usufruire della disponibilità del bene oggetto di comodato per la durata di 10 anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, il bene sarà restituito nello stato in cui è stato consegnato, salvo il normale deterioramento per l'effetto dell'uso.

### ***CONTRATTO DI APPALTO TRA L'EMITTENTE E FRATELLI VALERIO S.R.L.,***

Sottoscritto in data 31 dicembre 2018 e successivamente modificato, avente ad oggetto, *inter alia*, l'effettuazione di taluni lavori di ampliamento della discarica di Tufo Colonoco per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 3.248.512,86.

---

### **CONTRATTO DI COINTERESSENZA TRA L'EMITTENTE E FIBRE S.R.L.**

Sottoscritto in data 3 febbraio 2022, ai sensi del quale, *inter alia*, Fibre S.r.l. riconosce all'Emittente un diritto di cointeressenza (partecipazione) nella misura del 5% agli utili derivanti dall'attività di sviluppo, produzione e vendita di articoli per l'abbigliamento derivanti dall'impiego di fibre di origine animale, vegetale e plastiche o polimeri, al contempo escludendo l'Emittente dal coinvolgimento diretto e/o indiretto alle eventuali perdite economiche d'esercizio. Ai sensi del contratto in oggetto, per le attività sopra indicate, l'Emittente si è obbligata ad apportare in favore di Fibre S.r.l. una somma pari ad Euro 240.000 da pagarsi in 12 rate mensili di egual valore. La durata del contratto è pari a 3 anni con decorrenza dal 1 febbraio 2022, senza previsione di tacito rinnovo.

#### **17.2.3 Garanzie con Parti Correlate**

Alla Data del Documento di Ammissione, i Sig.ri Antonio Valerio (1973), Antonio Valerio (1972), Maria Valerio, Francesco Valerio e Angelo Valerio hanno prestato talune garanzie in favore degli istituti di credito di seguito indicati, a garanzia di talune obbligazioni dell'Emittente, e, segnatamente:

- (i) i Sig.ri Antonio Valerio (1973), Antonio Valerio (1972), Francesco Valerio e Angelo Valerio hanno rilasciato in favore di Banco BPM, in data 29 dicembre 2005, una garanzia di importo pari ad Euro 1.961.982,00 a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente di cui al contratto di locazione finanziaria n. 00586047/001<sup>29</sup>;
- (ii) i Sig.ri Antonio Valerio (1973) e Antonio Valerio (1972) hanno rilasciato in favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in data 15 ottobre 2013, una garanzia per un importo sino ad Euro 530.000,00 a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente, poi estesa in data 9 settembre 2020 sino all'importo massimo pari ad Euro 780.000,00;
- (iii) i Sig.ri Antonio Valerio (1973), Antonio Valerio (1972) e Maria Valerio hanno rilasciato in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4 luglio 2022, una garanzia per un importo pari ad Euro 1.284.636,37 a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente di cui al contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 11 marzo 2021, per un importo pari ad Euro 1.350.000,00<sup>30</sup>.

#### **17.3 Contratti di Leasing**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di contratti di leasing di importanza significativa diversi da quelli stipulati nell'ambito della rispettiva ordinaria attività di business.

I suddetti contratti di leasing impongono – secondo quanto normalmente previsto in contratti analoghi – il rispetto di impegni di fare e di non fare tipici di tali contratti, tra i quali, *inter alia*: (i) la destinazione allo svolgimento dell'attività aziendale dell'immobile e dell'impianto presi in locazione e (ii) l'obbligo di uso e manutenzione sia ordinaria che straordinaria relativi all'immobile e all'impianto ad oggetto dei contratti di leasing, ivi inclusi, l'obbligo in capo all'utilizzatore del leasing di corrispondere tutte le spese e i costi accessori con riferimento a ai medesimi.

I suddetti contratti prevedono, *inter alia*, la facoltà in capo alla concedente di modificare unilateralmente il corrispettivo della locazione finanziaria, le spese e le condizioni finanziarie originariamente pattuite, nonché deliberare il rilascio di idonee garanzie, previa semplice comunicazione scritta all'Emittente. È prevista,

---

<sup>29</sup> Per maggiori informazioni in merito al leasing in oggetto, si veda il Paragrafo 17.3 che segue

<sup>30</sup> Per maggiori informazioni in merito al finanziamento in oggetto, si veda il Paragrafo 17.1 che precede

---

altresì, la facoltà della concedente di risolvere anticipatamente il contratto, senza necessità di preventiva costituzione in mora, in caso di mancato o ritardato adempimento, anche parziale, di uno o più degli obblighi assunti dall'Emittente, derivanti dalle clausole relative a, *inter alia*, l'oggetto, il corrispettivo, edificazione dello stabile, consegna dell'immobile. La concedente può, inoltre, risolvere il contratto in caso di radicale modificazione o cessazione dell'attività dell'Emittente, apertura di procedure concorsuali e altre manifestazioni di difficoltà economica, tanto temporanea quanto definitiva.

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di leasing in essere alla Data del Documento di Ammissione, i quali sono attualmente in essere.

#### ***LEASING CON BANCA ITALEASE (ORA BANCO BPM)***

Sottoscritto in data 30 dicembre 2015, tra l'Emittente, in qualità di utilizzatore, e Banca Italease S.p.A., in qualità di concedente, avente ad oggetto, *inter alia*, la concessione in locazione finanziaria, da parte del concedente in favore dell'Emittente, dell'immobile da edificare e ristrutturare, costituito da un capannone industriale con annessa palazzina e locato nel Comune di Isernia, al fine di svolgervi la propria attività aziendale. In particolare, il contratto di leasing attribuisce all'Emittente il diritto personale ed esclusivo a utilizzare il suddetto complesso immobiliare, che è stato realizzato e portato a compimento dalla concedente, previo acquisto dall'Emittente del terreno su cui è localizzato.

Il contratto prevede una durata di 180 mesi calcolati a decorrere dal giorno della messa a disposizione dell'immobile per l'importo in origine di Euro 1.500.000,00, oltre oneri fiscali nella misura prevista. A seguito dell'ultimazione della costruzione dell'immobile il valore complessivo del finanziamento è risultato pari a Euro 1.356.136,17, con tasso di leasing pari a 2,2446%.

Il contratto in sede di sottoscrizione prevedeva un canone di locazione pari a complessivi Euro 1.961.982,00, assoggettato a periodica variazione in aumento o in diminuzione, secondo i criteri di indicizzazione indicati nel contratto, da corrispondere in 60 versamenti con cadenza trimestrale. Successivamente, in data 1 dicembre 2009, in seguito alla riduzione del finanziamento come sopra descritta, è stato sottoscritto un accordo integrativo avente ad oggetto la modifica del canone, ricalcolato per un ammontare pari a complessivi Euro 1.505.510,00.

#### ***LEASING CON ALBA LEASING***

Sottoscritto in data 28 ottobre 2010, tra l'Emittente, in qualità di utilizzatore, e Alba Leasing S.p.A., in qualità di concedente, avente ad oggetto, *inter alia*, la concessione in locazione finanziaria, da parte del concedente in favore dell'Emittente, dell'impianto fotovoltaico locato nel Comune di Isernia, località Trascinere, ai fini dello svolgimento delle attività aziendali. In particolare, il contratto di leasing attribuisce all'Emittente il diritto personale ed esclusivo a utilizzare il suddetto complesso immobiliare, che è stato realizzato e portato a compimento dalla concedente, previo acquisto del terreno su cui è localizzato, in precedenza di proprietà dell'Emittente.

Il contratto prevede una durata di 200 mesi calcolati a decorrere dal giorno della messa a disposizione dell'immobile per l'importo di Euro 3.116.000,00, oltre oneri fiscali nella misura prevista, con tasso di leasing pari a 2,9827%.

Il contratto prevede un canone di locazione pari a complessivi Euro 3.709.412,32, assoggettato a periodica variazione in aumento o in diminuzione, secondo i criteri di indicizzazione indicati nel contratto, da corrispondere in 200 versamenti con cadenza mensile.

In data 14 luglio 2014, all'esito della scissione dell'Emittente con la costituzione della società beneficiaria "Vale Energia S.r.l." (ora "Valerio Energie S.r.l.") meglio descritta nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, le parti hanno sottoscritto un accordo finalizzato a volturare il contratto di leasing in favore



---

della medesima Valerio Energie S.r.l. che, di conseguenza, è divenuta titolare di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, ivi inclusi dell'obbligazione di versamento dei relativi canoni in favore della concedente.

Il contratto, in particolare, prevede, in aggiunta alle clausole risolutive espresse sopra indicate, la facoltà della concedente di recedere dal contratto a mezzo di semplice comunicazione scritta, in caso di: (i) modificazione della forma societaria di Valerio Energie S.r.l.; (ii) variazione del suo capitale sociale; (iii) cambiamenti della compagine societaria e dell'assetto organizzativo della società che siano in grado di incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

---

**SEZIONE SECONDA**

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento di Ammissione.

### **1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti e indicazione delle fonti**

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti**

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

### **1.5 Autorità Competente**

Il presente Documento di Ammissione non è stato esaminato ed approvato da CONSOB ovvero da altra autorità competente. Gli investitori dovrebbero pertanto valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Azioni ordinarie dell'Emittente.

---

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

---

### **3. INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo comprendendo le risorse finanziarie derivanti dall'Offerta per un importo minimo, al lordo delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 7.000.000,00, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società.

#### **3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

L'Offerta è finalizzata all'Ammissione volta alla crescita per linee interne ed esterne del gruppo a cui fa capo la Società, al rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale dello stesso, nonché all'aumento del proprio *standing* a livello nazionale e internazionale. I proventi derivanti dall'Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritte nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

---

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Azioni ordinarie**

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su EGM ed oggetto dell'Offerta sono le Azioni ordinarie dell'Emittente.

Alle Azioni ordinarie è attribuito il codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005543613 .

### **4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni ordinarie sono emesse**

Le Azioni ordinarie sono emesse in base alla legge italiana.

### **4.3 Caratteristiche delle Azioni ordinarie**

Le Azioni ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

### **4.4 Valuta di emissione delle Azioni ordinarie**

Le Azioni ordinarie sono denominate in Euro.

### **4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni ordinarie e procedura per il loro esercizio**

Le Azioni ordinarie sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (uno) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni ordinarie, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni ordinarie emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni ordinarie hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni ordinarie, si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1. del Documento di Ammissione, e, più in generale in merito al capitale sociale dell'Emittente e alle Azioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 16.

### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 e Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

---

#### **4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni ordinarie**

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su EGM, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ordinarie**

Lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni ordinarie non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle stesse.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

#### **4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale in relazione alle Azioni ordinarie**

In conformità al Regolamento Emittenti EGM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni ordinarie emesse dalla Società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti CONSOB di attuazione.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.recuperoeticosostenibile.it> nonché alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.4. del Documento di Ammissione.

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi sulle Azioni ordinarie dell'Emittente**

Le Azioni ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### **4.11 Normativa fiscale**

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale

---

specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

**4.12 Potenziali impatti sull'investimento**

L'Emittente dichiara che non vi sono ulteriori potenziali impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.

**4.13 Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione**

Le Azioni ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente. Per l'identificazione dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del Documento di Ammissione.



---

## **5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Azionisti Venditori**

Non applicabile.

### **5.2 Numero e classe dei titoli offerti dagli Azionisti Venditori**

Non applicabile.

### **5.3 Entità della partecipazione degli Azionisti Venditori prima e dopo l'emissione**

Non applicabile.

### **5.4 Accordi di *lock-up***

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni ordinarie.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, Antonio Valerio (nato nel 1973), Antonio Valerio (nato nel 1972), Maria Valerio e Serena Vespoli hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor specifici impegni di *lock-up*, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sino alla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, e, in particolare, si sono impegnati a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura,

fermo restando che i suddetti impegni non troveranno applicazione in caso di:

- (i) operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (ii) operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti EGM;
- (iii) trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (iv) costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà dei medesimi alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto;

- 
- (v) trasferimenti *mortis causa*;
  - (vi) trasferimenti tra ascendenti/discendenti in linea retta e trasferimenti a una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dai medesimi.

Correlativamente, sempre ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor specifici impegni di *lock-up*, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sino alla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci dell'Emittente del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, e, in particolare, si è impegnata a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), con talune eccezioni;
- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, con talune eccezioni;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente;
- (e) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate,

fermo restando che tali impegni potranno essere derogati (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste delle Autorità competenti ovvero (ii) ove strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni dall'Euronext Growth Milan su Euronext Milan.

## **6. SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione e all'Offerta**

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 10,27 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni ordinarie sull'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 1 milione, interamente sostenute dall'Emittente.

## 7. DILUIZIONE

### 7.1 Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

La tabella che segue riporta la compagine azionaria dell'Emittente, nonché i diritti di voto degli azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	980.000	4.900.000	49,00%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Maria Valerio	2.000.000	500.000	2.500.000	25,00%
Serena Vespoli	80.000	20.000	100.000	1,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>100,00%</b>

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, all'esito dell'emissione di n. 2.699.230 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte nell'ambito dell'Offerta, il capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto come segue:

Azionista	n. Azioni ordinarie	n. Azioni Speciali PAS	n. totale azioni	% capitale sociale
Antonio Valerio (1973)	3.920.000	980.000	4.900.000	38,58%
Antonio Valerio (1972)	2.000.000	500.000	2.500.000	19,69%
Maria Valerio	2.000.000	500.000	2.500.000	19,69%
Serena Vespoli	80.000	20.000	100.000	0,79%
Invitalia S.p.A. (tramite Fondo Cresci al Sud)	944.730	-	944.730	7,44%
Mercato	1.754.500	-	1.754.500	13,81%
<b>TOTALE</b>	<b>10.699.230</b>	<b>2.000.000</b>	<b>12.699.230</b>	<b>100,00%</b>

### 7.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta a seguito dell'Offerta

La tabella che segue illustra il valore del patrimonio netto per Azione alla data del 30 giugno 2022 e il prezzo

---

di Offerta per Azione a seguito del Collocamento:

<b>Valore del patrimonio netto per Azione al 30 giugno 2022</b>	<b>Prezzo IPO</b>
0,26	4,00

### **7.3 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'Offerta**

Non applicabile

---

## 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<b>Soggetto</b>	<b>Ruolo</b>
Recupero Etico Sostenibile S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Epyon Audit S.r.l.	<i>Comfort letter</i> Capitale Circolante <i>Due Diligence</i> sul Sistema di Controllo di Gestione
Legance Avvocati Associati	Consulente legale dell'Emittente

Si segnala che EnVent, quale Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* (e.g., Kepler Cheuvreux ed Intermonte Sim S.p.A.) per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori. Tali intermediari sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente all'offerta degli Strumenti Finanziari e, in generale, all'attività di Collocamento. Si precisa che il costo del servizio prestato dai *settlement agents* non incide sul costo complessivo della sottoscrizione, in quanto ricompreso nelle commissioni di Collocamento.

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 8.3 Indice allegati

- Bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2021 del Gruppo RES, corredato della relazione della Società di revisione;
- Bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2022 del Gruppo RES, corredato della relazione della Società di revisione.
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Smaltimenti Sud S.r.l., corredato della relazione della Società di revisione
- Bilancio intermedio al 30 giugno 2022 di Smaltimenti Sud S.r.l., corredato della relazione della Società di revisione